



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

---

# COSTRUIAMO RETI SOCIALI

---

**Bilancio  
2017**





## PRESENTAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nel corso del 2017 ha continuato a lavorare per "dare valore" alla comunità, focalizzando l'attenzione sull'emergenza sociale, aggravata dalle pesanti conseguenze provocate dagli eventi sismici che dal 24 agosto 2016 hanno colpito, a più riprese, le comunità del Centro Italia.

Il "dare valore" risulta da una duplice azione: da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall'altro mette in campo - insieme a tutti gli enti e le organizzazioni coinvolti nella realizzazione di iniziative progettuali - a favore della comunità - capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo sempre più connesso e proficuo, nel tentativo comune di fare bene il bene.

In tal modo la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede come un soggetto che lavora soprattutto sul piano organizzativo e gestionale utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale.

# GUIDA ALLA LETTURA

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità. L'attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione denominata Bilancio di missione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". La Fondazione ha deciso di non limitarsi a soddisfare tale obbligo di trasparenza, realizzando un documento - il Bilancio sociale - autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder<sup>1</sup>. Il Bilancio sociale rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità. Esso descrive i processi e le decisioni implementati, gli obiettivi raggiunti, i risultati che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione. Al fine di promuovere il sistematico processo di coinvolgimento degli Stakeholder, attuato fin dalla prima edizione, è stato dedicato un capitolo ai risultati dell'attività di dialogo attuata nel 2017 presso gli Organi della Fondazione e presso gli altri portatori di interesse.

<sup>1</sup> Tutti i termini in lingua inglese sono tradotti e spiegati nel glossario pubblicato a pag. 184 e seguenti del presente Bilancio.

In questa edizione si espongono informazioni qualitative e quantitative strutturate nelle seguenti sezioni:

- **Identità della Fondazione**

descrizione del profilo dell'Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto che stabilisce scopi e attività della Fondazione definendo ruoli e responsabilità, e dei regolamenti che ne disciplinano il governo.

- **Strategia e Programmazione**

descrizione delle strategie e delle politiche, dei settori di intervento e delle modalità operative, con approfondimenti dedicati ai documenti programmatici e, in particolare, al processo partecipato che ha condotto alla redazione, nell'ottobre 2016, del Piano pluriennale 2017 - 2019.

- **Relazione sociale e distribuzione delle risorse**

descrizione degli obiettivi stabiliti, delle iniziative approvate e dei risultati ottenuti per ciascun settore di intervento interessato dall'attività erogativa del 2017. Sono esplicitate le informazioni (sociali e ambientali) riguardanti le risorse distribuite alla comunità.

- **Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder**

descrizione dei principali risultati dell'attività di dialogo attuata nell'anno e degli obiettivi di miglioramento emersi.

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi di bilancio, nota integrativa e relazione economico-finanziaria e descrive i risultati economici, finanziari e l'impatto di questi risultati sul patrimonio.

# ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione al 31 dicembre 2017

## **Presidente**

Vincenzo MARINI MARINI\*

## **Vice Presidente**

Sergio Maria REMOLI

## **Organo di indirizzo**

Longino CARDUCCI

Vincenzo CATANI

Angelo CIANCOTTI

Piera Alessandra DRAGONI

Simona FLAMMINI

Giorgio GIANTOMASSI

Enrico Guido LATTANZI

Alessandra MARINI

Giuseppe MASTROGIOVANNI

Giuseppe MATRICARDI

Matteo MELETTI

Anna MONINI

Giuseppe Maria OLIVIERI

Susi SANTARELLI

Rosanna TRAVAGLIA

Arnaldo TREGGIARI

Benedetta TREVISANI

Raniero VIVIANI

*\* Il 23 febbraio 2018 l'Organo di indirizzo ha eletto il nuovo Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nella persona del dott. Angelo Davide Galeati*

## **Consiglio di Amministrazione**

Francesca Romana CENCIARINI

Angelo Davide GALEATI

Paolo NEGRONI

Vittorio RICCI

Giovanni STARNONI

## **Collegio dei Revisori dei Conti**

Fabrizio VAGNONI - Presidente

Fulvio GIOVANNETTI - Membro effettivo

Luigi TROLI - Membro effettivo

Angelo COLLINA - Membro supplente

Valeria Maria MADONINI - Membro supplente

## **Collegio di Presidenza**

Vincenzo MARINI MARINI - Presidente

Sergio Maria REMOLI - Vice Presidente

Maria LIBERATI

Stefano PAPETTI

Ludovica TEODORI

Paolino TEODORI

## Assemblea dei Soci

Sergio ALESSANDRINI	Dante FEDERICI	Nazareno PAOLETTI
Pasqualino AMODEO	Giuseppe FELICETTI	Stefano PAPETTI
Domenico ANNIBALI	Dino FERRARI	Alberto PARADISI
Luciano ASCOLANI	Anna Rita FORTI	Maria Teresa PESPANI
Andrea ASSENTI	Maurizio FRASCARELLI	Mario PETROCCHI
Claudio BACHETTI	Vladimiro FRATINI	Piero PETROCCHI
Domenico BARATTO	Antonio FURIANI	Maurizio PICCIONI
Maria Rita BARTOLOMEI	Giancarlo GABRIELLI	Piero PIETRONI
Domenico BASSOTTI	Francesco GALIENI	Federico PIRRI
Leo BOLLETTINI	Marcello GALIFFA	Fabio PUCCIARELLI
Luigi BOLLETTINI	Nazzareno GASPARI	Giancarlo RINALDI
Alessandro BONO	Antonio GENTILI	Antonio ROMANI
Vincenzo BORRACCI	Antonio GIRARDI	Giorgio RONCAROLO
Bruno BUCCIARELLI	Pietro GUIDI MASSI	Giuseppe ROSSI
Achille BUONFIGLI	Maria LIBERATI	Donatella ROSSI BRUNORI
Giovanna CAMELI	Giovanni LUCCI	Carlo SABATINI
Carlo CANTALAMESSA	Maria Antonietta LUPI	Ubaldo SABBATINI
Nazzareno CAPPELLI	Domenico MALAVOLTA	Gianfranco SALVI
Marco CAPRIOTTI	Mario MANCINI	Pietro SANTARELLI
Nicola CAPRIOTTI	Orlando MARCONI	Francesco SERVILI
Elisabetta CARASSANESI	Benedetta MARCOZZI	Giovanni SILVESTRI
Tommaso CAROSELLI LEALI	Filippo MARCOZZI	Maria Valeria SPECA
Vincenzo CASTELLI	Simone MARIANI	Enrico TASSI
Mario Albino CERQUA	Carlo MARINUCCI	Mario TASSI
Ivo CHIODI	Marco MARIOTTI	Riccardo TASSI
Sergio CRESCENZI	Maria Gabriella MAZZOCCHI	Giovanni TASSONI
Oreste CURI	Sante MECOZZI	Raffaele Elio TAVOLETTI
Sergio D'AURIA	Ottavio MEDORI	Ludovica TEODORI
Vincenzo DE SCRILLI	Cesare MILANI	Paolino TEODORI
Emidio DEL MORO	Vittorio MONTORI	Massimo TIBURTINI
Stefania DI AGOSTINO	Paolo NIGROTTI	Stefano VALERI
Arnaldo DIOMEDE	Stefano OJETTI	Egisto VIRGILI
Gianluca D'ORIA	Luigi OLIVIERI	Lina VITALI
Alberto FANESI	Diego PACETTI	Roberto ZAZZETTI

# Indice

pag 02	Presentazione
pag 03	Guida alla lettura
pag 05	Organi

## IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

pag 11	1.1	Chi siamo
pag 12	1.2	Storia
pag 13	1.3	Missione
pag 14	1.4	Comunità
pag 19	1.5	Normativa
pag 21	1.6	Governance
pag 24	1.7	Trasparenza

## STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

pag 27	2.1	Contesto socio economico
pag 44	2.2	Stakeholder
pag 46	2.3	Strategia e programmazione
pag 55	2.4	I settori di intervento e le condizioni per l'attuazione

## RELAZIONE SOCIALE

pag 59	3.1	Terremoto 24 agosto 2016
pag 74	3.2	Crescita e formazione giovanile
pag 82	3.3	Educazione, Istruzione, Formazione
pag 95	3.4	Gli adolescenti e il disagio
pag 98	3.5	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
pag 128	3.6	Arte, Attività e Beni culturali
pag 144	3.7	Rendiconto analitico dei pagamenti

## INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

pag 149	4.1	Premessa metodologica
pag 153	4.2	Le valutazioni degli Organi della Fondazione
pag 161	4.3	Le valutazioni del terzo settore e degli altri enti del territorio
pag 180		Nota metodologica
pag 184		Glossario



LUX ET VMBRA

OLIMPE

Generare spazi e luoghi di comunità.  
con la forza del Terzo Settore  
DOMENICA OTTOBRE



# **1** Identità della Fondazione

## 1.1 CHI SIAMO

Le Fondazioni di origine bancaria svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione).

Le Fondazioni svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto non profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, che investe in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, con particolare attenzione al sociale.

## 1.2 LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842.

**1842** - È costituito l'Ente Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Il 31 maggio si riunisce per la prima volta il Consiglio di amministrazione.

**1992** - Nasce la banca Carisap S.p.A. In attuazione della Legge "Amato" l'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno cede l'azienda bancaria alla Carisap S.p.A. (società conferitaria) e acquisisce la qualificazione di Ente conferente e la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Fondazione è proprietaria del 100% della banca.

**1998** - La quota di maggioranza della Carisap S.p.A. è ceduta a Cariplo S.p.A. La Fondazione detiene il 34% del capitale sociale.

**2001** - In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione che si riunisce per la prima volta il 13 gennaio. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990.

**2012** - La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 34% del capitale sociale, della Carisap S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

## 1.3 MISSIONE

*Contribuire al miglioramento del **benessere della comunità** a beneficio del singolo, alimentando **processi di aggregazione e coesione sociale** in un sistema ormai caratterizzato da **perdita di legami di prossimità e di reciproco aiuto**, operando secondo criteri di **sostenibilità nel tempo**, **preferendo l'innovazione nei diversi ambiti di azione sociale**; per realizzare ciò risulta necessario sostenere azioni ed attori espressione dell'economia sociale che offrono stabilmente risposte alla domanda di servizi di welfare<sup>1</sup> nella comunità creando occupazione. Costruire un **modello di welfare** per rispondere ai bisogni sociali del territorio, partendo dalla **centralità della persona**, promuovendo **partnership solidali e durature** tra i soggetti del Terzo Settore coinvolti nella **rete sociale, educativa e culturale**: istituzioni, privato sociale, soggetti del volontariato, cittadini, famiglie, individui.*

**Di questo vogliamo occuparci e proprio su questo percorso vogliamo misurarci: è la nostra assunzione di responsabilità!**

<sup>1</sup> Tutti i termini in lingua inglese sono tradotti e spiegati nel glossario pubblicato a pag. 186 e seguenti del presente Bilancio.

## 1.4 COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è costituito da trentotto comuni appartenenti alle province di Ascoli Piceno (trentuno comuni) e Fermo (sette comuni).

Dal punto di vista delle caratteristiche territoriali questa area, estesa dal litorale adriatico fino alla fascia montana, si contraddistingue per una notevole ricchezza e varietà del patrimonio paesaggistico grazie alla presenza di monti, colline, vallate e litorali. Le località balneari della costa (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima) e diversi borghi dell'entroterra (tra cui Ripatransone, Offida, Acquaviva Picena) sono noti centri di attrazione turistica. Va rilevato, tuttavia, come rilevanti risorse artistiche e culturali siano presenti in modo diffuso nel territorio analizzato, facendo anche dei piccoli centri dell'entroterra montano luoghi di notevole interesse storico e culturale. Va segnalata, inoltre, la presenza di due importanti aree naturali protette: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, noti entrambi a livello nazionale e mete di consistenti flussi turistici.

Sotto il profilo demografico, al 1 gennaio 2017 nell'area dei trentotto comuni risiedono 216.218 abitanti; rispetto al 2001, la popolazione è aumentata del 2,6%, ad un tasso leggermente più contenuto rispetto alla media della provincia ascolana (+3,0%), ma notevolmente più basso rispetto alla media regionale (+5,8%). Le statistiche relative a quest'area rappresentano, dunque, una situazione di debole crescita demografica.

I comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento della Fondazione presentano andamenti demografici differenziati: in particolare, vanno evidenziati gli ampi tassi di decrescita che si registrano nella maggior parte dei piccoli centri dell'entroterra. Un ulteriore dato da sottolineare è quello relativo alla città di Ascoli Piceno che, in controtendenza rispetto agli altri grandi agglomerati urbani presenti nell'area oggetto di analisi, registra da anni un significativo fenomeno di impoverimento demografico.

Il commento dei dati di questo territorio non può sicuramente prescindere dalla considerazione degli eventi sismici del 2016, che hanno coinvolto il 76% dei comuni e il 52,4% della popolazione residente nell'area. A tale proposito, va sottolineato che l'impatto demografico di tali eventi, senza dubbio di notevole entità, potrebbe ancora non essere pienamente rappresentato dalle statistiche ufficiali qui richiamate (aggiornate al 1 gennaio 2017).



**Tabella 1**
**Popolazione residente nei comuni della Fondazione**

Dato al 1 gennaio di ogni anno - fonte Demoistat

Comune	Prov.	Abitanti 2001	Abitanti 2017	var % 2001 - 2017
Ascoli Piceno	AP	51.377	49.203	-4,2%
San Benedetto del Tronto	AP	45.101	47.420	5,1%
Grottammare	AP	14.288	16.139	13,0%
Monteprandone	AP	10.372	12.602	21,5%
Folignano	AP	8.844	9.261	4,7%
Castel di Lama	AP	7.216	8.613	19,4%
Spinetoli	AP	5.874	7.221	22,9%
Cupra Marittima	AP	5.017	5.391	7,5%
Offida	AP	5.340	5.008	-6,2%
Monsampolo del Tronto	AP	4.000	4.515	12,9%
Ripatransone	AP	4.332	4.257	-1,7%
Acquaviva Picena	AP	3.414	3.805	11,5%
Colli del Tronto	AP	3.161	3.669	16,1%
Amandola	FM	3.966	3.624	-8,6%
Comunanza	AP	3.102	3.127	0,8%
Acquasanta Terme	AP	3.343	2.855	-14,6%
Castignano	AP	3.015	2.774	-8,0%
Maltignano	AP	2.357	2.391	1,4%
Castorano	AP	2.036	2.344	15,1%
Servigliano	FM	2.318	2.304	-0,6%
Montalto delle Marche	AP	2.338	2.104	-10,0%
Venarotta	AP	2.260	2.051	-9,2%
Roccafluvione	AP	2.193	1.997	-8,9%
Appignano del Tronto	AP	1.980	1.785	-9,8%
Massignano	AP	1.590	1.639	3,1%
Force	AP	1.605	1.301	-18,9%
Santa Vittoria in Matenano	FM	1.489	1.321	-11,3%
Arquata del Tronto	AP	1.479	1.141	-22,9%
Montefortino	FM	1.295	1.148	-11,4%
Cossignano	AP	1.037	969	-6,6%
Rotella	AP	1.000	884	-11,6%
Montelparo	FM	964	767	-20,4%
Montemonaco	AP	680	581	-14,6%
Montegallo	AP	619	522	-15,7%
Montedinove	AP	568	506	-10,9%
Montefalcone Appennino	FM	525	425	-19,0%
Smerillo	FM	411	366	-10,9%
Palmiano	AP	221	188	-14,9%
<b>TOTALE 38 Comuni Fondazione</b>		<b>210.727</b>	<b>216.218</b>	<b>2,6%</b>
<b>TOTALE Provincia Ascoli Piceno</b>		<b>203.273</b>	<b>209.450</b>	<b>3,0%</b>
<b>REGIONE MARCHE</b>		<b>1.453.798</b>	<b>1.538.055</b>	<b>5,8%</b>

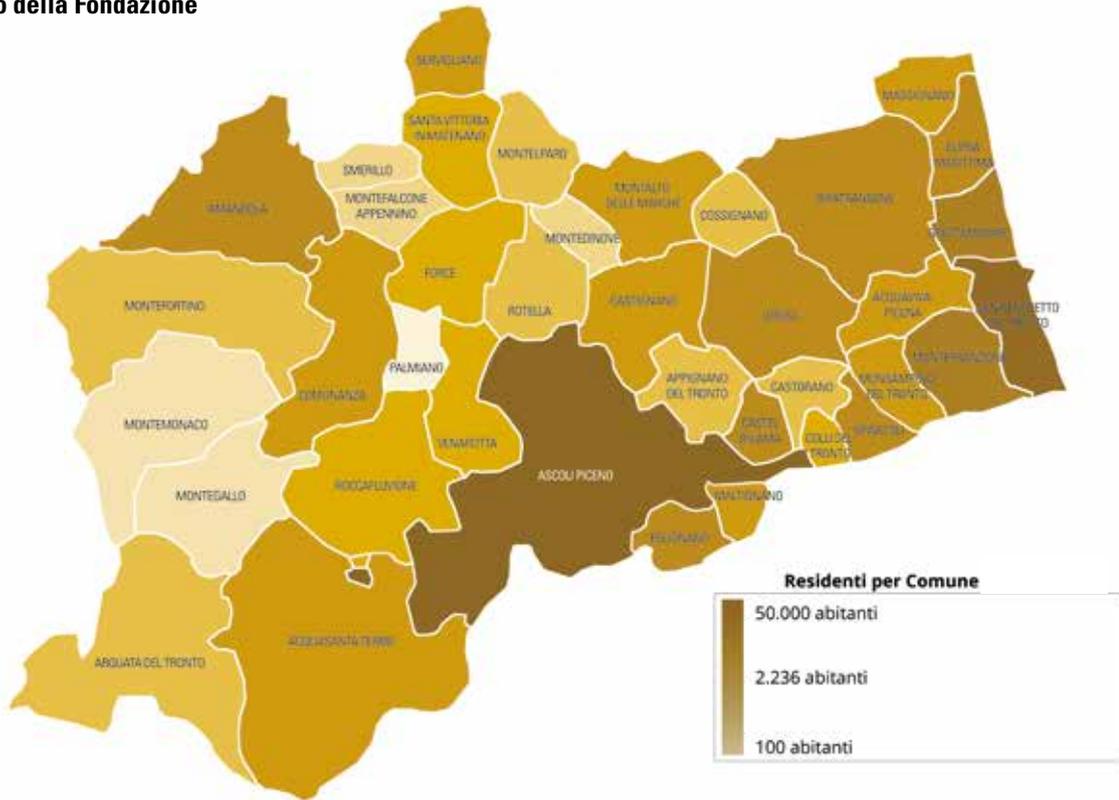
Il 26,3% dei residenti nell'area indagata ha più di sessantacinque anni a fronte di un dato medio della provincia ascolana pari al 24,6% e della regione Marche pari al 24,3%.

Considerando che il dato medio nazionale è pari al 22,3%, tali numeri evidenziano come il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, in questo territorio, si stia verificando con maggiore intensità rispetto ad altre aree del paese. Tale fenomeno sembra interessare particolarmente i comuni dell'entroterra.

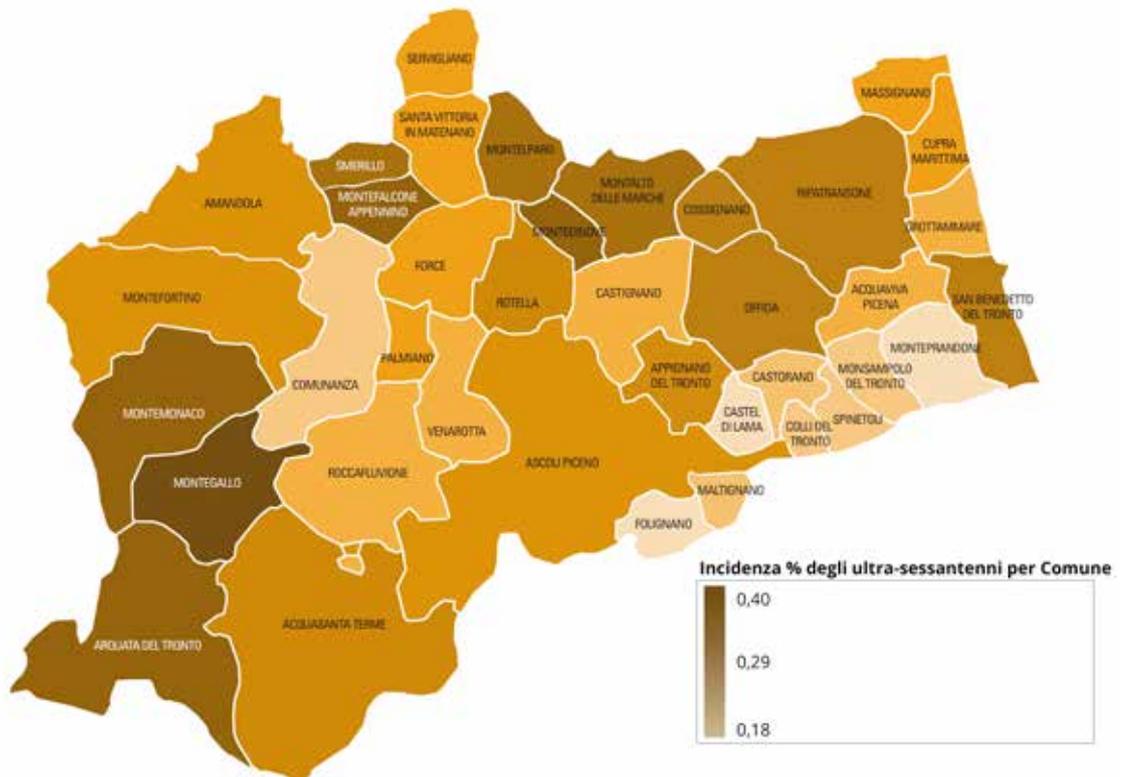
**Tabella 2**  
**% cittadini over 65 su totale popolazione per Comune**  
*Dato Istat al 1 gennaio 2017*

Comune	% over 65 su totale popolazione
Montegallo	37,7%
Arquata del Tronto	33,6%
Montefalcone Appennino	31,5%
Montelparo	31,2%
Montalto Marche	30,7%
Montemonaco	30,6%
Montedinove	30,2%
Rotella	29,6%
Acquasanta Terme	29,5%
Offida	29,4%
Smerillo	29,0%
Cossignano	28,6%
Santa Vittoria in Matenano	27,9%
Ascoli Piceno	27,2%
Montefortino	26,7%
Amandola	26,7%
Force	26,6%
Servigiano	26,5%
Ripatransone	26,4%
Appignano del Tronto	26,3%
Castignano	26,3%
Roccafluvione	25,8%
Palmiano	25,5%
Cupra Marittima	25,5%
Venarotta	25,4%
San Benedetto del Tronto	25,2%
Massignano	25,2%
Castorano	24,7%
Comunanza	22,8%
Grottammare	22,5%
Acquaviva Picena	22,1%
Maltignano	21,2%
Monsampolo del Tronto	20,6%
Spinetoli	20,5%
Colli del Tronto	20,1%
Castel di Lama	19,8%
Monteprandone	19,5%
Folignano	19,3%
<b>Media 38 Comuni Fondazione</b>	<b>26,3%</b>
<b>Media Provincia Ascoli Piceno</b>	<b>24,6%</b>
<b>Media Regione Marche</b>	<b>24,3%</b>

**Figura 1 - Comuni dell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione**



**Figura 2 - Incidenza della popolazione ultrasessantacinque nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 1 gennaio 2017

## 1.5 **NORMATIVA STATUTO REGOLAMENTI**

Le Fondazioni sono enti Non Profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge 461/1998 e dal D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo **Statuto**, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 25 febbraio 2016, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti.

I **Regolamenti** integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

**Regolamento dell'Attività Istituzionale** - Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.

**Regolamento dell'Assemblea dei Soci** - Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.

**Regolamento per la gestione del patrimonio** - Definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

**Codice di autoregolamentazione dell'Organo di indirizzo** - Si ispira al Codice Etico e definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.

**Regolamento del conflitto di interessi** - Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.

**Regolamento della procedura per la composizione degli Organi**

- Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

**Carta delle Fondazioni** - La Fondazione aderisce alla Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea Acri del 4 aprile 2012. La Carta delle Fondazioni è un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio, dando sistematicità alle buone pratiche già sperimentate.

**Protocollo d'intesa Acri-Mef** - La Fondazione ha aderito al Protocollo di Intesa tra l'Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane (Acri) ed il Ministero dell'Economia e della Finanza (Mef), firmato il 22 aprile 2015 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, e dal Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti.

Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti, Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa Acri - Mef è pubblicata sul sito [fondazionecarisap.it](http://fondazionecarisap.it).

## 1.6 GOVERNANCE

Il sistema di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è disciplinato dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 25 febbraio 2016, che prevede funzioni e competenze degli Organi, e si fonda sui principi descritti nella Carta delle Fondazioni e sanciti dall'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria il 4 aprile 2012.

**Il Presidente della Fondazione** - È il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura quattro anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il Vice Presidente.

**L'Assemblea dei Soci** - Formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

**L'Organo di indirizzo** - Orienta tutta l'attività della Fondazione. Elege il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei Conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di quattro anni.

**Il Consiglio di Amministrazione** - Attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente e da sei Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale; la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipen-

dente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** - È composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

**Verifica della rappresentatività degli enti designanti i componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione** -

Lo Statuto della Fondazione, recependo l'articolo 8 del Protocollo di Intesa firmato il 22 aprile 2015 da ACRI e MEF, prevede che la Fondazione periodicamente verifichi che i soggetti designanti i propri membri siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della stessa Fondazione. Lo Statuto prevede, in particolare, che "al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione promuove uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei propri settori di intervento". Il 16 maggio 2016 la Fondazione ha pertanto convocato presso la propria sede 66 Stakeholder istituzionali, per realizzare una forma di consultazione che ha visto la partecipazione di enti pubblici e privati del territorio; hanno aderito alla riunione: Club Alpino Italiano; Compagnia delle Opere Marche Sud; Comune di Ascoli Piceno; Comune di Castel di Lama; Comune di Castignano; Comune di Grottammare; Comune di Maltignano; Comune di Massignano; Comune di Monsampolo del Tronto; Comune di Montalto Marche; Comune di San Benedetto del Tronto; Comune di Venarotta; Confcommercio; Consiglio Notarile Distretto Ascoli e Fermo; Croce Rossa Italiana - Comitato di Ascoli Piceno; Diocesi di Ascoli Piceno; Ordine degli Ingegneri; Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; Ufficio Scolastico Provinciale. Il 17 giugno 2016 il Presidente ha presentato il verbale dell'incontro del 16 maggio 2016 all'Organo di indirizzo, mettendo in rilievo che nessuno dei partecipanti ha eccepito la mancanza di rappresentatività da parte di soggetti designati negli Organi della Fondazione. Due esponenti, il Club Alpino Italiano e poi il Sindaco del Comune di Montalto, hanno presentato due suggerimenti. La rappresentante del Club Alpino Italiano ha chiesto di tener conto anche degli istituti di formazione del mondo della scuola, ritenendo che abbiano una buona conoscenza del territorio e siano in grado di esprimere degli adeguati soggetti rappresentativi della vita della comunità. Il Sindaco di Montalto ha posto all'attenzione la possibilità di rafforzare ulteriormente il criterio territoriale, aprendo alla possibilità di una designazione congiunta ad opera di Sindaci del

territorio, che potrebbero designare dei profili di altissima esperienza e professionalità. L'Organo di indirizzo della Fondazione ha preso atto dell'esito della consultazione pubblica, esprimendo apprezzamento sulla circostanza che nessuno degli Stakeholder ha eccepiuto la mancanza di rappresentatività nella designazione dei componenti. I suggerimenti presentati, in attesa della formalizzazione condivisa a livello nazionale di una procedura da seguire per la corretta verifica della rappresentatività, saranno presi in esame – unitamente agli esiti delle successive periodiche consultazioni pubbliche previste dallo Statuto – nella prima seduta dell'Organo di indirizzo che tratterà di eventuali modifiche statutarie.

**Struttura Operativa** - Il Segretario Generale assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; provvede ad istruire gli atti degli Organi e dà esecuzione tempestiva alle relative delibere; partecipa alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione; assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione. Presidia la comunicazione istituzionale nei confronti degli Stakeholder e degli altri soggetti con cui si interfaccia la Fondazione. L'Area Amministrazione e Progetti gestisce tutti gli aspetti economici, fiscali, amministrativi, contrattuali e societari della Fondazione e pianifica, gestisce e controlla lo stato di avanzamento dei progetti, compresa la valutazione dei risultati. Supporta il Segretario generale nella definizione della strategia di comunicazione istituzionale, curando e organizzando tutta l'attività di comunicazione. L'Ufficio Segreteria, con funzioni operative e trasversali, coordina le attività di front office e la gestione di servizi e svolge attività di supporto per la gestione delle riunioni degli Organi e per la realizzazione di specifici progetti, compreso il sistema di gestione della qualità.

## 1.7 TRASPARENZA

La Fondazione opera al servizio della comunità, e alla comunità rende conto del proprio operato. Il Bilancio rappresenta, in questa direzione, un momento di comunicazione necessario e privilegiato per illustrare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi sulla base dei bisogni emersi dall'analisi dei fabbisogni del territorio.

L'attività erogativa avviene attraverso due strumenti principali:

**a) Avvisi per la presentazione di progetti**, che prevedono l'utilizzo delle risorse dell'intero triennio del Piano pluriennale per sostenere interventi che impattano su più annualità e con maggior potenziale di ricaduta territoriale. Prevedono la sottoscrizione di una convenzione tra Fondazione ed Ente proponente.

**b) Richieste di erogazione fuori Avviso**, che prevedono l'utilizzo delle risorse annuali a disposizione del Consiglio di amministrazione con le quali sostenere iniziative di impatto generalmente più contenuto. Non prevedono necessariamente la stipula di una convenzione specifica tra Fondazione ed Ente proponente. La richiesta avviene trasmettendo alla Fondazione l'apposita modulistica per la richiesta di erogazioni disponibile sul sito internet della Fondazione alla voce Contributi.

**c) Interventi diretti**, ossia interventi programmati, progettati e realizzati direttamente dalla Fondazione anche in collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni territoriali.

La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo d'individuazione delle iniziative di terzi presentate in risposta agli Avvisi per la presentazione di progetti pubblicati dalla Fondazione, rappresenta elemento di fondamentale importanza, al quale la Fondazione pone particolare attenzione e sul quale esercita un rigoroso controllo. L'individuazione delle iniziative da sostenere è eseguita dal Consiglio di amministrazione dopo aver appurato il rispetto formale dei requisiti richiesti per la presentazione dei progetti, e sulla base di criteri definiti e pubblicati insieme all'Avviso. Anche le richieste di contributo presentate alla Fondazione al di fuori degli Avvisi sono valutate sulla base di informazioni richieste al potenziale beneficiario in merito all'utilità sociale dell'iniziativa per la quale è presentata domanda di erogazione, con una valutazione in termini di costo e beneficio, di carattere economico, sociale e di sostenibilità del progetto.

Per quanto riguarda i principi di gestione, monitoraggio e valutazione delle iniziative sostenute, la Fondazione definisce e rende noto ai beneficiari tempi e modalità di erogazione dei contributi concessi, verificando la realizzazione delle iniziative sostenute sia sotto il

profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari. La Fondazione, in particolare, chiede agli stessi beneficiari di valutare l'impatto delle proprie attività, anche servendosi di un valutatore esterno, e di produrre una periodica rendicontazione sullo stato di avanzamento delle iniziative sostenute, raccogliendo ed elaborando informazioni al fine di trarne indicazioni in merito ai risultati dell'azione svolta e quale utile riferimento ai fini della programmazione dell'attività dei periodi successivi.

La Fondazione promuove, infine, la disseminazione delle esperienze, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna (tutte le attività progettuali sono descritte e aggiornate sul sito internet della Fondazione), sia stimolando i beneficiari a diffondere informazioni, immagini e filmati.

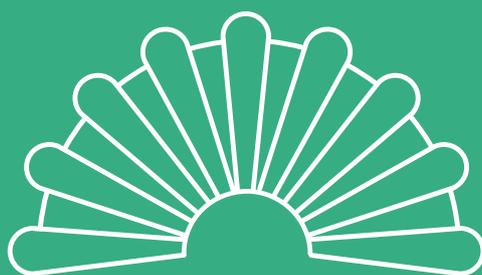
La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire l'assoluta correttezza e coerenza delle informazioni riportate nel presente documento, ha sottoposto il Bilancio sociale a verifica da parte di un ente indipendente (Rina Service s.p.a.) per il rilascio dell'attestazione riferita allo standard AA1000.

La Fondazione è un ente certificato secondo la norma ISO 9001:2015. L'ente certificatore è il Bureau Veritas. Il Sistema di Gestione per la Qualità che la Fondazione ha scelto di seguire fin dal 2002, costituisce uno strumento funzionale per soddisfare al meglio le esigenze espresse dagli Stakeholder, coinvolgere il personale interno in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, consentendo - al contempo - l'efficienza della gestione.



Il Bilancio della Fondazione è stato premiato nel 2013 con l'Oscar di Bilancio.





# **2** **Strategia e Programmazione**

## 2.1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Allo scopo di garantire una rappresentazione scientifica del contesto in cui si inserisce l'azione della Fondazione, in questo capitolo sono riportati solo alcuni dati di interesse relativi all'intera provincia di Ascoli Piceno. Tale provincia è costituita da trentatré comuni, trentuno dei quali sono inclusi nell'area di interesse della Fondazione. Tale scelta metodologica si rivela necessaria al fine di poter confrontare i dati del contesto provinciale di Ascoli Piceno con quelli relativi ad altre province italiane.

Inoltre si è ritenuto che tale mappatura, seppure non comprensiva di alcuni indicatori relativi ai sette comuni della provincia di Fermo ed appartenenti al territorio di riferimento della Fondazione, rappresenti comunque una prospettiva territoriale più che soddisfacente per delineare il contesto socio-economico all'interno del quale l'ente si trova ad operare.

# Popolazione e territorio

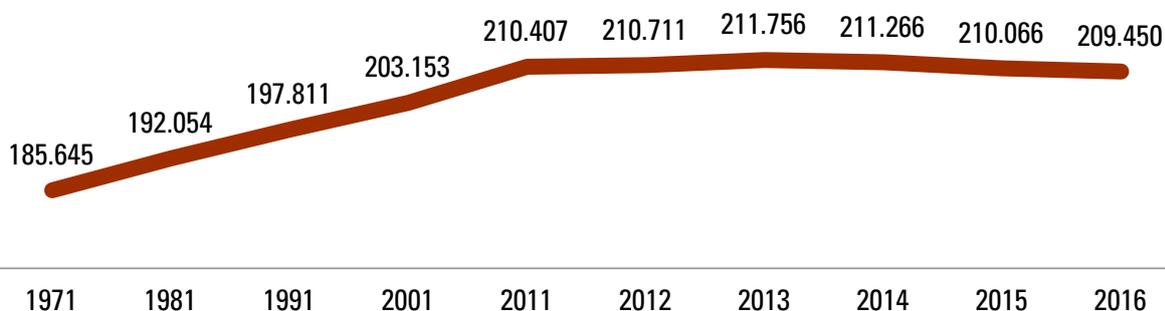
Nel territorio della provincia di Ascoli Piceno risiedono **209.450 abitanti** (pari al 13,6% della popolazione marchigiana) distribuiti in 86.872 famiglie, con una media di 2,4 componenti per nucleo familiare (dati Istat al 31 dicembre 2016). La densità abitativa, pari a 170,52 abitanti per kmq, è più elevata rispetto alla media regionale (163,60).

Rispetto al 2015 si registra una riduzione di 616 abitanti, corrispondente ad una contrazione percentuale dello 0,3%.

La popolazione è concentrata nei quattro **centri urbani di maggiori dimensioni**: Ascoli Piceno (49.203 abitanti), San Benedetto del Tronto (47.420), Grottammare (16.139) e Montepandone (12.602). In questi comuni risiedono complessivamente 125.364 abitanti, cioè il 59,9% della popolazione provinciale. Va tuttavia rilevato che questi centri si differenziano per tendenze demografiche molto differenti: come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla comunità di riferimento, negli ultimi quindici anni la città di Ascoli Piceno, come la maggior parte dei comuni dell'entroterra, sta registrando ampi tassi di decrescita, mentre San Benedetto del Tronto, Grottammare e Montepandone stanno seguendo una dinamica demografica espansiva.

**Figura 1 - Evoluzione della popolazione residente nella provincia di Ascoli Piceno.**

**Anni 1971 - 2016**



Fonte: Istat (Censimenti dal 1971 al 2011; archivio anagrafe dal 2012)

L'analisi degli **indicatori demografici** (Tab.1) evidenzia una situazione caratterizzata da fenomeni di decrescita e progressivo invecchiamento della popolazione: la maggior parte dei parametri esaminati presenta valori peggiori della media regionale e nazionale. Particolarmente preoccupante risulta il valore assunto dal **tasso di crescita naturale** (-4,3), che si pone ad un livello significativamente al di sotto della media nazionale. Una particolare attenzione va dedicata agli "indicatori di struttura della popolazione", che assumono tutti valori peggiori rispetto agli omologhi dati nazionale e regionale, delineando il quadro di una popolazione con una forte **incidenza della componente anziana**: in particolare l'"indice di vecchiaia" assume un valore particolarmente elevato, di gran lunga superiore al dato nazionale e regionale.

**Tabella 1 - Indicatori demografici della provincia di Ascoli Piceno e confronto con Marche e Italia<sup>1</sup>**

	Numero medio figli per donna 2016	Tasso di nuzialità 2016	Tasso di natalità 2016	Tasso di crescita naturale 2016	Tasso di crescita totale 2016
<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>1,26</b>	<b>3,3</b>	<b>7,2</b>	<b>-4,3</b>	<b>-2,9</b>
<b>Marche</b>	<b>1,32</b>	<b>2,9</b>	<b>7,5</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,7</b>
<b>Italia</b>	<b>1,34</b>	<b>3,4</b>	<b>7,8</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,3</b>

	0-14 anni Al 1 gennaio 2017	65+ anni Al 1 gennaio 2017	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani Al 1 gennaio 2017	Indice di vecchiaia	Età media
<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>12,2</b>	<b>24,6</b>	<b>58,3</b>	<b>39,0</b>	<b>202,0</b>	<b>46,5</b>
<b>Marche</b>	<b>13,0</b>	<b>24,3</b>	<b>59,4</b>	<b>38,7</b>	<b>187,6</b>	<b>46,1</b>
<b>Italia</b>	<b>13,5</b>	<b>22,3</b>	<b>55,8</b>	<b>34,8</b>	<b>165,3</b>	<b>44,9</b>

Fonte: Istat

<sup>1</sup> Nuzialità (tasso di): rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Natalità (tasso di): rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Crescita naturale (tasso di): differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Crescita totale (tasso di): somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Dipendenza strutturale (indice di): rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65+) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

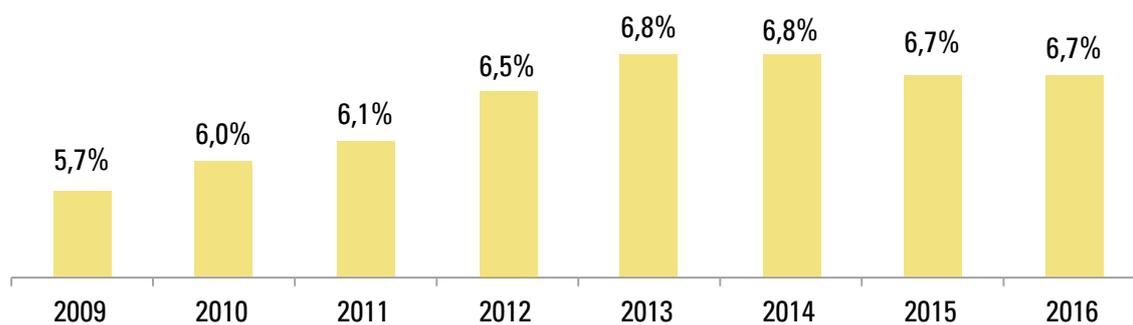
Dipendenza anziani (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Vecchiaia (indice di): rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Rispetto ad altri territori, la **componente straniera** della popolazione, in termini quantitativi, risulta ancora piuttosto contenuta: l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale dei residenti è pari al 6,7%, contro una media regionale dell'8,9% e nazionale dell'8,3%. Va evidenziato, inoltre, che a partire dal 2014, la provincia di Ascoli sta registrando una progressiva riduzione della presenza straniera anche in termini assoluti.

Le principali etnie presenti nel territorio provinciale sono la rumena (pari al 20,3% del totale stranieri), l'albanese (17,8%) e la cinese (8,2%).

**Figura 2 - Cittadini stranieri residenti nella provincia di Ascoli Piceno. Incidenza percentuale sul totale della popolazione. Anni 2009 - 2016**



Fonte: dati Istat al 31 dicembre di ogni anno

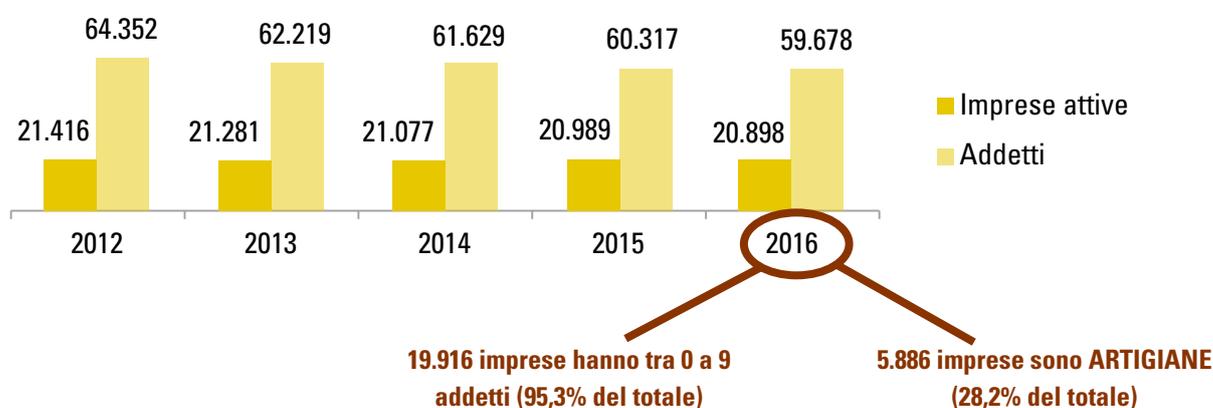
# Tessuto imprenditoriale e specializzazioni produttive

Nel 2016 il **tessuto imprenditoriale** della provincia di Ascoli Piceno risulta formato da **20.898 imprese attive** (pari al 13,8% del totale regionale), che impiegano complessivamente 59.678 addetti. Rispetto al 2015 si contano 91 imprese in meno, cui è corrisposta una perdita di 639 occupati.

In linea con il dato regionale (pari al 30,5%), nella provincia ascolana è tradizionalmente fondamentale l'apporto delle imprese artigiane, che rappresentano quasi un terzo delle aziende attive (5.886 unità, pari al 28,2% delle imprese totali).

Per quanto riguarda le dimensioni di impresa, la provincia si caratterizza per una netta prevalenza di **micro-imprese** con meno di 10 addetti, che rappresentano circa il 95,3% delle attività imprenditoriali presenti.

**Figura 3 - Numero di imprese attive e addetti nella provincia di Ascoli Piceno. Anni 2012 - 2016**



Fonte: Infocamere

La **dinamica demografica delle imprese**, rappresentata in Figura 4, evidenzia una situazione di sostanziale stabilità: *il tasso di crescita imprenditoriale*, dopo aver segnato un valore limitatamente positivo nel 2015 (+0,2%), nel 2016 si è azzerato a causa di un tasso di iscrizione ai registri camerali identico a quello delle cessazioni (pari al 5,4%); a livello regionale l'indicatore continua ad assumere valori negativi, segnalando un fenomeno di erosione del tessuto produttivo ancora in corso.

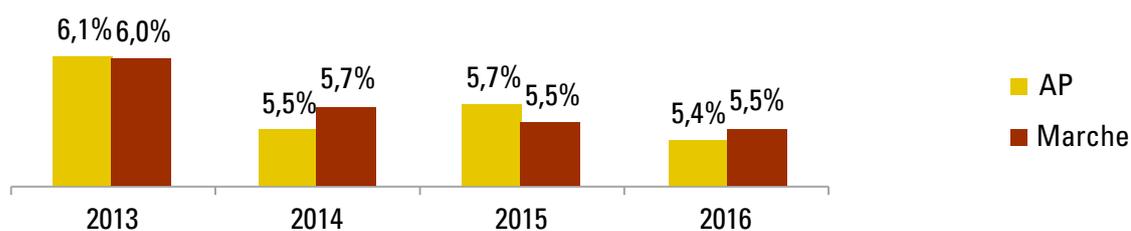
Un dato positivo da evidenziare in relazione alla provincia ascolana è comunque quello della propensione di questo territorio nel *promuovere lo sviluppo di nuove iniziative d'impresa*: il dato relativo alla **densità imprenditoriale** pone Ascoli al 9° posto nella graduatoria delle 110 province italiane grazie ad un dato pari a 11,8 imprese registrate ogni 100 abitanti; un altro indicatore positivo è quello relativo alla nascita di **start up innovative** (ce ne sono 3,3 ogni mille società di capitali): in base a tale parametro la provincia ascolana occupa il 2° posto della classifica nazionale<sup>2</sup>.

---

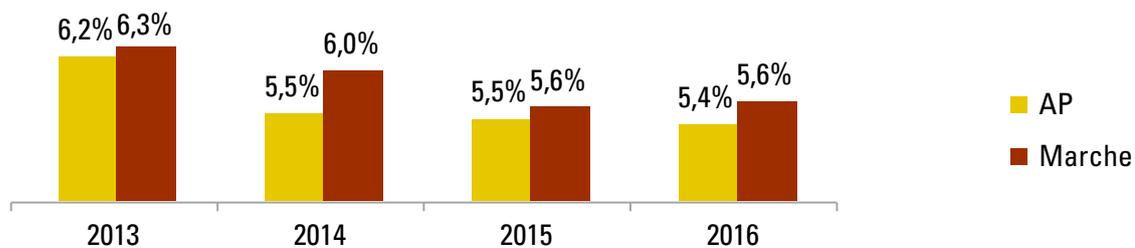
<sup>2</sup> Si fa riferimento ai dati riportati nella "Classifica Vivibilità 2017" de Il Sole 24 Ore. Gli indicatori richiamati nel testo sono presentati nella successiva Tabella 4 pubblicata a pag. 41.

**Figura 4 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese totali. Provincia di Ascoli Piceno e Marche. Anni 2013 – 2016**

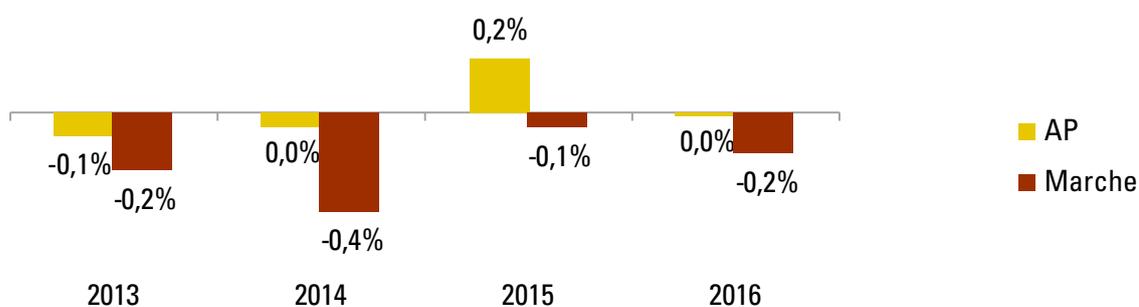
**TASSO DI ISCRIZIONE DELLE IMPRESE**



**TASSO DI CESSAZIONE DELLE IMPRESE**



**TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE**



Fonte: Infocamere

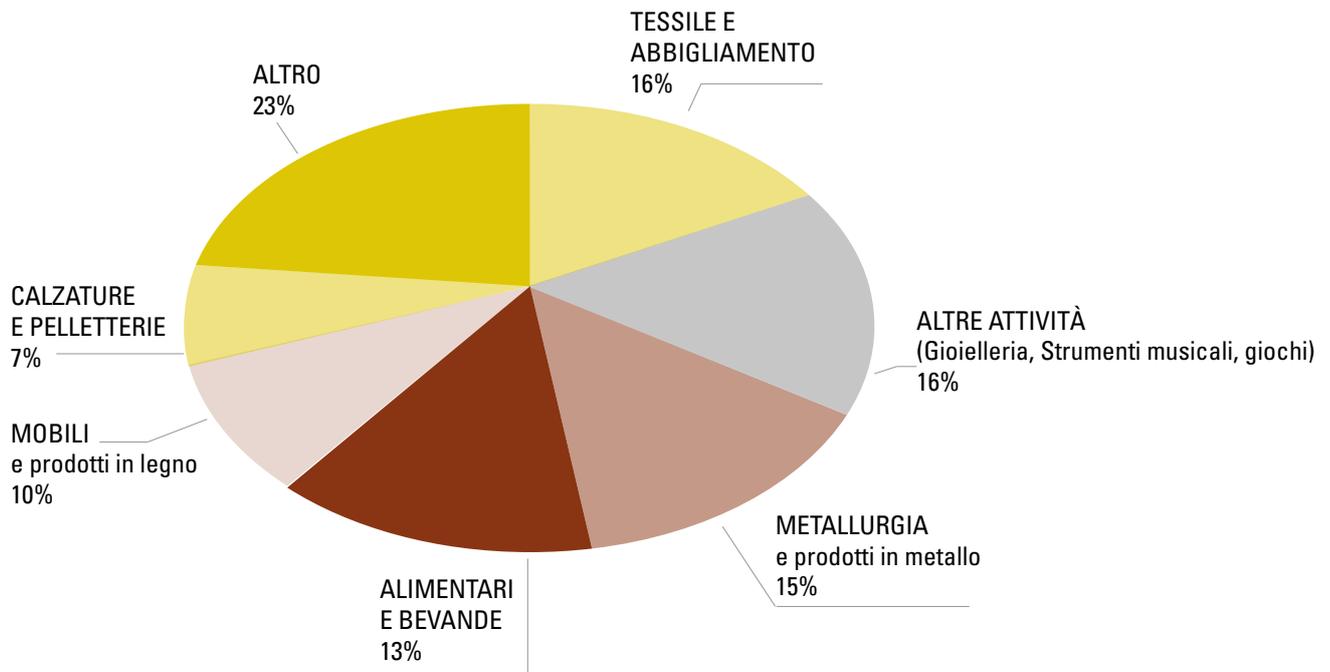
Nella successiva Tabella 2 si riporta il dato sul numero di imprese attive nella provincia profilato per settore economico di attività; il 10,4% delle aziende opera nel settore manifatturiero, nell'ambito del quale le specializzazioni produttive prevalenti sono il tessile-abbigliamento e il metallurgico (Fig.5).

**Tabella 2 - Numero di imprese attive nella provincia di Ascoli Piceno per settore di attività economica. Anno 2016**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IMPRESE ATTIVE	
A Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	3.952	18,9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	0,1%
C Attività manifatturiere	2.165	10,4%
D Fornitura energia elettrica, gas, aria condizionata	105	0,5%
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	57	0,3%
F Costruzioni	2.867	13,7%
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	4.949	23,7%
H Trasporto e magazzinaggio	562	2,7%
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.618	7,7%
J Servizi di informazione e comunicazione	495	2,4%
K Attività finanziarie e assicurative	412	2,0%
L Attività immobiliari	737	3,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	695	3,3%
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	620	3,0%
O Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione Sociale	1	0,0%
P Istruzione	91	0,4%
Q Sanità e assistenza sociale	116	0,5%
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	412	2,0%
S Altre attività di servizi	1.018	4,9%
X Imprese non classificate	11	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>20.898</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Infocamere

**Figura 5 - Specializzazioni produttive delle imprese attive nella provincia di Ascoli Piceno. Anno 2016**



Fonte: Infocamere

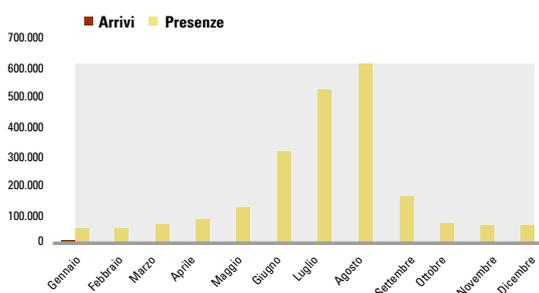
Tra i diversi comparti di attività, due settori di particolare interesse in relazione agli interventi della Fondazione sono il comparto turistico e quello agroalimentare: per entrambi i settori, di seguito, si offrono alcuni dati di approfondimento con riferimento al contesto della provincia ascolana.

Figura 6 - Alcuni dati sul settore turistico nella provincia di Ascoli Piceno. Anno 2016

## OFFERTA TURISTICA

**NUMERO ESERCIZI RICETTIVI**  
Alberghieri: 191  
Extra-alberghieri: 709

**Il 67,5% della ricettività alberghiera è concentrata nella fascia costiera.**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

## DOMANDA TURISTICA

**ARRIVI: 378.878** (15,8% su totale Marche) + 9,3% vs 2014  
**PRESENZE: 2.140.510** (17% su totale Marche) + 10,9% vs 2014  
**PERMANENZA MEDIA: 5,6 giorni** (Marche: 5,2)

### Turisti ITALIANI

**ARRIVI: 327.813** (86,5% del totale)  
**PRESENZE: 1.775.070** (82,9% del totale)  
**PERMANENZA MEDIA: 5,4 giorni**  
Principali regioni di provenienza: **LOMBARDIA, MARCHE, EMILIA ROMAGNA, UMBRIA, LAZIO**

### Turisti STRANIERI

**ARRIVI: 51.065** (13,5% del totale)  
**PRESENZE: 365.440** (17,1% del totale)  
**PERMANENZA MEDIA: 7,2 giorni**  
Principali paesi di provenienza: **GERMANIA, PAESI BASSI, REPUBBLICA CECA**

All'interno del **settore agro-alimentare** vengono incluse le imprese del *settore primario* (agricoltura, silvicoltura e pesca) e quelle del *manifatturiero* che producono generi alimentari e bevande. Nel 2016, nella provincia di Ascoli Piceno le imprese attive nell'agro-alimentare risultano essere 4.261 (il 14% del totale regionale), rappresentando il 20,4% delle imprese attive nel territorio provinciale.

Con riferimento al contesto territoriale oggetto di analisi, va evidenziata la presenza del *Distretto Agro-industriale di San Benedetto del Tronto* che, secondo la delimitazione stabilita dalla Regione Marche, comprende 26 comuni a cavallo tra la provincia di Ascoli Piceno e quella di Fermo coprendo una superficie complessiva di circa 400 Km<sup>2</sup> estesa dalla fascia costiera fino ai piedi dei Monti Sibillini<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> I comuni inclusi nel Distretto Agro-industriale di San Benedetto del Tronto sono: Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Monteleone di Fermo, Monterubbiano, Moreasco, Offida, Ortezzano, Palmiano, Petritoli, Ripatransone, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli. Fonte: Osservatorio Nazionale dei distretti italiani – UnionCamere.

Il tessuto produttivo è composto principalmente da imprese di piccole dimensioni, ma molto specializzate. Le principali filiere produttive del distretto sono tre: ortofrutta, lavorazione e conservazione del pesce, produzione di vini.

Il distretto ha favorito anche lo sviluppo di un vasto e articolato indotto di aziende dedite alla produzione di beni e servizi a favore delle imprese distrettuali: produzione di imballaggi specifici, progettazione e costruzione di macchinari, impianti per la lavorazione, per la conservazione ed il confezionamento dei prodotti, erogazione di servizi specifici di assistenza, manutenzione e commercializzazione, ecc.

**Tabella 3 - Numero di imprese attive nel settore agroalimentare della provincia di Ascoli Piceno. Anno 2016**

SETTORE AGROALIMENTARE	Imprese attive		% su totale Marche
Agricoltura e zootecnia	3.775	88%	14%
Silvicoltura	70	2%	27%
Pesca e acquacoltura	107	3%	16%
Industrie alimentari	283	6%	17%
Industria delle bevande	26	1%	27%
<b>Totale</b>	<b>4.261</b>	<b>100%</b>	<b>14%</b>

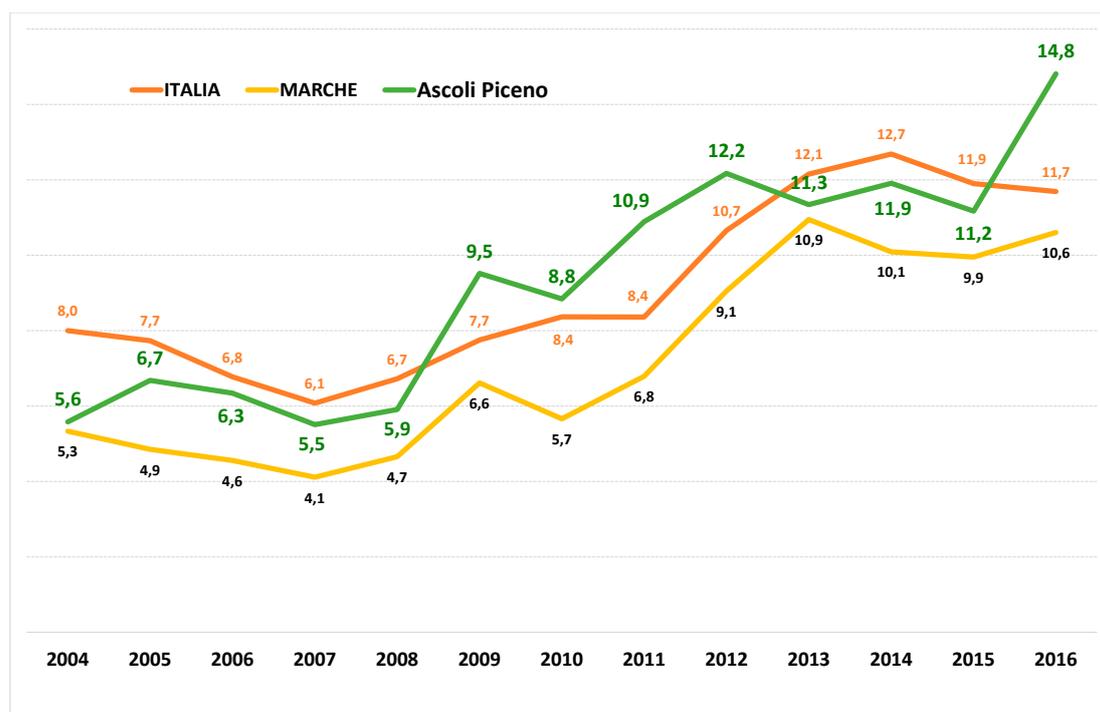
Fonte: nostra elaborazione su dati Infocamere

# Mercato del lavoro, contesto sociale e qualità della vita

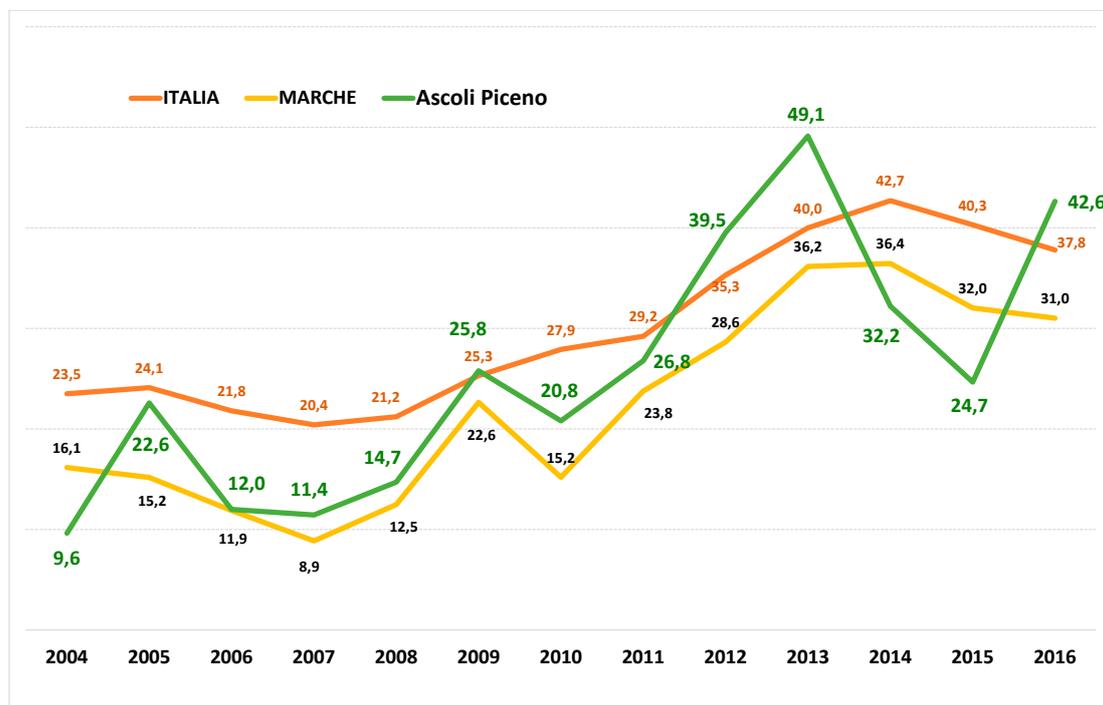
I dati relativi al 2016 evidenziano un significativo aggravamento della **situazione occupazionale** della provincia: sia il tasso di disoccupazione generale, che quello giovanile (calcolato sui soggetti tra i 15 e i 24 anni) risultano nettamente superiori alla media regionale e nazionale, oltre che in forte peggioramento rispetto al 2015.

In relazione ai giovani va tuttavia evidenziato un dato positivo relativo al **numero dei laureati**: sono 100,5 ogni 1.000 giovani tra i 25 e i 30 anni e pongono la provincia di Ascoli al secondo posto nella classifica delle province italiane (Tabella 4).

**Figura 7 - Evoluzione del tasso di disoccupazione generale. Anni 2004 - 2016**



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

**Figura 8 - Evoluzione del tasso di disoccupazione giovanile (15 – 24 anni). Anni 2004 - 2016**

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

**Tabella 4 - Alcuni indicatori su imprese e mercato del lavoro: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2017 sulla vivibilità delle province italiane – Il Sole 24 Ore**

IMPRESSE E MERCATO DEL LAVORO	Posizione graduatoria	Valore indicatore	Periodo di riferimento
Imprese registrate ogni 100 abitanti	9°	11,8	Giugno 2017
Start-up innovative (numero ogni 1.000 società di capitale)	2°	3,3	Giugno 2017
Export in percentuale su PIL (%)	6°	60,5%	2016
Tasso di occupazione (popolazione 15 - 64 anni) (%)	67°	57,1%	2016
Numero medio di anni di studio (popolazione di 25 anni e più)	34°	10,4	2016
Laureati ogni 1.000 giovani tra i 25 e i 30 anni	2°	100,5	2016

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier "Classifica Vivibilità 2017" de Il Sole 24 Ore  
 Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

In relazione al **tenore di vita**, si possono prendere in considerazione gli indicatori presentati nella tabella seguente, dai quali si evince una situazione complessivamente non brillante. In particolare, il PIL pro-capite risulta pari a 22.900 euro e pone la provincia ascolana a metà classifica (54° posizione); peggiore risulta il dato relativo all'importo medio delle pensioni (723 euro al mese), che colloca Ascoli in 73° posizione nella graduatoria nazionale.

Il dato sull'importo dei protesti rivela una situazione ancora più critica (89° posizione).

**Tabella 5 - Alcuni indicatori sul tenore di vita: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2017 sulla vivibilità delle province italiane – Il Sole 24 Ore**

TENORE DI VITA	Posizione graduatoria	Valore indicatore	Periodo di riferimento
PIL pro capite (migliaia di euro a valori correnti)	54°	22,9	2016
Depositi bancari pro-capite - media mensile (euro)	52°	14.829	2016
Importo medio pensione mensile (euro)	73°	723	2016
Spesa per beni durevoli - media per famiglia (euro)	54°	2.401	2016
Protesti pro capite (media in euro)	89°	17,6	aprile 2016 -marzo 2017
Sportelli + Atm attivi + Pos attivi ogni 1.000 abitanti	11°	49,9	2016

*Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier "Classifica Vivibilità 2017" de Il Sole 24 Ore  
Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato*

Relativamente al **contesto sociale**, si delinea un quadro caratterizzato da diverse criticità: in particolare, emerge un **elevato tasso di emigrazione ospedaliera** (pari al 13,8%) e una limitata **spesa sociale degli enti locali a favore delle fasce deboli della popolazione**: per tale indicatore la provincia ascolana si colloca quasi a fondo classifica al livello nazionale (93° posizione).

Un aspetto positivo, invece, è quello legato alla sicurezza pubblica, con **tassi di criminalità ancora limitati** rispetto ad altri territori.

**Tabella 6 - Alcuni indicatori sul contesto sociale: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2017 sulla vivibilità delle province italiane – Il Sole 24 Ore**

CONTESTO SOCIALE	Posizione graduatoria	Valore indicatore	Periodo di riferimento
Ecosistema urbano (punteggio Indice Legambiente)	42°	54,1	2016
Banda Larga (% di popolazione coperta con 30 Mb)	98°	0,7%	2016
Emigrazione ospedaliera (% dimissioni in regioni diverse)	86°	13,8%	2016
Spesa sociale pro capite degli enti locali per minori/disabili/anziani (euro)	93°	Euro 18,5	2016
Onlus iscritte all'Anagrafe delle Entrate ogni 100 mila abitanti	105°	11,0	2016
Rapine ogni 100 mila abitanti	26°	16,7	2016

*Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier "Classifica Vivibilità 2017" de Il Sole 24 Ore  
Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato*

Decisamente positiva, invece, risulta la situazione descritta dagli indicatori sul **tempo libero e la qualità della vita**: in particolare, si rileva una presenza molto capillare di locali di intrattenimento e di librerie; notevole risulta anche l'offerta culturale e la partecipazione sportiva degli abitanti.

**Tabella 7 - Alcuni indicatori su tempo libero e qualità della vita: posizione della provincia di Ascoli Piceno nella graduatoria 2017 sulla vivibilità delle province italiane – Il Sole 24 Ore**

TEMPO LIBERO e QUALITA' DELLA VITA	Posizione graduatoria	Valore indicatore	Periodo di riferimento
Ristoranti e bar ogni 100 mila abitanti	19°	660,8	2016
Librerie ogni 100 mila abitanti	37°	8,1	Giugno 2017
Sale cinematografiche (posti a sedere ogni 100 mila abitanti)	1°	3.118,6	2016
Numero di spettacoli ogni 100 mila abitanti	5°	129,9	2016
Indice di sportività	15°	560,7	2017
Spesa viaggiatori stranieri (media pro capite - euro)	80°	Euro 133,7	2016

Fonte: nostra elaborazione su alcuni dati tratti dal Dossier "Classifica Vivibilità 2017" de Il Sole 24 Ore  
Il dato contenuto nella colonna "Posizione graduatoria" si interpreta come segue: più è piccolo il numero ordinale, migliore è la posizione (della provincia di Ascoli) nella classifica delle 110 province italiane relativamente al parametro analizzato

**In conclusione** dall'analisi condotta si evidenzia come il contesto socio-economico della provincia di Ascoli Piceno sia caratterizzato dai seguenti punti di forza e di debolezza:

**Tabella 8 - Sintesi dei principali punti di forza e di debolezza caratterizzanti il contesto socio-economico della provincia di Ascoli Piceno**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. Elevata densità imprenditoriale e alto tasso di natalità di start up innovative.	1. Decrescita demografica e progressivo invecchiamento della popolazione.
2. Elevato livello di scolarizzazione e alto numero di laureati.	2. Tasso di disoccupazione generale e giovanile più elevato della media regionale e nazionale.
3. Buon livello di sicurezza pubblica e limitati tassi di criminalità.	3. Elevato tasso di emigrazione ospedaliera.
4. Ricca offerta di proposte culturali e ricreative.	4. Limitata spesa sociale degli enti locali a favore delle fasce deboli della popolazione.
5. Ricchezza del patrimonio ambientale, culturale e turistico.	5. Tenore di vita non elevato.

Fonte: nostra elaborazione



## 2.2 STAKEHOLDER

La Fondazione identifica con il termine Stakeholder tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Fondazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. Di seguito si elencano i principali Stakeholder della Fondazione.

- ◆ **ORGANI DELLA FONDAZIONE** - Sono gli Organi che garantiscono il governo della Fondazione: Presidente, Assemblea dei soci, Organo di indirizzo, Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori dei conti.
- ◆ **TERZO SETTORE** - Sulla base del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n.117, sono enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore.

La Fondazione realizza insieme alle associazioni e organizzazioni non profit del territorio una molteplicità di interventi, di cui il bilancio sociale rende conto. In tale contesto si includono anche gli interventi a favore della Fondazione per il Sud e gli accantonamenti di bilancio, previsti per legge, al Fondo per il Volontariato per finanziare i Centri Servizi per il Volontariato.

- ◆ **RISORSE UMANE** - Persone che compongono la comunità interna: l'insieme di coloro che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con la Fondazione.
- ◆ **AUTORITÀ DI VIGILANZA** - Stakeholder cui sono destinate le comunicazioni ufficiali della Fondazione in base a quanto richiesto dalla normativa vigente. L'Autorità di Vigilanza è attiva presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ◆ **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - Rappresenta lo Stato e i suoi organi periferici, dagli enti locali di natura politico - amministrativa agli enti pubblici a carattere assistenziale e previdenziale.
- ◆ **ENTI LOCALI TERRITORIALI** - Regione, Provincia, Comuni del territorio, Camera di Commercio, sono alcuni degli interlocutori della Fondazione nella programmazione dell'attivi-

tà. Alcuni di essi designano parte dei componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione (la Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Amandola e San Benedetto del Tronto, la Camera di Commercio di Ascoli Piceno).

- ◆ **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA** - Confindustria di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato CNA, Confartigianato CGIA, Unione Provinciale Agricoltori UPA, Confcommercio. Designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.
- ◆ **ORDINI PROFESSIONALI** - Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Farmacisti, Ingegneri, Architetti, Notai, Avvocati e Dottori commercialisti. Designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.
- ◆ **UNIVERSITÀ** - Università Politecnica delle Marche, Università di Macerata, Università di Camerino. Designano una terna di candidati, nell'ambito della quale l'Organo di indirizzo designa un proprio componente.
- ◆ **ASUR - AREA VASTA 5** - Interlocutori per la realizzazione dei programmi istituzionali della Fondazione.
- ◆ **DIOCESI, ISTITUTI ED ORDINI RELIGIOSI** - Interlocutori con i quali la Fondazione si relaziona prevalentemente nell'ambito dell'emergenza sociale, attesa la capillare presenza sul territorio e l'erogazione di assistenza alla comunità tutta, in particolare alle categorie più deboli.
- ◆ **ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE** - Attraverso una costante attività di ascolto e collaborazione, sono recepite e supportate le istanze del territorio a sostegno dell'educazione dei giovani.
- ◆ **SOGGETTI BENEFICIARI** - Tutti i soggetti che beneficiano potenzialmente delle ricadute sul territorio dei progetti finanziati dalla Fondazione.
- ◆ **GENERAZIONI FUTURE** - Rappresentano il futuro del territorio e sono le generazioni beneficiarie degli accantonamenti fatti dalla Fondazione per i progetti futuri, in base allo sviluppo del patrimonio e alle scelte istituzionali fatte. Sono anche beneficiarie delle ricadute dei progetti a lungo termine sulle infrastrutture (es. scuole, strutture sportive) e sulla cultura del territorio e della collettività.

## 2.3 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione ha origine dalla definizione degli obiettivi, che l'Organo di indirizzo, dopo un attento e articolato lavoro di ascolto, dialogo e analisi delle esigenze della comunità, individua con cadenza triennale nel Piano pluriennale.

### **PIANO PLURIENNALE 2017 - 2019**

La redazione del piano pluriennale coinvolge direttamente gli Organi della Fondazione ed è frutto dell'attività di ascolto, dialogo, confronto con la comunità tutta, in particolare la Pubblica Amministrazione - che ha la responsabilità di governo del territorio - ed il terzo settore, partner privilegiato per la realizzazione delle attività e per la ricerca delle soluzioni adeguate a soddisfare i bisogni sociali.

#### **2.3.1 LA PROCEDURA**

Nella riunione del 28 ottobre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato il piano pluriennale 2017 – 2019, al termine di una procedura che ha previsto i seguenti momenti fondamentali.

**INCONTRO CON GLI Stakeholder ISTITUZIONALI** - Il 16 maggio 2016 si è svolto presso la sede della Fondazione l'incontro con gli Stakeholder istituzionali, per intraprendere un percorso condiviso orientato all'individuazione dei settori di intervento e dei bisogni della comunità e per adottare una strategia di intervento coerente con la programmazione della pubblica amministrazione.

**INCONTRO CON IL TERZO SETTORE** - Il terzo settore è partner privilegiato per l'adozione e la realizzazione della strategia di intervento della Fondazione. Nell'ambito della procedura di redazione del piano pluriennale 2017-2019, la Fondazione ha in primo luogo convocato presso l'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno tutte le organizzazioni non profit operative nel proprio territorio al fine di illustrare la procedura del piano pluriennale 2017-2019.

**TAVOLI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO** - L'attività di ascolto, dialogo e confronto con i rappresentanti e gli operatori delle organizzazioni che operano nel sociale, è stata strut-

turata per ambiti tematici di intervento dove tutti i referenti del terzo settore sono stati invitati a partecipare. All'iniziale incontro collegiale del 1 giugno sono seguiti ulteriori incontri su singole tematiche così definite: "Povertà", "Anziani", "Famiglia", "Minori ed adolescenti", "Disabilità". Durante gli incontri tematici, ai quali hanno partecipato 139 referenti di organizzazioni non profit del territorio di riferimento della Fondazione, sono stati rilevati i bisogni che richiedono priorità e sono state raccolte indicazioni su ipotesi di soluzioni. I tavoli di lavoro hanno previsto, a partire dall'8 giugno 2016, la realizzazione di dieci incontri con i referenti del terzo settore, e si sono conclusi il 22 giugno 2016.

**LE INDICAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI** - La sintesi degli incontri tematici è stata presentata, nel mese di luglio 2016, ai Servizi sociali territoriali per verificare la fattibilità e, soprattutto, la rispondenza ai bisogni della comunità. Vista l'esigenza di assicurare interventi stabili e duraturi, conformi e coerenti con la programmazione sociale e sanitaria della Pubblica Amministrazione, il confronto diretto con i Servizi sociali territoriali è stato favorito al fine di presentare le indicazioni provenienti dal mondo non profit, per verificarne la fattibilità e, soprattutto, la rispondenza ai bisogni della comunità. Al termine dell'incontro la Fondazione ha trasmesso ai referenti del terzo settore che hanno partecipato ai tavoli un documento di sintesi di tutte le indicazioni emerse sia dai tavoli sia dal confronto con i Servizi sociali territoriali.

**COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ** - La Fondazione ha attivato la campagna di comunicazione "Mi piace esserne parte" sia per condividere procedure e modalità operative utili alla redazione del piano pluriennale, sia per informare dell'avvio e dello stato di avanzamento della procedura, sia per raccogliere idee da parte di ogni cittadino. La comunicazione ha accompagnato ogni fase della procedura.

**DIALOGO DIRETTO CON LA COMUNITÀ** - La Fondazione, certa del fatto che la costruzione di una rete di solidarietà dipende dalla responsabilità di ogni cittadino che si coinvolge nel quotidiano e si fa portavoce delle istanze del prossimo, ha favorito un canale di comunicazione diretto con la comunità, dando a tutti la possibilità di condividere con la Fondazione stessa un'idea. La raccolta delle idee è stata promossa attraverso i più diffusi mezzi di comunicazione sociale (Facebook, Twitter, Instagram), il notiziario telematico della Fondazione, l'acquisto di spazi a pagamento sulla stampa locale, ed una campagna di affissioni di manifesti che ha interessato i principali comuni di riferimento della Fondazione. Tutti i momenti decisivi della procedura sono stati inoltre accompagnati da sistematica attivi-

tà di ufficio stampa. Sono state presentate alla Fondazione centoquarantaquattro idee e proposte per dare il proprio contributo alla redazione del piano pluriennale, entro il termine del 13 settembre 2016, utilizzando un apposito formulario messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Fondazione.

**ANALISI DI CONTESTO SUI BISOGNI DEL TERRITORIO** - La Fondazione ha affidato all'Università Politecnica delle Marche uno studio scientifico in grado di dare un quadro di riferimento del contesto socio – economico locale ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare. Il documento è disponibile al link <http://www.pianopluriennale.it/wp-content/uploads/2016/09/PP20172019-Analisi-dei-fabbisogni.pdf>

**PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE** - Dopo la definizione dei settori prioritari di intervento, delle risorse da assegnare e delle condizioni di attuazione, l'Organo di indirizzo ha provveduto ad approvare il piano pluriennale il 28 ottobre 2016 e a rendere pubblico il documento sia sul sito dedicato [pianopluriennale.it](http://www.pianopluriennale.it), sia sul proprio sito [fondazioneclarisap.it](http://www.fondazioneclarisap.it).



## 2.3.2 LE INDICAZIONI EMERSE

### A) INCONTRO CON IL TERZO SETTORE E VALUTAZIONI EMERSE DAI SERVIZI SOCIALI

Durante gli incontri sono stati rilevati i bisogni che richiedono una priorità ed un'attenzione di intervento così come sono state date indicazioni su ipotesi di soluzioni. Vista l'esigenza di assicurare interventi stabili e duraturi, conformi e coerenti con la programmazione sociale e sanitaria della Pubblica Amministrazione è stato fatto un confronto diretto con i Servizi sociali territoriali per verificare la fattibilità e, soprattutto, la rispondenza ai bisogni della comunità. Di seguito vengono riportate le priorità di intervento rilevate:

- gli interventi devono rispondere a criteri di sostenibilità e continuità;
- attenzione alla valutazione ed alla misurazione dell'impatto sociale;
- coinvolgimento dei servizi socio – sanitari;
- costruire una rete fattiva e concreta tra organizzazioni del non profit e tra terzo settore ed enti pubblici;
- affrontare con interventi mirati il problema della disoccupazione giovanile;
- rispondere alla richiesta di alloggi e assicurare luoghi di accoglienza delle persone in difficoltà;
- creazione di luoghi di dialogo tra terzo settore e Istituzioni, nonché di collaborazione tra organizzazioni di terzo settore;
- sviluppare un progetto di rete che favorisca la creazione di un "pronto intervento sociale";
- sostenere l'infanzia con una "rete a maglie strette" di servizi educativi e terapeutici continuativi;
- creare spazi di sostegno e formazione per genitori e famiglie;
- favorire la "decompressione" dei nuclei familiari, attraverso la prevenzione di situazioni di disagio e la presentazione di proposte ricreative, culturali e di "bellezza";
- erogazione di borse lavoro come risposta immediata e temporanea di inserimento lavorativo;
- predisposizione di interventi – inclusa la creazione o l'implementazione di centri di ascolto - che favoriscono il dialogo tra giovani ed agenzie di socializzazione primaria (famiglia, scuola), al fine di individuare precocemente eventuali disagi;
- creazione e potenziamento di luoghi e servizi di aggregazione sociale;
- creare una rete tra operatori del territorio per implementare strutture esistenti

- e crearne delle nuove che fungano da “cerniera” tra utenti e comunità con attenzione alle persone diversamente abili;
- incentivare i disabili ed i loro nuclei familiari alla partecipazione ad attività sportive seguite da personale qualificato;
  - favorire progetti rivolti alle forme suppletive e innovative di trasporto per disabili fisici;
  - sperimentare forme alternative di soluzioni abitative autonome per disabili usciti dal nucleo familiare (dopo di noi);
  - creare soluzioni abitative (come condomini solidali), modelli residenziali e di condivisione di luoghi e momenti specifici (mensa, biblioteca...), innovativi e diversificati alternativi alle case di cura, per anziani autosufficienti;
  - creare reti virtuose - anche con il coinvolgimento degli studenti - per implementare servizi completi di assistenza domiciliare;
  - i tutori di anziani necessitano di beneficiare del supporto di una rete di consulenti professionali.

## **B) LE INDICAZIONI EMERSE DALLA RICERCA REALIZZATA DALL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE**

La realizzazione dello studio risponde all'esigenza di fornire un'analisi scientifica, basata su dati statistici - quantitativi e qualitativi - in grado di spiegare il contesto sociale ed economico, definire i fattori di debolezza sociale che richiedono maggiore attenzione ed acquisire utili indicazioni sulla percezione delle priorità e dei bisogni da soddisfare. Dallo studio realizzato dall'Università Politecnica e da una lettura incrociata dei dati derivanti dall'analisi quantitativa e dalle evidenze prodotte della fase di indagine qualitativa, sembrano emergere le seguenti indicazioni:

- la percentuale di popolazione giovane in età tra i 0 e i 14 anni risulta inferiore alla media regionale e nazionale;
- l'indice di vecchiaia è nettamente superiore alla media regionale e nazionale;
- la popolazione straniera, pur in costante aumento nelle aree urbane, ha un'età media compresa tra i 30 e i 40 anni e non risulta quindi in grado di compensare il gap generazionale;
- anziani e disabili necessitano sempre più di integrazione in contesti sociali strutturati ed inclusivi a lungo raggio (diversi dai centri diurni);

- l'indice di dotazione di strutture socio-assistenziali e sanitarie per anziani è inferiore alla media regionale, a fronte di un ampliamento dell'utenza;
- le previsioni demografiche al 2065 evidenziano una popolazione in crescita fino al 2050, con successiva inversione di tendenza dovuta alla consequenziale evoluzione del saldo naturale;
- gran parte delle imprese attive, in termini di distribuzione numerica, si concentra nel settore commercio, a fronte di una netta prevalenza del valore aggiunto prodotto dai servizi;
- la spesa delle famiglie per i consumi finali risulta in calo, soprattutto per i beni di prima necessità, mentre aumentano le spese per l'abitazione e le utenze domestiche;
- negli ultimi tre anni si verifica un continuo aumento del numero dei disoccupati, con un tasso di disoccupazione costantemente superiore alla media regionale;
- il problema della perdita del lavoro e della difficoltà d'ingresso nel mercato del lavoro incide anche sui processi di disgregazione dei nuclei familiari ed incrementa le difficoltà di gestione delle disabilità;
- diventa sempre più evidente l'emergenza abitativa;
- l'inclusione della popolazione in età matura (quando le condizioni di salute lo consentano) nei processi di erogazione di servizi alle famiglie ed alla cittadinanza tutta, potrebbe rappresentare uno scenario futuribile;
- si pone la necessità di avviare un Focus Giovani, orientato a differenti ambiti e con diversi obiettivi: la problematica fondamentale è quella di creare le condizioni affinché si interrompa il "depauperamento" di giovani (anche in modo parziale), che sta caratterizzando il territorio oggetto di intervento ed i giovani del territorio tendono a stabilirsi altrove in Italia e in alcuni casi all'estero, innescando una pericolosa situazione di "perdita di investimento" sociale e culturale;
- le grandi imprese (multinazionali in prevalenza), hanno in parte "abbandonato" il territorio e quindi non offrono più possibilità occupazionali. Anzi, in vari casi hanno lasciato "in mezzo al guado" molti lavoratori della fascia di età tra i 50 e i 60 anni, che fanno fatica a ricollocarsi;
- si sta verificando un pericoloso "impoverimento" di enti ed istituzioni tradizionalmente presenti nel territorio;
- il sostanziale blocco delle assunzioni da parte delle istituzioni pubbliche ha determinato un'ulteriore limitazione delle opportunità lavorative;

- diventa fondamentale sviluppare capacità autonome di “creazione del lavoro”;
- coinvolgimento dei giovani nello sviluppo di percorsi di volontariato, ciò anche con la finalità di realizzare innovative aggregazioni responsabili per salvaguardare ed “enfaticizzare” i valori aggregativi e di responsabilità di una comunità favorendo una maggiore integrazione e coesione sociale.

### **C) LE INDICAZIONI PERVENUTE DAL SITO INTERNET**

#### **[www.pianopluriennale.it](http://www.pianopluriennale.it)**

Attraverso il sito internet della Fondazione sono pervenute dalla comunità n. 144 idee così suddivise: Adolescenti e giovani – 23; Anziani – 13; Cultura – 34; Diversamente abili – 24; Famiglia – 12; Povertà – 23; Altro – 15. Le idee, altamente diversificate, trovano piena rispondenza sia rispetto alle indicazioni emerse in sede di incontro con i referenti non profit ed i responsabili dei Servizi socio-sanitari territoriali sia rispetto alle proposte rilevate nello studio dell’Università Politecnica delle Marche. Il lavoro – fattore di dignità dell’umano – è la principale criticità e l’elemento causante ulteriori criticità rappresentate dal disagio economico e sociale che coinvolge come emergenza primaria i giovani; ulteriore elemento aggravante è rappresentato dal senso di pacata rassegnazione e di inadeguatezza rispetto al reale che spingono le persone – ed in particolare i giovani – ad isolarsi.

### **D) LE RACCOMANDAZIONI ESPRESSE DALL’ASSEMBLEA DEI SOCI**

L’Assemblea dei soci, nella seduta del 23 maggio 2016, ha espresso all’Organo di indirizzo alcune raccomandazioni con riferimento alla redazione del Piano Pluriennale 2017/2019 confermando le indicazioni generali relative all’emergenza sociale con una particolare attenzione al welfare di comunità, alla disoccupazione giovanile, alla povertà ed alla formazione dei giovani. In merito alla perdita dei posti di lavoro, il tema dell’occupazione coinvolge tutti i cittadini e tutte le Istituzioni per il senso di responsabilità, con una particolare attenzione ai giovani. A tale tema si abbina l’esigenza di intervenire sulla formazione per la riqualificazione delle figure professionali in funzione di possibili reinserimenti lavorativi con nuove e diversificate competenze. Con riferimento alla povertà si rileva la necessità di intervenire sia per rispondere in modo immediato ai bisogni primari sia per costruire percorsi consolidati di integrazione ed inclusione sociale. Ulteriori ambiti di intervento riguardano l’università per la formazione dei giovani.

### 2.3.3 LA STRATEGIA DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel proprio territorio di riferimento. La definizione di specifici criteri di intervento è il risultato di un processo articolato e dei contributi di diversi interlocutori. Esso prende avvio da momenti di incontro svolti dagli Organi della Fondazione con esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni del territorio con il mondo del volontariato e quello associativo.

In particolare, la Fondazione intende operare per il perseguimento di finalità, anche trasversali rispetto ai settori di intervento:

- Intensificare l'azione propulsiva e di stimolo per incrementare la capacità generativa di nuovi interventi ed il consolidamento delle progettualità valide.
- Sostenere la sperimentazione di progettualità innovative con particolare attenzione all'ambito sociale per rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze del territorio.
- Coinvolgere attraverso la costruzione di un percorso di rete le risorse del territorio, favorendo lo sviluppo di relazioni, collaborazioni, sinergie per la definizione di progetti condivisi.
- Sviluppare gli spazi di dialogo, di confronto ed interlocuzione con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni non profit sostenendo interventi di co-progettazione in ambito sociale e sanitario.
- Promuovere la valutazione, la condivisione e la disseminazione dei risultati dei progetti, delle esperienze, competenze, la crescita sociale e culturale anche attraverso la misurazione dell'impatto sociale.
- Avviare partnership collaborative e generative di positività attraverso la costruzione di ambiti di operatività in rete.

Alla luce delle considerazioni emerse nel dialogo con gli Stakeholder del territorio, delle risultanze del confronto con la comunità, delle rilevazioni emerse dallo studio dell'Università Politecnica delle Marche sono emersi i seguenti ambiti di operatività:

**1. IL LAVORO E LA DIGNITÀ DELLA PERSONA.** Per affrontare il problema della disoccupazione e costruire nuove opportunità occupazionali è necessario intervenire per rafforzare e ampliare le reti di soggetti coinvolti nella progettazione ed erogazione di servizi e interventi sociali. È necessario pensare e promuovere interventi mirati, progetti a lungo

termine e di natura non assistenziale, cercando collegamenti con il mondo produttivo e dei servizi, mettendo in rete i soggetti che possono dare un contributo decisivo all'occupazione – anche attraverso l'avvio di iniziative imprenditoriali - mettendo a disposizione terreni, immobili, esperienze, denari.

**2. I GIOVANI E LA LORO VALORIZZAZIONE SOCIALE.** La difficoltà di realizzazione personale dei giovani in ambito sociale, professionale e di partecipazione attiva rappresenta un fattore di criticità cruciale per la crescita della comunità. Nell'affrontare tale rischio di esclusione sociale può essere strategico offrire un ampio spettro di scelte ai giovani, nell'ambito educativo, della formazione del capitale umano, dell'accesso al lavoro e della partecipazione alla vita pubblica, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile.

**3. WELFARE DI COMUNITÀ E BENESSERE.** La crisi economica ha deteriorato il sistema delle relazioni sociali, il patrimonio culturale, il capitale umano e la qualità della vita dei territori, elementi immateriali e fondamentali per valutare il benessere della comunità. La Fondazione intende contribuire al miglioramento della coesione sociale attraverso la crescita di reti di prossimità e favorendo il protagonismo dei giovani. La Fondazione si propone di contribuire ad individuare le condizioni che consentano a ciascuna persona di perseguire uno stato di benessere complessivo, che abbracci le tre dimensioni dell'essere umano, quella fisica, quella psicologica-emozionale e quella sociale anche attraverso la valorizzazione di iniziative che possono coinvolgere l'ambito culturale, sanitario, ambientale ed economico.

**4. LA POVERTÀ E LA DIGNITÀ SOCIALE.** È nata una nuova concezione di povertà, che si può applicare a certe fasce della popolazione. Per povertà, infatti, non si intende più solo una mancanza di ciò che è necessario al benessere materiale, ma anche la negazione di opportunità e scelte essenziali per lo sviluppo umano, quali condurre una vita lunga, sana, creativa, godere di uno standard di vita dignitoso, godere di decoro, autostima, rispetto degli altri e delle cose cui le persone attribuiscono valore nella vita. L'intervento emergenziale sulla povertà non può essere caratterizzato dalla sostenibilità economica in una prospettiva temporale di breve - medio termine e richiede necessariamente il coinvolgimento in rete ed in coordinamento di tutti gli attori che, per esperienza e competenza acquisita sul campo, già operano per fronteggiare il problema. Si può partire da progettualità già avviate con la Fondazione negli anni passati e che hanno prodotto effetti positivi sul territorio così come è possibile avviare nuove iniziative in rete attraverso il coinvolgimento di organizzazioni già operanti nel territorio.

## 2.4 I SETTORI DI INTERVENTO E LE CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE

L'Organo di indirizzo ha deliberato che la Fondazione, nel triennio 2017/2019, operi nei seguenti settori di intervento, nell'ambito di una visione finalizzata ad offrire opportunità ai giovani della comunità:

- CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE
- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Inoltre l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato di intervenire per sostenere le popolazioni colpite in modo drammatico e straordinario dal terremoto avvenuto lo scorso 24 agosto con epicentro Arquata del Tronto con un apposito settore di intervento denominato **"Terremoto 24 agosto 2016"**.

Il protocollo di intesa ACRI - MEF all'articolo 11, comma 3 indica che "il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare" e, nei bandi, sono indicati "gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione, gli indicatori di efficacia delle proposte". Di tale elemento si è tenuto conto in merito alla scelta delle modalità di attuazione degli interventi. Con riferimento alle modalità di attuazione degli interventi sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti, integrabili tra di loro:

1. Dare continuità e sostegno ad una selezione di iniziative già avviate nel piano pluriennale 2014 - 2016, caratterizzate sia per gli aspetti di innovazione, sia per il livello di risposta al bisogno in termini di efficacia ed efficienza: tale indicazione risponde alla necessità di valorizzare la collaborazione esistente con organizzazioni non profit sulla cantierabilità di progetti strategici nel medio – lungo termine.

2. Definire degli ambiti di intervento sui quali stanziare risorse economiche, indicando delle priorità di bisogni da soddisfare, ed utilizzare la coprogettazione intesa come modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative ed interventi – prevalentemente in ambito sociale – attraverso una partnership tra la pubblica amministrazione e soggetti del privato sociale. La soluzione, innovativa ed aggregante, permette di responsabilizzare sia la Fondazione – nell'applicazione del modello organizzativo e gestionale – sia le orga-

nizzazioni non profit attraverso la valorizzazione delle proprie esperienze e delle competenze possedute condividendo nuove modalità e proposte di progettualità; tale modello, proprio per il suo livello di complessità associato ad una forte ricaduta di impatto, trova naturale applicazione in interventi sperimentali ed innovativi.

3. Individuare progettualità ed interventi definiti strategici che impattano a livello di sub comunità (area montana, area costiera ed area Ascoli Piceno) o di intero territorio di riferimento della Fondazione e che sono strettamente connessi con gli elementi di tradizione e di storia che hanno caratterizzato le singole comunità o con le priorità di intervento che vengono individuate come essenziali e significative ed il cui impatto – in termini di ricaduta sia sostanziale (effetti di miglioramento del benessere sociale, culturale ed economico) sia in termini di comunicazione – è realistico ed evidente a tutti.

4. Utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti dove premiare le progettualità più importanti che si caratterizzano per: costruzione di reti ed aggregazioni tra le organizzazioni non profit, riabilitazione di contesti degradati, sostenibilità economico – organizzativa, rispondenza ai bisogni primari ed individuati nel presente piano pluriennale.

5. Ulteriore modalità di attuazione sono i cosiddetti "fondi a pioggia" per il sostegno delle iniziative secondo l'ordine cronologico e per importi minimi con competenza specifica di assegnazione al Consiglio di amministrazione.

In sede di attuazione del Piano pluriennale particolare attenzione è riservata ai temi della valutazione, della misurazione dell'impatto – come elementi significativi per misurare efficacia ed efficienza degli interventi e quali fattori responsabilizzanti sia per la Fondazione che per i partner operativi per giudicare gli interventi qualificanti – così come sono considerati con particolare favore gli interventi in grado di generare effetti moltiplicatori sull'occupazione e sul coinvolgimento dei giovani. In merito alla valutazione è possibile anche prevedere il coinvolgimento di un soggetto esterno terzo alla Fondazione che possa provvedere a tale attività in sinergia con il personale della stessa Fondazione e quale supporto scientifico e strategico.

## LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Complessivamente, nel corso del triennio 2017/2019, la Fondazione realizza la propria attività istituzionale per gli importi corrispondenti di seguito evidenziati, salvo modifica da effettuarsi anno per anno in considerazione delle variazioni relative agli andamenti dei mercati finanziari ed ai riflessi sulla gestione patrimoniale individuale:

SETTORI DI INTERVENTO	DPP 2017	DPP 2018	DPP 2019	TOTALE
Terremoto	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
Crescita e formazione giovanile	365.000	365.000	415.000	1.145.000
Educazione, istruzione e formazione	550.000	550.000	600.000	1.700.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.787.000	1.800.000	1.700.000	5.287.000
Arte, attività e beni culturali	360.000	355.000	355.000	1.070.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.062.000</b>	<b>5.070.000</b>	<b>5.070.000</b>	<b>15.202.000</b>



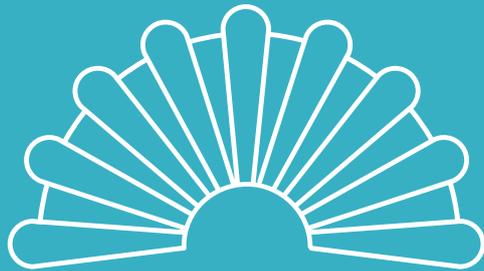
FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

**AVVISO**  
PRESENTAZIONE  
PROPOSTE PROGETTUALI

HAI TEMPO FINO AL  
31 MARZO 2017

TROVI TUTTO SU  
[FONDAZIONECARISAP.IT](http://FONDAZIONECARISAP.IT)





# **3** Relazione Sociale

## 3.1 TERREMOTO 24 AGOSTO 2016

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato di intervenire per tentare di ovviare alle conseguenze negative del grave terremoto che, a più riprese, ha duramente colpito le comunità del centro Italia.

Il sisma, oltre agli irreparabili danni umani, alle gravissime lesioni al patrimonio artistico, e ai drammatici effetti sull'economia del territorio, sta anche mettendo in pericolo la sopravvivenza del modello antropologico grazie al quale si è mantenuta la presenza di comunità nell'entroterra e grazie al quale si sono mantenuti valori, tradizioni e culture che, altrimenti, a causa dello spostamento sulla zona costiera delle attività economiche, sarebbero irrimediabilmente persi.

La Fondazione ritiene quindi che gli interventi di tale settore debbano essere indirizzati principalmente alla finalità di mantenere la coesione nelle comunità ed al sostegno sul piano umano e relazionale delle persone colpite, direttamente o indirettamente, dal gravissimo fenomeno sismico.

Nel Piano pluriennale 2017 – 2019 il tema del terremoto costituisce uno specifico ambito di intervento distinto rispetto agli altri proprio perché richiede iniziative ed attività diversificate su una pluralità di fattori difficilmente riconducibili ad un unico settore di intervento con un impegno significativo per il coordinamento.

Per la realizzazione dell'intervento "Terremoto 24 agosto 2016" la Fondazione ha stanziato l'importo complessivo di Euro 6.000.000 nel triennio.

La Fondazione si è innanzi tutto messa al lavoro per la difficile identificazione degli interventi più adeguati da mettere in atto. In un contesto ancora alquanto indistinto, la Fondazione ha inteso giungere ad una visione unitaria delle priorità di interesse collettivo, al fine di impiegare le risorse stanziate nel miglior modo possibile. A questo scopo, la Fondazione ha aperto sul sito internet [www.pianopluriennale.it](http://www.pianopluriennale.it) – a partire dall'11 aprile e fino al 31 maggio 2017 – un canale diretto con la comunità per la segnalazione di priorità di interesse collettivo. La Fondazione ha invitato enti, organizzazioni, singoli cittadini, a presentare le proprie idee compilando l'apposito formulario sul sito [www.pianopluriennale.it](http://www.pianopluriennale.it), promuovendo l'iniziativa sia attraverso l'attività di ufficio stampa (con pubblicazione di articoli dedicati su *Il Corriere Adriatico* e *Il Resto del Carlino* di martedì 11 aprile 2017, edizione di Ascoli Piceno), sia con una campagna informativa sui mezzi di comunicazione sociali (Facebook, Twitter). Al 31 maggio 2017 erano state segnalate alla Fondazione, attraverso il canale online, 58 priorità di interesse collettivo.

La Fondazione ha inoltre avviato un processo di verifica documentale ed oggettiva delle esigenze post sisma tenendo altresì conto degli interventi già previsti, avvalendosi della partnership con l'Università di Camerino, con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione per supportare gli organi della Fondazione nell'individuazione delle priorità di intervento. L'Università degli Studi di Camerino ha pertanto definito una metodologia per lo sviluppo di una ricerca partecipativa di analisi e mappatura dei bisogni, individuando tre macro strategie d'area: Investimenti territoriali integrati Area del Piceno (ITI); Strategia nazionale delle Aree Interne (SNAI); Piano di sviluppo locale (PSL). L'approccio partecipativo della ricerca ha coinvolto attivamente, durante l'intero processo di analisi, soggetti rilevanti che operano nel contesto dell'indagine, che ha utilizzato come principale strumento conoscitivo l'intervista qualitativa. In particolare, sono stati costituiti 5 tavoli di lavoro:

- Imprese e sistemi produttivi.
- Volontariato e cooperazione sociale.
- Agroalimentare ed enogastronomia.
- Turismo, paesaggio ed ambiente.
- Beni culturali, artistici ed architettonici.

Il 12 maggio 2017, presso la sede della Fondazione, si è tenuto il primo incontro partecipativo alla presenza di 45 Stakeholder del territorio. L'incontro ha previsto una sezione in plenaria ed una sessione tematica con la presentazione degli ambiti tematici e l'ascolto delle proposte.

Il 19 maggio 2017 si è tenuto il secondo incontro partecipativo con 73 Stakeholder del territorio.

Dal 26 maggio al 9 giugno 2017 l'Università ha provveduto a realizzare interviste registrate a 52 Stakeholder.

Il 15 giugno 2017 l'Università di Camerino ha presentato alla Fondazione la prima relazione sui risultati dell'indagine contenente una sintesi sull'analisi delle esigenze emerse, ed il 30 giugno 2017 è stato presentato all'Organo di indirizzo il documento finale di indirizzo strategico Ritorno al futuro: partecipazione e rinascita, verso un nuovo modello di sviluppo resiliente, con indicazione, oltre che delle esigenze rilevate, dei criteri adottabili per la valutazione delle azioni prioritarie da intraprendere.

Di seguito si riportano le principali indicazioni emerse nello studio realizzato dall'Università di Camerino, per i singoli ambiti di intervento rilevati.

## **IMPRESE E SISTEMI PRODUTTIVI**

### **Obiettivo**

Offrire stimoli alla ripartenza del ciclo positivo economico, a seguito dell'irrobustimento delle filiere produttive e commerciali in un'ottica di ricostruzione interna, sviluppo delle aree rurali e rilancio dell'export.

Priorità di intervento

- Attrarre turismo e promuovere i prodotti del territorio in ambito enogastronomico.
- Favorire l'insediamento di risorse umane qualificate nella gestione di sistemi complessi e nella riprogettazione di attività e costituzione di reti di cooperazione pubblica e privata.
- Creare un tessuto di supporto ICT 2.0 alle attività produttive e commerciali.
- Wellness e cura della persona e tutela della popolazione anziana in termini di assistenza, sicurezza, cura (cure termali, indagini cliniche) e attività fisica. Sono strettamente collegate le attività ricreative e di ricezione per persone di tutte le età.

## **VOLONTARIATO E COOPERAZIONE SOCIALE**

### **Obiettivo**

Progressivo miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree terremotate.

Priorità di intervento

- Favorire lo sviluppo di azioni integrate delle imprese non profit in collaborazione con gli enti pubblici e il sistema di istruzione.
- Migliorare l'erogazione di servizi attraverso percorsi culturali, formativi ed esperienziali.

## **AGROALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA**

### **Obiettivo**

Aumentare visibilità e competitività commerciale del comparto sui mercati nazionali ed internazionali.

Priorità di intervento

- Promuovere percorsi di valorizzazione della qualità del prodotto, anche tramite web marketing.
- Sostenere progetti strettamente legati al territorio, in grado di esaltare le peculiarità che caratterizzano i prodotti tipici attraverso la creazione di un turismo enogastronomico ben strutturato.
- Favorire l'adozione di piani aziendali innovativi volti ad elevare gli standard qualitativi del prodotto in un'ottica di sostenibilità ambientale.

## **TURISMO, PAESAGGIO ED AMBIENTE**

### **Obiettivo**

Riposizionamento dell'offerta turistica, attraverso la promozione di filiere integrate e complementari tra i settori dell'enogastronomia, della cultura, del benessere della persona, della formazione.

Priorità di intervento

- Incentivare le proposte di filiera che tenderanno a mettere in rete le attività imprenditoriali locali esistenti e di previsione.

## **BENI CULTURALI, ARTISTICI ED ARCHITETTONICI**

### **Obiettivo**

Ricostruzione del patrimonio architettonico e artistico per contribuire a creare nuova occupazione, incrementare il turismo e limitare l'abbandono delle aree colpite dal sisma.

Priorità di intervento

- Promuovere azioni integrate che mettano a sistema interventi destinati a creare percorsi turistici.
- Supportare azioni e interventi di valorizzazione, legati al patrimonio materiale e immateriale, diretti a sviluppare processi innovativi di progettazione, realizzazione e comunicazione del patrimonio storico-artistico danneggiato dal sisma.
- Creare nuove professionalità legate alla diagnostica, al restauro e alla conservazione dei beni mobili e immobili.

Dall'analisi delle indicazioni emerse, è possibile individuare il fattore di sostanza su cui poggiare i percorsi strategici di intervento, individuabile nella costruzione di reti e sinergie tra progettualità, attività e settori economici, sociali ed elementi morfologici al fine di attivare, in una logica di profondo ripensamento del territorio, l'elemento di innovazione e di ripresa.

Nella riunione del 28 luglio 2017 l'Organo di indirizzo della Fondazione, tenuto conto di quanto sopra descritto, ha approvato il documento "MASTERPLAN – OBIETTIVI STRATEGICI DI CONTRASTO ALLE CONSEGUENZE DETERMINATE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO E DEL 30 OTTOBRE 2016", dove sono indicati sei obiettivi strategici che la Fondazione deve perseguire, di seguito descritti.

### **Obiettivo n. 1**

**Sviluppare il turismo di scoperta del territorio (touring) principalmente nella media stagione, includendo la città di Ascoli Piceno e i borghi dell'entroterra nel mercato turistico. In particolare, sostenere interventi di potenziamento del prodotto cultura e l'offerta di servizi di visite guidate attraverso il coinvolgimento di giovani e mediante la costituzione di cooperative sociali.**



### **Obiettivo n. 2**

**Sviluppare ed organizzare l'offerta di produttori, coltivatori e cantine per creare un prodotto enogastronomico spendibile a valenza turistica e fare in modo che l'enogastronomia sia veramente uno degli attrattori turistici del Piceno.**

*Per la realizzazione degli obiettivi n. 1 e n. 2 e del Masterplan Terremoto il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di utilizzare lo strumento dell'avviso per la presentazione di progettualità esecutive ed ha stanziato per il triennio 2017 - 2019 risorse pari a Euro 2.500.000 per la realizzazione di progettualità immediatamente esecutive e cantierabili non oltre la scadenza del 1 dicembre 2017.*

L'Avviso per la presentazione di progetti esecutivi a valere su questi ambiti di intervento è stato pubblicato sul sito della Fondazione [www.fondazioneccarisap.it](http://www.fondazioneccarisap.it) il 29 settembre

MASTERPLAN TERREMOTO



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

AVVISO PER LA  
PRESENTAZIONE  
DI PROGETTI  
ESECUTIVI



SVILUPPARE E  
SOSTENERE  
L'ENOGASTRONOMIA

[www.fondazioneclarisap.it](http://www.fondazioneclarisap.it)

2017, ed è stato comunicato, oltre che tramite notiziario telematico della Fondazione, sia a mezzo stampa, sia attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari, sia attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Alla data del 1 dicembre 2017 erano pervenute alla Fondazione 30 proposte progettuali. Al 31 dicembre 2017 era stata avviata la procedura di selezione delle 30 progettualità esecutive pervenute.

La procedura di selezione delle progettualità esecutive presentate a valere sul presente avviso, è articolata in due fasi:

1. la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto alle finalità ed agli ambiti di intervento indicati nell'avviso e nelle schede di intervento;
2. la seconda fase, cui hanno accesso esclusivamente le progettualità esecutive risultate idonee, è incentrata sulla valutazione delle stesse in relazione ai criteri appositamente definiti ed indicati nel documento Masterplan Terremoto, nell'Avviso per la presentazione di progetti esecutivi e nelle schede di intervento ([www.fondazioneclarisap.it/masterplan-terremoto/](http://www.fondazioneclarisap.it/masterplan-terremoto/)).

### **Obiettivo n. 3**

**Sostenere il patrimonio architettonico ed artistico attraverso il recupero degli edifici storici fortemente legati all'identità ed alla storia della comunità anche quale veicolo di promozione turistica.**

Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione ha deciso di:

**a)** *Individuare beni culturali ed architettonici particolarmente significativi per il loro valore e per la riconoscibilità in termini di importanza e legame con la storia e le tradizioni del nostro territorio al fine di procedere direttamente al loro recupero ed alla loro valorizzazione.*

Per la realizzazione degli interventi di recupero dei beni culturali sono state stanziare risorse nel triennio 2017 -2019 pari ad Euro 800.000.

L'obiettivo è quello di incentivare, attraverso il recupero, anche il turismo, considerato che il bene culturale è un valore non solo in quanto fattore di identità della comunità ma anche dal punto di vista economico, perché abbinabile ad un sistema di iniziative (dal turismo all'enogastronomia, ecc.) in grado di rivitalizzare il territorio in difficoltà.

Per la realizzazione di tale intervento il Consiglio ha ritenuto di non ricorrere allo strumento dell'avviso per la presentazione di progetti, evitando la trasmissione di molteplici richieste con un livello di soddisfacimento delle stesse particolarmente ridotto.

È stato pertanto pubblicato sul sito internet della Fondazione, il 31 ottobre 2017, il formulario per la presentazione di proposte di intervento.

L'intervento è stato promosso costantemente sui mezzi di comunicazione sociale e tramite l'invio di notiziario telematico, nonché dall'attività di ufficio stampa della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 erano pervenute alla Fondazione due proposte di intervento, ed il Consiglio di amministrazione della Fondazione non aveva ancora deliberato alcun intervento.

**b)** *Costituire un fondo al quale i detentori di immobili ubicati nei centri storici dei comuni inseriti nel cratere sismico possono accedere per coprire parzialmente i costi delle verifiche di vulnerabilità degli edifici, a tutela della incolumità delle persone.*

Per la realizzazione di tale intervento sono state stanziare nel triennio 2017 -2019 risorse fino ad un massimo di Euro 400.000.

I proprietari di immobili ubicati nei centri storici dei comuni inseriti nel cratere sismico possono accedere ad un fondo costituito per coprire parzialmente i costi delle verifiche

tecniche di vulnerabilità sismica degli edifici. L'accesso al fondo permette di ottenere un contributo economico pari ad Euro 1.000 (==mille/00==) per ogni verifica tecnica di vulnerabilità sismica e per ogni proprietario, a condizione che vengano documentati: i) la residenza nei centri storici dei comuni inseriti nell'area del cratere sismico, ii) la proprietà dell'immobile e la residenza nell'immobile per il quale viene richiesto l'accesso al fondo, iii) un reddito familiare ISEE annuale non superiore ad Euro 40.000.

Il formulario per la richiesta di contributi è stato pubblicato sul sito della Fondazione il 27 ottobre 2017, ed è stato costantemente promosso sui mezzi di comunicazione sociale e tramite l'invio di notiziario telematico, nonché dall'attività di ufficio stampa della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 non erano pervenute alla Fondazione richieste di intervento.

#### **Obiettivo n. 4**

**Evitare lo spopolamento delle aree montane proponendo percorsi accademici, formativi ed esperienziali a beneficio dei giovani da coinvolgere anche in attività di impresa cooperativa, con la presenza attiva del sistema universitario e delle eccellenze nazionali nella ricerca agroalimentare. Attrarre nuove professionalità e giovani che sempre più difficilmente riescono a trovare una collocazione formativa e accesso al mondo del lavoro.**

Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione ha deciso i seguenti interventi:

**a.** *Realizzare in collaborazione con l'Università di Camerino, nel comune di Amandola, corsi di formazione e perfezionamento dotati di riconoscimento accademico e master di primo e secondo livello per la formazione di: giovani diplomati e laureati provenienti dalle zone circostanti e da altre regioni, stranieri che hanno acquistato immobili nel territorio per avviare attività agricole.*

Per la realizzazione di tale intervento la Fondazione ha stanziato nel triennio 2017 -2019 risorse pari a Euro 400.000. Si è istituito un tavolo tecnico di lavoro con il Comune di Amandola, i referenti dell'Unicam e un consigliere della Fondazione unitamente alla struttura della Fondazione, al fine di addivenire ad una proposta di collaborazione per la realizzazione di corsi di formazione e perfezionamento sull'area montana per le tematiche relative al paesaggio, all'ambiente, all'enogastronomia ed al turismo.

Al 31 dicembre 2017 era in fase di elaborazione un documento di lavoro e di progettazione esecutiva dell'intervento, strutturato nelle seguenti attività:

N. 6 Workshop tematici da tenersi ad Amandola, aventi a tema "Giovani, Imprese e Territorio", con la finalità di proporre interventi mirati per favorire il rilancio e l'occupazione sul territorio, grazie alla creazione di una rete con università, enti locali e rappresentanti dei lavoratori e delle imprese.

N. 1 Master universitario di primo livello per due annualità in Management dei processi innovativi per startup culturali e creative. Il Master dovrebbe mirare a sviluppare nei discenti le competenze necessarie per sostenere la realizzazione di progetti creativi, o meglio per trasformare le idee in attività di impresa. Il risultato atteso è l'incremento dell'occupazione attraverso la nascita di startup innovative a tre anni dall'avvio del Master.

N. 4 Corsi di perfezionamento in grado di formare professionisti molto specializzati che possano trovare impiego soprattutto nel settore del turismo (ad esempio operatori di piccola ricettività) dell'enogastronomia (ad esempio mastro pastaio, mastro norcino), e dell'edilizia (operatori in grado di intervenire nella conservazione e nel restauro di manufatti architettonici).

N. 2 Conferenze tematiche a rilevanza internazionale di approfondimento e condivisione di esperienze.

**b.** *Realizzare, in collaborazione con società specializzate e con il coinvolgimento di primarie università operanti a livello nazionale, iniziative formative, seminari e convegni, nonché promuovere la partecipazione in contesti di apprendimento sia in Italia che all'estero per trasferire conoscenze e competenze e promuovere la nascita di professionalità in grado di operare nel marketing dei prodotti tipici del territorio, con modalità finalizzate alla creazione di marchi o brand di prodotti.*

Per la realizzazione di tale intervento sono state stanziato nel triennio 2017 -2019 risorse pari ad Euro 100.000.

Il formulario per la richiesta di contributi è stato pubblicato sul sito della Fondazione il 27 ottobre 2017, ed è stato costantemente promosso sui mezzi di comunicazione sociale e tramite l'invio di notiziario telematico, nonché dall'attività di ufficio stampa della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 erano pervenute alla Fondazione un totale di tre progettualità, ed il Consiglio di amministrazione aveva deliberato i seguenti interventi:

Proponente	Progetto annuale	Deliberato
Camera di Cooperazione Italo Araba	Borsa Internazionale delle imprese Italo-Arabe presso Auditorium Virgili di Amandola.	6.000
Fondazione San Giacomo della Marca	Convegno: Interventi sussidiari per le aree del terremoto.	1.500

**C.** *Favorire la nascita di una scuola di impresa, particolarmente innovativa, orientata alla creatività, dove i giovani possano apprendere “il fare impresa” mediante percorsi formativi, professionalizzanti, esperienziali orientati alla nascita di start up, con il coinvolgimento di professionisti senior, di imprenditori visionari a riconoscibilità nazionale, in grado di interagire con professionalità e società leader nell’innovazione. È possibile anche ipotizzare la realizzazione dell’intervento in partnership con istituti di eccellenza riconosciuta.* L’intervento è ideato, pianificato e gestito direttamente dalla Fondazione ed ha carattere pluriennale. Per la realizzazione di tale intervento sono state stanziare per il triennio 2017 – 2019 risorse pari a Euro 900.000.

Al 31 dicembre 2017 era in corso l’istruttoria per la definizione della progettazione esecutiva corredata da ipotesi di fattibilità in merito alla realizzazione di una scuola di impresa, frutto di una attività di confronto e interlocuzione anche con la Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha delegato un consigliere a realizzare l’attività.

## **Obiettivo n. 5**

**Favorire l’ospitalità dei giovani e l’integrazione dei giovani con la comunità attraverso la valorizzazione degli spazi di incontro e di condivisione ludico-aggregativi.**

*Il recupero dei luoghi di incontro per i giovani, il recupero delle case comunitarie per l’accoglienza degli stessi, favorire l’ospitalità estiva e la realizzazione di campus capaci di attrarre giovani di altri territori e generare flussi turistici a beneficio delle realtà economiche del posto, sono tutti interventi auspicabili per sostenere il tessuto generazionale, la residenzialità delle aree montane, il recupero del valore della prossimità.*

Per la realizzazione di tale intervento sono state stanziare nel triennio 2017 – 2019 risorse pari ad Euro 400.000. Per la realizzazione di tale intervento non si è ritenuto di provvedere all’emanazione di un avviso per la presentazione di progetti evitando, in tal modo, la trasmissione di molteplici richieste con un livello di soddisfacimento delle stesse partico-

lamente ridotto. Per semplificare e velocizzare l'iter procedurale si è chiesto – attraverso un'attività di comunicazione tramite i mezzi di comunicazione sociale ed i contatti della Fondazione - di acquisire proposte progettuali.

Il formulario per la richiesta di contributi è stato pubblicato sul sito della Fondazione il 27 ottobre 2017, ed è stato costantemente promosso sui mezzi di comunicazione sociale e tramite l'invio di notiziario telematico.

Al 31 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione aveva deliberato i seguenti interventi:

Proponente	Progetto pluriennale	Deliberato
Comunanza di Abetito di Montegallo	Il progetto ha l'obiettivo di creare uno spazio polifunzionale per la valorizzazione del sistema territoriale rurale di Abetito, recuperando l'area di pertinenza del casale colonico (per la ristrutturazione del quale, inagibile a causa del sisma, si procederà alla richiesta di accesso ai fondi di cui alla legge 189/2016). Il casale è stato luogo di aggregazione e di incontro per l'intera comunità di Montegallo. Si tratta di una struttura di 292 mq, che comprende una chiesetta, una sala ricreativa, la cucina, il refettorio, dieci camere, bagni. Il progetto intende riproporre l'area come luogo ospitale per campi scuola, incontri di famiglie, eventi, punto di riferimento per chi intende avvicinarsi e conoscere la cultura montana. La richiesta di contributo riguarda un intervento sull'area esterna di pertinenza, con la realizzazione di un sistema di percorsi naturalistici, aree di sosta attrezzate per ristoro all'aperto, aree giochi per bambini e la riqualificazione del campo di bocce. L'area ospiterà feste, sagre, asili estivi, eventi e manifestazioni, ciclo escursioni, visite guidate, attività di promozione delle tipicità del territorio, favorendo la realizzazione di una rete e la coesione della comunità.	70.000

Proponente	Progetto pluriennale	Deliberato
Diocesi San Benedetto del Tronto Ripatransone Montalto	<p>Il progetto ha l'obiettivo di ridare vita alla struttura Casa Gioiosa, luogo di incontro e di accoglienza per campus estivi e per i giovani, sita a Foce di Montemonaco, che dispone di 127 posti letto nella struttura principale che risulta agibile, più 28 posti letto nella casetta adiacente, che al momento è inagibile. La struttura ha ospitato mediamente 1.000 utenti l'anno, provenienti non solo dalla Diocesi, ma anche da altre parti della Regione Marche, d'Italia, e dall'Estero. Nel 2017 è stata utilizzata meno a causa degli eventi sismici, accogliendo comunque 600 ospiti nel periodo tra aprile ed ottobre. Il progetto prevede: A) ristrutturazione dell'immobile lesionato dal sisma (sistemazione del tetto, crepe e lesioni, tinteggiatura, installazione ascensore, nuovi infissi, sistemazione del piazzale esterno); B) sviluppo di un progetto sociale capace di attrarre giovani e favorire l'ospitalità anche a beneficio delle realtà economiche del territorio. È già attiva una rete che organizzerà eventi, campi estivi e momenti di soggiorno per famiglie non solo nel periodo estivo, in modo da sviluppare un indotto economico che possa aiutare la popolazione residente a riattivare attività produttive soprattutto di tipo enogastronomico e ricettivo. Il progetto è supportato da una articolata proposta di monitoraggio e valutazione da parte di un soggetto esterno e da una campagna di comunicazione che include la diffusione dei risultati conseguiti.</p>	180.000

## **Obiettivo n. 6**

### **Potenziare, con riferimento all'area montana, le strutture destinate all'erogazione di servizi socio-sanitari, attrezzature e strumentazione.**

*Sono auspicabili interventi – da realizzarsi nell'area montana e riguardanti il potenziamento dei servizi sanitari - con particolare attenzione agli anziani, il potenziamento delle dotazioni di attrezzature e strumentazione sanitarie coinvolgendo l'Ente Pubblico che ha la responsabilità di governo per tali tematiche sul territorio.*

Per la realizzazione di tale intervento la Fondazione ha stanziato nel triennio 2017 – 2019 risorse pari ad Euro 500.000.

È stato istituito un tavolo di lavoro alla presenza di referenti dell'ASUR Area Vasta competente territorialmente e del Comune di Amandola al fine di addivenire ad una proposta condivisa di progettualità in merito alla richiesta di attrezzature e strumentazione sanitaria e di potenziamento dei servizi sanitari.

A seguito dei contatti con la Regione Marche ed il Comune di Amandola, la Fondazione ha iniziato a lavorare per dotare l'ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola di una apparecchiatura per la risonanza magnetica. L'ipotesi è quella di procedere ad una donazione dell'attrezzatura all'Azienda sanitaria unica regionale, Area Vasta n. 4.

Il 14 dicembre 2017 la Fondazione per il tramite di un Consigliere appositamente delegato ha quindi chiesto alla direzione dell'Asur di fornire precise indicazioni su: a) le specifiche tecniche necessarie all'acquisto della strumentazione di risonanza magnetica più idonea a rispondere alle esigenze della comunità montana di competenza dell'Ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola – cui tale attrezzatura dovrà essere esclusivamente destinata; b) i riferimenti di alcune ditte specifiche del settore alle quali la Fondazione potrebbe rivolgersi al fine di acquisire dei preventivi di spesa.

Il 20 dicembre l'Asur ha comunicato alla Fondazione che l'Ufficio tecnico stava istruendo la pratica in modo da fornire le informazioni richieste.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione era in attesa di conoscere le specifiche tecniche necessarie all'acquisto della strumentazione da donare all'Asur e di conoscere i riferimenti di alcune ditte specializzate.

**L'intervento dell'Acri a favore delle popolazioni colpite dal sisma** - In aggiunta alle somme stanziare dalla Fondazione nel Piano pluriennale 2017 – 2019, l'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa, ha promosso una raccolta fondi di Euro 3.092.265,10 fra le Fondazioni di origine bancaria da destinare alle popolazioni colpite dagli eventi tellurici che hanno interessato i territori delle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo.

Il Consiglio di Acri del 2 novembre 2016 ha deliberato di destinare le somme stanziare alla realizzazione di iniziative da individuare d'intesa con i Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria i cui territori sono stati colpiti dagli eventi sismici.

I coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria hanno formulato al Consiglio Acri del 14 dicembre 2016 una proposta diretta al sostegno finanziario delle economie locali attraverso la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito di micro, piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, che intendano investire sui territori colpiti.

Il Consiglio di Acri nella seduta del 22 febbraio 2017 ha condiviso la proposta dei coordinatori delle Consulte territoriali avvalendosi della collaborazione dell'istituto bancario Intesa San Paolo Spa, che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa.

Acri ha pertanto incaricato la Fondazione, tra l'altro, di porre in essere gli atti operativi necessari per dare esecuzione all'iniziativa di cui al Protocollo medesimo, nonché a provvedere al monitoraggio delle operazioni e alla verifica del corretto utilizzo delle risorse, ivi compresa la specifica definizione delle modalità di rendicontazione dell'attività svolta. A tal fine, è previsto, tra l'altro, che ACRI accrediterà alla Fondazione i proventi della suddetta raccolta fondi, di tal che la Fondazione, per conto di ACRI stessa, provveda alla destinazione del relativo importo alla costituzione del citato "fondo di garanzia" ed alla gestione del fondo medesimo. La Fondazione, con periodicità semestrale, provvederà ad aggiornare Acri circa lo stato di attuazione delle operazioni individuate per l'utilizzo delle risorse, nonché a trasmettere la documentazione che Acri dovesse richiedere al fine del riscontro dell'attuazione degli impegni previsti.

I beneficiari dell'intervento sono micro, piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, titolari di attività con sede operativa ubicata in uno dei Comuni individuati dal Consiglio dei Ministri nella seduta n. 126 del 25 agosto 2016, dal Decreto del MEF dell'1.09.2016, dal Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016 - art. 48 lettera g e dagli allegati n. 1 e 2 (della Legge n. 229 del 15.12.2016). Sono considerati ammissibili investimenti destinati al ripristino o alla riconversione

dell'attività aziendale, ed esigenze di liquidità purché non destinate a consolidamento di passività presso altre banche. Potrà essere finanziato il 100% dei costi sostenuti con un massimo di Euro 30.000.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 30 maggio 2017, ha approvato il testo del protocollo di intesa con Acri e il testo della Convenzione da sottoscrivere con Intesa San Paolo S.p.A.

L'Acri ha dato notizia della iniziativa attraverso una conferenza stampa che si è tenuta a Roma il 14 giugno 2017 e la pubblicazione della notizia, il giorno successivo, sui principali quotidiani nazionali.

La Fondazione ha dato pubblica evidenza dell'opportunità per le piccole e medie imprese del territorio, attraverso l'attività di ufficio stampa con divulgazione sui quotidiani regionali di venerdì 16 giugno 2017, pubblicando la notizia sul proprio sito internet e attraverso l'invio di comunicazioni tramite posta elettronica a tutti gli Stakeholder del territorio, con particolare attenzione alle associazioni di categoria. È stata inoltre realizzata, a partire dal 28 agosto 2017, una campagna di promozione sulle emittenti radiofoniche più ascoltate nel territorio di riferimento della Fondazione.

Il 16 e 17 dicembre 2017 sono stati acquistati degli spazi a pagamento sui due quotidiani cartacei a diffusione regionale con redazione ad Ascoli Piceno, il Corriere Adriatico ed il Resto del Carlino, al fine di promuovere ulteriormente l'iniziativa.

Per quanto riguarda il territorio di riferimento della Fondazione, al 31 dicembre 2017 erano pervenute in totale 127 richieste di accesso al Fondo, e 125 erano le istruttorie andate a buon fine, per un importo complessivo di Euro 3.009.491.

Il totale delle istruttorie andate a buon fine a beneficio di tutti i territori interessati dagli eventi sismici (Abruzzo, Marche, Umbria), al 31 dicembre 2017, era di 191 (su 196 richieste presentate), e l'importo totale deliberato a favore delle piccole e medie imprese del cratere sismico era di Euro 4.481.352.

## 3.2 CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Giovani e lavoro rappresentano i punti cardine di costruzione della strategia di intervento della Fondazione nel triennio 2017 – 2019, nella consapevolezza che attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani nella realtà ed attraverso una presenza operosa dei giovani nel lavoro si è in grado di costruire le basi per un futuro sostenibile.

In questo contesto sono previste le seguenti attività: I Giovani e il lavoro e Circolo Sportivo Fondazione Carisap.

Per la realizzazione dell'intervento "Crescita e formazione giovanile" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 1.145.000 nel triennio 2017 -2019.

### 3.2.1 I GIOVANI E IL LAVORO

La Fondazione interviene attraverso progettualità che prevedono la dazione di borse lavoro, lo sviluppo dell'agricoltura intensiva con finalità sociale attraverso la costituzione di cooperative con diretto coinvolgimento dei giovani e/o disoccupati e prevedendo gli strumenti dell'e-commerce per la commercializzazione dei prodotti oltre ad assicurare il supporto organizzativo, strategico e consulenziale anche in collaborazione con organizzazioni che hanno disponibilità di terreni agricoli da destinare a finalità sociali, il sostegno di iniziative cooperative e di impresa sociale che valorizzano le eccellenze enogastronomiche del territorio, lo sviluppo di forme di auto impiego e di costruzione di imprese sociali con la presenza dei giovani.

Sul capitolo I Giovani e il lavoro la Fondazione, il 15 febbraio 2017, ha pubblicato un Avviso per la presentazione di proposte progettuali, con scadenza 31 marzo 2017, dandone pubblica evidenza, oltre che sul proprio sito internet, attraverso una capillare campagna di comunicazione che ha incluso l'attività di ufficio stampa, l'acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani locali, la promozione attraverso i principali mezzi di comunicazione sociale, l'invio di notiziari telematici.

Inoltre, il 15 febbraio 2017 ed il 24 febbraio 2017 la Fondazione ha incontrato, presso la Bottega del Terzo Settore, 169 referenti di organizzazioni di terzo settore operative nel proprio territorio di riferimento al fine di illustrare la procedura per la presentazione di proposte progettuali.

Tutte le informazioni sull'Avviso sono state rese disponibili sul sito [www.fondazionecarisap.it](http://www.fondazionecarisap.it), unitamente alla guida alla compilazione delle proposte progettuali e ad una serie

di risposte alle domande più frequenti poste agli uffici della Fondazione sulle procedure operative per la presentazione di proposte progettuali.

Come esplicitato nell'Avviso, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto ammissibili soltanto le proposte progettuali che risultano coerenti con le finalità indicate nel Piano pluriennale 2017 – 2019 e che prevedono interventi afferenti alle seguenti tematiche: dazione borse lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani e/o disoccupati; interventi di agricoltura intensiva a finalità sociale anche attraverso la costituzione di cooperative sociali che prevedono l'inserimento lavorativo di giovani e/o disoccupati; realizzazione di reti vendita, canali di commercializzazione di prodotti agricoli anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie di e-commerce; realizzazione di punti vendita per la commercializzazione dei prodotti di agricoltura sociale e di qualità prevedendo spazi dove effettuare degustazioni; realizzazione e/o sostegno di iniziative cooperative e/o di impresa sociale che operano per la valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche locali; sviluppo di forme di auto impiego e di costruzione di imprese sociali con la presenza prevalente dei giovani; l'avvio di nuove iniziative deve essere a cura di organizzazioni non profit già esistenti.

Per l'ambito di intervento denominato "I giovani e il lavoro" la Fondazione sostiene la realizzazione di progetti esecutivi - che superano la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo non superiore all'80% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di Euro 120.000 per intervento.

Alla data del 31 marzo 2017 erano pervenute alla Fondazione, tramite apposito formulario pubblicato sul sito internet [www.fondazioneccarisap.it](http://www.fondazioneccarisap.it), 24 proposte progettuali.

Al termine della verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale, e della valutazione di merito, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto meritevoli di attenzione 10 proposte progettuali.

Il 1 agosto 2017 la Fondazione ha convocato i dieci soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione da parte della Fondazione, al fine di illustrare le modalità di presentazione della progettazione esecutiva, necessaria per il completamento dell'ultima fase della procedura di valutazione delle idee pervenute.

Le proposte progettuali selezionate sono state quindi convertite in progetti esecutivi attraverso la presentazione di un progetto dettagliato e completo, frutto dell'attività di confronto ed interlocuzione con il personale degli uffici della Fondazione.

In particolare i soggetti proponenti hanno dovuto elaborare progettualità esecutive con la previsione di interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati

previsti. Le progettualità esecutive hanno dovuto inoltre proporre modalità di intervento efficaci e innovative, sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti. Le progettualità hanno poi dovuto dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, assicurando un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dimostrando la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto.

La presentazione del progetto esecutivo è avvenuta su apposita modulistica prodotta dagli uffici della Fondazione e consegnata esclusivamente ai soggetti proponenti attuatori che hanno superato con esito positivo la seconda fase della procedura di valutazione.

Sulla base dell'intero processo di valutazione, il 13 novembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato i progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione.

Ogni singola progettualità è stata presentata ciascuna da un singolo soggetto proponente attuatore in qualità di capofila di un'ampia rete territoriale e sociale di partenariato a sostegno delle attività progettuali previste.

Di seguito l'elenco dei 10 progetti approvati, per la realizzazione dei quali mercoledì 22 novembre 2017 sono state firmate apposite convenzioni con la Fondazione.

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Laboratorio Minimo Teatro**

*Progetto: Rigenerazione urbana e nuove professionalità*

**Progetto pluriennale**

Il progetto intende realizzare un corso di alta formazione per operatori di teatro sociale, al fine di incentivare lo sviluppo occupazionale, ad Ascoli e nel territorio ascolano, di giovani figure professionali qualificate in questo nuovo settore in crescita del mercato del lavoro, favorendo start-up e processi di autoimprenditorialità.

Costo Totale	92.950
Impegno richiesto alla Fondazione	65.065

**Capofila rete sociale e proponente: Casa di procura Istituto Suore Oblate del SS Redentore**

*Progetto: Laboratorio di Frontiera 2.0*

**Progetto pluriennale**

Il progetto mira alla costituzione di una cooperativa sociale finalizzata all'inclusione sociale e lavorativa soprattutto di giovani donne, che vivono fuori dal riconoscimento della dignità di persona e della valorizzazione sociale (donne vittime di violenza, di tratta, ex detenute o soggette a regime di arresti domiciliari, donne dei quartieri più a rischio devianza, immigrate e/o richiedenti asilo politico).

Costo Totale 150.000

Impegno richiesto alla Fondazione 120.000

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Lella 2001 Onlus**

*Progetto: Chi semina verde raccoglie speranza*

**Progetto pluriennale**

Il progetto prevede l'inserimento socio lavorativo di giovani immigrati e con disagio psico sociale grazie alla realizzazione di un laboratorio, su terreno agricolo della Diocesi di San Benedetto del Tronto, adibito al confezionamento di erbe di campo spontanee disidratate. L'inserimento lavorativo è effettuato con la formula del tirocinio formativo previa formazione teorica, pratica e servizio di orientamento forniti da personale specializzato e da tutor esperti.

Costo Totale 129.571

Impegno richiesto alla Fondazione 103.657

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Officina 1981**

*Progetto: Arbi - Vento di Terra e di Mare*

**Progetto pluriennale**

Il progetto realizza uno spazio innovativo dedicato a: formazione e inclusione lavorativa per giovani e disoccupati anche in situazione di marginalità sociale; commercializzazione di prodotti biologici provenienti da aziende locali, con particolare attenzione a quelle delle zone colpite dal sisma; degustazione di prodotti locali e creazione di iniziative di convivialità; iniziative di solidarietà, dedicate alla sostenibilità ambientale, all'economia solidale.

Costo Totale 201.040

Impegno richiesto alla Fondazione 120.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Picenum Tour**

*Progetto:* Socialcicero

**Progetto pluriennale**

Il progetto realizza un social network di giovani potenziali guide turistiche per le varie città d'Italia e del mondo, dove avvenga l'incontro tra domanda e offerta tra privati, che possono così essere guidati alla scoperta delle bellezze del territorio ad un costo vantaggioso. Socialcicero è pensato per offrire informazioni in modo veloce, immediato ed economico, per creare nuove relazioni ed offrire l'opportunità a tutti i giovani di poter lavorare.

Costo Totale	102.000
Impegno richiesto alla Fondazione	81.600

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale P.A.Ge.F.Ha.**

*Progetto:* Agricoltura Sociale 2.0

**Progetto pluriennale**

Il progetto si fonda sulla costituzione di una cooperativa sociale agricola finalizzata all'inserimento lavorativo continuativo di giovani con disagio, con particolare riguardo a giovani autistici. L'esperienza è arricchita dall'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro in campo sociale e agricolo di ragazzi normodotati nonché dall'istituzione di borse lavoro per giovani disabili residenti nel territorio di Ascoli Piceno.

Costo Totale	160.373
Impegno richiesto alla Fondazione	119.856

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Tangram**

*Progetto:* HUBilita

**Progetto pluriennale**

Il progetto offre possibilità lavorative a giovani disoccupati, con disagio o studenti universitari, attraverso un percorso di accompagnamento che porterà alla costituzione di una impresa sociale a San Benedetto del Tronto che si occuperà della gestione di una attività commerciale di bar e spazi condivisi di lavoro per favorire progetti di rete, luogo di inclusione sociale e dove sarà possibile lavorare ma anche studiare ed incontrarsi.

Costo Totale	150.000
Impegno richiesto alla Fondazione	120.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Insieme Con Voi***Progetto: Occupiamoci 2.0***Progetto pluriennale**

Il progetto interviene a sostegno dei giovani disoccupati con disagio psichico nel territorio di Castel di Lama ed Ascoli Piceno per favorire la piena integrazione sociale attraverso lo sviluppo di competenze lavorative e la creazione di una impresa sociale (cooperativa sociale) che possa costituire per i beneficiari un'occasione di autonomia nella conduzione di una fattoria sociale e di una stamperia digitale.

Costo Totale	150.000
--------------	---------

Impegno richiesto alla Fondazione	120.000
-----------------------------------	---------

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Sordapicena***Progetto: SIPPES. Supporto all'inserimento professionale di persone sorde***Progetto pluriennale**

Il progetto intende aumentare le opportunità a favore delle persone sorde nella Provincia di Ascoli Piceno con l'inserimento professionale di almeno cinque persone sorde presso i Comuni di San Benedetto del Tronto e Grottammare e la ASUR di San Benedetto del Tronto, iscritte alle liste della legge 68/99.

Costo Totale	72.800
--------------	--------

Impegno richiesto alla Fondazione	58.240
-----------------------------------	--------

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione C.A.Cu.Am.***Progetto: Via Terra***Progetto pluriennale**

Il progetto ha l'obiettivo di dar vita ad Amandola ad una cooperativa sociale di promozione e supporto alle aziende agricole locali, anche come contrasto alle gravi conseguenze del sisma del 2016, e alle loro eccellenze enogastronomiche con la partecipazione di giovani e disoccupati. Il progetto prevede anche l'implementazione del commercio elettronico e la creazione di un marchio locale.

Costo Totale	149.401
--------------	---------

Impegno richiesto alla Fondazione	117.401
-----------------------------------	---------

### **3.2.2 CIRCOLO SPORTIVO FONDAZIONE CARISAP**

#### **PROGETTO PLURIENNALE**

Il progetto Circolo Sportivo Fondazione Carisap ha l'obiettivo di valorizzare un complesso immobiliare di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ubicato ad Ascoli Piceno in località Monticelli, che si estende su di un'area di 3,5 ettari e comprende una struttura disposta su tre livelli – accessibili a persone diversamente abili - fornita di ristorante, bar, palestra e sala polifunzionale. La struttura è inoltre dotata di un parco comprensivo di: campo da calcio; giardino sensoriale; patio pavimentato adatto per eventi; campo polivalente in manto sintetico attrezzato per basket, tennis e pallavolo, accessibile ai diversamente abili; campo polivalente attrezzato per il calcio a cinque; sentiero per mountain bike; campo per terapia assistita dagli animali.

Dopo aver ultimato - a marzo 2015 - i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per il complessivo adeguamento della struttura, la Fondazione, al termine di una procedura di pubblica evidenza, ha affidato il Circolo sportivo in comodato d'uso gratuito al Consorzio di cooperative sociali Il Picchio per favorirne l'utilizzo da parte della propria comunità di riferimento, avendo anche riguardo per le persone affette da disabilità, con la finalità di favorire la coesione sociale. La strategia è di implementare dinamiche sociali che contribuiscano alla ricostruzione del tessuto sociale-economico e territoriale piceno, depauperato dalla crisi, attraverso una serie di azioni atte a rendere il Circolo un luogo di aggregazione, una sorta di piccola comunità civile dalla quale poter rivitalizzare il territorio sia da un punto di vista economico, attraverso la creazione di posti di lavoro, sia da un punto di vista sociale, attraverso l'erogazione di servizi rivolti in particolare a minori, giovani, disabili.

Per la realizzazione dell'intervento "Circolo Sportivo Fondazione Carisap" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 45.000 nel triennio 2017 - 2019.

Tali fondi sono destinati, essendo l'immobile di proprietà della Fondazione, ad interventi di manutenzione straordinaria e per garantire la corretta realizzazione di progettualità in ambito sociale finalizzate anche al sostegno della pratica sportiva da parte dei giovani quale modalità di prevenzione del disagio sociale.

Per permettere la realizzazione del progetto, è stata favorita la nascita di una rete di associazioni denominata "Il Puzzle". Nel corso del 2017 sono proseguite all'interno del Circolo le attività sociali tradizionali: attività sportive; laboratori teatrali ed artistici; giornate conviviali e ricreative per famiglie e volontari di organizzazioni di terzo settore; convegni; presentazioni di libri; corsi di formazione per i giovani; serate musicali; visite guidate e

tour culturali nel territorio di Ascoli Piceno; centri estivi per bambini e ragazzi normodotati e diversamente abili; campus estivo per i giovani; cineforum; ha inoltre preso il via il progetto “Green Time: attività extrascolastiche educativo formative, sociali e ricreative”, che prevede il supporto per lo svolgimento dei compiti scolastici e attività pomeridiane a sostegno delle famiglie. Gli utenti delle attività sportive sono stati circa 4.500. Gli eventi e le attività sociali hanno visto la partecipazione di circa 2.900 utenti. Gli eventi e le attività culturali hanno visto la partecipazione di circa 1.400 utenti. I fruitori dei servizi di ristorazione sono stati 13.844.

Informazioni sul progetto sono disponibili su:

**[www.circolosportivofondazionecarisap.it](http://www.circolosportivofondazionecarisap.it)**

**[facebook.com/CircoloSportivoCarisapgreenpark](https://facebook.com/CircoloSportivoCarisapgreenpark)**



## 3.3 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione interviene nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione e della formazione sostenendo l'innovazione didattica, lo sviluppo della pratica sportiva, il sostegno di centri di ascolto in ambito scolastico, la collaborazione con l'Università favorendo lo sviluppo dell'attività di ricerca orientata alla crescita dei giovani e delle organizzazioni del terzo settore. Con riferimento alla collaborazione con le Istituzioni scolastiche e l'Università la Fondazione non intraprende azioni dirette, ma indirizza le proprie risorse verso soggetti già attivi nel circuito delle scuole e degli atenei con sede operativa nel proprio territorio di riferimento utilizzando anche la co-progettazione con le istituzioni, con l'obiettivo di attivare sinergie e massimizzare il valore degli interventi con le seguenti attività.

### 3.3.1 LA SCUOLA E I GIOVANI

La Fondazione sostiene l'innovazione didattica e lo sviluppo di percorsi scolastici ed extra scolastici a beneficio dei minori – con particolare attenzione alla scuola materna ed alla scuola primaria - attraverso la strutturazione ed il potenziamento di corsi in lingua, di educazione musicale, di educazione fisica, la conoscenza delle tecnologie digitali garantendo la continuità temporale.

Inoltre la Fondazione sostiene le progettualità che favoriscono la nascita di spazi di ascolto in ambito scolastico, con il supporto dei servizi socio – sanitari territorialmente competenti ed il coinvolgimento di figure specialistiche per prevenire situazioni di disagio, favorire le relazioni costruttive in ambito familiare e tra i docenti, i discenti ed i relativi nuclei familiari e fronteggiare in forma aggregata situazioni patologiche e critiche che interessano i giovani. La Fondazione favorisce la nascita delle associazioni di studenti con la finalità di pensare e promuovere iniziative a carattere sociale, culturale, educativo – in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore – per strutturare percorsi di aggregazione sociale e futuro inserimento lavorativo.

Per la realizzazione dell'intervento "La scuola e i giovani" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 600.000 nel triennio 2017 - 2019.

Il 15 febbraio 2017 Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha pubblicato un Avviso per la presentazione di proposte progettuali, con scadenza 31 marzo 2017, dandone

pubblica evidenza, oltre che sul proprio sito internet, attraverso una capillare campagna di comunicazione che ha incluso l'attività di ufficio stampa, l'acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani locali, la promozione attraverso i principali mezzi di comunicazione sociale (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) l'invio di notiziari telematici.

Inoltre, il 15 febbraio 2017 ed il 24 febbraio 2017 la Fondazione ha incontrato, presso la Bottega del Terzo Settore, 169 referenti di organizzazioni di terzo settore operative nel proprio territorio di riferimento al fine di illustrare la procedura per la presentazione di proposte progettuali.

Tutte le informazioni sull'Avviso sono state disponibili sul sito [www.fondazioneclarisap.it](http://www.fondazioneclarisap.it), unitamente alla guida alla compilazione delle proposte progettuali e ad una serie di risposte alle domande più frequenti poste agli uffici della Fondazione sulle procedure operative per la presentazione di proposte progettuali.

Come esplicitato nell'Avviso, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto ammissibili progetti che prevedono: implementazione di metodologie innovative di didattica; potenziamento – sia in ambito scolastico che extra scolastico – dei corsi di lingua inglese, di educazione musicale; implementazione di corsi e/o didattica per l'utilizzo avanzato delle tecnologie digitali; interventi finalizzati all'incentivazione della pratica sportiva da parte dei minori e/o dei giovani sia in ambito scolastico che in ambito extra scolastico anche in collaborazione con associazioni sportive non professionistiche; creazione di spazi di ascolto in ambito scolastico in collaborazione con i servizi socio – sanitari competenti territorialmente finalizzati a prevenire situazioni di disagio, favorire le relazioni costruttive tra docenti, i discenti ed i relativi nuclei familiari; interventi di supporto psicologico per fronteggiare situazioni patologiche e critiche che coinvolgono i minori ed i giovani; sostegno alla nascita di associazioni studentesche con la finalità di pensare e promuovere iniziative a carattere sociale, culturale, ed educativo. Le proposte progettuali – pena l'inammissibilità – devono prevedere il coinvolgimento in partenariato di almeno un istituto scolastico con sede nel territorio di riferimento della Fondazione. Per l'ambito di intervento denominato "La scuola ed i giovani" la Fondazione sostiene la realizzazione di progetti esecutivi - che superano la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo fino al 100% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di Euro 30.000 per intervento.

Alla data del 31 marzo 2017 erano pervenute alla Fondazione, tramite apposito formulario pubblicato sul sito internet [www.fondazioneclarisap.it](http://www.fondazioneclarisap.it), 53 proposte progettuali in risposta all'Avviso emanato dalla Fondazione.

Al termine della verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale, e della valutazione di merito, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto meritevoli di attenzione 14 proposte progettuali.

Il 1 agosto 2017 la Fondazione ha convocato i quattordici soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione da parte della Fondazione, al fine di illustrare le modalità di presentazione della progettazione esecutiva, necessaria per il completamento della fase 3 della procedura di valutazione delle idee pervenute.

In particolare i soggetti proponenti hanno dovuto elaborare progettualità esecutive con la previsione di interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti. Le progettualità esecutive hanno dovuto inoltre proporre modalità di intervento efficaci e innovative, sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti. Le progettualità hanno poi dovuto dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, assicurando un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dimostrando la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto.

La presentazione del progetto esecutivo è avvenuta su apposita modulistica prodotta dagli uffici della Fondazione e consegnata esclusivamente ai soggetti proponenti attuatori che hanno superato con esito positivo la seconda fase della procedura di valutazione.

Sulla base dell'intero processo di valutazione, il 13 novembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato i progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione. Di seguito l'elenco dei progetti approvati, per la realizzazione dei quali mercoledì 22 novembre 2017 sono state firmate apposite convenzioni con la Fondazione.

Tutte le progettualità sono state presentate da un soggetto proponente attuatore in qualità di capofila di un'ampia rete territoriale e sociale di partenariato a sostegno delle attività progettuali previste.

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Service Coop***Progetto: Centro Tiascolto***Progetto Pluriennale**

Il progetto prevede la costituzione di un servizio di prevenzione del disagio e delle devianze e di promozione del benessere nella scuola e per la scuola, destinato ad alunni (primarie e secondarie di primo grado), genitori ed insegnanti presso i quattro istituti scolastici comprensivi presenti nella Vallata del Tronto. Lo sportello si caratterizza per l'approccio sperimentale e per l'utilizzo sistematico del web per accompagnare ed estendere le attività progettuali.

Costo Totale	30.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Tandem***Progetto: BeFriend***Progetto Pluriennale**

Il progetto ha lo scopo di affrontare, in forma aggregata e con un approccio innovativo, il fenomeno del disagio giovanile declinato nelle forme dell'abbandono scolastico, del bullismo, degli atti aggressivi, prevaricanti o molesti compiuti tramite strumenti telematici e della discriminazione etnica e religiosa. L'ambito territoriale di ricaduta del progetto, che coinvolge insegnanti, studenti e famiglie, sono i Comuni di Grottammare, San Benedetto del Tronto e Ripatransone.

Costo Totale	21.603
Impegno richiesto alla Fondazione	18.599

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione La Mongolfiera**

*Progetto: Nell'oggi cammina già il domani.  
Percorsi educativi ed esperienziali  
per i giovani del Piceno.*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto propone percorsi educativi e formativi sia in ambito scolastico che extrascolastico nelle discipline della musica, dell'informatica, della lingua inglese, con la realizzazione di interventi che interesseranno anche l'attività fisica dei ragazzi, in uno sguardo globale al benessere ed alla loro crescita armonica, adottando modalità didattiche innovative ed esperienziali integrate con le realtà contestualizzate nel territorio piceno.

Costo Totale	29.910
Impegno richiesto alla Fondazione	29.910

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione City Jump**

*Progetto: Leggere 5 Volte A Voce Alta*

**Progetto Pluriennale**

Progetto di educazione alla lettura ad alta voce per ragazzi della scuola dell'obbligo. Lo scopo dell'azione è contrastare, a partire dai ragazzi in età scolare, l'analfabetismo funzionale dilagante, conseguenza anche del predominare dell'informazione virtuale, distaccata, rispetto alla conoscenza condivisa attraverso la voce, lo sguardo, la prossimità, l'empatia. I comuni coinvolti sono del territorio di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Grottammare.

Costo Totale 46.350

Impegno richiesto alla Fondazione 30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Fondazione Libero Bizzarri**

*Progetto: Media Lab - verso le nuove frontiere delle tecnologie digitali*

**Progetto Pluriennale**

Il Progetto interviene nelle scuole di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto per l'implementazione di metodologie innovative di didattica e di corsi per l'utilizzo avanzato delle tecnologie digitali. La metodologia didattica proposta prevede lo scambio e l'interazione tra docenti e discenti con presentazione di casi studio e buone pratiche, simulazioni di progettazione partecipata sia in sessione plenaria, che in piccoli gruppi.

Costo Totale 30.590

Impegno richiesto alla Fondazione 30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Formamentis**

*Progetto: Sportello SMARTHELP*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto implementa il servizio Centro di Ascolto svolto presso l'Ambito territoriale XXII, proponendo interventi innovativi nell'ambito del sostegno genitoriale, psicologico e della prevenzione. Lo sportello intende individuare precocemente situazioni di disagio coinvolgendo famiglie e personale scolastico, rafforzando la rete degli operatori, individuando strategie e interventi utili a favorire e facilitare il lavoro degli insegnanti.

Costo Totale 39.250

Impegno richiesto alla Fondazione 30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Istituto Suore Pie Operaie  
dell'Immacolata Concezione**

*Progetto:* *Educhiamo al futuro con radici salde nel passato*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto intende potenziare in modo significativo e consistente le capacità comunicative e l'apprendimento della lingua inglese da parte degli alunni di un Istituto di scuola paritaria di Ascoli Piceno, permettendo loro di raggiungere alti livelli di competenza comunicativa, al termine del primo ciclo di istruzione. Previsti scambi culturali con studenti di lingua inglese di altri Paesi del mondo.

Costo Totale	30.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Music Academy**

*Progetto:* *Ora ve le suoniamo*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto interviene a sostegno dello sviluppo di nuove ed innovative metodologie di insegnamento dell'educazione musicale come risposta alle difficoltà che gravano sul mondo giovanile, quale prevenzione e cura delle distorsioni psico-sociali, ingenerando una nuova capacità di progettare il futuro, una rinnovata scala di valori umani e contribuendo al contempo allo sviluppo economico e sociale delle aree di riferimento.

Costo Totale	30.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Porta Solestà**

*Progetto:* *Scuola e Quintana*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto ha lo scopo di incentivare la pratica sportiva e l'educazione musicale (in particolare, il gioco della bandiera in combinazione con i musicisti) nei ragazzi di età 7-13 anni, educandoli fin dall'età scolare alle tradizioni storiche, alla sana competizione sportiva, al gioco ed alle dinamiche di squadra, al rispetto delle regole e degli avversari, all'integrazione e socializzazione, per una crescita equilibrata e consapevole.

Costo Totale	34.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Scuola Basket Sambenedettese**

*Progetto: Baskin a Scuola*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto promuove la pratica della disciplina sportiva Baskin (Basket integrato), un nuovo sport pensato, studiato e realizzato affinché ragazzi normalmente abili e ragazzi diversamente abili possano giocare insieme nella stessa squadra. Il progetto si realizza, dopo l'abbattimento delle barriere architettoniche, nella palestra dell'Istituto Augusto Capriotti di San Benedetto del Tronto.

Costo Totale	23.260
Impegno richiesto alla Fondazione	16.580

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Impariamo dalla Natura**

*Progetto: Piccoli scienziati... Cercasi*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto trasferisce metodi innovativi di didattica legati all'insegnamento delle materie scientifiche all'interno delle scuole partner di San Benedetto del Tronto. Le attività sono diversificate, in base all'età degli studenti: laboratori in classe ed escursioni in natura per riconoscere flora e fauna locale, sperimentazioni legate alla realizzazione di prodotti tecnologici innovativi che nascono dall'osservazione della natura.

Costo Totale	30.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Rinascita**

*Progetto: Intel\_Libriamo*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto prevede la creazione di occasioni di promozione della lettura e della cultura del libro come punti di partenza per la crescita emotiva, intellettuale e sociale nell'ambito scolastico e familiare. Una parte del progetto sarà dedicata all'incremento di biblioteche nelle scuole dell'infanzia e primaria di Ascoli Piceno. A questa attività si affiancherà un ciclo di incontri per adulti con esperti negli ambiti della educazione.

Costo Totale	30.000
Impegno richiesto alla Fondazione	30.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Cose di Questo Mondo***Progetto: Space - SPAzi Creativi Educativi***Progetto Pluriennale**

Il progetto promuove l'integrazione sociale dei bambini e dei ragazzi della fascia di età 9-13 in ambito scolastico, nel comune di Ascoli Piceno, attraverso l'implementazione di attività realizzate con metodologie attive, la prevenzione e il contrasto delle situazioni di disagio ed emarginazione giovanile. L'obiettivo è il rafforzamento di relazioni costruttive e di armonia all'interno dei gruppi classe.

Costo Totale	30.000
--------------	--------

Impegno richiesto alla Fondazione	30.000
-----------------------------------	--------

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Wega***Progetto: Ricominciamo... a scuola***Progetto Pluriennale**

Il progetto si rivolge, nel Comune di Servigliano, coinvolto dagli eventi sismici del 2016, da un lato agli insegnanti, con il fine di far acquisire loro le competenze necessarie in ambito emotivo – relazionale, e dall'altro agli studenti con l'obiettivo di far acquisire loro le competenze che permettono di vivere al meglio le proprie possibilità e di avere una qualità della vita emotiva e relazionale soddisfacente.

Costo Totale	29.190
--------------	--------

Impegno richiesto alla Fondazione	29.190
-----------------------------------	--------



### 3.3.2 L'UNIVERSITÀ

La Fondazione interviene per consentire l'accesso – anche attraverso la dazione di borse di studio – ai migliori centri universitari, di giovani appartenenti a famiglie in difficoltà economica. Inoltre la Fondazione interviene in collaborazione con le Università che hanno sede operativa nel proprio territorio di riferimento attraverso la dazione di assegni di ricerca a giovani in discipline attinenti l'economia, il management e la gestione delle organizzazioni e per la costituzione di un Team dedicato al terzo settore. La collaborazione con l'Università e le strutture ad essa collegate deve essere orientata al supporto scientifico ed alle attività di consulenza ed assistenza tecnica per la crescita organizzativa e gestionale degli Enti del terzo settore anche attraverso l'accompagnamento in processi aggregativi e di consolidamento delle funzioni operative. Inoltre la Fondazione collabora con l'Università con sede operativa nel proprio territorio di riferimento per favorire lo sviluppo dell'attività di ricerca sperimentale ed innovativa coinvolgendo figure professionali specialistiche con la finalità di permettere la realizzazione di percorsi formativi e professionalizzanti da parte di giovani del territorio appartenenti a nuclei familiari con ridotte disponibilità economiche e meritevoli.

Per la realizzazione dell'intervento "L'Università" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 600.000 nel triennio 2017 - 2019.

Per l'attuazione dell'intervento, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato:

1. Lo stanziamento di Euro 75.000 nel triennio per la dazione di borse di studio in favore di giovani appartenenti a nuclei familiari disagiati per consentire l'accesso ai migliori centri universitari.

*Al 31 dicembre 2017 era in corso l'istruttoria per l'emanazione di un apposito bando.*

2. Lo stanziamento di Euro 225.000 nel triennio per l'attivazione di tre assegni di ricerca in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche sulle seguenti tematiche: osservatorio del terzo settore; monitoraggio e valutazione dei progetti, progetto Bottega del Terzo Settore, analisi dei fabbisogni nei settori di intervento della Fondazione; analisi di contesto; indagini di customer satisfaction; management ed organizzazione degli enti del non profit.

*Al 31 dicembre 2017 tutti gli assegni di ricerca erano già stati definiti, e tre ricercatrici dell'Università Politecnica delle Marche erano al lavoro presso gli uffici della Fondazione.*

3. Lo stanziamento di Euro 300.000 nel triennio per la presentazione da parte dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università degli Studi di Camerino (o organizzazioni di loro diretta emanazione come dipartimenti, spin off, ecc.) di una progettualità esecutiva finalizzata alla costituzione di un team di lavoro che possa operare presso gli uffici operativi della Fondazione e di Bottega del Terzo Settore e che si caratterizzi per il coinvolgimento di figure professionali specialistiche al fine di promuovere e realizzare percorsi formativi e professionalizzanti a beneficio dei giovani del territorio. L'obiettivo è creare un centro di riferimento regionale per l'alta formazione agli operatori di terzo settore e degli enti senza finalità di lucro.

Per l'attuazione dell'intervento al 31 dicembre 2017 sono state realizzate le seguenti azioni:

**a) Convenzione annuale con l'Università degli Studi di Camerino per un importo pari a Euro 40.000.**

Il 19 aprile 2017 è stata sottoscritta con l'Università degli Studi di Camerino una convenzione per la concessione di un contributo finalizzato alla realizzazione di attività di ricerca su Analisi di studio e mappatura dei bisogni al fine di supportare gli Organi della Fondazione nell'individuazione delle priorità di intervento nelle aree terremotate.

Il 30 giugno 2017 l'Università di Camerino ha presentato alla Fondazione il documento finale di indirizzo strategico Ritorno al futuro: partecipazione e rinascita, verso un nuovo modello di sviluppo resiliente, con indicazione, oltre che delle esigenze rilevate, dei criteri adottabili per la valutazione delle azioni prioritarie da intraprendere. Il documento è stato propedeutico alla redazione, da parte dell'Organo di indirizzo della Fondazione, del Masterplan Terremoto che contiene gli obiettivi strategici di contrasto alle conseguenze determinate dal sisma del 24 agosto e del 30 ottobre 2016.

**b) Convenzione pluriennale con l'Università degli Studi di Camerino per un importo pari a Euro 100.000.**

Il 21 novembre 2017 è stata sottoscritta una ulteriore convenzione con l'Università degli Studi di Camerino. Obiettivo della convenzione è duplice: da un lato supportare la formazione di un candidato al titolo di dottore di ricerca attraverso lo svolgimento di una ricerca sullo sviluppo del terzo settore e delle organizzazioni non profit, alla luce del processo normativo di riforma e regolamentazione; dall'altro organizzare un'attività formativa e un corso breve di specializzazione per lo sviluppo di nuove competenze per le figure di riferimen-

to operanti nelle Organizzazioni del terzo settore e con particolare attenzione alla crescita organizzativa e gestionale degli enti non profit. L'oggetto e lo svolgimento delle attività di formazione della presente convenzione, riguardano gli scenari ipotizzabili per lo sviluppo, il consolidamento organizzativo attraverso la realizzazione di processi aggregativi ed il supporto consulenziale al terzo settore nel territorio di riferimento della Fondazione.

**c) Convenzione pluriennale con l'Università Politecnica delle Marche per un importo pari a Euro 150.000.**

Il 19 dicembre 2017 è stata firmata una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche. Obiettivo della convenzione è la crescita organizzativa e gestionale degli enti e delle organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, anche attraverso un'attività di valutazione e di misurazione dell'impatto degli interventi realizzati. In particolare, si prevede un'attività di monitoraggio e di valutazione delle progettualità sostenute direttamente dalla Fondazione a valere sugli avvisi per la presentazione di progetti scaduti il 31 marzo 2017 ed il 1 dicembre 2017 (aree di intervento sociale e terremoto). La realizzazione di tale intervento si sostanzia nella costituzione di un team operativo – composto da referenti dell'Università Politecnica delle Marche ed esperti esterni in grado di svolgere le seguenti attività: verifica stati di avanzamento delle progettualità più significative sostenute dalla Fondazione; costruzione del disegno di valutazione e verifica del livello di raggiungimento dei risultati attesi; analisi della ricaduta e della misurazione di impatto delle progettualità sopra indicate sul territorio di riferimento della Fondazione. Il team operativo collaborerà insieme alla struttura della Fondazione, garantendo anche la presenza dei propri esperti presso la sede della Fondazione e presso le unità operative delle Organizzazioni che realizzano le progettualità. L'attività svolta sarà definita sulla base delle esigenze e delle varie domande presentate.

Altro ambito di intervento dell'Università Politecnica delle Marche sarà lo sviluppo di attività di ricerca sperimentale ed innovativa che coinvolga figure professionali specialistiche, per la realizzazione dei percorsi formativi e professionalizzanti. Sono previste ottanta ore di attività distribuite nell'analisi dei contesti territoriali di riferimento, nella valutazione del fabbisogno formativo delle figure manageriali del terzo settore e delle organizzazioni socio-sanitarie, nella scelta degli insegnamenti oggetto della specifica formazione, nella individuazione delle figure accademiche e professionali a cui affidare tali insegnamenti, nella selezione delle domande di partecipazione ai corsi, nella organizzazione e nel controllo del regolare svolgimento dell'attività didattica e nella sua valutazione.

La convenzione prevede inoltre un Corso di specializzazione in Management delle Organizzazioni del terzo settore (40 ore) per manager del terzo settore e delle Organizzazioni socio-sanitarie. Il corso si svolgerà nella sede della Bottega del Terzo Settore e in altre sedi individuate congiuntamente dal Comitato scientifico dell'Università e dalla Fondazione, negli anni 2018 e 2019, per un totale di 4 edizioni.

L'Università Politecnica provvederà inoltre alla redazione di due rapporti annuali che conterranno le analisi quantitative del contesto socio-economico e del terzo settore riferite al contesto territoriale di riferimento. Il rapporto raccoglierà altresì i risultati qualitativi di una serie di incontri con il terzo settore organizzati su temi specifici e rilevanti.

Infine, è prevista l'organizzazione di due convegni sulle tematiche oggetto delle attività di ricerca. I convegni avranno respiro internazionale e vedranno la partecipazione di relatori di rilievo nel panorama europeo.



## 3.4 GLI ADOLESCENTI ED IL DISAGIO PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione sostiene il recupero e la riabilitazione di adolescenti e giovani in situazione di disagio non accompagnati o appartenenti a nuclei familiari in difficoltà attraverso luoghi idonei di accoglienza. La finalità dell'intervento è quella di integrare o sostituire le funzioni familiari temporaneamente compromesse, accogliendo il minore in contesti educativi adeguati, contenendo i tempi dell'accoglienza e favorendo la definizione di un progetto più stabile per il minore: ritorno in famiglia, affidamento familiare, adozione.

La Fondazione ritenendo significativa, importante e strategica la presenza – nel proprio territorio di riferimento - della Casa Famiglia Santa Gemma Galgani Cooperativa Sociale di San Benedetto del Tronto, ha destinato lo stanziamento previsto nell'ambito di intervento "Gli adolescenti ed il disagio" per permettere il riavvio della comunità educativa di accoglienza di minori ed adolescenti e la realizzazione di attività educative quale luogo di accoglienza e di carità fortemente riconosciuto dalla comunità sambenedettese.

Tale decisione è stata assunta dall'Organo di indirizzo della Fondazione in primo luogo per rispondere alla raccomandazione, emersa nel corso del confronto con i Servizi sociali territoriali, di costruire luoghi di accoglienza delle persone in difficoltà partendo dai contesti familiari con particolare attenzione all'accoglienza continuativa e di sostenere l'infanzia con una "rete a maglia strette" di servizi educativi continuativi<sup>1</sup>.

Questa esigenza è avvertita con particolare urgenza dalla comunità del territorio costiero dove nel 2015, dopo 74 anni, si è chiusa la comunità educativa locale Santa Gemma, aperta per volontà del sacerdote don Francesco Vittorio Massetti il giorno di Natale del 1941 a San Benedetto del Tronto per ospitare i bambini orfani e disagiati.

Sulla base dei dati forniti dal Garante dei diritti, al 30 novembre del 2016 risultavano presenti nelle strutture residenziali delle Marche 556 minori, di cui 78 stranieri, in larga parte di sesso maschile (74%). La fascia di età più consistente è tra i 15 ed i 18 anni (393), seguono quelle tra i 7 ed i 14 (113), fino a 6 anni (53) ed i maggiorenni (17).

La provincia che annovera la maggiore presenza di minori nelle comunità è quella di Pesaro con il 39%, seguita da quelle di Macerata (25%), Ancona (15%), Fermo (14%) e, all'ultimo posto, da Ascoli Piceno (7%).

Per la realizzazione dell'intervento "Gli adolescenti ed il disagio" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 500.000 nel triennio 2017 -2019.

<sup>1</sup> Si veda, al riguardo, il paragrafo 3.2 del secondo capitolo di questo Bilancio, dedicato alle indicazioni emerse dai tavoli di lavoro con il terzo settore e alle valutazioni dei servizi sociali, pag. 51 e seguenti.

L'11 aprile 2017 la cooperativa sociale Casa Famiglia Santa Gemma Galgani ha trasmesso alla Fondazione - su apposito formulario elaborato per i progetti extra avviso - la proposta progettuale esecutiva *La cittadella del fanciullo*, con durata 36 mesi, con l'obiettivo di realizzare azioni finalizzate a sostenere minori e adolescenti con situazioni di disagio tali da richiedere l'allontanamento dal contesto socio-familiare di origine e di accompagnarli nel sostegno alla crescita agendo in collaborazione con i Servizi Sociali e con altre realtà del terzo settore che operano nel territorio. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l'attivazione di una Comunità educativa per adolescenti e di una per minori stranieri non accompagnati. La prima fase di questa progettualità consiste nella ristrutturazione e adeguamento degli immobili in cui verranno realizzate la Comunità educativa per adolescenti e quella per minori stranieri non accompagnati. Entrambe le Comunità saranno organizzate all'interno della seconda ala del palazzo sito a San Benedetto del Tronto in Via Voltattorni. Al momento la Cooperativa Santa Gemma non dispone delle competenze e del personale necessario all'avvio e al funzionamento delle Comunità per minori. Per questo motivo è stata richiesta la collaborazione di partner specializzati che, in qualità di co-attuatori, contribuiranno a: individuare i membri dell'équipe che andrà ad operare in entrambe le strutture; formare gli operatori attraverso un percorso costruito ad hoc e offrire agli stessi la possibilità di accedere a corsi di alta formazione. Parte integrante del percorso formativo sarà il tirocinio presso le Comunità del territorio, previsto per tutti i membri dell'équipe educativa, ed il percorso di supervisione e follow-up per le diverse fasi che porteranno all'avvio delle Comunità Educative. Al termine dell'attività di formazione e follow-up, Casa Famiglia Santa Gemma provvederà alla promozione delle Comunità per minori e minori stranieri non accompagnati presso i Servizi Sociali dei Comuni del territorio, gli Ambulatori di Neuropsichiatria Infantile, i Consultori, i Tribunali per i Minorenni. A partire dal decimo mese dall'avvio del progetto, si potranno attivare le azioni di supporto e supervisione all'équipe e all'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati successiva all'accoglienza dei primi ospiti.

Il progetto prevede in prima battuta la ri-attivazione della Comunità Educativa per adolescenti che accoglierà fino a 8 minori, di età compresa tra i 12 e i 17 anni, di entrambi i sessi, sottoposti a provvedimenti amministrativi dell'autorità giudiziaria (minori allontanati dalla famiglia con decreto del Tribunale dei Minorenni oppure allontanati in seguito alla proposta formulata dai Servizi Sociali alla famiglia in difficoltà). Oltre il numero massimo di minori ospitati nella Comunità, saranno previsti due posti di pronta accoglienza. Per quanto riguarda la Comunità Educativa per minori stranieri non accompagnati, il progetto prevede la sua apertura in un secondo tempo, considerato che bisognerà attendere il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune di San Benedetto del Tronto. La finalità di questa Comunità è accogliere e fornire risposte tempestive e concrete ai bisogni di

rassicurazione, accudimento, formazione scolastica e lavorativa dei minori stranieri non accompagnati, favorire la loro autonomia personale e sociale e operare per la loro integrazione.

La Cooperativa Santa Gemma intende realizzare altri due interventi: a) Centro di aggregazione: all'interno degli spazi in comune siti nel Palazzo Storico al piano terra, è intenzione di costituire un Centro di Aggregazione al fine di offrire ai ragazzi presenti nelle comunità ma anche a quelli esterni alle strutture di Santa Gemma, in particolare residenti nel comune di San Benedetto del Tronto, un servizio socio educativo avente il fine di prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio. b) Casa alloggio: la Cooperativa Santa Gemma intende offrire un appartamento protetto in cui i ragazzi, giunti alla fine del percorso educativo, possano vivere per il tempo necessario, con la supervisione di un educatore, e gradualmente avvicinarsi alla piena autonomia economica e abitativa.

La Cooperativa Santa Gemma ha altresì identificato un professionista esperto, esterno al soggetto proponente attuatore ed alla rete di partenariato coinvolta nelle attività, al quale affidare l'attività di monitoraggio e valutazione delle varie fasi progettuali, al fine di garantire la terzietà nell'analisi degli stati di avanzamento del progetto e dell'impatto sociale atteso.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto esecutivo La Cittadella del fanciullo nella seduta del 28 marzo 2017.

L'importo reso disponibile dalla Fondazione per la realizzazione della proposta progettuale è pari a Euro 500.000, a fronte del costo complessivo del progetto pari a Euro 900.241.

Il 24 maggio 2017 è stata firmata tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la cooperativa sociale Santa Gemma apposita Convenzione propedeutica alla realizzazione delle attività progettuali.

Al 31 dicembre 2017 erano in corso i lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospiterà la Cittadella del Fanciullo. Tali lavori saranno completati entro novembre 2018.

Informazioni sul progetto sono disponibili su  
[facebook.com/famigliasantagemma/](https://www.facebook.com/famigliasantagemma/)



## 3.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione opera per favorire la coesione sociale cercando di rispondere all'insicurezza, al senso di precarietà e di inadeguatezza rinsaldando il tessuto connettivo della nostra comunità, promuovendo l'etica della responsabilità sociale. L'urgenza tra le emergenze è rappresentata sicuramente dalla povertà generata dalla perdita del lavoro ed aggravata dall'assenza di una rete di sostegno a livello familiare ed extra familiare.

La crisi economica ha anche deteriorato il sistema delle relazioni sociali, il patrimonio culturale, il capitale umano e la qualità della vita dei territori.

La Fondazione intende contribuire a migliorare le condizioni che consentano a ciascuna persona di perseguire uno stato di benessere attraverso la valorizzazione di iniziative che possono coinvolgere l'ambito culturale, sanitario, ambientale ed economico.



### 3.5.1 BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

#### PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 900.000 nel triennio 2017 – 2019 per continuare a sostenere il progetto Bottega del Terzo Settore, strettamente legato al recupero e alla riqualificazione dell'ex Cinema Olimpia e finalizzato a valorizzare l'identità del terzo settore per costruire un sempre più forte welfare di comunità.

Inaugurato il 9 marzo 1915, il Cinema Olimpia è stato il primo edificio realizzato con l'unico scopo di ospitare una sala cinematografica. Progettato da Vincenzo Pilotti (ingegnere e architetto vissuto tra il 1872 e il 1956), dopo decenni di inutilizzo, l'edificio nel pieno centro della città è venuto a trovarsi in uno stato di completo degrado.

Nel 2010 la Fondazione ha acquistato l'immobile, ed ha quindi dato il via a una complessa operazione di restauro e riqualificazione che ha previsto la conservazione delle facciate originali e il rispetto dello sviluppo interno verticale della struttura architettonica.

Parallelamente la Fondazione ha iniziato a lavorare per studiare forme innovative di aggregazioni sociali, in particolare tra realtà del terzo settore, ed a svolgere il ruolo di nodo propulsore di una rete che, nel tempo, è stata tessuta e, con la costituzione dell'Associazione Bottega del Terzo Settore, a dicembre 2016, è divenuta una solida realtà, e la rete ha iniziato ad autoalimentarsi.

Terminati i lavori di recupero, che hanno dotato l'immobile delle più avanzate dotazioni di domotica per facilitare l'accesso e la fruibilità della struttura da parte del maggior numero possibile di persone, la Bottega è stata inaugurata ed aperta al pubblico il primo ottobre 2017. Oggi la Bottega è uno spazio, ma soprattutto un luogo di comunità.

Oltre ad ospitare gli uffici della Fondazione e del Centro servizi per il volontariato, mette a disposizione strutture, servizi, attività utili al terzo settore locale: spazi di lavoro condiviso (tra i primi in Italia dedicati ad organizzazioni di terzo settore), spazi multimediali, spazi per incontri e riunioni e formazione, connessione rapida e senza fili alla rete, servizi di segreteria organizzativa, servizi di orientamento ed informazione, consulenza gestionale di co - progettazione.

Tutti gli spazi sono aperti e trasparenti grazie all'utilizzo di pareti interne di vetro, che permettono anche all'esterno di vedere cosa sta accadendo all'interno.

Bottega del Terzo Settore è un luogo aperto alla comunità dove le persone quotidianamente si incontrano, si mettono insieme, studiano, organizzano eventi, presentazioni, incontri di formazione, cooperano nel tentativo di fare qualcosa di buono per sé stessi e per gli altri, condividono idee e percorsi alimentando processi di coesione sociale innovativi e sostenibili.

La Fondazione, che ha ideato l'iniziativa ed ha svolto una funzione di catalizzatore delle risorse, delle dinamiche di rete e delle competenze presenti sul territorio, continua a sostenere Bottega del Terzo Settore attraverso la copertura degli oneri inerenti la gestione dell'immobile, l'assunzione di personale, l'attivazione di collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale con Istituzioni ed organizzazioni di primaria importanza nell'ambito accademico, della ricerca e del terzo settore, la collaborazione nella organizzazione di manifestazioni ed eventi, la realizzazione di modelli sperimentali finalizzati all'aggregazione, l'attività di sostegno orientata al coinvolgimento dei giovani attraverso le scuole e l'università.

Inoltre la Fondazione sostiene Bottega del Terzo Settore attraverso la costituzione di nuclei operativi finalizzati ad erogare servizi amministrativi a beneficio degli Enti del terzo settore nonché supporto assistenziale finalizzato alla stabilizzazione organizzativa e strategica delle stesse.

Nei primi due mesi di apertura al pubblico la Bottega aveva già registrato oltre 1.500 ingressi e 15 eventi pubblici.

Al 31 dicembre 2017 erano 97 le realtà non profit associate alla Bottega del Terzo Settore, impegnate in numerose iniziative di welfare sul territorio.

Informazioni sul progetto sono disponibili su:

[www.bottegedelterzosettore.it](http://www.bottegedelterzosettore.it)

[facebook.com/BottegedelTerzoSettore](https://facebook.com/BottegedelTerzoSettore)



### 3.5.2 LA FAMIGLIA

La Fondazione pone particolare attenzione alle situazioni di fragilità e di disagio che interessano la famiglia. Nell'ambito degli interventi di supporto alla famiglia vengono privilegiati gli interventi per l'assistenza alle categorie sociali deboli intese come anziani e persone affette da patologie invalidanti, per il contrasto del disagio delle donne e degli uomini che hanno vissuto l'esperienza della separazione. Inoltre la Fondazione sostiene le organizzazioni e gli enti del non profit in grado di offrire, attraverso la costituzione di una rete di operatori, servizi di assistenza sanitaria di base e specialistica in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari a cui afferiscono i soggetti svantaggiati. La Fondazione sostiene le progettualità che si caratterizzano per interventi che favoriscono il dialogo tra giovani e le agenzie di socializzazione primaria (famiglia, scuola), al fine di individuare precocemente i disagi rafforzando la rete tra gli operatori per produrre interventi più completi, coerenti ed efficaci con il coinvolgimento diretto delle famiglie.



Per la realizzazione dell'intervento "Famiglia" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 1.050.000 nel triennio 2017 -2019.

Sul capitolo Famiglia la Fondazione il 15 febbraio 2017 ha pubblicato un Avviso per la presentazione di proposte progettuali, con scadenza 31 marzo 2017, dandone pubblica evidenza, oltre che sul proprio sito internet, attraverso una capillare campagna di comunicazione che ha incluso l'attività di ufficio stampa, l'acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani locali, la promozione attraverso i principali mezzi di comunicazione sociale (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) l'invio di notiziari telematici.

Inoltre, il 15 febbraio 2017 ed il 24 febbraio 2017 la Fondazione ha incontrato, presso la Bottega del Terzo Settore, 169 referenti di organizzazioni di terzo settore operative nel proprio territorio di riferimento al fine di illustrare la procedura per la presentazione di proposte progettuali.

Tutte le informazioni sull'Avviso sono state rese disponibili sul sito [www.fondazioneccarisap.it](http://www.fondazioneccarisap.it), unitamente alla guida alla compilazione delle proposte progettuali e ad una serie di risposte alle domande più frequenti poste agli uffici della Fondazione sulle procedure operative per la presentazione di proposte progettuali.

La Fondazione ha scelto di sostenere la realizzazione di progetti esecutivi - che hanno superato la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo fino al 75% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di Euro 100.000 per intervento.

Alla data del 31 marzo 2017 erano pervenute alla Fondazione, tramite apposito formulario pubblicato sul sito internet [www.fondazioneccarisap.it](http://www.fondazioneccarisap.it), 22 proposte progettuali.

Il 1 agosto 2017 la Fondazione ha convocato i quattordici soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione da parte della Fondazione, al fine di illustrare le modalità di presentazione della progettazione esecutiva, necessaria per il completamento della procedura di valutazione delle idee pervenute.

I soggetti proponenti hanno dovuto elaborare progettualità esecutive con la previsione di interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti. Le progettualità esecutive hanno dovuto inoltre proporre modalità di intervento efficaci e innovative, sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti. Le progettualità hanno poi dovuto dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, assicurando un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dimostrando la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto.

La presentazione del progetto esecutivo è avvenuta su apposita modulistica prodotta dagli uffici della Fondazione e consegnata esclusivamente ai soggetti proponenti attuatori che hanno superato con esito positivo la seconda fase della procedura di valutazione.

Sulla base dell'intero processo di valutazione, il 13 novembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato i progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione.

Di seguito l'elenco degli 11 progetti approvati, per la realizzazione dei quali mercoledì 22 novembre 2017 sono state firmate apposite convenzioni con la Fondazione.

Tutte le progettualità sono state presentate da un soggetto proponente attuatore in qualità di capofila di un'ampia rete territoriale e sociale di partenariato a sostegno delle attività progettuali previste.

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale La Picena**

*Progetto: Non Solo Anziani*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto si rivolge a persone over 65 che trovano ospitalità nel Centro Primavera, residenza per anziani del Comune di San Benedetto del Tronto. Tali ospiti sono per circa il 70% in condizioni di grave disabilità, il 30% ancora autonomi. La finalità è quella di assistere gli anziani e di aiutare le loro famiglie offrendo servizi socio sanitari ed attività ricreative, dentro e fuori la struttura residenziale, per offrire luoghi di socializzazione e di animazione.

Costo Totale 133.334

Impegno richiesto alla Fondazione 100.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Santa Teresa D'Avila**

*Progetto: Aggiungi un posto ... anche per me!*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto intende fronteggiare il problema della carenza di alloggi per persone e nuclei familiari monoparentali in forte disagio economico e sociale, mettendo a disposizione venti posti letto alle fasce più deboli della società, quali uomini senza dimora, in particolare giovani e i casi di uomini separati. Il bacino di utenti è quello della Diocesi di San Benedetto-Ripatransone-Montalto.

Costo Totale 133.334

Impegno richiesto alla Fondazione 100.000

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Hobbit**

*Progetto: Climbing up!*

**Progetto Pluriennale**

In cima alla collina di Santa Lucia di San Benedetto del Tronto negli ultimi anni è stato ristrutturato un luogo che era in uno stato di totale abbandono. Oggi vi è una casa (circondata da prati e campi sportivi) per i giovani e le famiglie del territorio. Il progetto prevede la realizzazione nel centro di attività di aggregazione giovanile, di formazione e di lavoro per ragazzi che avendo abbandonato la scuola sono a rischio di devianza.

Costo Totale 135.000

Impegno richiesto alla Fondazione 100.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Omphalos**

*Progetto:* *Blu Scuolabacquavivapicena*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto è finalizzato a sostenere e implementare il servizio specialistico di interventi educativi innovativi nel settore dell'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo nel territorio del comune di Acquaviva Picena. In particolar modo si vuole realizzare attività di riabilitazione socio-educativa integrando l'intervento con percorsi di supervisione periodica e azioni formative a beneficio di educatori, famiglie ed insegnanti.

Costo Totale 96.489

Impegno richiesto alla Fondazione 72.367

**Capofila rete sociale e proponente: Fondazione Mons Traini Onlus**

*Progetto:* *Prevenzione al ricorso al racket e all'usura*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto intende contrastare l'usura, accompagnando le vittime in un percorso di sostegno economico, di tutela e reinserimento sociale basato sulla effettiva situazione debitoria dei soggetti, sulla reale capacità di reddito, sulla rete familiare o amicale di sostegno e su possibili percorsi di recupero anche terapeutici. Le attività riguardano tutto il territorio della Fondazione.

Costo Totale 70.500

Impegno richiesto alla Fondazione 52.800

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione San Cristoforo**

*Progetto:* *Epicentro Famiglia/Comunità*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto offre servizi per l'accoglienza comunitaria e la presa in carico di persone o famiglie che si sono rivolte alla associazione per ricevere aiuto e sostegno sia materiale che morale o psicologico, in particolare a seguito degli eventi sismici che a più riprese hanno fortemente colpito la zona montana dei Sibillini. Il progetto promuove, inoltre, interventi di animazione territoriale a servizio delle famiglie e della comunità locale.

Costo Totale 100.000

Impegno richiesto alla Fondazione 75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Il Melograno***Progetto: Giovani e Famiglie in Rete***Progetto Pluriennale**

Il progetto si propone di realizzare azioni a sostegno della famiglia, ed in modo particolare delle famiglie con figli adolescenti, attraverso la promozione della nascita di reti solidali e la prevenzione del disagio dei giovani, attraverso la rivitalizzazione degli spazi di aggregazione giovanile (piazze e luoghi di incontro dei ragazzi) e la promozione della loro partecipazione attiva nel territorio di Ascoli Piceno.

Costo Totale	133.334
--------------	---------

Impegno richiesto alla Fondazione	100.000
-----------------------------------	---------

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale GEA***Progetto: Resto a casa***Progetto Pluriennale**

Progetto di assistenza domiciliare multidisciplinare, rivolto alle famiglie di anziani affetti da demenza, con particolare attenzione ai malati di Alzheimer residenti nel territorio di Ascoli Piceno. Il percorso di assistenza intende permettere agli anziani coinvolti di restare a casa e di non essere ospedalizzati, dando rilievo ed importanza al ruolo dei familiari e del ed in generale di chi si prende cura del malato, affinché possano svolgere al meglio la loro funzione assistenziale.

Costo Totale	136.139
--------------	---------

Impegno richiesto alla Fondazione	99.920
-----------------------------------	--------

**Capofila rete sociale e proponente: Acli sede provinciale AP***Progetto: SOS: Famiglia chiede aiuto***Progetto Pluriennale**

Il progetto intende rispondere ai bisogni delle famiglie fragili nel territorio di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Vallata del Tronto. Parallelamente intende avviare Buone Prassi per la prevenzione a tali forme di disagio familiare. Le misure di intervento che si intendono attuare sono molteplici, al fine di sostenere la gestione delle dinamiche familiari, economiche, finanziarie, ponendo una particolare attenzione al disagio giovanile.

Costo Totale	133.334
--------------	---------

Impegno richiesto alla Fondazione	100.000
-----------------------------------	---------

**Capofila rete sociale e proponente: Sestiere di Porta Maggiore**

*Progetto:* Sestiere 2.0

**Progetto Pluriennale**

Il progetto ha l'obiettivo di contrastare situazioni di fragilità e di disagio dell'individuo e della famiglia e favorire il senso di unione e solidarietà della comunità. L'intervento è focalizzato sul recupero di luoghi di aggregazione nel quartiere di Porta Maggiore, funzionali al bisogno delle famiglie, giovani ed anziani di fruire di spazi fisici in cui condividere i valori civili, sociali e culturali, che altri luoghi come bar, centri commerciali non sono in grado di offrire.

Costo Totale	85.060
Impegno richiesto alla Fondazione	63.795

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Laboratorio della Speranza**

*Progetto:* Scuola di Community Manager

**Progetto Pluriennale**

Lo scopo del progetto è creare una Scuola di Community Manager per insegnare e sperimentare in concreto di essere attivatori delle proprie Comunità e per avviare un percorso di costruzione di progetti di sviluppo territoriale nei comuni di Folignano e Maltignano partendo dalla valorizzazione delle associazioni già presenti dove i protagonisti e i destinatari sono tutti i membri della comunità in un'ottica di mutuo aiuto e reciproco sostegno.

Costo Totale	100.000
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

### 3.5.3 I DISABILI ED IL LAVORO

#### PROGETTO PLURIENNALE

Nell'ambito della procedura di ascolto della comunità, attuata in fase di programmazione del Piano pluriennale 2017 -2019, è emersa con chiarezza<sup>1</sup> l'esigenza di rispondere al problema dell'occupazione giovanile e della disabilità con interventi in grado di assicurare sostenibilità e soprattutto continuità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha emanato nel 2014 un bando dedicato ai giovani, e ad esito della procedura di valutazione dei progetti pervenuti aveva selezionato ed avviato il progetto Locanda del Terzo Settore, proposto dalla cooperativa sociale Ucof. Si tratta di un'attività innovativa ed economicamente sostenibile di locanda sociale, nata a Pagliare con lo scopo di occupare giovani con sindrome di Down e disabili, coniugando solidarietà e professionalità, contribuendo all'integrazione lavorativa e sociale.

Alla Locanda del Terzo Settore, aperta al pubblico dal 22 novembre 2015, lavorano dodici ragazzi, dei quali otto disabili del Centro diurno della Vallata del Tronto.

I ragazzi disabili sono coinvolti anche nella lavorazione degli orti (duemila metri quadrati) collocati a pochi metri dalla locanda e che produce verdura a centimetro zero utilizzata nell'attività di ristorazione. Laddove la Locanda non può essere diretta produttrice di un bene alimentare, i prodotti sono acquistati da cooperative sociali del territorio, così da contribuire alla creazione di una solida rete territoriale che supporti anche attività sociali a beneficio della comunità.

L'Organo di indirizzo della Fondazione, avendo valutato importante e strategica la presenza – nel proprio territorio di riferimento – della Locanda del Terzo Settore, dopo aver valutato positivamente le attività progettuali realizzate nel triennio passato e l'impatto sociale ed economico generato sul tessuto territoriale a livello provinciale, avendo altresì riconosciuto al progetto una componente innovativa in grado di posizionare il progetto tra le eccellenze presenti nel territorio nazionale, ha deciso di sostenere in modo predominante la predetta progettualità per garantire la continuità dell'intervento anche attraverso l'integrazione delle attività lavorative ed estendendo il modello operativo ad un più vasto ambito territoriale. Per l'attuazione dell'intervento il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato lo stanziamento dell'importo di Euro 100.000 in favore della cooperativa sociale Ucof, al fine di garantire la continuità di realizzazione del progetto Locanda del Terzo Settore, subordinatamente alla presentazione di una progettualità esecutiva con l'incremento del numero di persone disabili da coinvolgere nelle attività lavorative e l'inserimento di ulteriori elementi di innovazione.

Il 13 aprile 2017 la cooperativa Ucof ha trasmesso alla Fondazione - su apposito formulario - la proposta progettuale esecutiva con durata 18 mesi, che prevede l'integrazione di atti-

<sup>1</sup> Si rimanda al capitolo *Strategia e Programmazione del presente Bilancio*, ed in particolare al paragrafo 2.3.2 "Le indicazioni emerse", pag. 51 e seguenti.

vità lavorative e laboratoriali in favore di giovani con disabilità, con inserimento lavorativo di ulteriori 10 giovani che saranno integrati ai 12 già occupati attraverso la realizzazione di percorsi formativi (540 ore complessive, incluse 400 ore di tirocini formativi) con il coinvolgimento di esperti nel settore.

La cooperativa Ucof intende inoltre realizzare l'integrazione di esperienze laboratoriali in rete con il Centro diurno di integrazione sociale di Pagliare Spinetoli (200 ore complessive). In particolare la proposta prevede che 3 ragazzi – con borse lavoro e con tirocini formativi – siano inseriti semestralmente presso la Locanda Terzo Settore in affiancamento ai 12 ragazzi che sono già al lavoro nella struttura; 7 giovani saranno invece inseriti presso strutture già identificate ed in fase di convenzione.

Il 24 maggio 2017 è stata firmata tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la cooperativa sociale Ucof apposita Convenzione propedeutica alla realizzazione delle attività progettuali.

Il 22 settembre 2017 si è tenuta presso la Bottega del Terzo Settore la conferenza stampa di presentazione del progetto.

Al 31 dicembre 2017 erano in corso le attività progettuali.

La Fondazione ha inoltre deciso di impegnare il restante importo di Euro 100.000 previsto nel capitolo I disabili e il lavoro per sostenere interventi in co progettazione che prevedano il coinvolgimento di almeno un Ente pubblico territorialmente competente in ambito socio – sanitario. Per co progettazione si intende una modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative e interventi sociali attraverso una partnership tra pubblica amministrazione e soggetti non profit.

Nel corso del 2018 la Fondazione stabilirà le modalità operative per realizzare questo specifico intervento, anche avvalendosi della rete associativa garantita dalla Bottega del Terzo Settore.

Informazioni sul progetto sono disponibili su:

**[www.locandacentimetrozero.it](http://www.locandacentimetrozero.it)**

**[facebook.com/Locanda-del-Terzo-Settore-Centimetro-Zero-1167002669979732](https://www.facebook.com/Locanda-del-Terzo-Settore-Centimetro-Zero-1167002669979732)**



### 3.5.4 I DISABILI ED IL TERZO SETTORE

La Fondazione sostiene gli enti e le organizzazioni del terzo settore che operano quotidianamente nell'ambito della disabilità e di comprovata esperienza, favorendo processi di integrazione sociale e sostegno ai nuclei familiari di appartenenza.

La realizzazione dell'intervento avviene attraverso la dazione di contributi con deliberato del Consiglio di amministrazione della Fondazione a copertura dei costi di funzionamento delle organizzazioni che operano stabilmente nell'ambito della disabilità.

Le richieste di contributo avvengono semplicemente tramite la presentazione alla Fondazione del Modulo generico di richiesta erogazioni (MRE), disponibile sul sito internet della Fondazione.

Per la realizzazione dell'intervento I disabili ed il terzo settore la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 50.000 nel triennio 2017 -2019.

A valere sull'annualità 2017 erano stati imputati Euro 10.000 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per la realizzazione dei seguenti progetti:

Proponente	Progetto pluriennale	Deliberato
Associazione Amici Disparati	Organizzazione di un Centro estivo rivolto a ragazzi diversamente abili	2.000,00
Associazione Italiana Dislessia AID	Laboratorio per ragazzi con DSA	1.500,00
Associazione ANIEP- Sezione Ascoli Piceno	Realizzazione di uno spazio multifunzionale in favore di ragazzi diversamente abili	4.000,00
Associazione Oltre	Attività laboratoriale in favore di ragazzi diversamente abili	2.500,00



### **3.5.5 INTERVENTI SOCIO – SANITARI IN FAVORE DELLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI E QUALITÀ DELLA VITA**

La Fondazione pone particolare attenzione al benessere della comunità valorizzando anche le attività che qualificano il tempo libero dei cittadini favorendo lo sviluppo di momenti aggregativi e potenziando – o creando ex novo – l’infrastruttura a servizio della mobilità sostenibile e della partecipazione attiva. La Fondazione interviene in ambito sanitario a condizione che lo stesso intervento si caratterizzi per una chiara connotazione sociale. L’intervento della Fondazione sulla sanità è orientato: 1. su patologie che rappresentano malattie sociali e che coinvolgono maggiormente i soggetti “deboli” anche in funzione di prevenzione - 2. sull’assistenza domiciliare e specialistica delle persone affette da patologie onco - ematologiche al fine di assicurare un tenore di vita accettabile ovvero una adeguata qualità, anche per i contesti familiari, del fine-vita.

La Fondazione interviene anche attraverso l’acquisto di strumentazione diagnostica (ecografi, ecc.) per garantire l’attività di prevenzione sanitaria alla più ampia platea di persone, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore che operano nell’ambito sanitario e che dispongono di ambulatori specialistici.

Per la realizzazione dell’intervento “Interventi socio – sanitari in favore delle categorie sociali deboli e qualità della vita” la Fondazione ha stanziato l’importo di Euro 750.000 nel triennio 2017 -2019.

Sul capitolo Interventi socio – sanitari in favore delle categorie sociali deboli e qualità della vita la Fondazione il 15 febbraio 2017 ha pubblicato un Avviso per la presentazione di proposte progettuali, con scadenza 31 marzo 2017, dandone pubblica evidenza, oltre che sul proprio sito internet, attraverso una capillare campagna di comunicazione che ha incluso l’attività di ufficio stampa, l’acquisto di spazi a pagamento sui principali quotidiani locali, la promozione attraverso i principali mezzi di comunicazione sociale (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) l’invio di notiziari telematici.

Inoltre, il 15 febbraio 2017 ed il 24 febbraio 2017 la Fondazione ha incontrato, presso la Bottega del Terzo Settore, 169 referenti di organizzazioni di terzo settore operative nel proprio territorio di riferimento al fine di illustrare la procedura per la presentazione di proposte progettuali.

Tutte le informazioni sull’Avviso sono state rese disponibili sul sito [www.fondazione-carisap.it](http://www.fondazione-carisap.it), unitamente alla guida alla compilazione delle proposte progettuali e ad una serie di risposte alle domande più frequenti poste agli uffici della Fondazione sulle procedure operative per la presentazione di proposte progettuali.

Per l’ambito di intervento denominato “Interventi socio – sanitari in favore delle categorie

sociali deboli e qualità della vita” la Fondazione sostiene la realizzazione dei progetti esecutivi - che hanno superato la procedura valutativa con esito positivo – attraverso lo stanziamento di un importo fino al 90% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di Euro 75.000 per intervento.

Alla data del 31 marzo 2017 erano pervenute alla Fondazione, tramite apposito formulario pubblicato sul sito internet [www.fondazionecarisap.it](http://www.fondazionecarisap.it), 40 proposte progettuali.

Al termine della verifica dell’ammissibilità formale e sostanziale, e della valutazione di merito, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto meritevoli di attenzione 10 proposte progettuali.

Il 1 agosto 2017 la Fondazione ha convocato i dieci soggetti che hanno presentato proposte progettuali ritenute meritevoli di attenzione da parte della Fondazione, al fine di illustrare le modalità di presentazione della progettazione esecutiva, necessaria per il completamento della fase 3 della procedura di valutazione delle idee pervenute.

In particolare i soggetti proponenti hanno dovuto elaborare progettualità esecutive con la previsione di interventi fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti. Le progettualità esecutive hanno dovuto inoltre proporre modalità di intervento efficaci e innovative, sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti. Le progettualità hanno poi dovuto dimostrare una approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio, assicurando un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, identificando idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività e dimostrando la sostenibilità e la continuità nel tempo dell’intervento proposto.

La presentazione del progetto esecutivo è avvenuta su apposita modulistica prodotta dagli uffici della Fondazione e consegnata esclusivamente ai soggetti proponenti attuatori che hanno superato con esito positivo la seconda fase della procedura di valutazione.

Sulla base dell’intero processo di valutazione, il 13 novembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato i 10 progetti esecutivi cui destinare le risorse economiche per permetterne la realizzazione. Di seguito l’elenco dei progetti approvati, per la realizzazione dei quali mercoledì 22 novembre 2017 sono state firmate apposite convenzioni con la Fondazione.

Tutte le progettualità sono state presentate da un soggetto proponente attuatore in qualità di capofila di un’ampia rete territoriale e sociale di partenariato a sostegno delle attività progettuali previste.

**Capofila rete sociale e proponente: AIL Ascoli Piceno Onlus Associazione A. Troiani**

*Progetto:* Assistenza e supporto domiciliare per pazienti affetti da neoplasie ematologiche

**Progetto Pluriennale**

Il progetto attiva un servizio di assistenza domiciliare a pazienti affetti da patologie ematologiche, residenti nel territorio, che necessitano di trattamenti specialistici non palliativi in prosecuzione dei programmi terapeutici definiti dall'Unità operativa Ematologia e Terapia Cellulare dell'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno. L'obiettivo è migliorare il benessere e ridurre i frequenti ricoveri ospedalieri, con conseguente riduzione della spesa sanitaria.

Costo Totale	87.500
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione X Mano Onlus**

*Progetto:* Una mano X un sorriso

**Progetto Pluriennale**

Il progetto interviene nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto a favore dei giovani con disabilità e delle loro famiglie per il miglioramento della loro condizione psico-fisica, per favorire una maggiore integrazione con la loro comunità e una maggiore qualificazione del loro tempo libero. Il progetto prevede la realizzazione di diversi laboratori che utilizzano le attività motorie e di sport e attività artistiche.

Costo Totale	83.334
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Anffas**

*Progetto:* Ci vuole un fiore

**Progetto Pluriennale**

Il progetto intende realizzare una serra, che dia agli utenti del Centro diurno di Ascoli Piceno la possibilità di migliorare il proprio benessere psichico e fisico attraverso l'attività riabilitativa dell'orto-terapia, con attività nel o con il verde, il giardinaggio, la coltivazione di piante e di ortaggi. Le attività prevedono la realizzazione di una rete che permetta la continua interazione e il proseguimento delle azioni volte alla riduzione del disagio.

Costo Totale	74.411
Impegno richiesto alla Fondazione	65.036

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Jonas**

*Progetto:* *Azioniamoci: gli anziani e il sostegno alle loro fragilità*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto si propone di intervenire per qualificare il tempo libero degli anziani ospiti nelle residenze sanitarie assistenziali di Ripatransone e Montefiore dell’Aso e nella casa della terza età di Montalto delle Marche, attraverso il potenziamento di attività laboratoriali-animazione, di apprendimento e attività ludiche-ricreative con il coinvolgimento inclusivo di tutta la comunità ed in particolare dei giovani.

Costo Totale	80.000
Impegno richiesto alla Fondazione	72.000

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Il Mentore**

*Progetto:* *Agorà 2.0*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto è rivolto in particolare ai giovani tra i 12 e i 18 anni, ma aperto all’intera comunità della zona montana dei Sibillini, con lo scopo di offrire luoghi di espressione, creatività e coesione sociale attraverso attività itineranti sul territorio, incontrando i giovani nello spazio pubblico, nelle piazze, nei giardini e cortili delle scuole, luoghi già eletti dai ragazzi a spazi d’incontro informale.

Costo Totale	73.000
Impegno richiesto alla Fondazione	54.750

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale Primavera**

*Progetto:* *Diagnostica sociale*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto si propone di acquistare il FibroScan, una strumentazione diagnostica che permette la diagnosi precoce della fibrosi epatica e delle sue gravi conseguenze evolutive (cirrosi, cancrocirrosi), e di metterlo nella disponibilità dei residenti della Asur Area Vasta n.5, ed in particolare dei disabili inseriti nel contesto lavorativo, psichiatrici e/o dipendenti dall’uso di sostanze stupefacenti.

Costo Totale	120.000
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione Betania Onlus***Progetto:* *Ambulatorio Medico Solidale***Progetto Pluriennale**

Il progetto ha lo scopo di realizzare ad Ascoli Piceno un ambulatorio polispecialistico capace di integrare l'assistenza sanitaria nazionale a vantaggio di soggetti svantaggiati. Sono previste prestazioni odontoiatriche e oculistiche, ecografie, visite cardiologiche, dermatologiche, otorino, pediatriche, il Banco Farmaceutico e la distribuzione in comodato gratuito di ausili e presidi.

Costo Totale	83.300
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione La Casa di Asterione***Progetto:* *R.E.M.I.***Progetto Pluriennale**

Il progetto si realizza in un ambito territoriale che comprende sei comuni: Ascoli Piceno, Folignano, Appignano del Tronto, Comunanza, Acquasanta Terme, Montepandone e interviene a sostegno delle persone con disagio sociale e a rischio di esclusione con disabilità psichica e fisica al fine di offrire loro occasione di qualificazione del tempo libero e di valorizzazione delle loro capacità e competenze attraverso lo strumento dell'arte terapia.

Costo Totale	83.334
Impegno richiesto alla Fondazione	75.000

**Capofila rete sociale e proponente: Associazione La Meridiana***Progetto:* *We Are In***Progetto Pluriennale**

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere, nel territorio di Ascoli Piceno, il benessere e l'inclusione sociale delle famiglie che vivono situazioni di disagio e di disabilità, strutturando prestazioni integrate utili a rispondere alla crescente complessità dei bisogni, promuovendo Auto Mutuo Aiuto, la formazione di famiglie accoglienti, la qualificazione del tempo libero, e migliorando le condizioni di accesso e di fruizione del sistema integrato di interventi e servizi territoriali.

Costo Totale	78.864
Impegno richiesto alla Fondazione	70.978

**Capofila rete sociale e proponente: Cooperativa sociale P.A.R.S.**

*Progetto: P.R.I.S.M.A. - Promozione di un Reale Inserimento Sociale di Minori e Adolescenti*

**Progetto Pluriennale**

Il progetto intende incidere in modo significativo sulla vita dei beneficiari principali, ovvero i minori svantaggiati e minori stranieri non accompagnati ospiti delle Comunità Educative che la cooperativa gestisce presso il Comune di Montefortino. La proposta è tesa a potenziare ed implementare attività che qualificano il tempo libero dei beneficiari diretti e di gran parte della cittadinanza, in un'ottica di integrazione e coesione.

Costo Totale 109.670

Impegno richiesto alla Fondazione 65.000



### 3.5.6 FONDAZIONE CON IL SUD

#### PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

In 11 anni sono state sostenute oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni diverse e oltre 280.000 cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 176 milioni di euro di risorse private.

Per la realizzazione dell'intervento "Fondazione con il Sud" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 300.000 nel triennio 2017 -2019.

Informazioni sul progetto sono disponibili su:

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

[facebook.com/FondazioneCONILSUD/](https://facebook.com/FondazioneCONILSUD/)



### 3.5.7 FONDO POVERTÀ EDUCATIVA – ACRI

#### PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo, rivolto al Mondo della Scuola e alle organizzazioni di terzo settore, è un intervento in perfetta sussidiarietà, nato nel 2016 su proposta dell'Acri e realizzato grazie ad un accordo con il Governo italiano, che lo ha inserito nella legge di stabilità riconoscendo alle 64 Fondazioni italiane che hanno dato vita al Fondo una premialità fiscale sotto forma di credito di imposta.

Il progetto è finalizzato a rimuovere gli ostacoli – di natura economica sociale e culturale – che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale Con i Bambini, sul cui sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org) sono stati pubblicati, nel 2016, i primi due bandi dedicati all'Infanzia (0 – 6 anni), all'Adolescenza (11-17 anni).

Tra i beneficiari del Bando Prima Infanzia risultano anche 11 soggetti del territorio della Fondazione aventi come capofila il Consorzio Il Picchio grazie al progetto Trazeroasei!, che è stato ritenuto ammissibile a contributo per un importo di 500 mila Euro.

Sono inoltre state ammesse alla seconda fase della procedura di valutazione delle proposte pervenute a valere sul Bando Adolescenza due progettualità con impatto nel territorio di riferimento della Fondazione: Goal, presentato dalla Cooperativa Il Faro di Macerata, in qualità di capo fila di una rete di organizzazioni ed enti pubblici e privati senza finalità di lucro operativi nel territorio di riferimento della Fondazione, per una richiesta di contributo di 848.800 Euro, e Non uno di meno idea progettuale presentata dalla Cooperativa sociale P.A.GE.F.HA. di Ascoli Piceno per un contributo richiesto di Euro 696.000.

Anche in questo caso la Fondazione ha lavorato per facilitare la costruzione di una ampia rete di partenariato che ha portato ad una co progettazione da parte di 23 realtà pubbliche e private senza scopo di lucro operative nel territorio di riferimento della Fondazione.

A livello nazionale, tramite la modalità dei Bandi il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, ha messo a disposizione del terzo settore impegnato nella lotta alla povertà educativa minorile complessivamente 175 milioni di Euro.

A settembre 2017 è stato pubblicato il Bando dedicato alle Nuove Generazioni (5-14 anni). Il 14 e il 15 novembre 2017, presso Bottega del Terzo Settore, si è tenuto un incontro di presentazione del bando, al quale hanno partecipato 43 rappresentanti del mondo della scuola e delle organizzazioni non profit attive nella erogazione di servizi educativi. La Fondazione come ulteriore opportunità per la propria comunità, ha messo a disposizione delle organizzazioni non profit interessate un tutor esperto (Human Foundation), per supportare la costituzione della rete di partenariato e la concretizzazione di idee progettuali in grado di competere a livello nazionale. Il lavoro di costruzione della co progettazione e di accompagnamento alla presentazione di progettualità esecutive ha portato alla presentazione di tre progettualità (una ad impatto nazionale e due ad impatto provinciale) che complessivamente hanno messo in rete 65 soggetti operativi nell'ambito del contrasto

alla povertà educativa.

Sempre nell'ambito del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, nelle tre grandi Aree terremotate di Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, l'impresa sociale Con i Bambini ha scelto di sostenere un intervento fortemente cooperativo in grado di sviluppare idee educative condivise e basato su procedure non concorrenziali, affidando il processo di facilitazione e coordinamento di questa modalità all'Associazione Imparare Fare.

Le due finalità di tale approccio sono da un lato di evitare di creare con le procedure derivate da un bando, per loro carattere competitive, fattori ulteriori di divisione in un'area che già prima degli effetti di un sisma fortemente distruttivo era stata, in modi e forme differenziati, interessata da profonde trasformazioni sociali che hanno, nel tempo, visto un progressivo spopolamento tipico delle "aree interne", un impoverimento delle reti di relazioni e attivazione e condizionato lo sviluppo locale in senso depotenziante; dall'altro di assumere l'occasione di un sostegno ad attività educative mirate a contrastare ogni forma di povertà educativa minorile per creare coesione nelle comunità educanti colpite dal sisma.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e l'Associazione Bottega del Terzo Settore hanno pertanto organizzato, il 13 ottobre 2017, un incontro con 49 referenti del mondo della scuola e del terzo settore e con il supporto dell'Associazione Imparare Fare, al fine di porre le basi per una progettazione partecipata. La Fondazione ha anche in questo caso affiancato alle organizzazioni ed agli enti interessati il supporto operativo di Human Foundation collaborando alla realizzazione di una rete di partenariato. Al 31 dicembre 2017 una rete di ventitre organizzazioni non profit guidate dalla cooperativa sociale Ama Aquilone, era al lavoro per definire il progetto esecutivo denominato MIA! MEMORIA, IDENTITA', AMBIENTE, per l'ambito terremoto, sempre inerente l'aspetto educativo, per la zona di riferimento della Fondazione ed era in attesa di conoscere gli esiti della procedura di valutazione.

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere attività educative per contrastare forme di carenza educativa minorile valorizzando un'efficace strategia di coesione nelle comunità educanti colpite dal sisma 2016/2017 nel cratere dell'Ascolano. Per identificare questo obiettivo progettuale, le sessioni di co-progettazione hanno visto il coinvolgimento tanto dei quattordici partner coinvolti, quanto degli Stakeholder più rilevanti delle zone colpite dagli eventi sismici e sono iniziate con una riflessione relativa ai problemi comuni alle comunità dei territori coinvolti.

Per le annualità 2017 e 2018 la Fondazione ha stanziato in favore del Fondo l'importo complessivo di 1.187.000 Euro che, al netto del credito di imposta, comporterà un onere effettivo di Euro 296.750.

Informazioni sul progetto disponibili su:

**[www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)**

**[facebook.com/ConiBambini1](https://www.facebook.com/ConiBambini1)**



### **3.5.8 PAS - POLO ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ**

#### **PROGETTO PLURIENNALE**

A seguito del percorso di ascolto propedeutico alla individuazione delle priorità per il triennio 2017 – 2019, favorito sia dal confronto con gli Stakeholder, sia dall’ascolto diretto della comunità, avendo accolto la raccomandazione espressa dall’Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di intervenire sia per rispondere in modo immediato ai bisogni primari sia per costruire percorsi consolidati di integrazione ed inclusione sociale<sup>1</sup>, l’Organo di indirizzo della Fondazione ha deciso di sviluppare un progetto di rete che favorisca la creazione di un pronto intervento sociale in favore dei poveri e dei bisognosi presenti nel territorio di Ascoli Piceno.

La Fondazione, cogliendo l’invito della Diocesi di Ascoli Piceno ed in collaborazione con alcune associazioni di volontariato già operanti nel territorio, ha condiviso un percorso progettuale per realizzare il Polo Accoglienza e Solidarietà (di seguito PAS) nel territorio della Diocesi di Ascoli Piceno come risposta coordinata ed aggregata ai bisogni primari sociali della comunità, attraverso il coinvolgimento degli attori sociali che hanno consolidata esperienza nella lotta alla povertà.

Nel corso del 2016, la Fondazione aveva già avviato un’attività di dialogo con tutti gli interlocutori coinvolti (Caritas Diocesana, associazioni Zarepta, San Vincenzo de Paoli, B&F, Betania, Acli, Unitalsi, Centro Accoglienza Vita, Croce Rossa Italiana, Movimento Diocesano, Agesci e Azione Cattolica Italiana), e tutti avevano espresso la comune volontà di collaborare allo scopo di ottimizzare le risorse e aumentare i servizi a favore dei bisognosi, costituendosi informalmente come ConVolPiceno, una conferenza permanente delle Organizzazioni di volontariato e promozione sociale che da anni operano contro la povertà, a favore dell’inclusione sociale.

La prima esigenza alla quale la rete di associazioni ha dato risposta è stata quella di ottimizzare i servizi e gli aiuti creando una piattaforma informatica con un database che raccoglie e traccia i beni e servizi erogati agli utenti, raccoglie le loro necessità e i loro bisogni emersi dall’analisi delle situazioni e dai colloqui svolti con i beneficiari. La piattaforma è a disposizione delle associazioni della rete che possono accedervi attraverso un proprio account e una propria password, ogni associazione può, nel rispetto della privacy dell’utente, conoscere le esigenze soddisfatte e da soddisfare.

Su impulso del Vescovo della Diocesi di Ascoli Piceno, il ConVolPiceno ha ipotizzato la costituzione di un Polo, luogo fisico, dove poter riunire i servizi e le strutture di accoglienza, di ascolto e di servizio presenti nel territorio cittadino: un’unica struttura di riferimento volta a mettere in rete enti non profit, cittadini e istituzioni per limitare la dispersione di forze di volontari e di aiuti e strutturare percorsi di accompagnamento che prendano in



carico la persona in stato di bisogno affinché possa uscire dalla difficoltà, possa essere affiancata e non abbandonata.

Il ConVolPiceno e la Diocesi di Ascoli Piceno hanno coinvolto la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nella realizzazione del progetto, una collaborazione che la Fondazione ha subito accolto e che si è sviluppata in termini progettuali e di coesione della rete. La Fondazione ha inoltre posto in essere, attraverso i propri Organi, tutte le attività che hanno consentito di inserire il progetto PAS nell'ambito del Piano pluriennale degli interventi 2017 - 2019 per un importo complessivo nel triennio di Euro 600.000.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha posto la condizione che l'immobile ove realizzare il progetto debba essere trovato e disponibile il 30 giugno 2018 a seguito delle difficoltà riscontrate nel reperire un immobile corrispondente alle imprescindibili caratteristiche logistiche e strutturali richieste dalla progettualità. Diversi sono, infatti, i

servizi da mettere in rete: la mensa per i poveri, la distribuzione dei viveri, gli ambulatori per le visite specialistiche e di pronto soccorso e un dispensario per i medicinali. Sarà anche previsto un magazzino dove l'associazione San Vincenzo potrà continuare la sua attività di vicinanza alle famiglie in maniera capillare e discreta. Tutti i servizi saranno curati dai volontari del PAS ovvero dalla rete dei volontari costituitasi dalla sinergia delle associazioni; con apposito regolamento verranno poi stabilite le responsabilità e i ruoli di coordinamento suddivisi tra le associazioni che prendono parte al progetto.

Ma il Polo dell'accoglienza e della solidarietà prima di essere un luogo fisico è un progetto di rete tra associazioni. Il luogo fisico si configurerà, quindi, come un luogo in cui concentrare le attività delle diverse associazioni, non un ghetto bensì un polo, non un semplice spazio erogatore di servizi ma un luogo di incontro e confronto dal quale far partire anche attività di sensibilizzazione al servizio e di diffusione della cultura del dono e della solidarietà.

Ad esito di questo percorso, il 25 settembre 2017, presso i locali della Bottega del Terzo Settore, si è costituita l'Associazione PAS Polo Accoglienza e Sussidiarietà, tra i seguenti soggetti: Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (ACLI); Associazione della Croce Rossa Italiana; Associazione B&F Foundation; U.N.I.T.A.L.S.I. Marche; Associazione San Vincenzo De Paoli; Associazione di volontariato Zarepta – Onlus; Associazione Betania Onlus; Azione Cattolica Italiana; Centro Accoglienza Vita; Movimento Diocesano Ascoli Piceno. Al 31 dicembre 2017 l'Associazione aveva promosso diverse iniziative di sensibilizzazione della comunità, ed era in corso l'istruttoria per la definizione dell'immobile dove concentrare le proprie attività.

Per la realizzazione dell'intervento "PAS – Polo Accoglienza e Solidarietà" la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 600.000 nel triennio 2017 - 2019.

Informazioni sul progetto disponibili su:

[www.pas-ap.it](http://www.pas-ap.it)

[facebook.com/PAS-Polo-Accoglienza-e-Solidarietà](https://www.facebook.com/PAS-Polo-Accoglienza-e-Solidarietà)



### 3.5.9 LA POVERTÀ E LA DIGNITÀ SOCIALE

#### PROGETTO PLURIENNALE

Nell'ambito della procedura di ascolto della comunità, attuata in fase di programmazione del Piano pluriennale 2017 -2019, è emersa con chiarezza<sup>1</sup> l'esigenza di strutturare interventi in grado di assicurare sostenibilità e soprattutto continuità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha emanato nel 2014 un bando dedicato alla famiglia, e ad esito della procedura di valutazione dei progetti pervenuti aveva selezionato ed avviato il progetto Polo solidale i centocammini, proposto dalla cooperativa sociale Ama Aquilone.

Si tratta di una struttura polivalente, con sede in Via Pasubio 78 a San Benedetto del Tronto ed in grado di offrire una serie di servizi gratuiti alle persone più fragili e a rischio povertà, in un'ottica di rete tra servizi pubblici e privati dell'area socio-sanitaria e sociale. La Fondazione ha svolto un attento monitoraggio sugli stati di avanzamento delle attività progettuali realizzate, e con il coinvolgimento diretto degli Organi ha compiuto opportune verifiche sui beneficiari dei servizi erogati dal Polo solidale, per sincerarsi della qualità delle prestazioni offerte alla comunità, ed in particolare:

- il servizio di segretariato sociale, punto di accoglienza, di ascolto, di analisi del bisogno, di strutturazione della richiesta di aiuto, di valutazione della presa in carico e dei servizi da attivare. Gli uffici dove si svolge il segretariato sociale sono il fulcro da dove prendono avvio tutte le attività di sostegno. Durante i colloqui il referente del servizio analizza e valuta, usufruendo degli strumenti previsti dalla norma, le condizioni socio-economiche di chi si rivolge al Polo, lo stato di difficoltà, la situazione reddituale familiare al momento della richiesta, incrociata con variabili sociali ed economiche verificabili.
- Assistenza sanitaria di base e specialistica in collaborazione con la già strutturata rete dei medici specialisti solidali del territorio, una innovativa risposta alle esigenze sanitarie di chi si trova in difficoltà socioeconomiche e non riesce ad affrontare situazioni urgenti e basilari, quali cure dentarie, protesi, cure ortodontiche, occhiali da vista, cure dermatologiche. I Medici Specialisti Solidali erogano le prestazioni nei loro ambulatori, previo appuntamento concordato con il segretariato sociale e percepiscono un'indennità calmierata. Ad integrare questo servizio già sperimentato vi è la collaborazione con il Poliambulatorio presente all'interno del centro di accoglienza della Caritas diocesana di San Benedetto del Tronto, all'interno del quale si offrono prestazioni sanitarie gratuite.
- Orientamento al lavoro e sostegno all'inserimento lavorativo attraverso consulenze e attivazione di percorsi di formazione nonché di tirocini lavorativi. Il servizio è a disposizione di chi è disoccupato o inoccupato e cerca in maniera attiva lavoro; di chi vive una

<sup>1</sup> Si rimanda al capitolo *Strategia e Programmazione del presente Bilancio*, ed in particolare al paragrafo 2.3.2 "Le indicazioni emerse", pag. 51 e seguenti.

situazione lavorativa precaria e cronica e vuole migliorare la propria condizione; di chi il lavoro ce l'ha, ma deve cambiarlo. L'orientamento consiste in una serie di colloqui volti a valutare le propensioni specifiche e le competenze acquisite incrociandole con il mercato del lavoro e valutando le possibilità concrete di diversificazione delle competenze per agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

- Assistenza alle persone che hanno sviluppato una dipendenza da gioco attraverso l'ambulatorio per il gioco d'azzardo Rien ne va plus in grado di sostenere le persone con problemi di gioco e le loro famiglie. Supporto, consulenza per la diagnosi ed il trattamento, sostegno psico-socio-familiare e orientamento su questioni giuridico legali, monitoraggio e valutazione medica e psicologica, consulenze telefoniche e contatti e-mail sono i servizi offerti.

Dopo aver preso atto anche del numero di beneficiari raggiunti (tra marzo 2015 e dicembre 2016 erano state prese in carico 323 persone) e del significativo risparmio sociale generato grazie ai servizi prestati in ambito progettuale (solo a titolo esemplificativo e non esaustivo 275 persone hanno avviato un percorso di orientamento al lavoro, a 78 persone sono stati attivati tirocinio o borsa lavoro, 27 persone sono state assunte dalle aziende dove erano ospitate, a 97 persone sono state assicurate cure odontoiatriche gratuite, 32 persone di età inferiore a 39 anni sono state prese in carico dall'ambulatorio per il gioco d'azzardo Rien ne va plus), avendo valutato positivamente sia la costruzione della rete solidale che supporta il progetto, sia l'impatto sociale generato dal Polo solidale i centocammini, ritenendo significativa, importante e strategica la presenza – nel proprio territorio di riferimento – di tale iniziativa di rete, l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deciso di sostenere in modo predominante questa progettualità per assicurare la continuità dell'intervento per il triennio 2017 - 2019.

Per l'attuazione dell'intervento la Fondazione ha quindi stanziato l'importo di Euro 150.000 in favore della cooperativa sociale Ama Aquilone al fine di garantire la continuità di realizzazione dell'intervento, subordinatamente alla presentazione di una progettualità esecutiva con inserimento di ulteriori elementi di innovazione, anche attraverso l'ampliamento della rete dei partner.

Il 30 marzo 2017 la cooperativa Ama Aquilone ha trasmesso alla Fondazione - su apposito formulario elaborato per i progetti extra avviso - la proposta progettuale esecutiva, con durata 24 mesi, che consolida il servizio multidisciplinare di accoglienza denominato Polo solidale i centocammini, già presente e operativo sul territorio.

Il progetto si arricchisce di un percorso finalizzato al sostegno della creazione d'impresa



**VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA**

attraverso una serie di servizi gratuiti: consulenza legale e fiscale, redazione business plan, formazione professionale in risposta alle esigenze di chi vorrebbe realizzare un progetto di piccola imprenditorialità, ma ha bisogno di essere sostenuto sul piano economico e guidato sul piano organizzativo.

Il progetto prevede l'attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione del progetto al fine di ottenere feedback in itinere da parte di tutti gli Stakeholder circa l'interesse, il gradimento e l'efficacia degli interventi proposti. Le azioni saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di tipo quantitativo e qualitativo.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto esecutivo I Cento Cammini nella seduta del 28 marzo 2017, rendendo disponibile l'importo di Euro 150.000, a fronte del costo complessivo del progetto pari a Euro 245.000.

Il 24 maggio 2017 è stata firmata tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e la cooperativa sociale Ama Aquilone apposita Convenzione propedeutica alla realizzazione delle attività progettuali, che al 31 dicembre 2017 erano in fase di realizzazione.

Informazioni sul progetto sono disponibili su:

**[www.icentocammini.it](http://www.icentocammini.it)**

**[facebook.com/ama.aquilone](https://facebook.com/ama.aquilone)**

## 3.6 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La Fondazione interviene per la valorizzazione del patrimonio culturale, che comprende sia i beni artistici, architettonici, museali e sia le attività artistiche, culturali e performative a fini di aiuto allo sviluppo economico dei giovani della comunità e quale elemento importante nella coesione sociale della comunità stessa. La strategia di intervento è finalizzata a sostenere la cultura come fattore collante dell'intero sistema territoriale privilegiando gli interventi di recupero e la valorizzazione di opere d'arte e di beni architettonici privati ubicati in aree territoriali emarginate ed isolate e coinvolgendo i giovani. Inoltre la Fondazione vuole favorire la visione e la frequentazione di spazi e momenti culturali, come occasione di aggregazione per adulti e per permettere anche alle famiglie compresse dall'ordinarietà e dalle difficoltà quotidiane di gustare luoghi di bellezza promuovendo – contestualmente - il territorio di riferimento della Fondazione.

### 3.6.1 AUDITORIUM VITTORIO VIRGILI

#### PROGETTO PLURIENNALE

La Fondazione concede in uso gratuito alle realtà del terzo settore l'Auditorium Vittorio Virgili di Amandola per la realizzazione di congressi, convegni, seminari, concerti e manifestazioni inerenti i settori di intervento della stessa Fondazione. L'obiettivo è quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale della zona montana.

Per la realizzazione dell'intervento Auditorium Vittorio Virgili la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 45.000 nel triennio 2017 – 2019.

### 3.6.2 AUDITORIUM EMIDIO NERONI

#### PROGETTO PLURIENNALE

L'Auditorium Emidio Neroni di Ascoli Piceno (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari, concerti e manifestazioni inerenti i settori di intervento della stessa Fondazione. La Fondazione sostiene direttamente gli oneri di gestione della struttura oltre ai costi di manutenzione. Per la realizzazione dell'intervento Auditorium Emidio Neroni la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 60.000 nel triennio 2017 - 2019.

### **3.6.3 LA SOCIETÀ STRUMENTALE CAFFÈ MELETTI S.R.L.**

#### **PROGETTO PLURIENNALE**

La Fondazione sostiene la società strumentale Caffè Meletti S.r.l. per la valorizzazione del Caffè Storico Meletti, anche come strumento di promozione del territorio.

L'intervento della Fondazione è finalizzato alla copertura delle perdite pregresse – in una situazione ottimale economico-finanziaria di ottenimento del pareggio operativo – ed alla realizzazione di iniziative culturali finalizzate a promuovere il caffè storico ed Ascoli Piceno in ambito nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di creare e sviluppare sinergie utili alla crescita del territorio, incoraggiare tradizioni ed eccellenze locali, essere e divenire sempre più uno strumento di impulso della cultura dell'accoglienza.

Per la realizzazione dell'intervento La società strumentale Caffè Meletti S.r.l. la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 300.000 nel triennio 2017 – 2019.



### 3.6.4 CONVEGNI E MANIFESTAZIONI ARTISTICHE

La Fondazione sostiene la realizzazione di iniziative convegnistiche e le manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilevanza, favorendo - per quanto possibile - il coinvolgimento dei giovani con l'obiettivo di incrementare la ricettività turistica e la visibilità del territorio di riferimento in ambito nazionale.

La cultura rappresenta uno strumento decisivo al fine di favorire una cittadinanza più matura ed attiva; le arti rappresentano un modo per dare all'ambiente sociale un connotato umano e per sentirsi parte attiva della comunità.

Obiettivo della Fondazione è consentire la realizzazione di interventi che promuovono la partecipazione attiva alla vita della comunità attraverso iniziative a carattere culturale.

La Fondazione intende anche sostenere la crescita culturale del territorio agevolando la partecipazione di ampi strati sociali della comunità alle iniziative.

Nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato tutto l'importo di 30.000 Euro disponibile per l'annualità in corso, ammettendo a contributo i seguenti interventi:

Proponente	Progetto	Deliberato
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno Medicina, Ambiente, Salute Ascoli Piceno, 23-25 marzo 2017	15.000
Società Filarmonica Ascolana	Stagione concertistica 2017	5.000
Automobile Club Ascoli	56 <sup>a</sup> Coppa Paolino Teodori	6.000
Ascoli Piceno Festival	Festival di musica Crescendo	4.000

### 3.6.5 FONDAZIONE TULLIO PERICOLI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, in collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno ed accogliendo il desiderio e la volontà del Maestro Tullio Pericoli, nel corso del primo semestre 2017 ha lavorato alla realizzazione di una Galleria delle opere del Maestro Tullio Pericoli da ubicarsi a Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo ad Ascoli Piceno. La Galleria avrebbe potuto diventare veicolo di conoscenza dei luoghi e dei fattori identitari di Ascoli Piceno e del territorio di riferimento. La realizzazione dell'intervento, sarebbe avvenuta attraverso la costituzione di una Fondazione denominata con riferimento a Tullio Pericoli ed a Palazzo dei Capitani di Ascoli Piceno: il Maestro Tullio Pericoli avrebbe messo a disposizione per almeno trenta anni opere tali da descrivere l'intero suo percorso culturale, il Comune di Ascoli Piceno avrebbe messo a disposizione l'immobile con le connesse spese nonché i servizi del personale per la custodia e la fruizione, mentre la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno si sarebbe impegnata nella realizzazione degli interventi strutturali, nell'attività iniziale di comunicazione ed allestimento della galleria mettendo a disposizione anche un supporto organizzativo e gestionale.

Il Piano pluriennale prevede che l'intervento si sarebbe potuto realizzare nel rispetto dei seguenti adempimenti: presentazione di un piano economico – finanziario di gestione a garanzia della sostenibilità delle attività; presenza di forme di tutele atte a garantire la possibilità di rendere fruibili un adeguato corpo di opere mediante la sottoscrizione di un contratto di comodato a titolo gratuito almeno di durata trentennale; messa in evidenza, in tutte le forme e modalità di utilizzo delle opere al di fuori del Palazzo dei Capitani, del riferimento alla città di Ascoli Piceno; termine del 30 giugno 2017 per la costituzione della Fondazione "Tullio Pericoli".

Per la realizzazione dell'intervento la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha stanziato un importo di Euro 225.000 nel triennio 2017 -2019.

In data 9 febbraio 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha scritto al Comune di Ascoli Piceno ed al Maestro Pericoli, riportando le condizioni espresse nel Piano pluriennale per la compartecipazione al progetto, chiedendo un riscontro documentale per la verifica delle stesse.

Il 30 marzo 2017 il Comune di Ascoli ha deliberato l'adesione al progetto.

Tullio Pericoli ha indicato un professionista per la realizzazione del Piano economico-finanziario della costituenda Fondazione Tullio Pericoli.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha affidato l'incarico al predetto professionista per la realizzazione del Piano, per complessivi Euro 3.600.

Il Piano di gestione (del 4 maggio 2017) della costituenda Fondazione Pericoli, redatto dal consulente, fornisce le indicazioni relative al funzionamento ed all'organizzazione, quantificando i costi di gestione che la costituenda Fondazione avrebbe dovuto sostenere per un efficace ed efficiente funzionamento e per realizzare il progetto per il quale era stata ideata.

Secondo tale piano di gestione la costituenda Fondazione Pericoli avrebbe avuto, con riferimento alla meno onerosa delle diverse ipotesi di gestione, un disavanzo di gestione pari a circa 114.800 euro l'anno. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha quindi preso atto che – stando al Piano di gestione - non sussistevano le condizioni per l'operatività ed il funzionamento della costituenda Fondazione Pericoli. Per tale motivo la Fondazione, il 15 maggio 2017, ha comunicato al Comune ed al Maestro Pericoli che la tematica degli oneri di gestione – nota da tempo e comunque posta dalla Fondazione Carisap fin dal 28 ottobre 2016 doveva essere tenuta presente, chiedendo riscontro sulle possibili soluzioni individuate. Il 22 maggio il Consiglio di amministrazione della Fondazione Pericoli ha inoltre formulato alcune osservazioni sulla bozza di Statuto della costituenda Fondazione, approvata dal Comune di Ascoli Piceno.

Il 1 luglio 2017 Tullio Pericoli ha comunicato al Comune di Ascoli Piceno e alla Fondazione Carisap la decisione di abbandonare il progetto della Fondazione Tullio Pericoli – Palazzo dei Capitani.

Il 27 ottobre 2017 l'Organo di indirizzo della Fondazione, constatato la decadenza del termine del 30 giugno 2017 fissato dal Piano pluriennale 2017 - 2019, ha deliberato di porre in essere un'attività di verifica presso il Maestro Pericoli dell'esistenza di presupposti e di condizioni per poter comunque realizzare le finalità del progetto relativo alla realizzazione di una Galleria di opere di Tullio Pericoli ad Ascoli Piceno.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione aveva avviato l'attività di verifica.

### 3.6.6 FUNDER 35

La Fondazione aderisce alla costituzione del fondo per il bando annuale Funder35 che è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da giovani under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica e creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione delle attività culturali.

Funder 35 è un'iniziativa nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane) e promossa da diciotto fondazioni sul territorio nazionale, a partire dalla consapevolezza della forte fragilità strutturale ed operativa che spesso caratterizza le imprese culturali, legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante.

L'obiettivo di Funder35 è superare queste criticità, sostenendo e accompagnando le imprese culturali già attive, rafforzandole sul piano organizzativo e gestionale, premiando la loro innovatività.

L'iniziativa individua, attraverso un bando annuale, i migliori progetti presentati dalle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni e, soprattutto, la partecipazione alla comunità di pratiche di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. Il bando non è quindi finalizzato alla creazione di start-up ma vuole rendere più solide e stabili le imprese culturali già avviate, fornendo loro opportunità di crescita e di sviluppo per favorire un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità.

Per la realizzazione dell'intervento Funder 35 la Fondazione ha stanziato l'importo di Euro 45.000 nel triennio 2017 - 2019.

Mercoledì 1 febbraio 2017, presso la sede del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a Roma, si è tenuta la premiazione delle 57 imprese culturali selezionate con il bando Funder35, che ha assegnato 2,6 milioni di Euro alle imprese culturali non profit vincitrici. Tra i progetti selezionati e ritenuti meritevoli di contributo c'è il progetto Imis – Integrazione mediale per l'inclusione sociale – presentato dall'Associazione Radio Incredibile di Grottammare, che sarà sostenuto con un contributo economico di 50.000 Euro. Nell'edizione precedente è stata l'Associazione Giovane Europa di Ascoli Piceno ad otte-

nere un sostegno economico di 76.000 Euro e l'accesso al piano di crescita previsto da Funder35.

Grazie a queste progettualità, su un periodo di due anni, è rientrato sul territorio un valore economico di gran lunga superiore alla somma investita nel bando dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Il 18 aprile 2017 la Fondazione ha promosso un incontro aperto a tutte le imprese culturali non profit operative nel proprio territorio di riferimento, al fine di offrire tutte le informazioni propedeutiche alla partecipazione al bando.

Il 24 aprile 2017 il bando, che mette a disposizione delle organizzazioni culturali non profit composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai trentacinque anni 2 milioni e 650 mila euro di risorse, è stato pubblicato sul sito internet [www.funder35.it](http://www.funder35.it).

Il 23 giugno 2017 è scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali.

In risposta al Bando sono pervenute 169 proposte di progetto da: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. Dal punto di vista geografico si è registrata una sostanziale uniformità tra Nord e Sud. In particolare, il maggior numero di proposte è giunto dalla Campania e dalla Puglia (entrambe 24), Lombardia (22), Piemonte (20) ed Emilia Romagna (19).

Il 21 dicembre 2017 è stata pubblicata la graduatoria dei 62 progetti ammissibili, che saranno sostenuti con 2,5 milioni di Euro.

Le imprese selezionate potranno accedere a un contributo economico a fondo perduto e ad un percorso di accompagnamento, che prevede un supporto formativo, una serie di facilitazioni (tra cui l'accesso al credito grazie al protocollo di intesa Acri – Funder35 – ABI siglato a gennaio 2016) e, più in generale, la partecipazione alla "comunità di pratiche" di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo. Inoltre, alle imprese vincitrici e meritevoli è dedicata anche l'iniziativa CrowdFunder35, nata dalla collaborazione tra Funder35 e la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, che insieme hanno messo a disposizione dei progetti selezionati un'area dedicata (" +Risorse") su Eppela, la principale piattaforma italiana di finanziamento collettivo.

### **3.6.7 FONDO INTERVENTI DI SETTORE CDA E ISSM CECCO D'ASCOLI**

La Fondazione sostiene le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali. In tale ambito, la Fondazione sostiene - in modo determinato e rilevante – l'attività realizzata dall'Istituto Studi Medioevali Cecco d'Ascoli sia per l'opera meritoria realizzata nel corso degli anni e sia per l'attiva promozione che lo stesso Istituto garantisce - in ambito nazionale ed internazionale di settore – grazie alla valenza culturale delle pubblicazioni e degli eventi.

L'Istituto Studi Medioevali Cecco d'Ascoli, costituito nel 1988 è promosso al fine di creare una intermediazione scientifica tra la vocazione medievale della città di Ascoli Piceno ed il coinvolgimento "alto" degli studiosi che incentivano la ricerca sul territorio della Marca medievale, evidenziando le peculiarità del suo mirabile ed ingente patrimonio storico-artistico-letterario. Le attività dell'Istituto si pongono l'obiettivo di favorire ed incentivare lo studio e la ricerca scientifica in interconnessione con ambiti medievistici nazionali ed internazionali, attraverso una attività di formazione e aggiornamento che si concretizza anche nella pubblicazione dei volumi inseriti nelle diverse collane dell'Istituto. In diretta connessione con tale obiettivo è la promozione di eventi culturali (organizzazione di seminari, giornate di studio, mostre, pubblicazioni) che offrono occasioni di confronto, incontro e dibattito su tematiche medievali che, ciò nondimeno, hanno influenza sull'oggi, attingendo da esperienze umane e di pensiero che possono risultare di effetto anche per l'uomo del nostro secolo. In tale ambito è significativo il ruolo di un evento quale il Premio Internazionale Ascoli Piceno che, ideato nel 1987 con il primo Convegno di cultura medievistica ed il Premio conferito allo studioso Jacques Le Goff, rappresenta lo strumento privilegiato per la diffusione del patrimonio storico-artistico della città.

La Fondazione interviene a favore dell'ISSM Cecco d'Ascoli con un impegno economico pari ad Euro 35.000 per l'annualità 2017 ed Euro 30.000 per le successive annualità 2018 e 2019, a titolo di quota associativa.

La Fondazione attua inoltre l'intervento Fondo interventi di settore attraverso il sostegno alle richieste di contributo per le quali il Consiglio di amministrazione della Fondazione assume un deliberato, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

L'utilizzo del fondo, per il quale la Fondazione ha reso disponibile un importo di Euro 150.000 nel triennio 2017 – 2019, è possibile per tutti i settori di intervento previsti nel Piano pluriennale 2017 - 2019.

Per ogni singolo intervento si stabilisce il tetto massimo di Euro 1.500.

La richiesta di contributo alla Fondazione avviene attraverso la presentazione del Modulo generico di richiesta erogazioni (MRE).

Al 31 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato i seguenti interventi:

Proponente	Progetto	Deliberato
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco D'Ascoli	35.000
Istituto Scolastico Comprensivo Giussani	Progetto Educazione Fisica per inagibilità palestra scuola secondaria di primo grado	1.500
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Sostegno per attività dell'associazione	1.000
Associazione Das Andere	Progetto Futuro-passato, oltre il già detto	1.000
Associazione Italiana Avvocati dello Sport	Giornata di studio sull'impiantistica sportiva	1.000
Associazione Pedale Rossoblu - Picenum	Acquisto di un'automobile per esigenze organizzative dell'associazione	1.000
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	500
Associazione Coro Ventidio Basso	Progetto Lirica per le Scuole 2017	500
Associazione Pastrocchio	Iniziativa Il Rumore dei Poeti	500
Unione Sportiva ACLI - Comitato Regionale Marche	Progetto Alimentazione sport e salute	500
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto Il Quotidiano in classe	1.500
Fondazione San Giacomo della Marca	Convegno Ricostruire chi e che cosa? Le comunità sociali per un nuovo sviluppo	500
Persona fisica	Progetto editoriale Macchiette ascolane dell'800, 900 e personaggi indimenticabili	500
Associazione Ascoli Bonsai	Mostra bonsai Città di Ascoli	500
Associazione Sport Piceno	Festival della Canzone Ascolana	500
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Trofeo di bocce Pietro Pistolesi	1.000
Associazione l'Altrarte	Festival dell'Arte sul Mare 2017	500
Associazione Centro Solidarietà	Organizzazione doposcuola per bambini, consulenza familiare e Banco alimentare	1.500
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	500
Associazione Circolo Nautico Sambenedettese	Cinquantenario Circolo Nautico	1.500
Associazione La Meridiana Onlus	Progetto Educomix	1.500
Associazione Chitarristica Picena	Primavera chitarristica	500
Associazione La Scintilla	Progetto Barabba: dall'amore nessuno fugge	1.000

Proponente	Progetto	Deliberato
Associazione Giovane Europa	Mostra d'arte La Riviera delle Arti	1.000
Associazione AP Media	Corso di formazione Giornalisti si diventa	500
Associazione Cotton Jazz Club	Stagione concertistica 2017	1.500
Fondazione Libero Bizzarri	Progetto Donna oltre il silenzio	500
Associazione Banda di Massignano	Progetto Scuola di musica ad indirizzo bandistico	1.000
Associazione I Luoghi della Scrittura	Evento I cinque finalisti del premio Strega 2017	500
Associazione Ridi Teatro	Progetto Riditeatrefest	500
Associazione Circolo Culturale Riviera delle Palme	Premio nazionale Riviera delle Palme	500
Diocesi di Ascoli Piceno	Progetto L'orientamento d'aiuto e la prosocialità	1.500
Associazione Radio Club Piceno	Allestimento sala radiomobile per emergenze	1.500
Associazione Cavalluccio Marino	Promozione dell'attività sportiva e formazione di tecnici sportivi	1.000
Associazione La Casa di Asterione	Progetto Ora Mi Vedi	1.000
Federazione Internazionale Donne Arti Professioni e Affari - FIDAPA - Sezione di Ascoli Piceno	Mostra Giovanna Garzoni, Il volto di Maria nell'arte della ceramica	500
Comune di Ascoli Piceno	Allestimento postazioni di studio biblioteca comunale G. Gabrielli	1.500
Associazione ROLF	Festival Nov'Aria	500
Associazione Circolo Ricreativo Monticelli	Sostegno dell'attività dell'Associazione	500
Parrocchia Sant'Angelo Magno	Intervento di manutenzione del campo parrocchiale	1.500
Associazione WAP - W Ascoli Piceno	Evento WAP - la città si accende	500
Società degli Artieri del Mutuo Soccorso di Amandola	Organizzazione giornata di beneficenza per la riapertura della Chiesa Santuario del Beato Antonio di Amandola	1.500
Associazione Donatori Midollo Osseo - ADMO	Progetto Admo League 2017	1.500
Associazione Centro Marcia Solestà	Campionati italiani di marcia giovanili ed assoluti	1.500
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Trofeo Corri lungo il Castellano	500
Associazione Amando La Parrocchia	Sostegno economico per la partecipazione ai campionati CSI pallavolo e basket	1.000
Associazione Circolo di iniziativa per anziani Cecco d'Ascoli	Sostegno economico per attività del Circolo	500
Associazione Prime	Realizzazione brochure informativa su Ascoli Piceno	500
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.500
Associazione AVIS Spinetoli - Pagliare	Trofeo Avis Spinetoli-Pagliare	1.000
Camera di Cooperazione Italo Araba	Borsa Internazionale delle imprese Italo-Arabe	1.500
Persona fisica	Attività sportivo didattica presso le scuole di Ascoli Piceno e Venarotta	1.000
Associazione Le Streghe	Progetto Le botteghe artigiane	500
Associazione Vivo	Progetto Il giardino dei giochi dimenticati	1.000
Associazione Amici Disparati	Centro estivo degli amici disparati	1.000
Comune di Comunanza	Sostegno economico a persona fisica in grave situazione di indigenza	500

### 3.6.8 GIOVANI E CREATIVITÀ

#### PROGETTO PLURIENNALE

La difficoltà di realizzazione personale dei giovani in ambito sociale, e di partecipazione attiva rappresenta un fattore di criticità cruciale per il mantenimento della coesione sociale e per la crescita della comunità, in particolare per quelle sono dell'area montana del territorio di riferimento della Fondazione colpite dagli eventi sismici.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha emanato nel 2014 un bando dedicato ai giovani, e ad esito della procedura di valutazione dei progetti pervenuti aveva selezionato ed avviato il progetto Cambiare Musica, proposto dalla associazione La Fenice di Amandola.

Nonostante le difficoltà seguite al terremoto, che ha reso inagibili le tre sedi territoriali dell'associazione (Amandola, Comunanza e Servigliano), la realizzazione delle attività laboratoriali di musica che hanno coinvolto ottantacinque giovani del territorio sono ugualmente proseguite in sedi provvisorie, ed ha portato alla creazione di una orchestra stabile dei Sibillini che si è scelto di chiamare Intermusic.

L'Organo di indirizzo della Fondazione, avendo preso atto della necessità, emersa dal dialogo con gli Stakeholder, di strutturare interventi in grado di assicurare sostenibilità e soprattutto continuità ad esperienze di successo, volendo inoltre valorizzare la collaborazione esistente con organizzazioni del terzo settore su progetti strategici nel medio – lungo termine, ritenendo infine significativa, importante e strategica la presenza – nel proprio territorio di riferimento – del progetto Cambiare musica, ha deciso di sostenere questa progettualità per assicurare la continuità dell'intervento nel triennio 2017 – 2019, incrementando l'inclusione dei giovani.

Per l'attuazione dell'intervento la Fondazione ha quindi stanziato l'importo di Euro 30.000 in favore dell'associazione La Fenice al fine di garantire la continuità di realizzazione dell'intervento Cambiare musica, subordinatamente alla presentazione di una progettualità esecutiva con l'inclusione di un numero significativo di giovani residenti nell'area montana e costiera.

Il 5 aprile 2017 l'associazione La Fenice ha trasmesso alla Fondazione - su apposito formulario elaborato per i progetti extra avviso - la proposta progettuale esecutiva Cambiare Musica 2, con durata 28 mesi, che prosegue e amplia il progetto Cambiare Musica allargando il raggio d'azione (dai Sibillini alla costa), ampliando le possibilità musicali ad una fascia d'età più ampia con il coinvolgimento anche di bambini e preadolescenti e aprendo l'esperienza musicale laboratoriale anche al canto corale.

Resta l'obiettivo della orchestra integrata e il sostegno ai giovani e alle famiglie attraverso il potente fattore di aggregazione che è la musica. L'ambito di realizzazione è la zona montana dei Sibillini con fulcro nelle città di Amandola, Montefortino, Comunanza, Ascoli Piceno e la realizzazione di un evento sulla costa per la promozione del territorio montano. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, oltre agli strumenti per il monitoraggio

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO  
REALIZZATA INSIEME ALLA  
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

Città di San Benedetto del Tronto



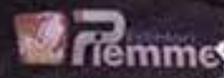
20  
UGLIO  
2017



# SEVENTY TIME

LIVE MUSIC

SAN BENEDETTO DEL TRONTO



delle iniziative, sono stati previsti tre test integrati per docenti e discenti (in ingresso, in itinere e finale) per sondare, monitorare ed eventualmente correggere il percorso dei laboratori.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il progetto esecutivo Cambiare Musica 2 nella seduta del 28 marzo 2017. L'importo reso disponibile dalla Fondazione per la realizzazione della proposta progettuale è pari a Euro 30.000.

Il 24 maggio 2017 è stata firmata tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e l'Associazione La Fenice apposita Convenzione propedeutica alla realizzazione delle attività progettuali.

Il 18 luglio 2017 si è tenuta presso la Bottega del Terzo Settore la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa progettuale.

Tra le attività che hanno riscosso maggior successo di pubblico ed hanno attirato l'attenzione dei mezzi di comunicazione, il 20 e 21 luglio 2017 si è realizzata a San Benedetto del Tronto la rassegna musicale Seventy Time, un festival dedicato alla musica degli anni Settanta, con i patrocini del Consiglio Regionale delle Marche e del Comune di San Benedetto del Tronto. L'evento, sotto la direzione artistica del trombonista Lito Fontana, è stato animato da giovani musicisti dell'Orchestra Intermusic dei Sibillini dell'associazione La Fenice e dell'accademia musicale Lizard di San Benedetto del Tronto ed ha avuto l'obiettivo di unire il territorio piceno, la comunità montana dei monti Sibillini e la Riviera delle Palme.

Tra le iniziative che hanno caratterizzato l'evento diffuso è stata allestita anche una mostra fotografica su Amandola ed il territorio dei Sibillini presso il Circolo nautico di San Benedetto del Tronto, al fine di favorire la conoscenza e la promozione, in un luogo a forte vocazione turistica, del territorio montano.

Dopo l'evento Seventy Time la sezione rock pop dell'orchestra ha iniziato i laboratori di musica anche a San Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno.

Il 26 agosto 2017 i solisti dell'orchestra Intermusic hanno tenuto un concerto nella piazza Perfetti di Sarnano, con successo di pubblico.

Al 31 dicembre 2017 tutte le attività progettuali previste procedevano secondo cronoprogramma delle attività.

Informazioni sul progetto disponibili su:

[www.fenice.org](http://www.fenice.org)

[www.facebook.com/groups/1541227379466828](https://www.facebook.com/groups/1541227379466828)



# RIEPILOGO GENERALE

SETTORI DI INTERVENTO	DPP 2017	DPP 2018	DPP 2019	TOTALE
Fondi accantonati su bilancio 2015	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000
Interventi "Terremoto 24 agosto 2016"	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000
<b>TERREMOTO</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>6.000.000</b>
I giovani e il lavoro	350.000	350.000	400.000	1.100.000
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	15.000	15.000	15.000	45.000
<b>CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE</b>	<b>365.000</b>	<b>365.000</b>	<b>415.000</b>	<b>1.145.000</b>
La scuola ed i giovani	200.000	200.000	200.000	600.000
L'Università	200.000	200.000	200.000	600.000
Gli adolescenti ed il disagio	150.000	150.000	200.000	500.000
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<b>550.000</b>	<b>550.000</b>	<b>600.000</b>	<b>1.700.000</b>
Bottega del Terzo Settore	300.000	300.000	300.000	900.000
Famiglia	300.000	200.000	550.000	1.050.000
I disabili e il lavoro	40.000	80.000	80.000	200.000
I disabili e il terzo settore	10.000	20.000	20.000	50.000
Interventi socio-sanitari in favore delle categorie sociali deboli e qualità della vita	200.000	200.000	350.000	750.000
Fondazione con il Sud	100.000	100.000	100.000	300.000
Fondo povertà educativa-ACRI	587.000	600.000	0	1.197.000
PAS-Polo Accoglienza e Solidarietà	200.000	200.000	200.000	600.000
La povertà e la dignità sociale	50.000	100.000	100.000	250.000
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA</b>	<b>1.787.000</b>	<b>1.800.000</b>	<b>1.700.000</b>	<b>5.287.000</b>
Auditorium Vittorio Virgili	15.000	15.000	15.000	45.000
Auditorium Emidio Neroni	20.000	20.000	20.000	60.000
Caffè Meletti Srl	100.000	100.000	100.000	300.000
Convegni, manifestazioni artistiche	30.000	30.000	30.000	90.000
Fondazione Tullio Pericoli	75.000	75.000	75.000	225.000
Funder 35	15.000	15.000	15.000	45.000
Fondo interventi CDA e ISSM Cecco D'Ascoli	85.000	80.000	80.000	245.000
Giovani e creatività	20.000	20.000	20.000	60.000
<b>ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</b>	<b>360.000</b>	<b>355.000</b>	<b>355.000</b>	<b>1.070.000</b>
<b>GRAN TOTALE</b>	<b>5.062.000</b>	<b>5.070.000</b>	<b>5.070.000</b>	<b>15.202.000</b>



## 3.7 RENDICONTO ANALITICO DEI PAGAMENTI DEL 2017

Proponente	Progetto	Erogato
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	12.923,04
Cooperativa Sociale Casa Famiglia Santa Gemma Galgani	Progetto La Cittadella del Fanciullo	100.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Bottega del Terzo Settore	169.746,20
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	587.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto PAS - Polo Accoglienza e Solidarietà	4.620,00
Associazione Auditorium Vittorio Virgili	Auditorium Vittorio Virgili	15.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Emidio Neroni	3.223,60
ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto FUNDER 35	15.000,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Istituto Superiore di Studi Medievali Cecco D'Ascoli	35.000,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno Medicina Ambiente e Salute	15.000,00
Associazione Das Andere	Progetto Futuro-passato, oltre il già detto	1.000,00
Associazione Italiana Avvocati dello Sport	Giornata di studio Nuove forme di finanziamento per la ristrutturazione e la gestione degli impianti sportivi	1.000,00
Cooperativa Sociale UCOF	La Locanda del Terzo Settore	20.000,00
Associazione La Fenice	Cambiare musica	6.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività di comunicazione Avvisi Piano Pluriennale 2017 - 2019	29.568,56
Associazione Pedale Rossoblu - Picenum	Acquisto di un'automobile per esigenze organizzative dell'associazione	1.000,00
Associazione Articolate	Festival L'Arte nella Pietra	500,00
Associazione Coro Ventidio Basso	Progetto Lirica per le Scuole 2017	500,00
Associazione Pastrocchio	Progetto Il Rumore dei Poeti	500,00
Unione Sportiva ACLI - Comitato Regionale Marche	Progetto Alimentazione sport e salute	500,00
Persona fisica	Progetto editoriale Macchiette ascolane dell'800, 900 e personaggi indimenticabili	500,00
Associazione Ascoli Bonsai	Mostra bonsai Città di Ascoli	500,00
Associazione Sport Piceno	Festival della Canzone Ascolana	500,00
Associazione Bocciofila San Giacomo della Marca	Trofeo di bocce Pietro Pistolesi	1.000,00
Associazione l'Altrarte	Festival dell'Arte sul Mare 2017	500,00
Associazione Centro Solidarietà Porto d'Ascoli Onlus	Doposcuola per bambini, consulenza familiare e Banco alimentare	1.500,00
Associazione Nuovi Spazi Musicali	Festival Nuovi Spazi Musicali	500,00
Associazione La Meridiana Onlus	Progetto Educomix	849,02
ACI - Automobile Club Ascoli Piceno - Fermo	Coppa Paolino Teodori	6.000,00
Associazione Chitarristica Picena	Primavera chitarristica	500,00

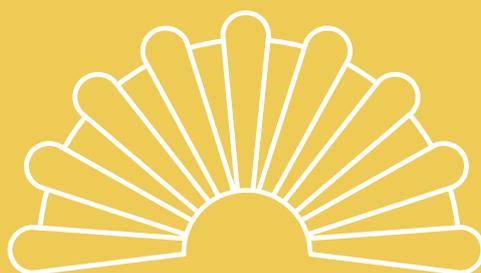
Proponente	Progetto	Erogato
Associazione La Scintilla	Progetto Barabba: dall'amore nessuno fugge	1.000,00
Associazione Giovane Europa	Mostra d'arte La Riviera delle Arti	1.000,00
Associazione Cotton Jazz Club	Stagione concertistica 2017	1.500,00
Associazione Banda di Massignano	Progetto Scuola di musica ad indirizzo bandistico	1.000,00
Associazione I Luoghi della Scrittura	Evento premio Strega 2017	500,00
Associazione Ridi Teatro	Progetto Riditeatrefest	500,00
Associazione Circolo Culturale Riviera delle Palme	Premio nazionale Riviera della Palme	1.500,00
Associazione Radio Club Piceno	Allestimento sala radiomobile per emergenze	1.500,00
Associazione Cavalluccio Marino	Promozione dell'attività sportiva e formazione di tecnici sportivi	1.000,00
Associazione La Casa di Asterione	Progetto Ora Mi Vedi	1.000,00
Federazione Internazionale Donne Arti Professioni e Affari - FIDAPA	Mostra Il volto di Maria nell'arte della ceramica	500,00
Comune di Ascoli Piceno	Allestimento postazioni di studio biblioteca comunale	1.500,00
Associazione ROLF	Festival Nov'Aria	500,00
Associazione Circolo Ricreativo Monticelli	Sostegno dell'attività dell'Associazione	500,00
Associazione WAP - W Ascoli Piceno	Organizzazione evento WAP - la città si accende	500,00
Società degli Artieri del Mutuo Soccorso di Amandola	Giornata di beneficenza per la riapertura della Chiesa Santuario del Beato Antonio di Amandola	1.500,00
Associazione Donatori Midollo Osseo - ADMO	Progetto Admo League 2017	1.500,00
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Trofeo Corri lungo il Castellano	500,00
Associazione Circolo di iniziativa per anziani Cecco d'Ascoli	Sostegno economico per attività del Circolo	500,00
Associazione Prime	Realizzazione brochure informativa su Ascoli Piceno	500,00
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.500,00
Associazione AVIS Spinetoli - Pagliare	Trofeo Avis Spinetoli-Pagliare	1.000,00
Camera di Cooperazione Italo Araba	Borsa Internazionale delle imprese Italo-Arabe	7.500,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Fondazione Tullio Pericoli	3.600,00
Persona fisica	Attività sportivo-didattica presso le scuole di Ascoli Piceno e Venarotta	1.000,00
Comune di Comunanza	Sostegno economico a persona fisica in condizione di bisogno	500,00
Università degli Studi di Camerino	Analisi e mappatura priorità di intervento Terremoto	40.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Masterplan terremoto - Attività di comunicazione	498,98
Associazione CACUAM	Progetto Via Terra	23.480,00
Associazione Familiari Insieme con Voi Onlus	Progetto Occupiamoci 2.0	24.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Sordapicena	Progetto SIPPES - Supporto all'inserimento professionale delle persone sorde	11.648,00
Associazione Picenum Tour	Progetto SOCIALCICERO	16.320,00
Casa di Procura Istituto Suore Oblate SS. Redentore - Roma	Progetto Laboratorio di frontiera 2.0	24.000,00
Cooperativa Sociale PAGEFHA Onlus	Progetto Agricoltura Sociale 2.0	23.971,20
Associazione Laboratorio Minimo Teatro	Progetto Rinegoziazione urbana e nuove professionalità: corso di alta formazione per operatori di teatro sociale	13.013,00
Cooperativa Sociale Tangram Società	Progetto HUBilita	24.000,00
Associazione Cose di Questo Mondo	Progetto SPACE - Spazi Creativi Educativi	6.000,00

Proponente	Progetto	Erogato
Associazione City Jump	Progetto Leggere 5 V.A.V.A.	6.000,00
Associazione Impariamo dalla Natura	Progetto Piccoli scienziati... cercasi	6.000,00
Associazione Rinascita	Progetto INTEL_LIBRIAMO	6.000,00
Associazione Culturale La Mongolfiera	Progetto Nell'oggi cammina già il domani.	5.982,00
Fondazione Libero Bizzarri	Progetto MEDIA LAB - Verso le nuove frontiere delle tecnologie digitali	6.000,00
Istituto Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione	Progetto Educiamo al futuro con radici salde nel passato	6.000,00
Associazione Music Academy Ascoli	Progetto Ora ve le suoniamo!	6.000,00
Associazione Scuola Basket Sambenedettese	Progetto Baskin a scuola	3.316,00
Cooperativa Sociale Service Coop	Progetto Centro Tiascolto	6.000,00
Associazione Sestiere Borgo Solestà	Progetto Scuola e Quintana	6.000,00
Associazione Tandem	Progetto BeFriend	3.719,80
ACLI - Sede Provinciale Ascoli Piceno	Progetto SOS: La famiglia chiede aiuto	20.000,00
Associazione Omphalos Autismo e Famiglie	Progetto BluScuolabacquavivapicena	14.473,40
Associazione San Cristoforo - Vivere è Vivere Insieme onlus	Progetto Epicentro Famiglia/Comunità	15.000,00
Associazione Santa Teresa d'Avila Onlus	Progetto Aggiungi un posto....anche per me	20.000,00
Cooperativa Sociale GEA	Progetto Resto a casa	19.984,00
Cooperativa Sociale Il Melograno	Progetto Giovani e famiglie in Rete	20.000,00
Cooperativa Sociale La Picena	Progetto Non solo anziani	20.000,00
Fondazione Monsignor Francesco Traini	Progetto Prevenzione al ricorso al racket ed all'usura	10.560,00
Cooperativa sociale Hobbit	Progetto CLIMBING UP!	20.000,00
Associazione AIL	Progetto Assistenza e supporto domiciliare per i pazienti affetti da neoplasie ematologiche	15.000,00
Associazione La Casa di Asterione	Progetto R.E.M.I. - Rete Educativa MeTe per l'inclusione	15.000,00
Associazione La Meridiana Onlus	Progetto WE ARE IN: WElfare Accessibilità REsilienza INclusione	14.195,60
Associazione X mano Onlus	Progetto Una mano X un sorriso	15.000,00
Cooperativa sociale Il Mentore	Progetto AGORA' 2.0	10.950,00
Cooperativa Sociale PARS	Progetto P.R.I.S.M.A. - Promozione di un Reale Inserimento Sociale di Minori e Adolescenti	13.000,00
Associazione Jonas San Benedetto del Tronto	Progetto Azioniamoci: gli anziani e il sostegno alle loro fragilità	14.400,00



# ZIO MULTIMEDIA





# **4** Indagine di **Customer Satisfaction**

## 4.1 PREMESSA METODOLOGICA

# 4

# CAPITOLO

L'indagine di Customer Satisfaction, giunta quest'anno alla decima edizione, è un progetto di ricerca realizzato dall'Università Politecnica delle Marche ed è articolato nelle fasi di seguito descritte:

- 1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;**
- 2. definizione del campione di indagine;**
- 3. definizione della modalità di contatto;**
- 4. formulazione di due questionari;**
- 5. definizione della tempistica di intervento;**
- 6. trasmissione di una informativa agli Stakeholder sull'avvio dell'indagine sociale;**
- 7. somministrazione dei questionari;**
- 8. effettuazione di solleciti telefonici e tramite posta elettronica;**
- 9. raccolta dei dati e creazione di una base dati;**
- 10. elaborazione dei dati ed interpretazione dei risultati;**
- 11. individuazione delle aree di criticità;**
- 12. determinazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento;**
- 13. redazione di un documento di sintesi.**

### **OBIETTIVI CONOSCITIVI DELLA RICERCA**

L'obiettivo generale che la Fondazione intende perseguire di anno in anno attraverso l'indagine sul livello di soddisfazione complessivo da parte degli Stakeholder, sia interni sia esterni alla Fondazione, è il miglioramento del proprio operato.

I risultati prodotti dalla ricerca possono così costituire una base informativa utile per orientare il processo decisionale.

Le aree di criticità emerse nell'ambito dell'analisi del grado di soddisfazione dei propri interlocutori, che la Fondazione realizza con cadenza annuale, sono infatti propedeutiche alla definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che, di anno in anno, sono programmati dalla Fondazione e dichiarati già in sede di redazione del Bilancio sociale.

Taluni aspetti di valutazione da parte degli Stakeholder considerati di particolare valore strategico, sono inoltre oggetto di approfondimento da parte degli Organi della Fondazione.

Per fare un esempio concreto, le linee strategiche e le azioni realizzate nell'ambito del progetto Bottega del Terzo Settore sono definite anche in virtù della necessità espressa dagli Stakeholder della Fondazione ed emersa grazie alla comparazione dei dati raccolti nelle edizioni 2014, 2015 e 2016 dell'indagine, di implementare il dialogo continuo con la comunità e di coinvolgere il più possibile la comunità stessa anche nelle fasi del processo decisionale.

Il Piano pluriennale 2017 – 2019 è frutto di questo percorso di condivisione per così dire potenziato con gli Stakeholder, attraverso la costituzione di specifici tavoli di lavoro.

## CRITERI DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE

L'indagine sugli Stakeholder si pone l'obiettivo di verificare la soddisfazione sull'operato della Fondazione da parte di **70 Stakeholder istituzionali, di 551 soggetti e rappresentanti del mondo non profit attivo** nel territorio di riferimento della Fondazione, e dei **130 componenti gli Organi di governo della Fondazione** in carica alla data del 15 novembre 2017.

In occasione della decima edizione dell'indagine di Customer Satisfaction, si è ritenuto opportuno procedere alla elaborazione di un nuovo archivio di dati organizzati, contenente enti ed organizzazioni non profit con i quali la Fondazione è venuta in contatto negli ultimi quattro anni.

Per definire l'archivio si è effettuato il confronto tra i dati a disposizione della Fondazione ed il database elaborato nell'ambito del progetto BTS LAB, l'osservatorio non profit promosso dalla Fondazione e realizzato nell'ambito del progetto Bottega del Terzo Settore, sempre in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Questo lavoro ha permesso di produrre una base dati caratterizzata da un maggior grado di completezza e accuratezza, anche grazie ad una sistematica attività di acquisizione e aggiornamento dati realizzata con il diretto coinvolgimento degli enti ed organizzazioni presenti in archivio.

La peculiarità del nuovo archivio è l'indicazione, accanto alla ragione sociale dei soggetti interessati, di almeno un referente operativo, di un indirizzo di posta elettronica e di un numero di telefono mobile per poter avere un contatto diretto e proficuo con l'ente o organizzazione destinatario della richiesta di valutazione.

**L'universo degli intervistati** conseguente dal lavoro svolto dall'Università Politecnica delle Marche è di **751 SOGGETTI**, rispetto a 719 del 2016.

## MODALITÀ DI CONTATTO

Allo scopo di garantire la libera espressione del pensiero dell'intervistato, il questionario è compilato in forma anonima.

Il questionario, anche alla luce degli obiettivi di miglioramento espressi in occasione dell'indagine 2016, che prevedevano, tra l'altro, la semplificazione delle modalità di accesso alla compilazione, è stato somministrato tramite un duplice canale, tenuto conto delle peculiarità dei campioni di indagine: agli Stakeholder istituzionali, al mondo del non profit e ad una parte degli Organi (Organo di indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori) è stato inviato unicamente tramite una comunicazione di posta elettronica contenente il collegamento internet per accedere alla compilazione telematica del questionario.

Ai membri dell'Assemblea dei Soci della Fondazione il questionario, oltre che tramite posta elettronica, è stato trasmesso anche in formato cartaceo insieme ad una lettera di accompagnamento che illustra finalità e modalità dell'iniziativa.

Inoltre, tenuto conto dei nuovi canali di contatto messi gratuitamente a disposizione dalla tecnologia e dell'esigenza – da un lato - di semplificare l'accesso alla compilazione dei questionari al maggior numero possibile dei destinatari dell'indagine, e – dall'altro – di mantenere il controllo del campione, si è ritenuto opportuno, pur mantenendo l'anonimato del rispondente, non richiedere autenticazione tramite password: ciascun intervistato ha potuto compilare telematicamente il questionario semplicemente accedendo alla propria casella di posta elettronica.

L'indagine ha utilizzato il modello offerto per sondaggi on line da Google Moduli.

## CONTENUTI DEL QUESTIONARIO

Al fine di aggiornare modalità e contenuti della ricerca, sia le tematiche proposte sia, di conseguenza, la formulazione delle domande del questionario sono state oggetto di riconsiderazione, alla luce dei risultati finora acquisiti e delle nuove esigenze conoscitive della Fondazione.

Per quanto riguarda i contenuti, si è preferito un approccio pragmatico basato sui tre postulati contenuti nelle linee operative AA1000ASP Accountability Principles, uno dei quali – ossia l'inclusività – è fondante degli altri due: *inclusività* (favorire la partecipazione degli Stakeholder allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità), *rispondenza* (rispondere ai temi sollevati dagli Stakeholder e che hanno a che fare con la propria performance e si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli Stakeholder), *materialità* (determinare

la rilevanza e la significatività di un tema in termini di influenza sulle decisioni, azioni e performance di un'organizzazione o dei suoi Stakeholder).

Nella redazione delle domande proposte si è inoltre tenuto conto del protocollo di intesa Acri – MEF del 22 aprile 2015, al quale la Fondazione Cassa di Risparmio ha aderito, ed in particolare gli articoli che trattano della trasparenza (articolo 11), e della rappresentatività degli Organi (articolo 8). Per quanto riguarda la forma, rispetto alle edizioni precedenti i questionari propongono un minor impegno dell'intervistato nelle risposte, grazie a domande dirette e con valutazioni semplificate (ad esempio, nella valutazione, si è ritenuto ridondante proporre la scala di valori da 1 a 10 delle edizioni passate, e si è preferito adottare la scala di valori da 1 a 4 per le valutazioni di importanza, e la scala di valori da 1 a 5 per le valutazioni di soddisfazione). Anche l'approccio all'interlocutore è più diretto, preferendo il "tu" al "lei". La confrontabilità dei risultati può ovviamente essere garantita a partire dalla prossima (undicesima) edizione della Customer Satisfaction.

## 4.2 LE VALUTAZIONI DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

In questo paragrafo si presentano in forma sintetica i principali risultati dell'indagine di Customer Satisfaction svolta presso gli Organi di governo della Fondazione con l'obiettivo di verificare, presso un campione di interlocutori "interni", il livello di soddisfacimento per l'operato dell'ente.

In termini più specifici, gli **obiettivi conoscitivi** assegnati all'indagine, giunta quest'anno alla decima edizione, sono i seguenti:

1. verificare l'importanza riconosciuta alle aree di intervento previste dal Piano Pluriennale 2017 - 2019 della Fondazione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle priorità percepite dai portatori d'interesse "interni";
2. misurare la *soddisfazione degli intervistati* in merito al modo di operare della Fondazione, prestando particolare attenzione alla sua capacità di coinvolgere e recepire le istanze delle diverse componenti della comunità locale.

La **somministrazione del questionario** è avvenuta in forma mista, tramite invio postale e posta elettronica, a tutti i soggetti che compongono gli Organi di governo della Fondazione.

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato pertanto, per facilitarne la compilazione, esso è stato elaborato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

L'attività di rilevazione è stata condotta nel periodo novembre 2017 - gennaio 2018.

Al fine di promuovere la partecipazione alla ricerca, nelle giornate del 23, 24, 27 e 29 novembre è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti.

A fronte della necessità di aggiornare i contenuti dell'indagine per renderli più aderenti alle nuove esigenze informative, il testo del questionario, come indicato nella premessa metodologica, ha subito rilevanti modifiche sia nel testo delle domande, sia nelle scale di valutazione adottate.

Pertanto viene meno, per quest'anno, la possibilità di effettuare confronti con i risultati prodotti dalle precedenti edizioni della ricerca. La possibilità di monitorare nel tempo l'evoluzione dei giudizi espressi degli intervistati sarà ripristinata a partire dall'indagine del prossimo anno.

Il **campione finale** è composto da **cinquantuno intervistati**, che rappresentano il 39,2% dell'universo di riferimento (cioè i centotrenta soggetti appartenenti ai differenti Organi di governo della Fondazione). Va segnalato che il tasso di partecipazione ottenuto, anche grazie alle innovazioni apportate, è superiore rispetto a quello registrato nella precedente edizione della ricerca, come evidenziato dalla tabella seguente.

**Tabella 1 - Numerosità del campione e tasso di risposta alle indagini realizzate dal 2013 al 2017**

ANNO INDAGINE	NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE	TASSO DI RISPOSTA % CAMPIONE SU UNIVERSO DI RIFERIMENTO
<b>2017</b>	<b>51</b>	<b>39,2%</b>
2016	46	34,8%
2015	57	41,6%
2014	58	38,4%
2013	62	40,2%

In relazione alla composizione del campione, si evidenzia che il 64,7% dei partecipanti all'indagine appartiene all'Assemblea dei Soci.

**Figura 1 - Composizione del campione: profilazione per Organo di appartenenza**



Nei paragrafi successivi si offre una sintesi dei principali risultati della ricerca.

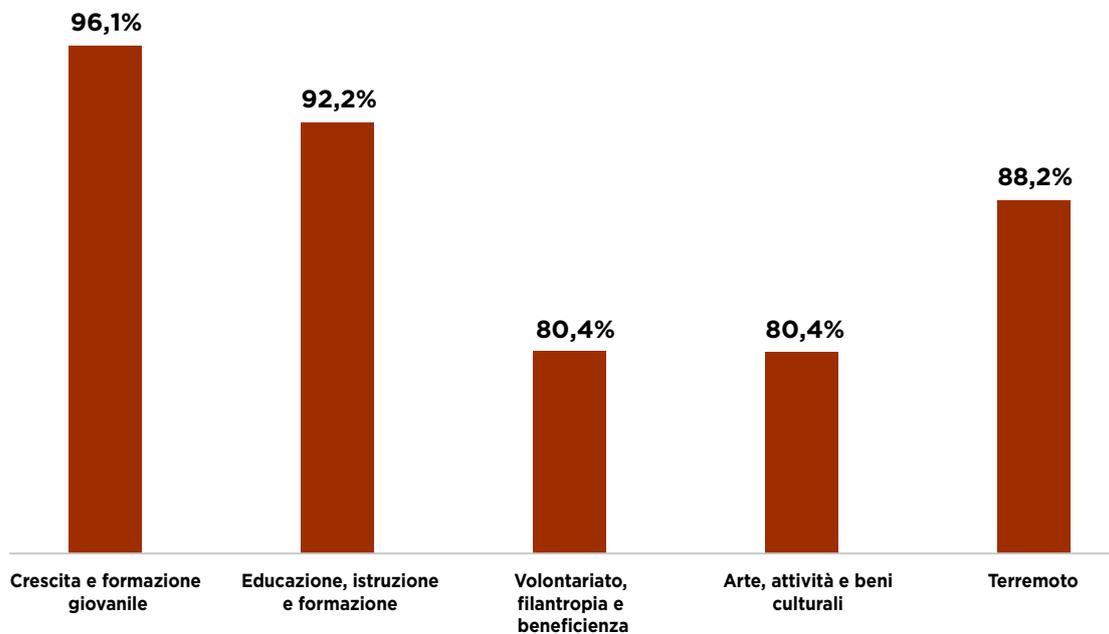
## LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO PLURIENNALE 2017 - 2019

Le aree di intervento che la Fondazione ha scelto per i prossimi tre anni di attività e che sono illustrate nel Piano Pluriennale 2017 - 2019, sono le seguenti:

- 1. CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE;**
- 2. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE;**
- 3. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA;**
- 4. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI;**
- 5. TERREMOTO.**

**Figura 2 - Grado di importanza assegnato a ciascuna delle aree di intervento previste dal Piano Pluriennale 2017 - 2019**

% di intervistati che rispondono "molto" o "abbastanza" importante.

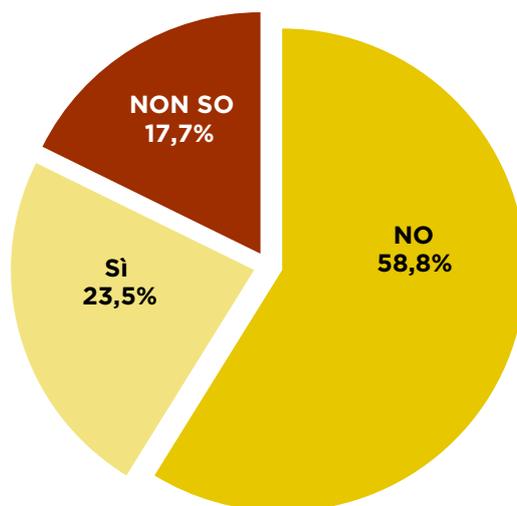


La figura precedente rappresenta il grado di interesse che gli appartenenti agli Organi di governo della Fondazione assegnano agli ambiti d'intervento selezionati.

In linea con le priorità emerse dall'indagine presso le organizzazioni non profit, gli ambiti di maggiore interesse da parte degli Organi risultano essere quelli della crescita e formazione giovanile (il 96,1% degli intervistati lo ritiene un ambito "molto" o "abbastanza" importante) e quello dell'educazione, istruzione e formazione (il 92,2% del campione lo ritiene "molto" o "abbastanza" importante).

Il 23,5% degli Organi coinvolti nella ricerca (una quota superiore rispetto a quella emersa dall'indagine sugli Stakeholder) ritiene che il Piano Pluriennale 2017 / 2019 non presti adeguata attenzione ad alcuni ambiti di intervento ritenuti meritevoli di interesse: la Tabella 2 riporta le indicazioni offerte spontaneamente a tale proposito da questo gruppo di intervistati.

**Figura 3 - Ritieni che nel Piano Pluriennale 2017 / 2019 ci siano priorità di intervento non considerate?**



**Tabella 2 - Se ritieni ci siano priorità di intervento non considerate nel Piano Pluriennale 2017 - 2019, qual è secondo te la più importante?**

**PRIORITÀ RITENUTE NON CONSIDERATE:**

**suggerimenti liberi degli intervistati**

Cultura.

Formazione.

Interventi per la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Istruzione e formazione universitaria.

Salvaguardia del patrimonio storico / culturale e, di riflesso, sociale.

Migliorare la preparazione dei docenti a tutti i livelli scolastici.

Non è giusto che gli interventi per il sisma siano solo a favore dei comuni del cratere, che già godono dei benefici statali.

Sostegno all'Università locale.

Sostegno a manifestazioni nazionali e internazionali che ormai sono di riferimento per il territorio e che sono un importante veicolo di promozione locale.

Sviluppo del territorio, analisi dei fattori di competitività e piani d'intervento strutturati.

Università: priorità assoluta!

Risponde solo chi ritiene che nel Piano Pluriennale 2017 - 2019 ci siano priorità di intervento non considerate (n.12 rispondenti, di cui n.1 non offre indicazioni).

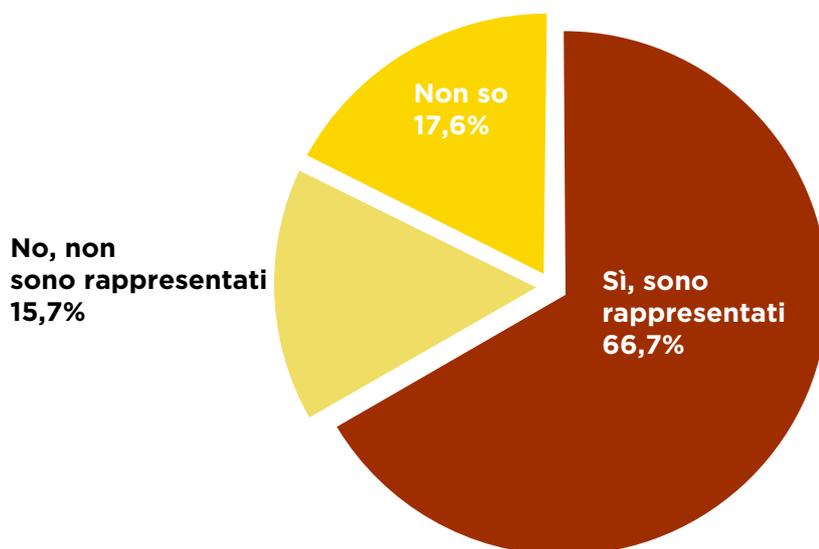
Atteso che alcune delle priorità ritenute non considerate dagli 11 intervistati sono effettivamente e palesemente presenti nel piano strategico di intervento della Fondazione per il triennio 2017 -2019, atteso inoltre che la Fondazione opera in determinati ambiti di intervento previsti dalla normativa vigente, le indicazioni emerse dall'indagine di customer satisfaction saranno messe a disposizione degli Organi della Fondazione nel corso della prima riunione utile del 2018.

## IL MODO DI OPERARE DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Il 66,7% degli intervistati ritiene che gli Organi della Fondazione garantiscano un'adeguata rappresentatività alle diverse componenti della comunità e agli interessi sociali che queste esprimono coerentemente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione stessa.

Il 15,7% del campione non ritiene che tale condizione sia verificata esprimendo, a tale proposito, le considerazioni spontanee riportate nella Tabella 3.

**Figura 4 - Valuta se negli Organi della Fondazione sono rappresentate le componenti della comunità e gli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione.**



**Tabella 3 - Se ritieni che negli Organi della Fondazione non siano rappresentate le componenti della comunità e gli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione, puoi indicare brevemente perché?**

**INTERESSI RITENUTI NON RAPPRESENTATI:  
considerazioni spontanee degli intervistati**

Forte omogeneità degli ambienti sociali di provenienza.

I personaggi nominati potrebbero avere un curriculum formativo più idoneo e maggiori competenze sugli argomenti di cui si devono occupare.

Mancano esponenti del mondo universitario.

Mancano figure rappresentative della società ascolana.

Non sono presenti le persone con disabilità, come enuncia la convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Studenti.

*Risponde solo chi ritiene che negli Organi della Fondazione non siano rappresentate le componenti della comunità e gli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione (n.8 rispondenti, di cui n.2 non offrono indicazioni).*

Atteso che la composizione degli Organi della Fondazione è normata dallo Statuto della Fondazione e dall'apposito Regolamento designazioni e nomine negli organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (disponibile, come tutta la documentazione relativa a normativa, statuto e regolamenti sul sito [www.fondazioneclarisap.it](http://www.fondazioneclarisap.it)), le considerazioni emerse da parte dei 6 rispondenti saranno messe a disposizione dell'Organo di indirizzo della Fondazione nell'ambito della procedura di *Verifica della rappresentatività degli enti designanti i componenti l'Organo di indirizzo della fondazione, prevista dallo Statuto della Fondazione* che, recependo l'articolo 8 del Protocollo di Intesa firmato il 22 aprile 2015 da ACRI e MEF, prevede che la Fondazione periodicamente verifichi che i soggetti designanti i propri membri siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della stessa Fondazione.

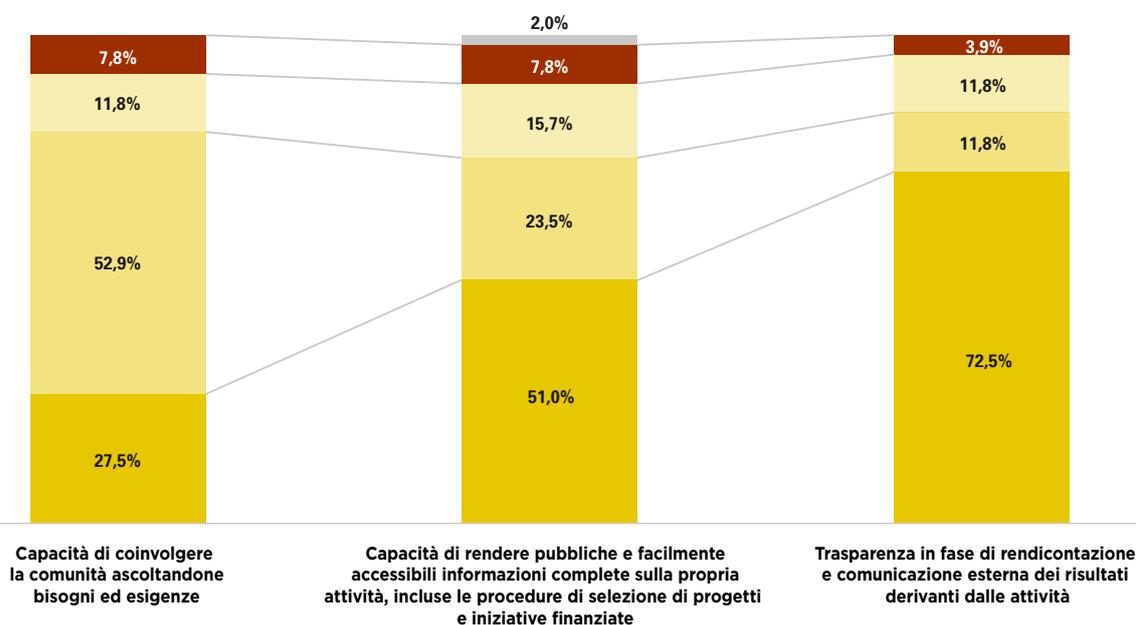
In relazione al modo di operare della Fondazione, il livello di soddisfazione migliore si registra in merito alla **TRASPARENZA IN FASE DI RENDICONTAZIONE E DI COMUNICAZIONE ESTERNA DEI RISULTATI DERIVANTI DALLE SUE ATTIVITÀ**, aspetto sul quale il 72,5% degli Organi intervistati si dichiara "molto soddisfatto", mentre marginale è il peso dei non soddisfatti (3,9%).

## La **CAPACITÀ DELLA FONDAZIONE DI COINVOLGERE LA COMUNITÀ ASCOLTANDONE BISOGNI ED ESIGENZE**

soddisfa complessivamente il 92,2% del campione, sebbene si dichiarino “molto soddisfatti” di tale aspetto solo il 27,5% degli intervistati, mentre i non soddisfatti sono il 7,8%. Valutando, invece, la capacità della Fondazione di **Rendere pubbliche e facilmente accessibili informazioni complete sulla propria attività, incluse le procedure di selezione dei progetti e le iniziative di terzi finanziate** si ottiene una soddisfazione complessiva pari al 90,2%, con una elevata incidenza dei “molto soddisfatti” (51,0%). Anche in tal caso la porzione di non soddisfatti si attesta al 7,8% del campione.

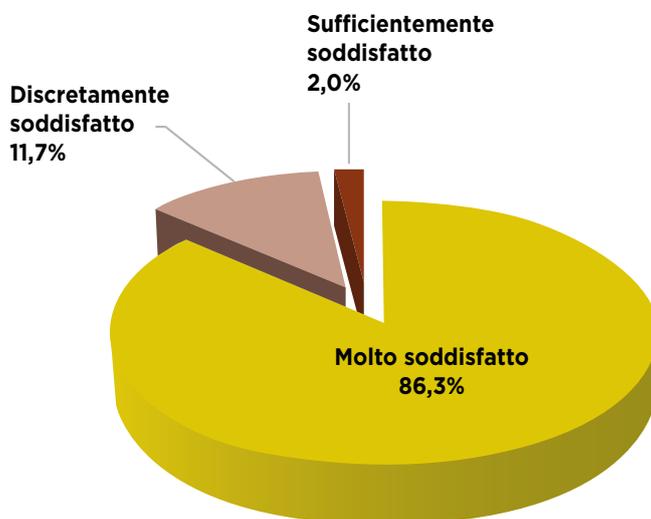
**Figura 5 - Esprimi il tuo grado di soddisfazione in merito ai seguenti aspetti della Fondazione**

■ MOLTO SODDISFATTO     
 ■ DISCRETAMENTE SODDISFATTO     
 ■ SUFFICIENTEMENTE SODDISFATTO  
■ POCO/PER NIENTE SODDISFATTO     
 ■ NON SO



A proposito del **personale degli uffici della Fondazione**, il campione indica una situazione di totale soddisfazione: assenti risultano i casi di non soddisfazione, mentre l'86,3% dei soggetti interpellati dichiara pieno soddisfacimento per la cortesia e l'assistenza ricevute.

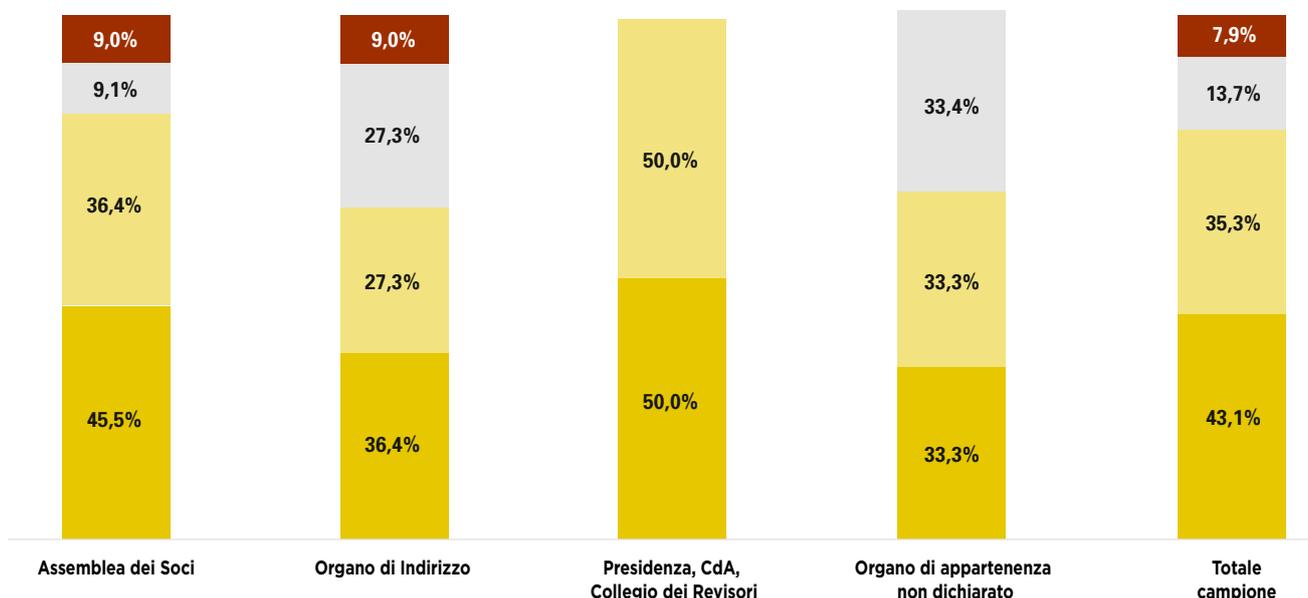
**Figura 6 - Soddisfazione per il personale della Fondazione e, in particolare, per la sua cortesia e la sua capacità di offrire informazioni e assistenza.**



Infine, è stato chiesto agli intervistati di formulare un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività.**

Complessivamente, il 92,1% del campione dichiara una situazione di piena soddisfazione. Alcune difformità emergono analizzando i giudizi espressi dalle diverse tipologie di Organo: in particolare, alcuni margini di miglioramento vengono segnalati dai membri dell'Assemblea dei Soci e dell'Organo di indirizzo.

**Figura 7 - Sei complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità?**



## 4.3 LE VALUTAZIONI DEL TERZO SETTORE E DEGLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Il presente paragrafo riporta in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction realizzata presso gli operatori non profit e gli altri enti operanti nel territorio di riferimento della Fondazione.

Come nelle precedenti edizioni della ricerca, l'obiettivo generale è quello di verificare, presso un campione di interlocutori "esterni", il livello di soddisfazione per l'operato della Fondazione. In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio è, infatti, quanto mai opportuno verificare i risultati delle azioni intraprese al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi ed individuare possibili aree di miglioramento.

Più nel dettaglio, gli obiettivi conoscitivi assegnati alla ricerca sono di seguito specificati:

1. verificare le opinioni degli intervistati in merito *all'importanza riconosciuta alle aree di intervento previste dal Piano pluriennale 2017 - 2019 della Fondazione*, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle priorità percepite dai portatori di interesse "esterni";
2. misurare la *soddisfazione degli intervistati* in merito al modo di operare della Fondazione, prestando particolare attenzione alla sua capacità di coinvolgere e recepire le istanze delle diverse componenti della comunità locale.

L'indagine ha coinvolto i soggetti e i rappresentanti di enti ed istituzioni, che hanno avuto rapporti con la Fondazione negli ultimi quattro anni e che, pertanto, risultano presenti nel database contatti del periodo 2014 - 2017.

Complessivamente sono stati coinvolti nella ricerca **SEICENTOVENTUNO SOGGETTI**, tra organizzazioni del non profit (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, comitati, imprese sociali) ed altri enti del territorio (tra i quali si comprendono gli enti locali, le istituzioni religiose, le istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria e gli ordini professionali).

La somministrazione del questionario è avvenuta tramite invio per posta elettronica all'indirizzo rilasciato dal referente dell'organizzazione presente nell'anagrafica contatti della Fondazione: ciò ha reso possibile limitare la partecipazione all'indagine ai soli soggetti appartenenti al campione selezionato.

Il questionario è stato auto-redatto dall'intervistato pertanto, per facilitarne la compilazione, esso è stato strutturato con una prevalenza di domande a risposta chiusa.

Come precedentemente evidenziato, a fronte della necessità di aggiornare i contenuti dell'indagine per renderli più aderenti alle nuove esigenze informative, il testo del questionario ha subito delle rilevanti modifiche sia nel testo delle domande, che nelle scale di valutazione impiegate; pertanto viene meno, per quest'anno, la possibilità di effettuare confronti con i risultati prodotti dalle precedenti edizioni della ricerca: la possibilità di monitorare l'evoluzione dei giudizi espressi dagli intervistati sarà ripristinata a partire dall'edizione del prossimo anno. L'attività di rilevazione è stata condotta nel periodo novembre 2017 - gennaio 2018.

Al fine di promuovere la partecipazione alla ricerca, nelle giornate del 23, 24, 27 e 29 novembre è stato effettuato un sollecito telefonico su tutti i soggetti coinvolti.

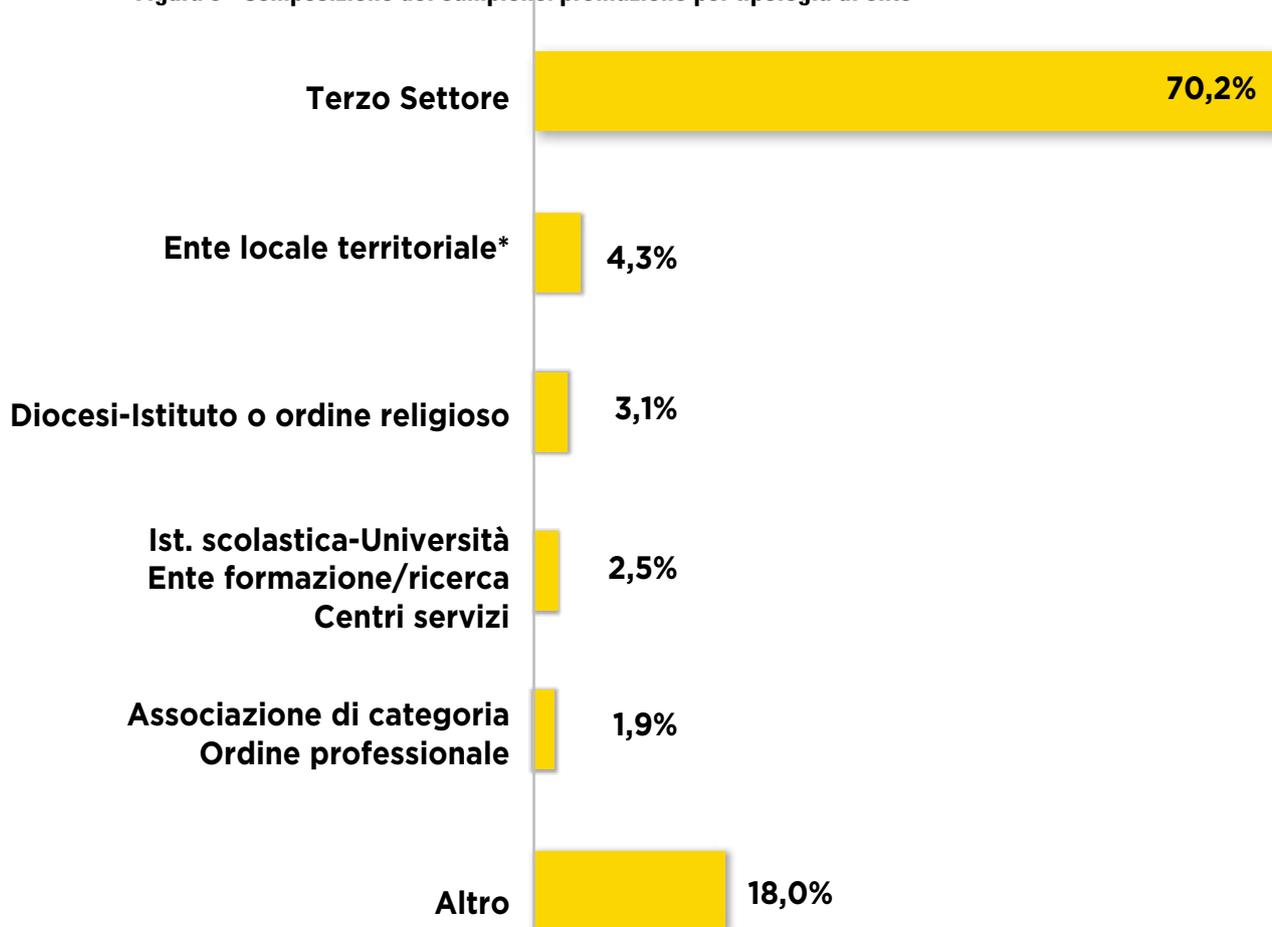
Il **campione finale** è composto da **centosessantuno intervistati**, che rappresentano il 25,9% dell'universo di riferimento; a tale proposito va evidenziato un significativo incremento del **tasso di partecipazione** all'indagine che, rispetto alle edizioni più recenti, ha registrato il massimo valore sia in termini assoluti, che relativi (si veda la tabella seguente).

**Tabella 4 - Numerosità del campione e tasso di risposta alle indagini realizzate dal 2013 al 2017**

ANNO INDAGINE	NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE	TASSO DI RISPOSTA % CAMPIONE SU UNIVERSO DI RIFERIMENTO
<b>2017</b>	<b>161</b>	<b>25,9%</b>
2016	109	18,6%
2015	123	25,6%
2014	117	23,7%
2013	89	20,4%

In relazione alle caratteristiche del campione, si evidenzia che il 70,2% degli intervistati è referente di soggetti del terzo settore; notevolmente più limitata è stata la partecipazione riferibile ad altre tipologie di Stakeholder, come rappresentato dal grafico seguente.

**Figura 8 - Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente**



\* Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale

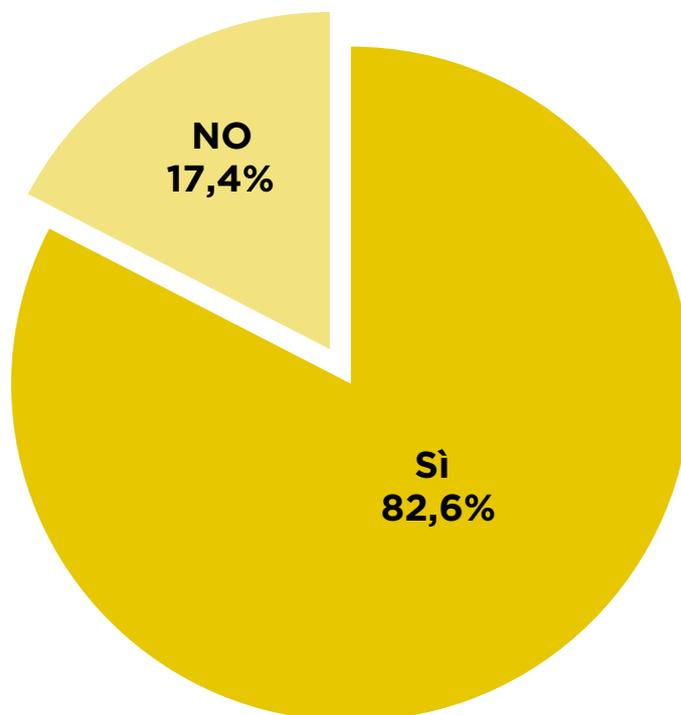
Nei paragrafi successivi si offre una sintesi dei principali risultati della ricerca.

## LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO PLURIENNALE 2017 - 2019

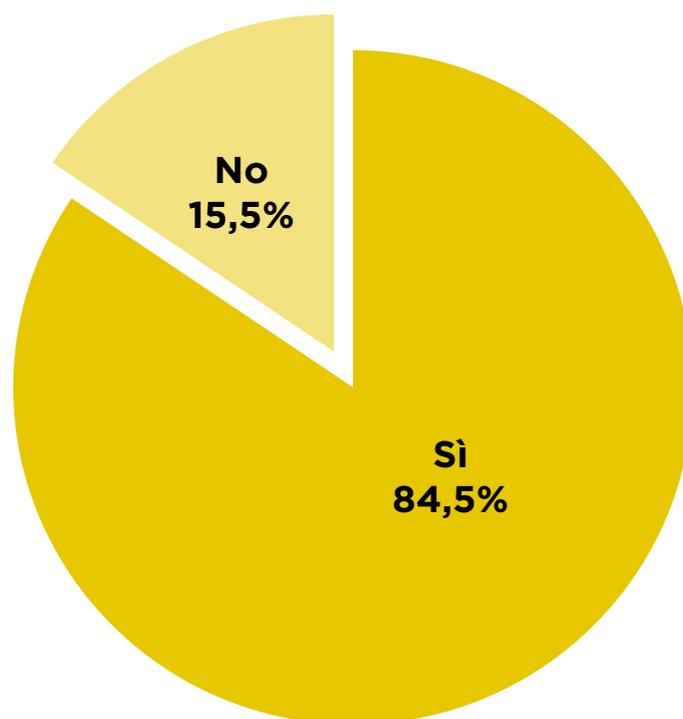
L'82,6% degli intervistati dichiara di aver letto il Piano pluriennale 2017 - 2019 della Fondazione; una percentuale ancora maggiore, pari al 84,5%, afferma di conoscere le aree di intervento che la Fondazione ha scelto per i prossimi tre anni di attività e che sono illustrate nel documento triennale:

1. **CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE;**
2. **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE;**
3. **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA;**
4. **ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI;**
5. **TERREMOTO**

Figura 9 - Hai letto il Piano pluriennale 2017 / 2019 della Fondazione?



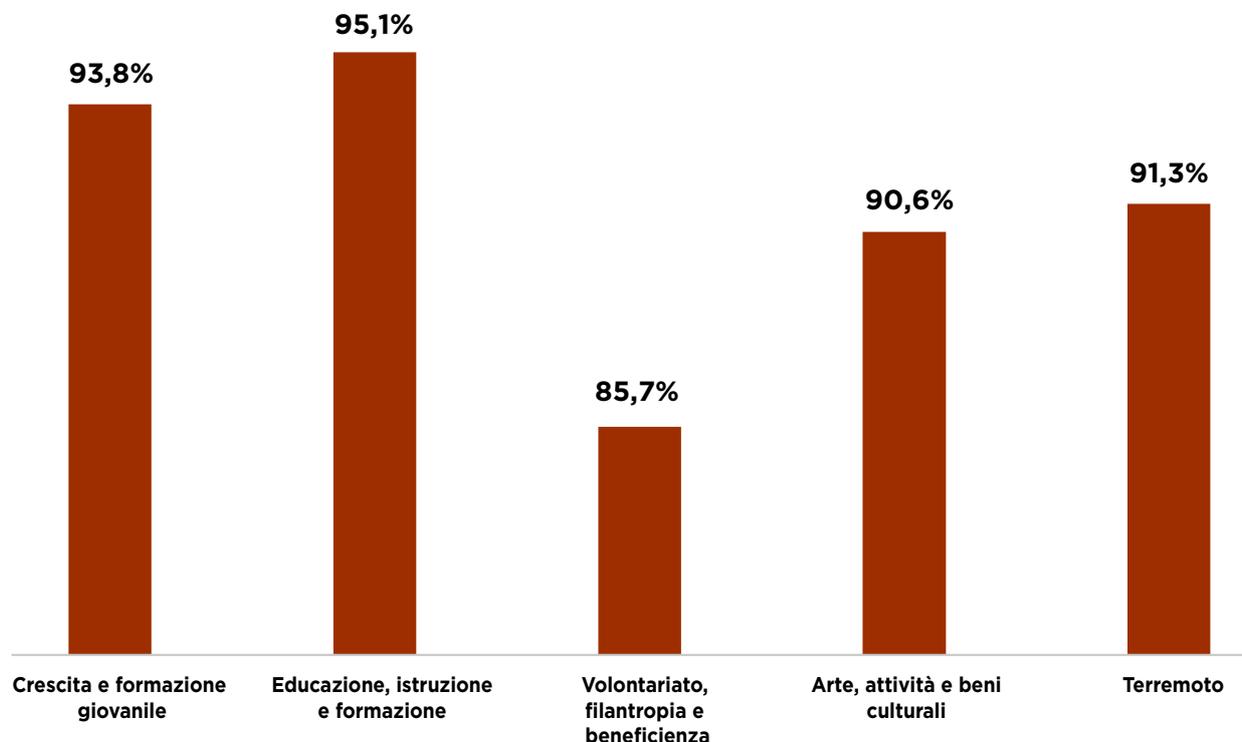
**Figura 10 - Conosci le aree di intervento che la Fondazione ha scelto per i prossimi tre anni di attività e che sono illustrate nel Piano pluriennale 2017 / 2019?**



La figura seguente indica il grado di interesse che gli intervistati assegnano agli ambiti d'intervento oggetto del Piano pluriennale 2017 - 2019 della Fondazione: le aree alle quali viene riconosciuta maggiore importanza sono quelle relative al tema dell'educazione, istruzione e formazione (il 95,1% del campione lo ritiene "molto" o "abbastanza" importante), con particolare attenzione al tema della crescita e della formazione giovanile (il 93,8% degli interlocutori lo ritiene un ambito "molto" o "abbastanza" importante).

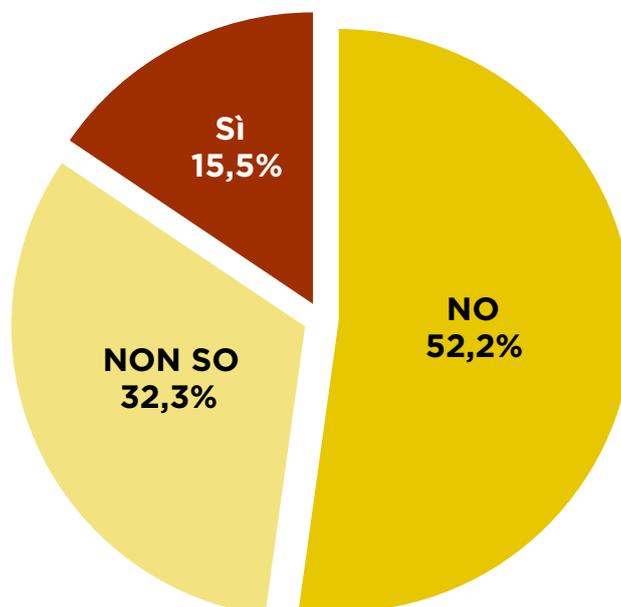
**Figura 11 - Grado di importanza assegnato a ciascuna delle aree di intervento previste dal Piano pluriennale 2017 / 2019**

% di intervistati che rispondono "molto" o "abbastanza" importante



Una parte minoritaria del campione (pari al 15,5%) ritiene che il Piano pluriennale 2017/2019 non tenga in adeguata considerazione alcune tematiche degne di attenzione: la Tabella 5 riporta le indicazioni offerte a tale proposito da questo gruppo di intervistati.

**Figura 12 - Ritieni che nel Piano pluriennale 2017 / 2019 ci siano priorità di intervento non considerate?**



**Tabella 5 - Se ritieni ci siano priorità di intervento non considerate nel Piano pluriennale 2017 - 2019, qual è secondo te la più importante?**

PRIORITY NON CONSIDERATE: suggerimenti liberi da parte degli intervistati
Attenzione alla crescita culturale e sociale dei bambini tra i 6 e i 12 anni.
Promozione della cultura attraverso lo sviluppo di luoghi e percorsi aggregativi nelle parrocchie.
Azioni per la riqualificazione delle relazioni familiari, amicali e scolastiche. Centri di ascolto, esperti e terapeuti che propongano percorsi capaci di offrire sollievo ed eventuale soluzione nelle dinamiche relazioni profonde della persona. Dagli adolescenti alle coppie genitoriali, alle aggregazioni amicali e sociali oggi la compressione dei rapporti umani a causa di social, mass media ecc. è tale da creare i presupposti per le diverse forme di degrado umano purtroppo ben note alla cronaca: violenza di genere, ludopatia, disturbi dell'alimentazione. Prevenire è meglio che curare.
Contributo dello psicologo nelle problematiche sociali.
Cultura e valorizzazione del patrimonio.
Cultura: senza il passato siamo preda degli avvenimenti e non riusciamo a dare giudizi sulle cose che accadono. Riscoprire i valori della tradizione.
Emergenza lavoro legata ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione.
Cultura.
Le priorità sono molteplici e tutte di pari importanza. Credo fermamente che lo sport possa migliorare varie situazioni: con le sue peculiari dinamiche favorisce il benessere della comunità in ambito educativo, socio-sanitario e culturale. Sarebbe importante ristrutturare alcuni impianti sportivi del territorio e possibilmente crearne di nuovi.
Lotta alla povertà.
Maggiore spazio a laboratori urbani e di comunità in quanto tali azioni possono rispondere direttamente e indirettamente ai bisogni di comunità circoscritte e/o allargate attraverso la creazione di beni relazionali e quindi di capitale sociale. La definizione di ambiti rigidi di intervento può limitare le azioni innovative.
Progetti rivolti ai bambini per impedire l'estinzione della scrittura e della lettura. Rete di sostegno sociale alle necessità dei soggetti NON produttivi delle comunità SAE (anziani, bambini, madri non lavoratrici, studenti, etc.).

Ritengo che sia utile non compartimentare troppo i campi di intervento, ma lasciare più aperta la progettualità stimolando il tessuto locale a generare risposte efficaci ai problemi individuati con particolare attenzione ai processi di "open innovation" e di creazione di capitale sociale.

---

Supportare le scuole attivando un corso di formazione per project manager degli istituti scolastici. Le scuole hanno sempre più bisogno di sussidiarietà e di trovare nuove modalità di potenziamento dell'offerta educativa, potendo contare su risorse, come noto, limitatissime. Ringraziamo la Fondazione per tutto quello che già fa per la scuola.

---

Sostegno economico a grandi eventi territoriali.

---

Sport e integrazione sociale.

---

Stagioni teatrali.

---

Sviluppo del turismo nella riviera.

---

Valorizzazione del territorio.

---

*Risponde solo chi ritiene che nel Piano pluriennale 2017 / 2019 ci siano priorità di intervento non considerate (n.25 rispondenti, di cui n.5 non offrono indicazioni).*

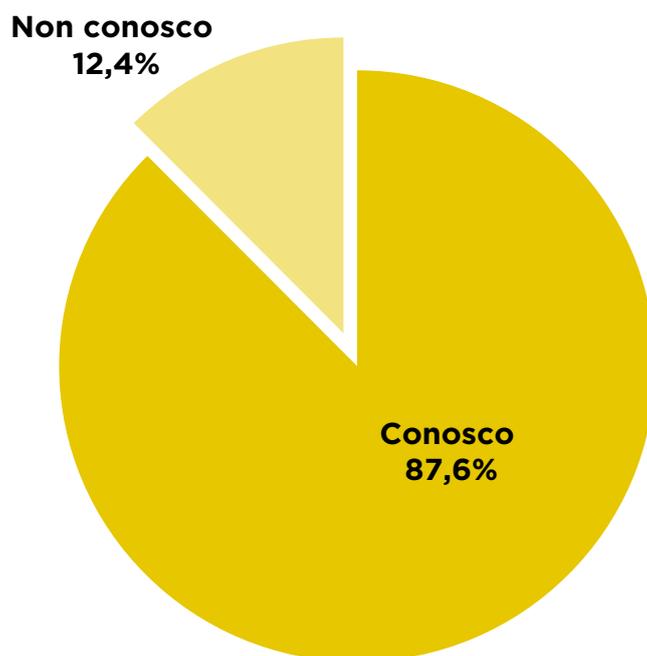
Atteso che alcune delle priorità ritenute non considerate dei 20 rispondenti sono effettivamente e palesemente presenti nel piano strategico di intervento della Fondazione per il triennio 2017 -2019, atteso inoltre che la Fondazione opera in determinati ambiti di intervento previsti dalla normativa vigente, le considerazioni espresse dall'indagine di customer satisfaction saranno messe a disposizione degli Organi della Fondazione in sede di predisposizione del Documento programmatico previsionale 2019.

## LA BOTTEGA DEL TERZO SETTORE

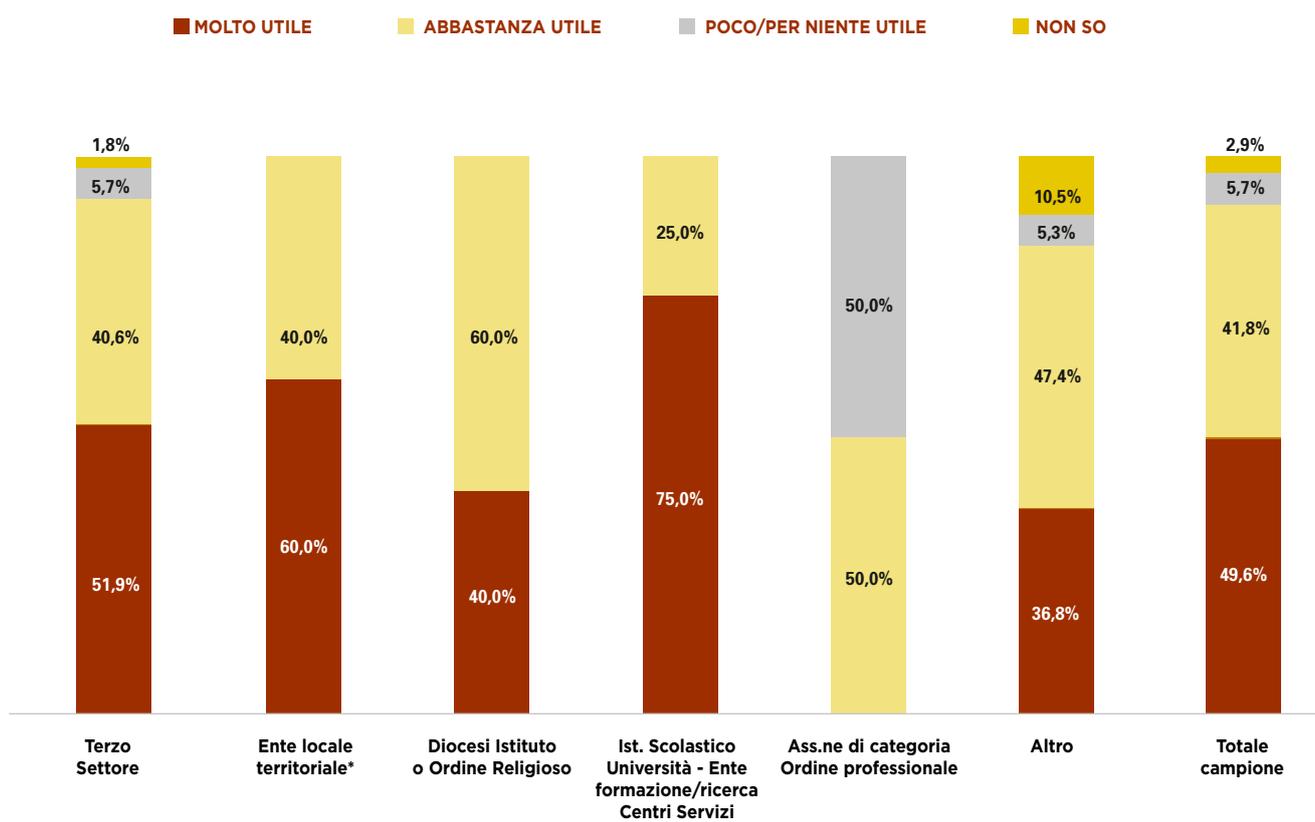
L'87,6% degli intervistati dichiara di conoscere la Bottega del Terzo Settore, il progetto promosso dalla Fondazione per favorire l'incontro e la collaborazione tra gli attori del terzo settore e la comunità. Complessivamente il 91,4% di chi conosce tale iniziativa, la ritiene utile nel supportare le attività degli enti e delle organizzazioni presenti nel territorio.

Tuttavia, in relazione a tale aspetto, si evidenziano alcune difformità nel giudizio espresso dalle diverse tipologie di portatori d'interesse (si veda la Figura 14).

Figura 13 - Conosci la "Bottega del Terzo Settore"?



**Figura 14 - Se conosci la "Bottega del Terzo Settore", ritieni che possa essere uno strumento utile nel supportare l'attività del tuo ente / organizzazione?**



*Risponde solo chi conosce la Bottega del Terzo Settore (n. 141 rispondenti).*

# IL MODO DI OPERARE DELLA FONDAZIONE NELLE OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI “ESTERNI”

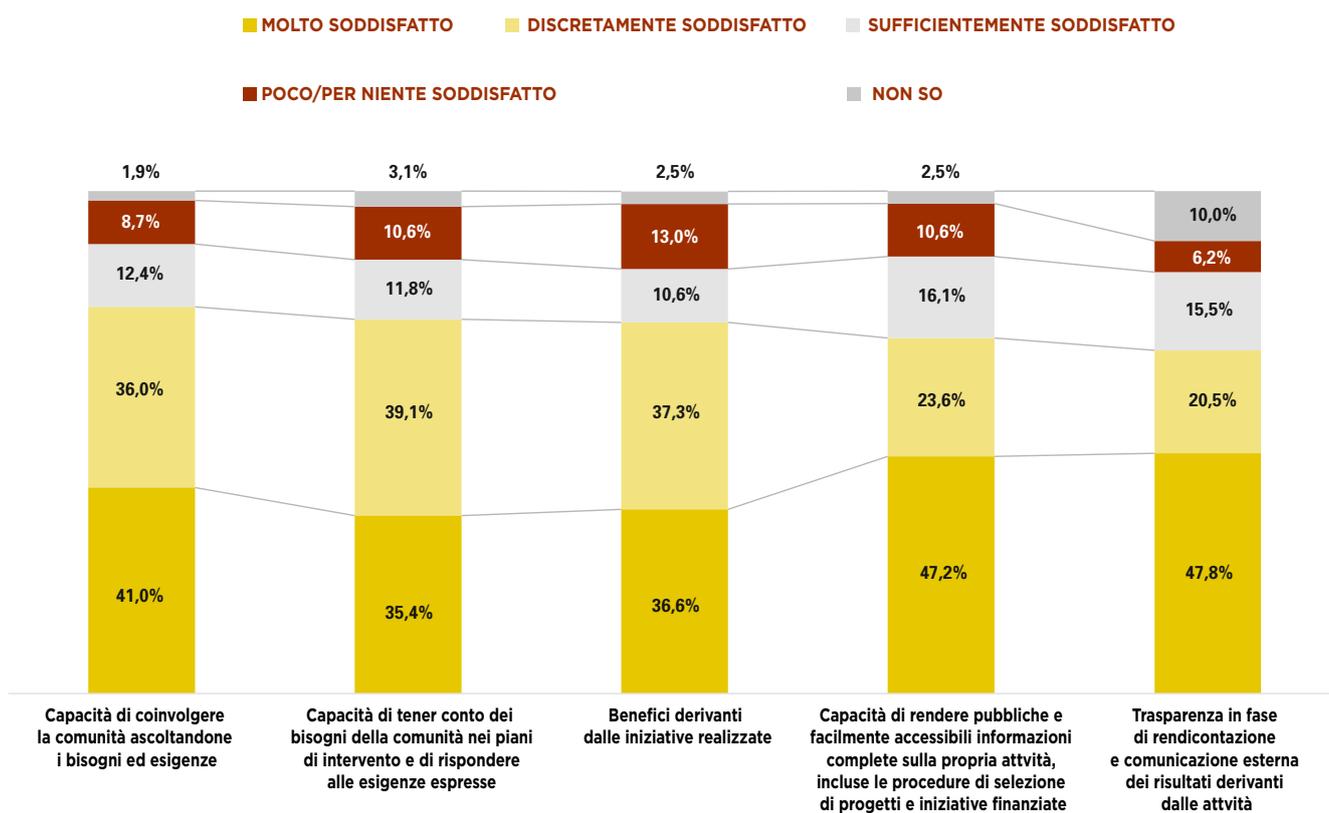
In relazione al modo di operare della Fondazione, il livello di soddisfazione migliore si registra in merito alla **capacità di coinvolgere la comunità ascoltandone bisogni ed esigenze** (nel complesso l'89,4% degli intervistati si dichiara molto, discretamente o sufficientemente soddisfatto): limitata è la percentuale di chi non esprime una valutazione (1,9%) o di chi si dichiara non soddisfatto (8,7%).

La capacità della Fondazione di **RENDERE PUBBLICHE E FACILMENTE ACCESSIBILI INFORMAZIONI COMPLETE SULLA PROPRIA ATTIVITÀ, INCLUSE LE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI E LE INIZIATIVE DI TERZI FINANZIATE** soddisfa l'86,9% degli intervistati.

Sulla valutazione della **trasparenza in fase di rendicontazione e di comunicazione esterna dei risultati derivanti dalle attività**, aspetto considerato positivamente dal 83,8% del campione, incide in misura significativa la quota di chi non è in grado di esprimere una valutazione (10,0%), mentre molto limitato è il peso di chi si dichiara non soddisfatto (6,2%).

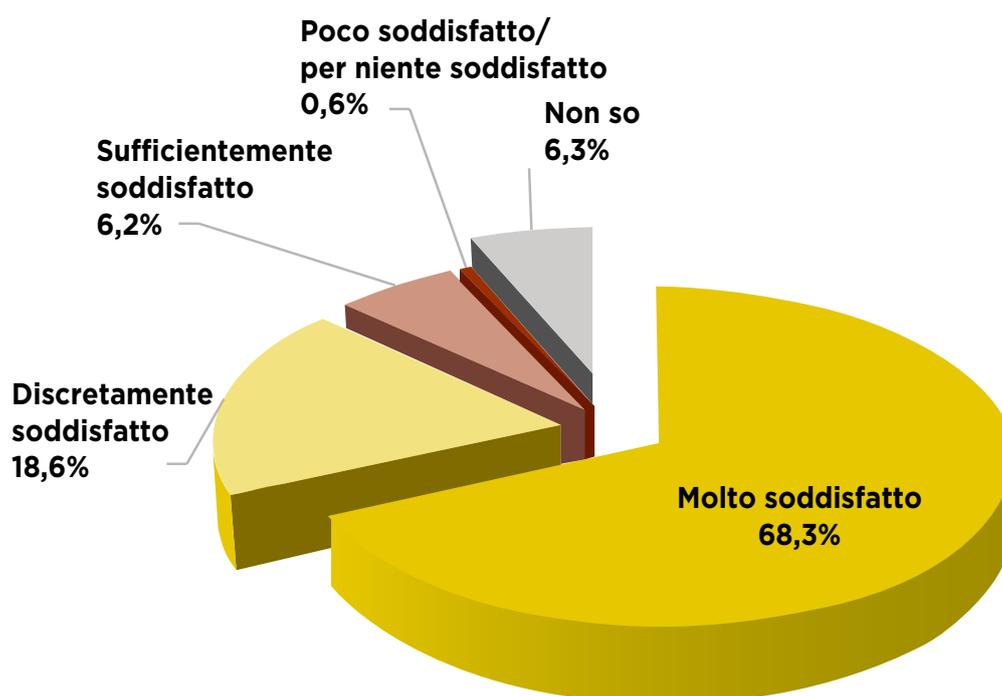
Alcuni margini di miglioramento sembrano emergere in merito alla valutazione dei **benefici derivanti dalle iniziative realizzate dalla Fondazione nel suo territorio di riferimento**: per questa dimensione si registra una delle percentuali più contenute di “molto soddisfatti” (36,6%) e, al contempo, la più elevata di “non soddisfatti” (pari al 13%).

Figura 15 - Esprimi il tuo grado di soddisfazione in merito ai seguenti aspetti della Fondazione.



In relazione al **personale degli uffici della Fondazione**, il campione esprime una situazione di piena soddisfazione: complessivamente il 93,1% degli intervistati concorda nel ritenerlo cortese e disponibile a fornire informazioni e assistenza; decisamente trascurabile è, su tale aspetto, l'incidenza delle situazioni di non soddisfazione.

**Figura 16 - Soddisfazione per il personale della Fondazione e, in particolare, per la sua cortesia e la sua capacità di offrire informazioni e assistenza**

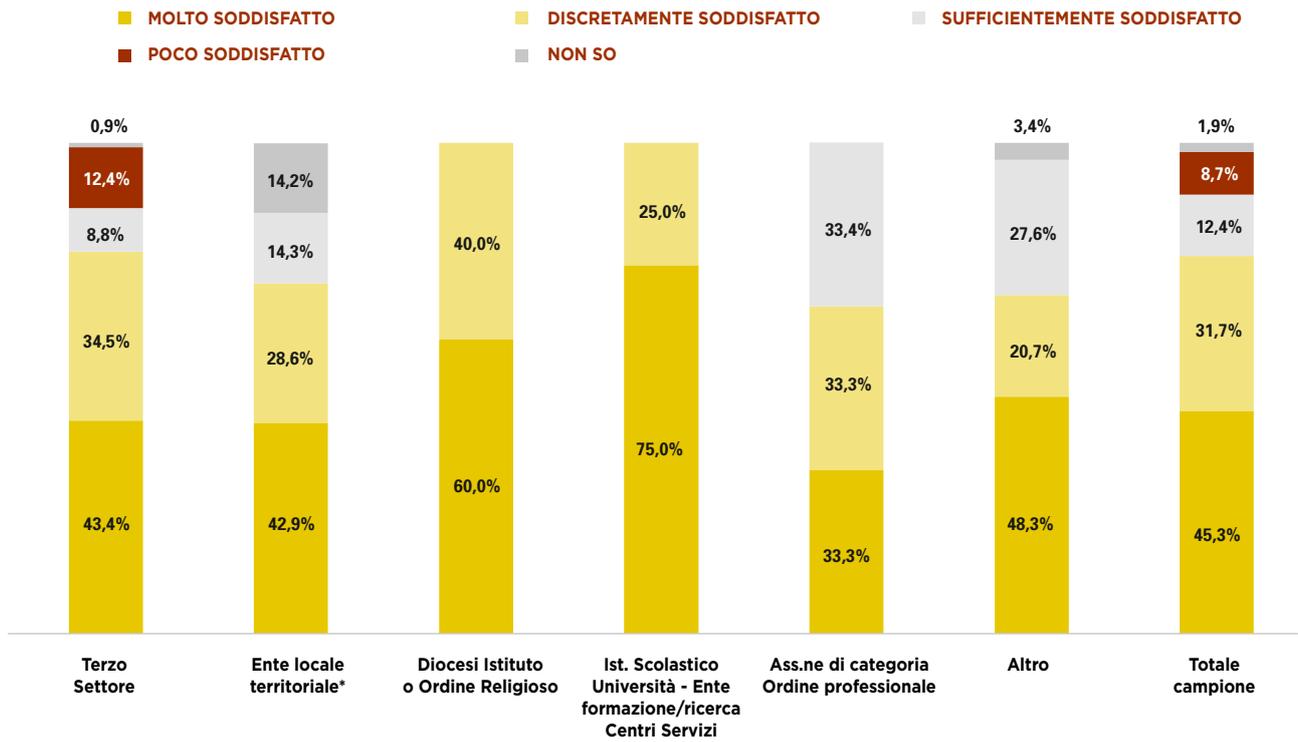


Infine, è stato chiesto agli intervistati di offrire un **giudizio sintetico su quanto la Fondazione sta facendo per il territorio e la collettività**.

Complessivamente, l'89,4% del campione ha dichiarato una situazione di piena soddisfazione.

Si evidenziano alcune difformità nel giudizio espresso dalle differenti tipologie di Stakeholder: in particolare, alcuni margini di miglioramento sembrano emergere in relazione al pubblico degli enti del Terzo settore.

**Figura 17 - Sei complessivamente soddisfatto di come la Fondazione sta operando per il territorio e la comunità?**



## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione è per la Fondazione strumento necessario per analizzare i propri punti di debolezza e reagire attraverso la determinazione di obiettivi e strumenti che consentano il miglioramento continuo del proprio modo di operare.

Ecco perché ogni anno, sulla base dei risultati dell'indagine di Customer Satisfaction, e quindi del dialogo con i propri Stakeholder, sono presentati in questa sezione le azioni realizzate e gli impegni che la Fondazione si assume per i prossimi anni per migliorare nelle aree di criticità che emergono dalla percezione degli intervistati.

Tutte le azioni di miglioramento previste in sede di Bilancio 2016 sono state attuate.

In particolare, per quanto riguarda l'*inclusività*, è stata semplificata la modalità di accesso alla compilazione del questionario elettronico di customer satisfaction, mentre sul fronte della comunicazione, attraverso il sito internet della Fondazione (che nel corso del 2018 ha riscontrato una media giornaliera di 858 visitatori unici) ed i social network, sono state date informazioni in tempo reale sull'attività della Fondazione, con aggiornamenti costanti sulle attività realizzate e sulle iniziative poste in essere. Il foglio di collegamento telematico (newsletter) con il quale la Fondazione aggiorna settimanalmente i propri Stakeholders sulle attività in essere, che al 31 dicembre 2016 contava 634 iscritti, al 31 dicembre 2017 poteva contare su 860 iscritti.

Per quanto riguarda la *rispondenza*, si è cercato di rendere il più possibile accessibili alla comunità tutte le informazioni necessarie per poter accedere agli avvisi per la presentazione di progetti, previa indicazione dei criteri di selezione di assegnazione di punteggi in caso di graduatorie.

Si è inoltre favorita la massima partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco nella vita della Fondazione anche grazie al progetto Bottega del Terzo Settore che, stando ai risultati della presente ricerca e al seguito che riscuotono le iniziative promosse sui mezzi di comunicazione sociale (oltre 8.000 seguaci su Facebook), sta andando nella giusta direzione lungo la strada – lunga e faticosa – della costruzione di un clima di fiducia e coesione che rappresentano le premesse per la creazione di capitale sociale da parte di una comunità.

Da questo punto di vista per il 2018 si porrà la massima attenzione nel rendicontare in tempo reale alla comunità lo stato di avanzamento di tutte le numerose iniziative realizzate dalla Fondazione sul territorio, in particolare i progetti avviati nell'ambito dell'Avviso sociale scaduto il 31 marzo e del Masterplan Terremoto.

OBIETTIVO	INDICATORE	2017	2016	2015	Target	Azioni
<b>Inclusività</b>	Stakeholder che hanno aderito all'indagine di customer satisfaction					Nella prossima indagine: Accrescere a 800 il numero degli Stakeholder intervistati avvalendosi della collaborazione dell'associazione Bottega del Terzo Settore (Area Amministrazione e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Università Politecnica delle Marche, Associazione Bottega del Terzo Settore).
<b>MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE SUL TERRITORIO</b>	Stakeholder esterni che rivelano di non conoscere le attività svolte dalla Fondazione <sup>1</sup>	<b>28,2%</b>	<b>26,7%</b>	<b>29,1%</b>	<b>&gt;25%</b>	Aumentare il numero degli iscritti al notiziario telematico della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno superando il numero di 1.000 entro il 31 dicembre 2018 (Area Amministrazione e Progetti).
	Stakeholder esterni che dichiarano di non conoscere la Bottega del Terzo Settore	<b>15,5%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,8%</b>	<b>&lt;15%</b>	Attivare entro novembre 2018 l'osservatorio del terzo settore, al termine di un processo inclusivo e di conoscenza di tutte le organizzazioni di terzo settore attive nel territorio di riferimento della Fondazione (Area Amministrazione e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Associazione Bottega del Terzo Settore, Università Politecnica delle Marche).
<b>Rispondenza</b>	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza nel rendere pubbliche e facilmente accessibili le modalità di presentazione dei progetti e di selezione delle iniziative finanziate <sup>2</sup>	<b>9,9%</b>	<b>4,5%</b>	<b>5,0%</b>	<b>&lt;10%</b>	Realizzare almeno 3 incontri formativi presso la Bottega del Terzo Settore convocando tutte le organizzazioni interessate nel caso di pubblicazione di bandi e di procedure di selezione di iniziative progettuali nel corso del 2018 (Area Amministrazione e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno).
<b>MIGLIORARE LA TRASPARENZA</b>	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza nella rendicontazione dei risultati derivanti dalle iniziative finanziate <sup>3</sup>	<b>5,7%</b>	<b>7,6%</b>	<b>11,7%</b>	<b>&lt;10%</b>	Organizzare entro il 31 dicembre 2018 presso la Bottega del Terzo Settore almeno 20 conferenze stampa esplicative delle progettualità in corso (Area Amministrazione e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno).
<b>MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER</b>	Stakeholder che dichiarano una situazione di non soddisfazione sull'operato della Fondazione	<b>8,5%</b>			<b>&lt;10%</b>	Promuovere entro il 31 dicembre 2018 almeno 5 corsi di formazione gratuita per organizzazioni non profit all'interno della Bottega del Terzo Settore in collaborazione con l'Università e previa verifica delle reali esigenze formative degli Stakeholder (Area Amministrazione e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Università Politecnica delle Marche).
<b>PRIORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE</b>	Fondi deliberati dalla Fondazione nei TRE settori di intervento ritenuti prioritari dagli Stakeholder sul totale delle risorse deliberate <sup>4</sup>	<b>57%</b>			<b>&gt;60%</b>	

<sup>1</sup> A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è "Conosci le aree di intervento che la Fondazione ha scelto per i prossimi tre anni di attività e che sono illustrate nel Piano Pluriennale 2017/2019?" Rispetto alle precedenti edizioni, la percentuale di Stakeholder che dichiara di non conoscere le attività della Fondazione risulta maggiore in funzione dell'oggetto di analisi che è stato notevolmente circoscritto.

<sup>2</sup> A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è "Quanto sei soddisfatto della capacità della Fondazione di rendere pubbliche e facilmente accessibili informazioni complete sulla propria attività, incluse le procedure di selezione dei progetti e le iniziative di terzi finanziate?"

<sup>3</sup> A partire dal 2017 la domanda presa come riferimento per la misurazione di questo indicatore è "Quanto sei soddisfatto della Fondazione in merito alla sua trasparenza in fase di rendicontazione e comunicazione esterna dei risultati derivanti dalle sue attività?"

<sup>4</sup> I tre settori sono: Crescita e formazione giovanile - Educazione, istruzione e formazione - Terremoto. Per quanto riguarda i settori di intervento ritenuti prioritari dagli Stakeholder coinvolti nell'indagine di Customer Satisfaction, occorre tenere presente che il capitolo TERREMOTO è stato inserito nel Piano Pluriennale 2017-2019 a seguito degli eventi sismici, che hanno colpito le aree del Centro Italia a partire dal mese di agosto 2016. Per tale motivo non è possibile effettuare un confronto con gli indicatori calcolati in base ai risultati delle precedenti edizioni dell'indagine di Customer Satisfaction.

Ulteriore pianificazione di dettaglio operativo sarà formalizzata e gestita nei documenti tipici del sistema qualità della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.



## Obiettivo della Verifica

RINA Services S.p.A. è stata incaricata dall'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno", con sede in Corso Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno di eseguire la verifica indipendente del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017, per conformità con l'impostazione e i principi riportati nelle Linee Guida "AA1000", emesse da Accountability e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso all'Organizzazione.

Oggetto del lavoro sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017.

RINA Services S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA Services S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

## Metodologia

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard (2008) Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, strettamente e limitatamente ai valori che sono richiamati nella parte di Bilancio Sociale.

La verifica da parte di RINA Services S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dall'Organizzazione.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA Services S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA Services S.p.A. stesso.

## Opinione di Verifica

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione ed esecuzione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte dell'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un coordinatore di progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017 dell'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" è coerente con le indicazioni ed i principi di rendicontazione contenuti nelle linee guida "AA1000AS (2008) Assurance Standard" prescelte dall'Organizzazione.

## Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che l'Organizzazione "Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno" si è posta, esplicitandoli Rapporto di Sostenibilità "Bilancio Sociale 2017" relativo all'anno 2017, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

Avendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno recepito ad oggi in toto e prontamente tutte le raccomandazioni segnalate, non vi sono altre raccomandazioni di miglioramento da indicare per le stesure dei prossimi bilanci.

### **Dichiarazione di indipendenza, imparzialità e competenza**

RINA Services S.p.A. è la società di RINA che fornisce i servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni dei settori navale, ambiente ed energia, infrastrutture, trasporti e logistica, qualità e sicurezza, agroalimentare.

In qualità di organismo di terza parte e indipendente, RINA Services S.p.A. offre i propri servizi nel pieno rispetto dei principi di etica professionale, indipendenza, imparzialità e competenza.

**Genova, 29 marzo 2018**

**Laura Severino**

Head of Sustainability & Food Certification Compliance



---

**RINA Services S.p.A.**



## **NOTA METODOLOGICA**

Il Bilancio 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000). Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli Stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability.

### **EMBEDDING**

Istituzione di sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e per integrarlo nel migliore dei modi.

### **PLANNING**

Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli Stakeholder.

### **ACCOUNTING**

Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento.

### **AUDITING E REPORTING**

Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli Stakeholder per ottenerne una condivisione.

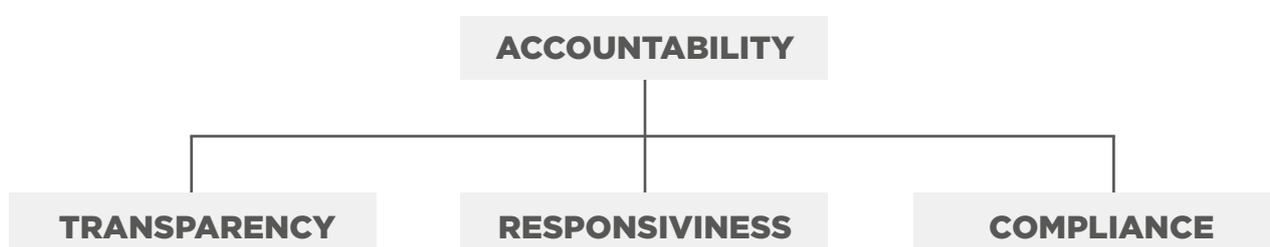
### **STAKEHOLDER ENGAGEMENT**

Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di interesse.

## FONTE AA1000 (1999)

L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- trasparenza (capacità di "rendere conto" agli Stakeholder);
- rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli Stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche e altri regolamenti volontari.



## FONTE AA1000 (1999)

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).

### INCLUSIVITÀ

Favorire la partecipazione (a tutti i livelli) degli Stakeholder allo sviluppo e al raggiungimento di una risposta responsabile e strategica alla sostenibilità.

### RISPONDENZA

È la risposta di un'organizzazione ai temi sollevati dagli Stakeholder e che hanno a che fare con la propria performance e si realizza attraverso decisioni, azioni, risultati, nonché attività di comunicazione con gli Stakeholder.

### MATERIALITÀ

Determinare la rilevanza e la significatività di un tema (che attiene al proprio core business e/o richiede una comprensione bilanciata) in termini di influenza sulle decisioni, azioni e performance di un'organizzazione o dei suoi Stakeholder.

Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni, tavoli di lavoro, team stabili di progetto. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell' AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) - elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:



Sulla base del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n.117, sono Enti del terzo settore gli enti che assumono la qualifica di organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato. Gli enti di terzo settore perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita.

# GLOSSARIO

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini usati nel Bilancio sociale presentato:

## **AA 1000**

AccountAbility 1000 - standard non certificabile sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazione concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo.

## **Accessibilità**

Presenza in un edificio di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR n. 503 del 24 luglio 1996.

## **Accountability**

Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività.

## **Benchmark**

È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema.

## **Best practice**

Buona prassi. Si tratta delle esperienze più significative, o comunque quelle che hanno permesso di ottenere migliori risultati.

## **Bilancio sociale**

Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda/ente.

## **Budget**

Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

## **Codice Etico**

Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione.

## **Coinvolgimento degli Stakeholder**

Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli Stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali.

## **Crowdfunding**

Il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) è un processo di finanziamento collettivo (che solitamente si sviluppa in internet) per sostenere persone fisiche e organizzazioni. È una pratica di micro-finanziamento dal basso.

## **Customer satisfaction**

Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico.

## **Feedback**

Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto.

## **Focus group**

Gruppo di discussione.

## **Fund raising**

Raccolta fondi. Il fund raising trova le sue origini nell'azione delle organizzazioni senza fini di lucro. Tuttavia attualmente la raccolta fondi viene praticata anche da enti e servizi pubblici e da aziende che promuovono iniziative a scopo sociale.

## **Governance**

Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione.

## **Impatto ambientale**

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

## **Mission**

Filosofia dell'organizzazione e obiettivi essa si prefigge.

### **Monitoraggio**

Raccolta, analisi e uso sistematico ed esaustivo delle informazioni necessarie alla gestione e verifica dell'andamento del progetto.

### **Obiettivo Generale**

Benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i beneficiari di un determinato progetto) ai quali il progetto contribuirà.

### **Obiettivo Specifico**

Benefici o beneficio tangibile che i beneficiari otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto.

### **Redemption**

È il risultato di una determinata iniziativa.

### **Responsabilità sociale**

È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a European framework for Corporate Social Responsibility" come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate". Comprende l'insieme delle strategie di un'organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri Stakeholder.

### **Start Up**

Con il termine startup si identifica la fase iniziale per l'avvio di una nuova impresa.

### **Stakeholder**

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell'impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa.

### **Sviluppo sostenibile**

Termine utilizzato nella Conferenza dell'O.N.U. sull'Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità (Rapporto Brundtland – WCED, 1987).

### **Terzo Settore**

Sulla base del decreto legislativo del 3 luglio 2017, N 117, sono Enti del terzo settore gli enti che assumono la qualifica di organizzazione di volontariato, associazione di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato. Gli enti di terzo settore perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita.

### **Valore Aggiunto**

Dal punto di vista del Bilancio sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un'organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita.

### **Valutazione**

Il processo per il quale si decide il valore di qualcosa o qualcuno. Tale processo implica misure e osservazione (ricerca valutativa) e confronti con criteri e standard (in genere gli obiettivi del programma). Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, ed usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.

### **Welfare**

Complesso di politiche messe in atto, in un'economia di mercato, per garantire l'assistenza e il benessere dei cittadini, modificando in modo deliberato e regolamentato la distribuzione dei redditi generata dalle forze del mercato stesso. Il welfare comprende pertanto il complesso di politiche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini.



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO



Approvato dall'Organo di indirizzo della Fondazione il 27 aprile 2018

# BILANCIO D'ESERCIZIO



# Indice

## Bilancio d'Esercizio

pag 04	Schemi di Bilancio
pag 07	Nota Integrativa
pag 57	Evoluzione Storica del Patrimonio
pag 59	Relazione Economico Finanziaria
pag 70	Le Imprese Strumentali

## Schemi di bilancio

### Stato Patrimoniale al 31/12/2017

#### ATTIVO

		31/12/2017	31/12/2016
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>25.959.324</b>	<b>25.492.308</b>
	a) beni immobili	24.705.981	24.264.098
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	24.705.981	24.264.098
	b) beni mobili d'arte	873.554	873.554
	c) beni mobili strumentali	376.860	82.758
	d) immobilizzazioni immateriali	2.929	1.952
	e) immobilizzazioni materiali in corso	0	269.946
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>174.007.126</b>	<b>173.657.183</b>
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	2.489.193
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	2.489.193	2.489.193
	b) altre partecipazioni	171.517.933	171.167.990
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>92.390.779</b>	<b>90.537.040</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	89.674.087	83.917.976
	c) strumenti finanziari non quotati	2.716.692	6.619.064
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>3.521.859</b>	<b>4.449.259</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.289.277	1.927.658
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.907.831</b>	<b>1.855.729</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e Risconti Attivi</b>	<b>39.519</b>	<b>29.856</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>302.826.438</b>	<b>296.021.375</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	<b>251.144.250</b>	<b>248.506.248</b>
	Beni presso terzi	251.144.250	248.506.248

## Stato Patrimoniale al 31/12/2017

### PASSIVO

		31/12/2017	31/12/2016		
<b>1</b>	<b>Patrimonio</b>		<b>269.839.112</b>		<b>270.557.724</b>
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.250.815		173.655.301	
	d) riserva obbligatoria	22.602.557		20.496.343	
	e) riserva per l'integrità economica del patrimonio	16.221.280		14.641.620	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>25.261.428</b>		<b>21.728.323</b>
	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000		2.000.000	
	b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.143.836		1.519.851	
	c) Fondo nazionale iniziative comuni	66.192		40.918	
	d) Altri fondi	22.051.400		18.167.554	
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>34.937</b>		<b>32.046</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>		<b>5.453.865</b>		<b>2.705.040</b>
	a) nei settori rilevanti	5.453.865		2.705.040	
	b) negli altri settori statuari	0		0	
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>456.647</b>		<b>297.416</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>1.699.372</b>		<b>607.303</b>
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.699.372		607.303	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>81.077</b>		<b>93.523</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>302.826.438</b>		<b>296.021.375</b>
	<b>Conti d'ordine</b>		<b>251.144.250</b>		<b>248.506.248</b>
	Beni presso terzi	251.144.250		248.506.248	

## Conto economico al 31/12/2017

		31/12/2017	31/12/2016
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>2.861.683</b>	<b>2.534.878</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>7.860.139</b>	<b>7.958.895</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.860.139	7.958.895
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>169</b>	<b>65</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	169	65
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-5.457.593</b>	<b>-1.557.979</b>
	Svalutazione partecipazione Fondo Atlante	-5.457.593	-1.557.979
<b>7</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	<b>-434.319</b>	<b>0</b>
	Svalutazione partecipazione Restart Srl	-434.319	0
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>393.677</b>	<b>428.231</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>2.292.401</b>	<b>2.696.934</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	562.228	587.708
	b) per il personale	453.940	451.895
	c) per consulenti e collaboratori esterni	101.498	111.129
	d) per servizi di gestione del patrimonio	106.720	57.716
	e) tassa paese su dividendi estero	293.319	908.672
	f) commissioni di negoziazione	28.800	46.069
	g) ammortamenti	314.606	243.219
	i) altri oneri	373.648	247.441
	l) commissioni di gestione over performance	57.642	43.085
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari:</b>	<b>10.354.345</b>	<b>1.990.339</b>
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	2.163.709	1.989.107
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari:</b>	<b>122.160</b>	<b>89.422</b>
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	0	40.021
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>2.632.469</b>	<b>1.974.867</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>10.531.071</b>	<b>6.593.206</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>2.106.214</b>	<b>1.318.641</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>	<b>4.062.000</b>	<b>3.292.797</b>
	a) nei settori rilevanti	4.062.000	3.292.797
	b) negli altri settori statutari	0	0
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>280.829</b>	<b>175.819</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>2.502.367</b>	<b>816.968</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	423.985	801.144
	d) al fondo nazionale iniziative comuni	25.275	15.824
	e) reintegro fondo riserva da rivalutazione	1.053.107	0
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva integrità patrimonio</b>	<b>1.579.661</b>	<b>988.981</b>
	<b>Avanzo (disavanzo)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Nota integrativa

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

*Il bilancio di esercizio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. E' stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati alla luce delle modifiche normative. La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio. Contiene inoltre tutte le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche "Atto di indirizzo") e da altre leggi applicabili in quanto compatibili.*

*Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall'art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.*

#### Parte A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

*La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione. Con riferimento all'art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.*

*I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione di quello del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi, senza fare ricorso a deroghe. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività,*

*per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.*

#### Sezione 1 - **ILLUSTRAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE**

*Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificato dai corrispondenti fondi ammortamento. Su tali valori non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, degli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinari e dell'Iva. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Non sono stati invece ammortizzati i "beni mobili d'arte", atteso che il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Il piano di ammortamento, inoltre, verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.*

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene sia ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- immobili (1%)
- arredamenti (15%)
- attrezzature (20%)
- macchine d'ufficio elettroniche (20%)

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2016 non è stato necessario applicare il c.d. "impairment test". Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal D.L. n. 223/06 convertito in legge n. 248 del 4/8/2006.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.** Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare:

- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (licenze d'uso di software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi;
- aliquota di ammortamento (25%).

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.** Le partecipazioni in società che si intendono detenere durevolmente, sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Gli eventuali crediti compresi nella voce sono valutati al presumibile valore di realizzo.

**STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI.** I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, di over performance, e delle altre spese operative. Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di over performance). Al riguardo si fa presente che la commissione di over performance viene contabilizzata con voce propria ed in nota integrativa viene indicato separatamente l'importo. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

**CREDITI.** I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

**DEBITI.** I debiti sono esposti al valore nominale.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE.** I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

**RATEI E RISCOINTI.** Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI.** *Ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il risultato medio atteso dell'esercizio e la variabilità attesa del risultato dell'esercizio sono stimati anche sulla base della strategia d'investimento adottata dalla Fondazione e dell'evidenza statistica sull'andamento storico del rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella del portafoglio finanziario della fondazione.*

**FONDI PER LE EROGAZIONI ED EROGAZIONI DELIBERATE.**

*Il Fondo raccoglie le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione; sono iscritte nelle voci "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e "fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî" dello stato patrimoniale.*

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR).**

*Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.*

**FONDO PER IL VOLONTARIATO.** *La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.*

**IMPOSTE.** *La voce comprende principalmente le imposte rilevate per competenza riferite all'esercizio 2017 per IRES ed IRAP determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e tenendo conto delle novità legislative intervenute in corso dell'esercizio.*

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo storico 31/12/16	fondo amm.to 31/12/16	valore netto 31/12/16	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/17	fondo amm.to 31/12/17	valore netto 31/12/17
				inc. 2017	dec. 17	inc. 17	dec. 17			
arredamento	530.604	465.252	65.352	225.938	0	48.386	0	756.542	513.638	242.904
attrezzature	199.411	188.651	10.759	2.107	0	3.832	0	201.518	192.484	9.034
macchine d'ufficio	56.155	49.499	6.656	151.197	0	32.931	0	207.352	82.430	124.922
beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
<b>beni mobili</b>	<b>1.674.564</b>	<b>718.242</b>	<b>956.321</b>	<b>379.242</b>	<b>0</b>	<b>85.150</b>	<b>0</b>	<b>2.053.805</b>	<b>803.392</b>	<b>1.250.415</b>
palazzo Corso Mazzini 190 Ascoli Piceno	4.310.578	1.061.986	3.248.592	179.218	0	44.898	0	4.489.795	1.106.884	3.382.912
terreno Palazzo Residenza Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
auditorium Emidio Neroni	1.339.191	181.121	1.158.070	20.353	0	13.595	0	1.359.543	194.716	1.164.827
terreno auditorium Emidio Neroni	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
auditorium Vittorio Virgili	392.643	38.813	353.830	0	0	3.926	0	392.643	42.739	349.903
terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
circolo sportivo fondazione carisap	1.635.942	106.459	1.529.484	32.698	0	16.686	0	1.668.641	123.145	1.545.496
circolo sportivo fondazione - fotovoltaico	55.624	9.178	46.446	0	0	2.225	0	55.624	11.403	44.221
terreno circolo sportivo fondazione carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
immobile Bottega Terzo Settore	6.508.072	237.530	6.270.543	433.296	0	69.414	0	6.941.368	306.943	6.634.425
terreno Ex Cinema Olimpia	460.000	0	460.000	0	0	0	0	460.000	0	460.000
terreno Grande Opera Grottamare	285.962	0	285.962	0	0	0	0	285.962	0	285.962
appartamenti Eurosky Tower	7.704.305	193.858	7.510.447	4.148	0	77.085	0	7.708.453	270.942	7.437.510
terreno Eurosky Tower	1.756.000	0	1.756.000	0	0	0	0	1.756.000	0	1.756.000
<b>beni immobili</b>	<b>26.260.111</b>	<b>1.996.013</b>	<b>24.264.098</b>	<b>669.713</b>	<b>0</b>	<b>227.829</b>	<b>0</b>	<b>26.929.824</b>	<b>2.223.843</b>	<b>24.705.981</b>
<b>TOTALE IMMOBIL. MATERIALI</b>	<b>27.934.675</b>	<b>2.714.256</b>	<b>25.220.419</b>	<b>1.048.955</b>	<b>0</b>	<b>312.979</b>	<b>0</b>	<b>28.983.629</b>	<b>3.027.234</b>	<b>25.956.396</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>										
software	18.437	16.485	1.952	2.604	0	1.627	0	21.041	18.112	2.929
<b>TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI</b>	<b>18.437</b>	<b>16.485</b>	<b>1.952</b>	<b>2.604</b>	<b>0</b>	<b>1.627</b>	<b>0</b>	<b>21.041</b>	<b>18.112</b>	<b>2.929</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>										
<b>TOT. GEN. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>27.953.111</b>	<b>2.730.740</b>	<b>25.222.371</b>	<b>1.051.559</b>	<b>0</b>	<b>314.606</b>	<b>0</b>	<b>29.004.670</b>	<b>3.045.346</b>	<b>25.959.325</b>

## PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### Sezione 1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

**IMMOBILI.** Il valore rappresentato in bilancio di € 24.705.981, al netto dei relativi fondi di ammortamento, è così costituito:

€ 3.382.912 per la voce fabbricato ed € 680.660 per la voce terreno, per complessivi € 4.063.572, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede della Fondazione ed in parte per la locazione ad Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività bancaria;

€ 1.164.827 per la voce fabbricato ed € 206.065 per la voce terreno, per complessivi € 1.370.892, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum ora denominato Auditorium Emidio Neroni; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ 349.903 per la voce fabbricato ed € 86.000 per la voce terreno, per complessivi € 435.903, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile denominato Auditorium Vittorio Virgili viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini";

€ 1.545.496 per la voce fabbricati ed € 672.000 per la voce terreno, per complessivi € 2.217.496, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno e concesso al Consorzio Il Picchio di Ascoli Piceno con contratto di comodato in uso gratuito a tempo indeterminato, il quale si è impegnato nella gestione della struttura e nella realizzazione di un progetto sociale a beneficio dell'intera comunità.

€ 44.221 per la voce impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap;

€ 6.634.425 per la voce fabbricato ed € 460.000 per la voce terreno, per complessivi € 7.094.425, dell'immobile "Ex Cinema Olimpia" ora denominato Bottega del Terzo Settore ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno che è diventato nell'anno 2017 il luogo fisico di incontro, aggregazione, relazione delle Organizzazioni Non Profit del territorio di riferimento della Fondazione nonchè la sede operativa ed amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Nel

corso dell'anno 2017 sono completati i lavori di restauro e di riqualificazione dell'immobile citato. Per completezza di informazione si rileva che nell'anno 2017 si è proceduto a sottoscrivere un contratto di comodato a tempo indeterminato ed uso gratuito con l'Associazione Bottega del Terzo Settore e con il CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato delle Marche) al fine di garantire la fruibilità della struttura da parte delle Organizzazioni del Terzo Settore e per garantire la realizzazione della vision che la stessa Associazione Bottega del Terzo Settore si è data;

€ 7.437.510 per la voce fabbricato ed € 1.756.000 per la voce terreno, per complessivi € 9.193.510, delle nove unità immobiliari ubicate al piano 26<sup>^</sup> ed al piano 27<sup>^</sup> del grattacielo denominato Eurosky Tower con sede in Roma in Viale Giorgio Ribotta n. 21, complete di arredi ed impianti funzionali per la locazione ed acquistate nel 2014 da BNP Paribas Real Estate. Nell'anno 2017 tutte le unità immobiliari sono state date in locazione a società per esigenze residenziali di propri dipendenti ed amministratori;

€ 285.962 per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare che doveva essere adibita alla realizzazione della Grande Opera Architettonica – A.N.I.M.A. In data 9 settembre 2016 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato l'annullamento della progettualità di ANIMA a seguito del perdurare delle incertezze e delle problematiche connesse con la realizzazione delle opere di urbanizzazione funzionali altresì alla costruzione dell'auditorium, rispetto alle quali non è stata fornita alcuna garanzia di perfezionamento in caso di inadempimento del soggetto attuatore e si è già provveduto a posticiparne la tempistica di realizzazione, prospettando altresì un ulteriore possibile differimento per effetto di una nuova procedura di variante dell'accordo di programma e da ultimo, quale ulteriore elemento di valutazione che ha contribuito ad aggravare un quadro generale già caratterizzato da significative difficoltà ed incertezze tecniche, la necessità per la Fondazione di venire in soccorso del territorio ad esito dei tragici accadimenti legati al sisma del 24 agosto 2016.

In tale contesto, allo scopo di accelerare gli effetti giuridici che, ad esito della decisione della Fondazione di annullare definitivamente il progetto A.N.I.M.A., si produrrebbero comunque, ai sensi dell'articolo 7 dell'atto portante, la Fondazione stessa ha interessato gli attori per il trasferimento gratuito dell'area di loca-

lizzazione dell'auditorium al Comune di Grottammare. Ad esito dell'istanza di retrocessione dell'area, alla data del 31/12/2017 gli attori coinvolti non hanno fornito alcun riscontro.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D. L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium Emidio Neroni, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'1/01/2006. Con riferimento all'impianto fotovoltaico realizzato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap è stato applicato l'ammortamento con aliquota del 4% pari al 50% del coefficiente di ammortamento dell'8% giusto quanto disposto con C. M. n. 46/E/07.

**MOBILI.** Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", scorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/09/1999, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.** La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) con licenza d'uso a tempo indeterminato.

## OSSERVAZIONI FINALI

Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

## Sezione 2 - **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **PARTECIPAZIONI.**

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

DESCRIZIONE	SALDO al 31/12/2016	VARIAZIONI	SALDO al 31/12/2017
a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193	0	2.489.193
di cui:			
partecipazioni di controllo	2.489.193	0	2.489.193
b) altre partecipazioni	171.167.990	349.943	171.517.933
di cui:			
partecipazioni di controllo	0		0
c) titoli di debito	0		0
d) di altri titoli	0		0
<b>TOTALI</b>	<b>173.657.183</b>	<b>349.943</b>	<b>174.007.126</b>

### **PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI**

#### **CAFFÈ MELETTI S.R.L.**

La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2016. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi: la società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale "l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico". Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2016) si caratterizza per una perdita pari ad € 148.446. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

### **PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI**

#### **FONDAZIONE OTTAVIO SGARIGLIA DALMONTE I PRESIDENTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO.**

In data 22 novembre 2007 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del "fondo erogazioni settori rilevanti", su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce "immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11 ottobre 2006, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi" del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, secondo quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

#### **FONDAZIONE CON IL SUD.**

Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni" dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11 ottobre 2006.

## ALTRE PARTECIPAZIONI (NON DI CONTROLLO IN SOCIETÀ STRUMENTALI)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato ultimo esercizio disponibile (2016)	Ultimo dividendo percepito	% di possesso	Valore di bilancio
<b>Generali Assicurazioni S.p.A.</b>	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 2.081 mln. nell'es. 2016	€ 855.681 relativo all'esercizio 2016 pagato nel 2017	0,00063%	€ 16.023.281
<b>Restart Srl</b>	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Perdita di € 794.960 nell'es. 2016	Non è mai stato percepito alcun dividendo	14,52%	€ 868.639
<b>Fondo immobiliare "HS Italia Centrale"</b>	Roma	Fondo immobiliare di tipo chiuso	Perdita di € 190.236	Non è stato percepito dividendo	37,90%	€ 7.200.000
<b>Portafoglio azionario presso banca Finnat</b>	Roma	Società leader operanti nel mercato Italiano ed estero		Sono stati percepiti dividendi per € 7.004.457	100%	€ 142.730.189
					<b>Totale</b>	<b>€ 166.822.109</b>

### GENERALI ASSICURAZIONI S.P.A..

Nell'anno 2017 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni e detiene, alla data del 31/12/2017, n. 1.069.604 azioni. Alla data del 31/12/2017 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98. Alla data del 31/12/2017 il valore complessivo delle azioni, al costo sostenuto, ammonta ad € 16.023.281. Alla data del 31/12/2016, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 24.545 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2017, è pari ad € 16.065.452. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/2017 pari a 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/2017 pari ad € 15,02. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo un potenziale maggior valore pari ad € 42.171 atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

### RESTART S.R.L.

E' partecipata dalla Fondazione per € 868.639 (circa il 14,52% dell'intero capitale sociale versato e sottoscritto) ed ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte ci saranno servizi, verde pubblico e residenziale.

Nell'anno 2017 la Fondazione non ha partecipato a sottoscrizioni dell'aumento del capitale sociale. Il patrimonio netto della società Restart alla data del 31/12/2016 è pari ad € 6.669.810. La valutazione della partecipazione nella Restart S.r.l. è effettuata al costo. A titolo meramente informativo si rileva che la Restart S.r.l. – nel corso degli ultimi cinque esercizi – ha accumulato perdite pari ad € 2.343.258. Con riferimento alla partecipazione in Restart S.r.l., nel bilancio in corso alla data del 31/12/2017, si è proceduto alla svalutazione di una quota del capitale sottoscritto e versato per un importo pari ad € 434.319 superiore a quella che si sarebbe ottenuta applicando la valutazione a patrimonio netto; la svalutazione è effettuata prudenzialmente ed è motivata dal perdurare delle perdite. A seguito della svalutazione di quota parte del capitale il valore della partecipazione in bilancio alla data del 31/12/2017 ammonta ad € 868.639.

### **FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSO "HS ITALIA CENTRALE".**

In data 31/7/2012, con atto notarile in Roma, la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". La Fondazione ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". La Fondazione, in data 29 luglio 2015 ha dato esecuzione alla richiesta di sottoscrizione di quote in denaro per l'importo pari ad € 500.000 a seguito della quale sono state attribuite ulteriori quote. Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale.

Per completezza di informazione si rileva che la Fondazione in sede di conferimento ha sottoscritto un contratto di opzione che concede al Fondo gestito da Investire SGR S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 c. c., un'opzione irrevocabile di vendita ad oggetto l'intero immobile sito nel comune di Ascoli Piceno al Corso di Sotto n. 10 (asset) che potrà essere validamente esercitata dal Fondo stesso, solo per intero ed in un'unica soluzione, a decorrere dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Il prezzo dell'asset è determinato come valore di apporto di € 6.200.000 aggiornato alla misura corrispondente al 100% della variazione dell'indice Istat FOI dalla data di apporto alla data di dismissione. Sulla base dei dati forniti nella relazione sulla gestione al 31/12/2017 del Fondo HS Italia Centrale è possibile evidenziare i seguenti elementi informativi:

**Tipologia patrimonio:** immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali;

**Totale sottoscrizioni al 31/12/2017:** euro 21.000.000

**Totale richiami al 31/12/2017:** euro 19.000.000

**Valore nominale originario delle quote:** euro 50.000

**Valore complessivo netto del fondo al 31/12/2017:** 15.565.771

**Valore unitario delle quote classe A:** euro 34.176

**Valore di mercato degli immobili al 31/12/2017:** euro 14.660.000

Il Fondo chiude al 31/12/2017 con un risultato contabile negativo pari ad € 190.236 ed un risultato effettivo (al netto delle plusvalenze e delle minusvalenze da valutazione) negativo di € 117.132.

A titolo meramente informativo si rileva che la partecipazione della Fondazione al Fondo HS Italia Centrale gestito da Investire Sgr ha generato una potenziale riduzione di valore – dal 31/7/2012 al 31/12/2017 - stimata in € 2.120.416, come rilevabile dai documenti forniti dalla stessa SGR, atteso che il fondo in parola, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

### **PORTAFOGLIO AZIONARIO PRESSO BANCA FINNAT.**

La Fondazione ha acquistato titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat. Il valore del portafoglio azionario al costo storico, alla data del 31/12/2017, ammonta ad € 142.730.189. Alla data del 1/1/2017 il valore del portafoglio è pari ad € 141.945.927 e la variazione in corso d'anno è stata determinata da operazioni di vendita ed acquisto di titoli finalizzata a ridurre il rischio di mercato. Di seguito viene riportato il valore di mercato del portafoglio azionario detenuto direttamente dalla Fondazione su deposito presso Banca Finnat, alla data del 31/12/2017, con l'indicazione della valuta, per un controvalore complessivo determinato in € 147.097.271. Di conseguenza si rileva a titolo meramente informativo un potenziale maggior valore pari ad € 4.367.082 atteso che i titoli sono valutati al costo di acquisto.

Atteso che l'investimento azionario realizzato dalla Fondazione ha carattere durevole si evidenzia che per la gestione del portafoglio azionario è attivo un contratto di consulenza ed assistenza con Banca Finnat Euramerica. Di seguito si riporta l'elenco dei titoli:

Codice ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	Valore di carico	Valore di mercato
US00206R1023	A.T. & T. INC USD	54.100,00	USD	1.390.473	1.753.863
ES0111845014	ABERTIS INFRAEST AOR	350.175,00	EUR	5.205.248	6.495.746
FR0000053951	AIR LIQUIDE AOR	15.540,00	EUR	1.350.937	1.632.477
FR0000120073	AIR LIQUIDE AZ EUR	22.787,00	EUR	1.944.158	2.393.774
DE0008404005	ALLIANZ SE	19.746,00	EUR	2.492.885	3.781.359
US02209S1033	ALTRIA GROUP USD	44.500,00	USD	1.396.370	2.649.666
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV	16.500,00	EUR	1.368.922	1.536.645
IT0003506190	ATLANTIA AOR	267.000,00	EUR	5.620.025	7.027.440
DE000BASF111	BASF AOR	66.500,00	EUR	5.676.030	6.100.710
DE000BAY0017	BAYER AOR	34.300,00	EUR	3.345.889	3.567.200
GB0007980591	BP PLC AOR GBP	905.000,00	GBP	5.694.687	5.331.690
GB0002634946	BRITISH AERO SPACE AOR GBP	275.000,00	GBP	1.460.213	1.776.033
GB0002875804	BRITISH AMERICAN TOBACCO AOR GBP	31.500,00	GBP	1.391.863	1.781.579
US1104481072	BRITISH AMERICAN TOBACCO AOR USD	33.664,00	USD	1.970.858	1.880.670
US1567001060	CENTURYLINK INC CTL AZ USD	51.500,00	USD	1.403.323	716.268
CH0012138530	CREDIT SUISSE AOR CHF	147.136,00	CHF	2.969.615	2.187.802
PTEDP0AM0009	EDP-ENERGIAS R	1.565.000,00	EUR	5.723.965	4.515.025
ES0130960018	ENAGAS EUR	91.312,00	EUR	2.492.838	2.179.617
IT0003132476	ENI AOR RAGG	297.000,00	EUR	5.670.434	4.098.600
FI0009007132	FORTUM AOR	304.000,00	EUR	5.685.181	5.016.000
US37045V1008	GENERAL MOTORS AOR USD	52.600,00	USD	1.414.085	1.797.777
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE AZ GBP	70.000,00	GBP	1.395.327	1.043.416
ES0171996087	GRIFOLS SA AOR FRAZ.	68.000,00	EUR	1.427.553	1.660.900
US40414L1098	HCP INC ORD USD	45.750,00	USD	1.272.932	994.880
GB0004544929	IMPERIAL BRANDS PLC GBP	43.000,00	GBP	1.405.015	1.534.416
IT0005211237	ITALGAS AOR	256.000,00	EUR	971.352	1.303.040
US49456B1017	KINDER MORGAN AZ ORD USD	54.400,00	USD	1.401.221	819.651
NL0011794037	KON AHOLD DELHAIZE NV RAGGR AOR	400.470,00	EUR	5.654.584	7.342.617
US5398301094	LOCKHEED MARTIN CORP AOR USD	11.500,00	USD	1.417.509	3.078.525
US5801351017	MC DONALD'S CORP AZ USD	18.700,00	USD	1.396.700	2.683.769
GB0032089863	NEXT PLC GBP	18.000,00	GBP	1.446.230	918.026
FR0000133308	ORANGE AZ EUR	483.000,00	EUR	6.057.968	6.991.425
US7170811035	PFIZER AZ.ORD. USD	65.800,00	USD	1.428.372	1.987.223
US7181721090	PHILIP MORRIS USD	21.400,00	USD	1.389.184	1.885.191
US69351T1060	PPL CORPORATION USD	56.000,00	USD	1.436.503	1.445.176
US7475451016	QUALITY CARE PROP AOR	9.150,00	USD	125.334	105.363
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL EUR	200.436,00	EUR	5.837.705	5.569.114
LU0061462528	RTL GROUP SA AOR	16.400,00	EUR	1.380.137	1.093.224

US78573L1061	SABRA HEALTH CARE REIT	8.282,00	USD	174.238	129.620
FI0009003305	SAMPO -A-	37.500,00	EUR	1.412.794	1.717.500
FR0000120578	SANOFI AOR	74.500,00	EUR	5.889.604	5.352.825
GB0007908733	SCOT & STHN ENER GBP	72.800,00	GBP	1.416.237	1.083.101
LU0088087324	SES GLOBAL FDR PAR	51.000,00	EUR	1.383.390	663.510
IT0003153415	SNAM AOR	1.280.000,00	EUR	4.591.325	5.222.400
US8425871071	SOUTHERN CO AOR	43.500,00	USD	1.401.342	1.744.280
ES0178430E18	TELEFONICA ESP AZ ORD	458.000,00	EUR	5.563.805	3.721.250
NO0010063308	TELENOR AOR NOK	78.000,00	NOK	1.389.583	1.394.287
SE0000667925	TELIA COMPANY AZ SEK	250.000,00	SEK	1.365.595	928.249
FR0000120271	TOTAL SA AZ ORD	109.000,00	EUR	5.590.172	5.018.905
CH0048265513	TRANSOCEAN N	44.000,00	USD	1.396.282	391.829
FR0000124711	UNIBAIL HOLDING EUR	7.500,00	EUR	1.590.899	1.575.000
NL0000009355	UNILEVER FRAZ AZ EUR	47.000,00	EUR	1.510.682	2.206.885
US92276F1003	VENTAS INC AOR	29.500,00	USD	1.227.050	1.476.107
US95040Q1040	WELLTOWER AOR USD	30.000,00	USD	1.391.884	1.595.181
US9694571004	WILLIAMS COMPANIES INC	40.600,00	USD	1.426.872	1.032.180
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP	12.500,00	CHF	2.760.100	3.168.262
TOTALE					

## Sezione 3 - **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

### **STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE**

#### **CANDRIAM INVESTORS GROUP**

La Fondazione ha sottoscritto in data 3 luglio 2009 un contratto di gestione di portafogli con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo (ora Candriam Investors Group). L'avvio della gestione è avvenuto in data 20 luglio 2009. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2017 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

**a) Rendimento atteso: 4,5%;**

**b) Volatilità attesa: 6,8%;**

**c) Intervallo redditività: tra - 9,1% e 18,1% con confidenza al 95%**

**d) orizzonte temporale: 1 anno;**

**e) Allocazione strategica:**

- 32% OICR di azioni mondo
- 9,5% OICR di obbligazioni governative area Euro
- 14% obbligazioni governative Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda
- 13% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio zona Euro
- 9% OICR di obbligazioni USA
- 10% OICR di obbligazioni societarie globali ad alto rendimento
- 10% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
- 2,5% OICR di obbligazioni convertibili

Nel corso dell'esercizio 2017 l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Candriam Investors Group, è stata la seguente:

#### **VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – CANDRIAM INVESTORS GROUP**

<b>Esistenze iniziali al 01/01/2017</b>	<b>42.728.940</b>
<b>Aumenti</b>	
Conferimenti	1.500.000
<b>Risultato di gestione</b> (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	<b>1.169.003</b>
<b>Diminuzioni</b>	0
Prelievi	0
Commissioni di gestione	9.437
Commissioni di overperformance	0
Commissioni di negoziazione	18.131
<b>Rimanenze finali al 31/12/2017</b>	<b>45.370.375</b>
<b>Risultato di gestione</b> (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	<b>1.141.435</b>

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Candriam Investors Group, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2017. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2017 come da tabella che segue:

#### COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2017 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

<b>Portafoglio</b>	<b>45.312.597</b>
<b>Liquidità</b>	<b>263.512</b>
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	169.983
<b>Oneri da addebitare</b>	<b>375.717</b>
Imposte esercizio 2017	368.741
Commissioni da addebitare	6.976
<b>Totale patrimonio finale</b>	<b>45.370.375</b>

#### COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO GESTITO AL 1/1/2017 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

TITOLO	ISIN	VALUTA	NOMINALE	VALORE DI MERCATO	CAPITALE	INTERESSI MATURATI	VALORE TOTALE
CANDRIAM QUANT EQUITIES USA I	LU0163127383	USD	330	2.991,34	935.902	0	935.902
CANDRIAM QUANT EQUITIES EURO	LU0163124448	EUR	963	2.685,37	2.586.011	0	2.586.011
SPAIN GOVT 1.4% 31 Jan 20	ES00000126C0	EUR	775.000	104,35	808.697	9.901	818.598
SPAIN GOVT 5.85% 31 Jan 22	ES00000123K0	EUR	1.500.000	127,39	1.910.895	80.078	1.990.973
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	2.075.000	111,25	2.308.438	29.233	2.337.671
ITALY GOVT 5.5% 01 Sep 22	IT0004801541	EUR	950.000	125,53	1.192.488	17.320	1.209.808
PORTUGAL GOVT 2.875% 21 Jul 26	PTOTETOE0012	EUR	450.000	93,04	418.685	5.742	424.427
I CANDRIAM BONDS EURO HIGH	LU0144746509	EUR	7.211	1.138,85	8.212.247	0	8.212.247
CANDRIAM BONDS EMERG MKT I	LU0594539982	EUR	3.720	1.377,40	5.123.928	0	5.123.928
CANDRIAM BONDS EURO	LU0237841142	EUR	595	7.594,60	4.518.787	0	4.518.787
CANDRIAM BONDS EURO SHORT	LU0156671504	EUR	2.340	2.187,44	5.118.610	0	5.118.610
AXA IM FIIS-US CORP BD-IUSD CAP	LU0231442988	USD	25.000	140,81	3.337.521	0	3.337.521
UBAM CONVERTIBLES EURO 10 40	FR0010644674	EUR	2.845	1.771,32	5.039.405	0	5.039.405
CANDRIAM MONEY MKT EURO	LU0206982331	EUR	2.007	554,85	1.113.584	0	1.113.584

## COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2017 – CANDRIAM INVESTORS GROUP

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Candriam Investors Group, alla data del 31/12/2017, ammonta ad € 45.370.375.

TITOLO	ISIN	VALUTA	PREZZO	QUANTITÀ	VALORE DI MERCATO
CANDRIAM EQ L EUROPE	LU0596211739	EUR	1561,9	1.640	2.561.516,00
CANDRIAM QUANT EQUITIES	LU0163124448	EUR	3005,03	513	1.541.580,39
CANDRIAM QUANT EQUITIES USA I	LU0163127383	USD	3593,28	330	988.728,76
ITALY GOVT 0.35% 01 Nov 21	IT0005216491	EUR	99,756	1.000.000	998.140,11
ITALY GOVT 4.25% 01 Sep 19	IT0004489610	EUR	107,38	2.075.000	2.257.612,04
ITALY GOVT 5.5% 01 Sep 22	IT0004801541	EUR	121,974	950.000	1.176.217,78
PORTUGAL GOVT 2.2% 17 Oct 22	PTOTESOE0013	EUR	108,168	350.000	380.170,19
PORTUGAL GOVT 2.875% 21 Jul 26	PTOTETOE0012	EUR	108,95	450.000	496.052,57
SPAIN GOVT 0.4% 30 Apr 22	ES0000012801	EUR	100,73	1.000.000	1.009.984,93
SPAIN GOVT 5.4% 31 Jan 23	ES00000123U9	EUR	125,024	650.000	844.774,90
SPAIN GOVT 5.85% 31 Jan 22	ES00000123K0	EUR	123,107	1.500.000	1.926.902,26
AXA IM US CORPORATE	LU0231442988	USD	146,32	25.000	3.050.112,57
CANDRIAM BONDS EMERG MKT I €	LU0594539982	EUR	1530,95	4.290	6.567.775,50
CANDRIAM BONDS EURO	LU0237841142	EUR	7824,78	595	4.655.744,10
CANDRIAM BONDS EURO SHORT	LU0156671504	EUR	2194,06	3.390	7.437.863,40
CANDRIAM BONDS EURO HIGH	LU0144746509	EUR	1205,55	3.841	4.630.517,55
JPM GLOBAL CONVERTIBLES EUR	LU0129415286	EUR	17,55	95.000	1.667.250,00
UBAM CONVERTIBLES EUROPE 10	FR0010644674	EUR	1792,15	1.115	1.998.247,25
CANDRIAM MONEY MKT EURO I	LU0206982331	EUR	553,44	2.337	1.293.389,28

**CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.**

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2017 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio

- a) Rendimento atteso: 4%;
- b) Volatilità attesa: 7%;
- c) Orizzonte temporale: 1 anno
- d) Allocazione strategica: 74,08% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 21,92% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari), 3% in materie prime.

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Credit Suisse (Italy) S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31 dicembre 2017. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/2017 come da tabella che seguono.

**VARIAZIONI ANNUE GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A.**

<b>Esistenze iniziali al 01/01/2016</b>	<b>41.189.036</b>
<b>Aumenti</b>	
Conferimenti	1.500.000
<b>Risultato di gestione</b> (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	<b>1.692.680</b>
<b>Diminuzioni</b>	
Prelievi	0
Commissioni di gestione	9.693
Commissioni di overperformance	57.642
Commissioni di negoziazione	10.669
<b>Rimanenze finali al 31/12/2016</b>	<b>44.303.712</b>
<b>Risultato di gestione</b> (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	<b>1.614.676</b>

**COMPOSIZIONE PATRIMONIO GESTITO AL 31/12/2017 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A**

<b>Portafoglio</b>	<b>40.519.012</b>
<b>Liquidità</b>	<b>4.387.299</b>
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
<b>Oneri da addebitare</b>	<b>602.599</b>
Imposte esercizio	542.432
Commissioni da addebitare	60.167
<b>Totale patrimonio finale</b>	<b>44.303.712</b>

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000	111	113,99
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000	101	115,67
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000	100	106,89
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000	100	93,62
IT0005217390	BTP 01MZ67 2.8 EUR	150.000	99	89,79
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	800.000	108	116,70
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	2.200.000	101	107,25
IT0005174906	BTPS 11AP24 TV *I EUR	1.116.000	100	100,68
BE0000315243	BELGIO 28MZ19 4	300.000	117	110,55
PTOTEL0E0010	PORTUGAL 160T17 4,35	300.000	109	103,55
PTOTEM0E0027	PORTUGAL 14GN19 4,75	400.000	110	109,93
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000	114	118,05
ES00000124V5	SPAIN 30AP19 2,75 EUR	700.000	107	106,79
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000	110	119,99
XS0540187894	TELEFONICA EMIS 18ST17 3.661	500.000	108	102,36
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000	107	104,76
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	200.000	103	101,40
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	400.000	104	106,75
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000	100	105,35
XS1077772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000	100	105,01
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 TV EUR	400.000	101	101,96
XS1088274169	RETE GAS 16LG19 1.75 EUR	400.000	100	104,27
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	350.000	100	104,29
XS1115490523	ORANGE 01OT49 P TV EUR	100.000	99	105,48
XS1137512312	MEDIOBANCA 14NV17 0.875 EUR	400.000	100	100,64
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49	200.000	100	97,45
XS1146282634	VERIZON COMMUNICATIONS 01MZ24	200.000	100	104,33
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	100.000	100	100,69
XS1380334141	BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 EUR	200.000	100	103,42
XS1378880253	BNP PARIBAS 01OT26 2.875 EUR	300.000	102	103,22
XS1384064587	SANTANDER ISSUANCES 04AP26 3.25 EUR	200.000	99	102,24
XS1394764929	ING BANK N.V. 11AP28 MISTO EUR	100.000	100	105,74
XS1394764689	TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EUR	100.000	100	98,57
XS1403264374	MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	100.000	99	101,26
XS1405781425	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP	100.000	99	101,87
XS1458408561	GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	100.000	100	99,09

**COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO GESTITO AL 31/12/2017 – CREDIT SUISSE (ITALY) S.P.A**

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
IT0004966401	BTPS 01MG21 3.75	200.000	111	111,38
IT0005024234	BTP 01MZ30 3.5 EUR	300.000	101	112,30
IT0005083057	BTP 01ST46 3.25 EUR	250.000	100	102,96
IT0005094088	BTP 01MZ32 1.65 EUR	400.000	100	89,30
IT0005217390	BTP 01MZ67 2.8 EUR	150.000	99	86,83
IT0005001547	BTP 01ST24 3.75 EUR	800.000	108	114,85
IT0005028003	BTP 15DC21 2.15 EUR	1.700.000	101	106,47
IT0005217929	BTP 150T19 0.05 EUR	1.000.000	99	100,34
IT0005174906	BTPS 11AP24 TV *I EUR	1.116.000	100	101,21
PTOTEMOE0027	PORTUGAL 14GN19 4,75	400.000	110	106,98
BE0000332412	BELGIO 22GN24 2.6 EUR	300.000	114	115,85
ES00000124W3	BONOS 30AP24 3.8 EUR	900.000	110	119,00
XS0969636371	HSBC HOLD 10GE24 EUR TV	400.000	107	102,81
XS1048428012	VOLKSWAGEN FIN 24MZ49 TV PERP	200.000	103	106,95
XS1062900912	ASS GENERALI 04MG26 4.125 EUR	400.000	104	116,52
XS1077584024	RYANAIR 17GN21 1.875 EUR	400.000	100	104,85
XS107772538	INTESA 18GN21 2 EUR	400.000	100	105,73
DE000A11QR65	BAYER AG 01LG75 MISTO EUR	400.000	101	104,73
XS1107731702	BANK OF AMERICA 10ST21 1.375 EUR	350.000	100	104,21
XS1115490523	ORANGE 010T49 P TV EUR	100.000	99	110,57
XS1140860534	GENERALI FINANCE BV 21NV49 PERP TV EUR	200.000	100	109,50
XS1117297785	BLACKROCK INC 06MG25 1.25 EUR	100.000	100	103,04
XS1380334141	BERKSHIRE HATHAWAY INC 15MZ24 1.3 EUR	200.000	100	103,31
XS1378880253	BNP PARIBAS 010T26 2.875 EUR	300.000	102	110,70
XS1384064587	SANTANDER ISSUANCES 04AP26 3.25 EUR	200.000	100	110,23
XS1394764689	TELEFONICA EMISIONES 13AP26 1.46 EUR	100.000	100	101,42
XS1403264374	MCDONALD'S 15NV23 1 EUR	100.000	99	101,48
XS1405781425	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 08GN23 1.5 EUR	100.000	100	103,34
XS1458408561	GOLDMAN SACHS 27LG26 1.625 EUR	100.000	100	101,51
XS1471646965	EDP FINANCE BV 12FE24 1.125 EUR	100.000	100	100,99
XS1487315860	SANTANDER UK GROUP HLDGS PLC 08ST23 1.125 EUR	100.000	100	101,07
XS1487498922	SAIPEM FINANCE INTERNATIONAL B.V. 08MZ21 3 EUR	100.000	100	104,53
XS1489184900	GLENCORE FINANCE EUROPE 13ST23 1.875 EUR	100.000	100	103,61
DE000CZ40LR5	COMMERZBANK AG 13ST23 0.5 EUR	150.000	99	99,02
XS1457608013	CITIGROUP 260T23 0.75 EUR	100.000	100	100,11
XS1529515584	HEIDELBERGCEMENT AG 07FE25 1.5 EUR	100.000	99	102,83
XS1548444816	SANTANDER ISSUANCES 19GE27 3.125 EUR	100.000	99	109,15
XS1551000364	MEDIOBANCA S.P.A. 17FE20 0.75 EUR	300.000	100	101,46

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
XS1551306951	INTESA SANPAOLO 18GE24 1.375 EUR	400.000	99	102,59
XS1577731604	NOKIA OYJ 15MZ24 2 EUR	100.000	100	100,52
XS1580469895	UNIONE DI BANCHE IT 15ST27 MISTO EUR	200.000	100	104,10
FR0013246725	VEOLIA ENVIRONNEMENT 30MZ22 0.672 EUR	100.000	100	101,19
FR0013250693	RCI BANQUE SA 11AP25 1.625 EUR	100.000	100	103,55
XS1590823859	ING GROEP NV 11AP28 MISTO EUR	100.000	100	109,41
XS1614198262	GOLDMAN SACHS 15MG24 1.375 EUR	200.000	100	102,00
XS1612542826	GENERAL ELECTRIC 17MG25 0.875 EUR	100.000	99	99,58
XS1622624242	ALLERGAN FUNDING SCS 01GN24 1.25 EUR	100.000	99	99,68
XS1629865897	AT&T INC 04ST23 1.05 EUR	100.000	100	100,69
XS1627602201	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP 21GN27 1.875 EUR	200.000	100	102,07
XS1637277572	BNP PARIBAS SA 27GN24 1 EUR	200.000	100	100,82
XS1642590480	VOLKSWAGEN LEASING GMBH 20GE25 1.375 EUR	200.000	99	101,15
XS1692332684	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRALIA 030T29 MISTO EUR	400.000	100	100,33
XS1698218523	TELECOM ITALIA SPA 120T27 2.375 EUR	100.000	99	100,20
XS1699951767	UNIONE DI BANCHE IT 170T22 0.75 EUR	300.000	100	99,85
XS1706922256	ESSELUNGA SPA 250T27 1.875 EUR	100.000	99	101,99
XS1716833352	REXEL SA 15GN25 2.125 EUR	100.000	100	98,21
IT0003188064	IFIS IF	2.230	36	40,77
IT0001078911	INTERPUMP GROUP SPA	3.780	25	26,22
IT0003027817	IREN SPA	42.170	2	2,50
IT0003115950	DE LONGHI SPA	4.580	26	25,23
IT0004329733	CAIRO COMMUNIC POST FRAZ	9.510	4	3,71
IT0003492391	DIASORIN SPA	2.040	66	74,00

Isin	Descrizione titolo	Saldo	Prezzo Carico	Prezzo Mercato
IT0001137345	AUTOGRILL S.P.A	8.430	11	11,50
IT0003428445	MARR	3.030	22	21,52
IT0005010423	CERVED INFO SOLUTIONS QI EUR	8.030	9	10,60
IT0005043507	OVS SPA EUR QI	10.200	7	5,56
IT0005176406	ENAV SPA EUR QI	31.010	4	4,51
IE00B53QG562	ISHS MSCI EMU QI	13.620	104	113,12
LU1575199994	CS (LUX) GLOBAL ROBOTICS EQ FD EUR	127	1.000	1296,41
LU1575200081	CS(LUX) GLOBAL SECURITY EQUITY FUND EUR	127	1.000	1145,90
IE00B42Z5J44	ISHARES MSCI JPN EUR HEDGED EUR QI	9.630	46	51,93
LU0445923476	CS (LUX) EUROPEAN DIVIDEND PLUS EQUITY FD EB EUR	228	2.021	2002,06
IE00B53QDK08	ISHS MSCI JAPAN QI	5.430	123	129,36
IE00B5BMR087	ISHARES CORE S&P 500 EUR QI	4.580	207	215,00
LU0456268142	CS (LUX) GLOBAL EMG MARKET ILC EQUITY FD EB USD	870	1.229	1267,27
LU0445928608	CS (LUX) GLOBAL EQUITY DIVIDEND PLUS FD EB USD	4.517	1.922	1929,49
LU0492886626	CS (LUX) ITALY EQUITY FUND EB EUR	1.587	1.064	1053,69
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM EM BOND HD EUR	15.601	97	102,59
LU0426280003	CS (LUX) GLOBAL BALANCED CONV BOND FUND EB USD	1.575	1.281	1289,40
LU0535913296	CS (LUX) CORPORATE SHORT DURATION EUR F	3.023	1.061	1058,11
IE0032523478	ISHARES EURO CORPORATE BOND LARGE CAP ETF EUR QI	9.746	132	135,97
LU0340003523	CS (LUX) GLOBAL HIGH YIELD BD FD EB USD	2.656	205	205,27
LU1237499527	CS (LUX) PORTFOLIO REDDITO FD EB EUR	45	1.000	1007,34

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Credit Suisse (Italy) S.p.A, alla data del 31/12/2017, ammonta ad € 44.303.712.

## **STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**

### **TT VENTURE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSO**

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. ora Quadrivio Capital Sgr S.p.A. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1023684 del 22 ottobre 2007 e presenta le seguenti caratteristiche:

si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;

il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;

il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/2017 ha sottoscritto quote per un importo pari ad € 1.732.264 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione del Fondo TT Venture, si rileva che alla data del 31/12/16 il valore della singola quota del Fondo è valutato in € 28.420 a fronte di € 25.112 con riferimento all'anno 2015. Il valore netto della partecipazione della Fondazione alla data del 31/12/2016 ammonta ad € 955.622; da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il potenziale minore valore generato ammonta ad € 776.642 sul capitale richiamato al 31/12/2016 pari ad € 1.732.264.

### **FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE ATLANTE**

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è quella di fornire un intervento di sistema. Il settore bancario italiano ha attraversato nel corso del 2016 un periodo prolungato di difficoltà, che ha inciso in misura significativa sulla percezione del cosiddetto "rischio Italia", sulla fiducia dei consumatori e sulle capacità di finanziamento degli investimenti da parte delle banche italiane, condizionando negativamente la ripresa economica del Paese. In tale contesto, qualora vi fossero state difficoltà nel perfezionamento degli aumenti di capitale già annunciati da Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, anche in relazione ad una singola banca, potrebbero aversi rilevanti ripercussioni per l'intero sistema finanziario italiano. E' evidente che in tale situazione di elevata e protratta difficoltà per il sistema bancario italiano, il progetto "Atlante" ha rappresentato una soluzione "di sistema" volta a fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano attualmente sulle prospettive del settore cogliendo inoltre opportunità di rendimenti derivanti dalle correnti valutazioni depresse in una logica di investimento di medio periodo.

L'intervento proposto con il Fondo Atlante è avvenuto attraverso due principali direttrici: 1) supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato; 2) supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane.

La soluzione ipotizzata ha previsto:

- la costituzione di un Fondo di Investimento Alternativo (Fondo) e la partecipazione al Fondo, in qualità di investitori, di una pluralità di soggetti che includono tra gli altri: gruppi bancari italiani; società di assicurazione; fondazioni bancarie e CDP
- una dotazione patrimoniale del Fondo da un minimo di € 4 miliardi ad un massimo di € 6 miliardi.

In sede di sottoscrizione del fondo gli elementi significativi forniti sono stati i seguenti:

- ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data del primo closing, rinnovabile per un massimo di 3 periodi di 1 anno ciascuno da parte della SGR, previo parere favorevole dell'Assemblea degli Investitori;
- il periodo di investimento non prorogabile di 18 mesi;
- ammontare complessivo compreso tra € 4,0 – 6,0 mld, da raccogliere anche mediante sollecitazione (contestuale alla costituzione del Fondo stesso) presso investitori professionali;
- emissione di una sola categoria di quote, non negoziate su alcun mercato regolamentato; possibilità di utilizzo di leva finanziaria;
- le quote del Fondo sono valorizzate in base al valore delle attività che compongono il Fondo determinato secondo la Normativa di Vigilanza al netto delle eventuali passività, senza includere i versamenti non ancora richiamati;
- obiettivo di rendimento atteso pari al 6%, inteso come redditività complessiva di portafoglio pre-tasse e al netto delle spese di gestione su orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la società di gestione del fondo è Quaestio Capital Management SGR SpA;
- l'importo deliberato dalla Fondazione: 8 milioni di euro per la sottoscrizione di n. 8 quote del valore nominale pari ad € 1.000.000 cadauna.

La Fondazione alla data del 31/12/2017 ha proceduto a versare l'importo di € 7.371.139 attraverso sette richiami complessivi. Alla data del 31/12/2017 la percentuale delle quote richiamate si attesta sul 93%. Sulla base delle informative trasmesse da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., alla data del 31/12/2017 il valore unitario della quota del fondo è pari ad € 123.053,51; da ciò si evince, a titolo meramente informativo, che il potenziale minore valore generato ammonta ad € 7.015.572 sul capitale sottoscritto alla data del 31/12/2017. Con riferimento alla partecipazione sul fondo Atlante, la Fondazione nell'anno 2016, ha proceduto alla svalutazione per l'importo pari ad € 1.557.979 che corrisponde al 24% del capitale richiamato; nell'anno 2016 la percentuale di svalutazione è stata applicata alla luce della relazione predisposta da Deloitte Financial Advisory S.r.l. Nell'anno 2017 la Fondazione ha proceduto ad un'ulteriore svalutazione per l'importo di € 5.457.593 previa richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero con lettera del 29/9/2017 Prot. DT82501 del 23/10/2017 ha autorizzato la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante coprendola con l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, tenuto conto della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. Lgs. N. 153/99 e tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio – economico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa. Il Ministero ha comunque richiamato la necessità di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della riserva in argomento attraverso un accantonamento annuale nella misura proposta dalla Fondazione del 10% dell'avanzo di esercizio. L'accantonamento relativo dovrà essere effettuato garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

Il valore della partecipazione in bilancio, alla data del 31/12/2017, al netto del fondo di svalutazione, ammonta ad € 984.428 e considera un valore nominale di € 8.000.000 pari a n. 8 quote del valore nominale cadauno pari ad € 1.000.000.

## Sezione 4 - CREDITI

DESCRIZIONE	IMPORTI	di cui esigibili a 12 mesi
- crediti per erario Iva (fotovoltaico)	63	63
- crediti verso Caffè Meletti per finanziamenti eseguiti	2.232.582	0
- credito IRES ex Legge n. 190/2014	718.822	718.822
- credito per imposta sostitutiva a rimborso	41.874	41.874
- credito Ex lege 208/2015 (Fondo contrasto povertà educativa)	477.915	477.915
- crediti diversi	603	603
- anticipi su contributi	50.000	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>3.521.859</b>	<b>1.289.277</b>

### CREDITI IVA.

Per quanto riguarda la voce "Crediti Iva", esposta per € 63, si precisa che la stessa si riferisce al credito IVA maturato al 31/12/2016, afferente la gestione dell'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap ad Ascoli Piceno.

### CREDITI VERSO SOCIETÀ PARTECIPATA PER FINANZIAMENTI ESEGUITI.

La Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.l., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttiferi per l'importo di € 2.232.582 attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l'annualità 2016 e precedenti e del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

### CREDITO IRES LEGGE 190/2014.

Tale voce, corrispondente all'importo di € 718.822, fa riferimento all'articolo 1, commi 655 e 656, Legge 190/2014, che aumenta retroattivamente la tassazione su utili e dividendi percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'1/1/2014. Viene fortemente ridotta l'esenzione d'imposta dalla percentuale del 95% degli utili percepiti al 22,26%; gli utili distribuiti dal 1/1/2014 diventano, quindi, imponibili al 77,24%. Detta disposizione è diretta ad allineare, in tema di imposizione fiscale sugli utili, il trattamento degli enti non commerciali a quello delle persone fisiche non imprenditori, proprietari di una partecipazione qualificata, che devono tassare l'utile con l'aliquota marginale IRPEF fino ad un tetto del 43%. Viene contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta dagli enti, nel solo periodo d'imposta, in applicazione della disposizione introdotta retroattivamente. Detto credito potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, senza altro limite quantitativo, a decorrere dal 1/1/2016, per 3 anni, nella misura del 33,33% annuo. Le modalità di determinazione del credito di imposta vengono riportate nella Sezione 13 – Imposte del Conto economico.

Per completezza di informazione si evidenzia che nell'anno 2017 si è proceduto alla rilevazione del credito derivante dal recupero della tassazione fiscale subita sui dividendi di fonte estera riferiti a titoli azionari in portafoglio della Fondazione e depositati presso Banca Finnat. La verifica della rilevazione corretta del credito derivante dal recupero della tassazione fiscale estera applicata ai dividendi in portafoglio – competenza 2017 - verrà effettuata direttamente in sede di predisposizione del Modello Unico 2018 per i redditi 2017. In sede di predisposizione del presente bilancio non si ha certezza dell'ammontare esatto oggetto di recupero e viene utilizzato un criterio prudenziale di rilevazione.

#### **CREDITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA A RIMBORSO.**

La Fondazione ha avviato, nell'anno 2016, un processo di ricognizione delle imposte effettivamente versate dal sostituto di imposta di Banca Finnat e delle modalità di tassazione dei dividendi di fonte estera alla luce delle novità normative. Dall'analisi effettuata risulta confermato il rimborso da parte di Banca Finnat - che ha operato come sostituto di imposta – di somme a titolo di recupero dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi in portafoglio. Banca Finnat ha proceduto nell'anno 2017 al versamento dell'eccesso di imposta. È stato anche accertato il recupero dell'imposta sostitutiva versata sui dividendi percepiti negli anni 2014 e 2015 ed a seguito della presentazione di dichiarazione integrativa, nell'anno 2017, è stato rilevato un credito per imposta sostitutiva a rimborso pari ad € 41.874.

#### **CREDITO IMPOSTA EX LEGGE 208/2015 (FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA).**

La determinazione dell'importo pari ad € 477.915 fa riferimento all'attestazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo nella quale viene comunicato alla Fondazione il riconoscimento del credito di imposta a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2017 in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educative minorile", ai sensi dell'articolo 1, comma 394, della Legge 208/2015.

#### **CREDITI DIVERSI.**

Nell'ambito di tale voce, si rilevano i crediti, di importo pari ad € 603 relativi prevalentemente a fatture da emettere con riferimento alla produzione di energia elettrica a mezzo impianto fotovoltaico.

#### **ANTICIPI SU CONTRIBUTI.**

Nell'ambito di tale voce si rileva l'importo di € 50.000 che fa riferimento all'utilizzo di fondi erogativi, avvenuto nell'anno 2017, a valere su risorse stanziato sul Documento Programmatico Previsionale 2018.

### Sezione 5 - **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

L'ammontare di € 6.907.831 rappresenta la giacenza al 31/12/2017 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'importo di € 317.178, la giacenza al 31/12/2017 del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 3.510.609, la giacenza al 31/12/2017 del conto corrente intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e finalizzato all'intervento ACRI – Fondazione bancaria denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" per l'importo pari ad € 3.080.590 e la quota restante quale fondo cassa. L'importo elevato di liquidità sul conto corrente presso Banca Finnat è determinato dallo stacco dei dividendi dei titoli azionari in portafoglio avvenuto nel mese di dicembre 2017.

L'Acri ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le Fondazioni associate a seguito dei tragici eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016, e a più riprese, hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Il Consiglio di Acri il 2 novembre 2016 ha deliberato di destinare le somme stanziato alla realizzazione di iniziative da individuare d'intesa con i Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria i cui territori sono stati colpiti dagli eventi sismici. I Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, hanno formulato al Consiglio di Acri del 14 dicembre 2016 una proposta diretta al sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici, attraverso la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, che intendano investire sui territori colpiti dal sisma. Il Consiglio di Acri ha condiviso la proposta di avvalersi della collaborazione

dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa, che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. Il Consiglio di Acri ha deliberato di demandare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sulla base di una specifica convenzione, ogni competenza circa l'individuazione e la realizzazione delle iniziative, ivi compresa l'attività di controllo del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione e la relativa rendicontazione. In data 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ACRI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che impegna la Fondazione a porre in essere tutte le attività di monitoraggio e verifica circa il corretto utilizzo dei fondi raccolti.

### Sezione 7 - **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

L'importo di € 39.519 afferisce alla voce "Risconti attivi" su assicurazioni liquidate nell'anno 2017 di competenza dell'anno 2018.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

## Parte C) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Sezione 1 - PATRIMONIO

#### Variazioni annue della voce "Fondo di dotazione"

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>61.764.460</b>
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>61.764.460</b>

#### Variazioni annue della voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze"

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>173.655.301</b>
Incrementi	1.053.107
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	1.053.107
Utilizzo	5.457.593
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>169.250.815</b>

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. Il fondo in parola si è incrementato con il plusvalore generato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. delle azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Nell'anno 2014 è stato generato un ulteriore incremento del fondo a seguito del plusvalore generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. con i medesimi requisiti sopra elencati. Nell'anno 2017 il fondo in argomento si è movimentato per effetto delle disposizioni ministeriali con riferimento alla svalutazione del Fondo Atlante che ha permesso di utilizzare l'importo di € 5.457.593 dalla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" a copertura della Perdita patrimoniale generate dal Fondo Atlante stesso a condizione di ricostituire annualmente la predetta riserva attraverso un accantonamento annuale pari al 10% dell'avanzo di esercizio. Per l'annualità 2017 l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ammonta ad € 1.053.107.

Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

### Variazioni annue della voce "Riserva obbligatoria"

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>20.496.343</b>
Incrementi	2.106.214
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>22.602.557</b>

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2017, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 10.531.071 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/3/2018 – PROT. DT19279.

### Variazioni annue della voce "Riserva per l'integrità economica del patrimonio"

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>14.641.620</b>
Incrementi	1.579.660
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>16.221.280</b>

L'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio ex art. 8, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 10.531.071 in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/3/2018 – PROT. DT19279.

	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.250.815	173.655.301	173.655.301	173.655.301	102.904.499
Riserva obbligatoria	22.602.557	20.807.939	19.177.702	18.265.717	16.713.308
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	14.875.316	13.652.638	12.968.650	11.804.343
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>269.839.112</b>	<b>271.103.016</b>	<b>268.250.101</b>	<b>266.654.128</b>	<b>193.186.610</b>

## Sezione 2 - FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

### Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2017 ha registrato la movimentazione dell'accantonamento a fine esercizio quale destinazione di parte dell'avanzo di esercizio.

<b>Consistenza iniziale al 1/01/2017</b>	<b>2.000.000</b>
Incrementi	1.000.000
Utilizzo	1.000.000
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>2.000.000</b>

Il fondo in parola, nel corso dell'anno 2017, ha subito la seguente movimentazione. L'importo di € 1.000.000 è stato utilizzato per garantire gli impegni erogativi nell'annualità 2017 pari ad € 5.062.000. L'importo di € 1.000.000 ad incremento del fondo deriva dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo di esercizio generato nell'anno 2017.

### Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell'esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell'esercizio 2017 l'incremento del fondo è stato pari ad € 423.986 ed afferisce all'accantonamento quale quota parte di destinazione dell'avanzo di esercizio.

L'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per l'importo pari ad € 800.000 per incrementare il fondo a presidio sul passivo denominato HS Italia Centrale a copertura delle ipotesi di realizzo del contratto di opzione così come riportato alla sezione 3 dell'attivo.

Di seguito si rappresenta l'utilizzo del fondo erogazioni nei settori rilevanti nell'annualità 2017:

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>1.519.850</b>
Incrementi	423.986
Utilizzo	800.000
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>1.143.836</b>

### Fondo nazionale iniziative comuni

La Fondazione, nell'anno 2014, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/2012 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzata al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione. Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>40.918</b>
Incrementi	25.275
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>66.193</b>

Per l'anno 2017 è stato determinate l'accantonamento per l'importo pari ad € 25.275.

### **Altri Fondi**

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11 ottobre 2006 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, viste le finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale dell'immobile Auditorium Vittorio Virgili in Amandola essendo stato acquistato attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi per un importo pari ad € 478.643, la contropartita patrimoniale del Circolo Sportivo Fondazione Carisap ubicato in Ascoli Piceno per l'importo pari ad € 2.300.766 essendo stato acquistato e ristrutturato utilizzando fondi erogativi al fine di renderlo funzionale per la realizzazione della pratica sportiva. Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/2006 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo o in caso di estinzione anticipata come nel caso di specie, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/2010. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 2.417.584. Inoltre, il fondo in parola raccoglie l'importo pari ad € 8.800.000 relativo alle quote del Fondo immobiliare chiuso denominato HS Italia Centrale, compreso l'incremento effettuato nell'esercizio in corso per l'importo pari ad € 800.000. La voce raccoglie altresì la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero ed ora denominato "Auditorium Emidio Neroni" eseguiti nell'anno 2010. La voce raccoglie anche l'importo pari ad € 3.078.646 che rappresenta il fondo erogativo costituito nell'anno 2017 nell'ambito del protocollo ACRI – Intesa Sanpaolo S.p.A. di cui si è trattato nella sezione 5 dell'Attivo per il fondo terremoto anno 2016 Centro Italia.

L'Acri ha promosso un'iniziativa di solidarietà presso le Fondazioni associate a seguito dei tragici eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016, e a più riprese, hanno gravemente colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Il Consiglio di Acri il 2 novembre 2016 ha deliberato di destinare le somme stanziata alla realizzazione di iniziative da individuare d'intesa con i Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria i cui territori sono stati colpiti dagli eventi sismici. I Coordinatori delle Consulte regionali di Fondazioni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, hanno formulato al Consiglio di Acri del 14 dicembre 2016 una

proposta diretta al sostegno finanziario delle economie locali compromesse dagli eventi tellurici, attraverso la creazione di un fondo di garanzia che faciliti l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese, ivi comprese quelle del settore agroalimentare, che intendano investire sui territori colpiti dal sisma. Il Consiglio di Acri ha condiviso la proposta di avvalersi della collaborazione dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., che è il gruppo creditizio che presenta una rete di sportelli più capillare sui territori interessati, affidando alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno il ruolo di coordinatore dell'iniziativa. Il Consiglio di Acri ha deliberato di demandare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, sulla base di una specifica convenzione, ogni competenza circa l'individuazione e la realizzazione delle iniziative, ivi compresa l'attività di controllo del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione e la relativa rendicontazione. In data 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra ACRI e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno che impegna la Fondazione a porre in essere tutte le attività di monitoraggio e verifica circa il corretto utilizzo dei fondi raccolti.

- € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione con il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Auditorium Vittorio Virgili acquistato attraverso l'utilizzo di fondi erogativi;
- € 2.300.766 quale contropartita patrimoniale dell'attivo immobile Circolo Sportivo Fondazione Carisap acquistato e ristrutturato utilizzando i fondi erogativi;
- € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio in favore della partecipata Caffè Meletti Srl;
- € 8.800.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Emidio Neroni ubicato ad Ascoli Piceno;
- € 3.078.646 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di Intesa ACRI – Intesa Sanpaolo Spa per il "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016".

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>18.167.554</b>
Incrementi	3.883.846
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>22.051.400</b>

#### Sezione 4 - **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>32.046</b>
Incrementi	2.891
Utilizzo	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>34.937</b>

## Sezione 5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 5.062.000, accantonando a carico del Conto Economico l'importo pari ad € 4.062.000 e prevedendo l'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni per l'importo pari ad € 1.000.000, ed ha erogato complessivi € 2.313.075.

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>2.705.040</b>
<b>Incrementi:</b>	
per apporti deliberati	5.062.000
per altre cause	0
<b>Decrementi:</b>	
per erogazioni nell'esercizio	2.313.175
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	0
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>5.453.865</b>

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	<b>Già erogato</b>	<b>Residuo da erogare</b>	<b>Totale</b>
Erogazioni deliberate esercizio 2017	1.111.847	3.950.153	5.062.000

### Fondo di contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015. La previsione legislativa ha rappresentato un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2017, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.

La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del cui contenuto il Consiglio Acri è stato più volte aggiornato nel corso della sua elaborazione. Il testo, sottoscritto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha

inoltre tenuto conto dell'obiettivo di garantire l'efficace ed efficiente gestione del Fondo, nonché di un coinvolgimento di un'ampia platea di attori. I principali e più rilevanti punti del protocollo sono: una governance affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore; una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore; la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale; la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del Sistema nazionale di istruzione.

La Fondazione ha deliberato di conferire al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'annualità 2017, l'importo di € 637.220 a titolo di fondi erogativi. La determinazione dell'importo è così composta:

- quanto ad € 477.915, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- quanto ad € 50.000, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il sud;
- quanto ad € 109.305, quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare sull'esercizio.

## Sezione 6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

### Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>297.416</b>
Incrementi per accantonamento esercizio	280.829
Erogazioni	121.598
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>456.647</b>

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 280.829 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2017. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 24 settembre 2010 prot. n. 371;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 121.598, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato regionale come da indicazioni dell'ACRI.

## Sezione 7 - DEBITI

La consistenza della voce al 31/12/2017 è di € 1.699.372 così ripartita:

<b>Debiti</b>		
Fatture da liquidare al 31/12/2017 (per fornitori)	€	186.148
Debiti tributari comprensivi di debiti verso Erario (IRES - IRAP)	€	699.990
Debiti verso Istituti previdenziali	€	39.510
Debiti verso previdenza complementare	€	23.254
Deposito cauzionale locazione immobili Eurosky Tower	€	24.600
Compensi Organi e personale da liquidare	€	97.009
Debiti verso Quaestio Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato	€	628.861
<b>TOTALE DEBITI</b>	€	<b>1.699.372</b>

Con riferimento alla voce "Debiti verso Quaestio Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato" si fa riferimento al capitale ancora da versare perchè non richiamato pari ad un importo di € 628.861 in merito all'impegno assunto dalla Fondazione in sede di adesione al Fondo Atlante pari ad € 8.000.000.

## Sezione 8 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La consistenza delle voci alla data del 31/12/2017 ammonta complessivamente ad € 81.077 così ripartita: € 40.367 quali ratei passivi ed € 40.710 a titolo di risconti passivi.

### RATEI PASSIVI

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>30.716</b>
Incrementi	40.367
Decrementi	30.716
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>40.367</b>

### RISCONTI PASSIVI

<b>Consistenza iniziale al 01/01/2017</b>	<b>62.807</b>
Incrementi	40.710
Decrementi	62.400
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
<b>Consistenza finale al 31/12/2017</b>	<b>40.710</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie anche l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile OIC n.16 che raccomanda "il metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti. Inoltre la voce raccoglie l'importo di € 4.900 relativa a canoni di locazione e rimborso oneri condominiali dell'immobile Eurosky Tower ubicato in Roma oltre all'importo di € 40.367 relativo a ratei ferie e permessi non goduti da parte del personale in forza presso la Fondazione.

## Parte D) - INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

### BENI PRESSO TERZI

**Al 31/12/2017 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:**

Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 89.674.087
Portafoglio azionario c/o Banca Finnat	€ 142.730.189
Fondo TT Venture	€ 1.732.264
Fondo Atlante	€ 984.428
Azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/2017 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

### IMPEGNI DELIBERATI

Nel corso dell'anno 2017, la Fondazione ha deliberato, con l'approvazione del documento programmatico previsionale 2018, erogazioni a valere sull'anno 2018 per l'importo pari ad € 5.070.000, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

## Parte E) - **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### Sezione 1 - **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

La gestione patrimoniale individuale affidata a Candriam Investors Group ed a Credit Suisse (Italy) S.p.A. hanno generato complessivamente, nell'anno 2017, un risultato di gestione pari ad € 2.861.683 come di seguito distinto:

- Risultato di gestione Candriam Investors Group pari ad € 1.169.003;
- Risultato di gestione Credit Suisse (Italy) Sgr pari ad € 1.692.680.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

### Sezione 2 - **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'importo pari ad € 855.681 e dei dividendi relativi ai titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat per un importo pari ad € 7.004.457. I dividendi Generali Assicurazioni S.p.A. risultano di € 0,80 per azione. Con riferimento alla voce dei dividendi di titoli azionari in portafoglio presso Banca Finnat si rileva che il valore è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale su stato estero; nella sezione 10 "oneri" del conto economico viene rilevato – a voce propria sotto la denominazione "tassa paese su dividendi esteri" - l'importo della tassazione fiscale subita direttamente nel paese estero. Nell'anno 2017 il valore dei dividendi è determinato al lordo della tassazione paese su dividendi di fonte estera.

### Sezione 3 - **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

Gli interessi attivi e proventi assimilati, per l'importo di € 169,42 sono generati da interessi sui conti correnti intestati alla Fondazione.

### Sezione 4 - **SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

L'importo pari ad € 5.457.593 raccoglie la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante come riportato alla sezione 3 dell'attivo patrimoniale. La svalutazione è avvenuta previa richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero con lettera del 29/9/2017 Prot. DT82501 del 23/10/2017 ha autorizzato la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante coprendola con l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, tenuto conto della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D. Lgs. N. 153/99 e tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio – economico del territorio nonchè dell'esigenza di garantire l'attività erogativa.

## Sezione 7 - **SVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE**

L'importo pari ad € 434.319 raccoglie la svalutazione della partecipazione in Restart Srl come riportato alla sezione 2 dell'attivo patrimoniale, avvenuta nel 2017, e per un importo superiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto applicando la valutazione a patrimonio netto; la svalutazione è effettuata prudenzialmente ed è motivata dal perdurare delle perdite. A seguito della svalutazione di un terzo del capitale il valore della partecipazione in bilancio alla data del 31/12/2017 ammonta ad € 868.639.

## Sezione 9 - **ALTRI PROVENTI**

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 393.677 così distinti: € 230.000 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati ad Intesa Sanpaolo S.p.A.; quanto ad € 3.269 quale provento per la vendita di energia elettrica a GSE, prodotta dall'impianto fotovoltaico ubicato presso il Circolo Sportivo Fondazione Carisap, € 160.000 quali fitti attivi delle unità immobiliari locate presso l'Eurosky Tower in Roma. La quota restante pari ad € 407 fa riferimento a rimborsi, abbuoni ed arrotondamenti attivi. Con riferimento ai fitti attivi del Palazzo di residenza di Corso Mazzini 190 ad Ascoli Piceno si segnala che la Fondazione ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un nuovo contratto di locazione con avvio il 1/9/16 che prevede una riduzione del canone annuo ad € 230.000. La sottoscrizione del nuovo contratto si è resa necessaria per la restituzione alla Fondazione di ampi vani del seminterrato e del primo piano a seguito del venir meno della presidenza, della direzione generale e degli uffici di segreteria di Banca dell'Adriatico S.p.A. La sottoscrizione del nuovo contratto di locazione ha accompagnato il recesso del contratto di comodato ad uso gratuito relativo ai beni mobili artistici vigente tra la Fondazione ed Intesa Sanpaolo S.p.A. precedentemente sottoscritto con la Carisap S.p.A.

## Sezione 10 - ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

<b>Compensi e rimborsi spese organi statutari</b>		<b>562.228</b>
a componenti il consiglio di amministrazione	263.943	
a componenti l'organo d'indirizzo	173.499	
a componenti il collegio dei revisori	82.772	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	42.014	
<b>Oneri per il personale</b>		<b>453.940</b>
salari e stipendi	326.017	
oneri sociali	77.841	
previdenza Complementare (Tfr + Contribuzione)	34.180	
buoni pasto dipendenti	13.120	
trattamento fine rapporto	2.782	
<b>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</b>		<b>101.498</b>
compensi a consulenti e collaboratori esterni	101.498	
<b>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</b>		<b>164.362</b>
commissioni per la gestione patr. individuale	106.720	
commissioni di overperformance	57.642	
<b>Tassa paese estero su dividendi</b>		<b>293.319</b>
tassa paese estero su dividendi c/o banca Finnat	293.319	
<b>Commissioni di negoziazione</b>		<b>28.800</b>
commissioni di negoziazione	28.800	
<b>Ammortamenti</b>		<b>314.606</b>
di immobili strumentali (fabbricati)	227.829	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	85.150	
di immobilizzazioni immateriali	1.627	
<b>Altri oneri</b>		<b>373.648</b>
spese per formazione	37.037	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua Bottega Terzo Settore	88.533	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua altri immobili	39.348	
spese postali	8.742	
cancelleria e stampati	13.525	
assicurazioni	25.477	
contributi associativi	39.001	
manutenzione immobili	13.364	
manutenzione mobili	11.100	
utenze ed oneri condominiali Eurosky Tower	4.279	
spese di rappresentanza	21.202	
commissioni bancarie postali	3.004	
spese varie di importo minimo	69.036	
<b>TOTALE</b>		<b>2.292.401</b>

## GLI ORGANI STATUTARI

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	112	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	254.804	9.139	263.943
Organo d'indirizzo	18	162.381	11.118	173.499
Collegio dei revisori	3	80.031	2.741	82.772
<b>TOTALE</b>		<b>497.216</b>	<b>22.998</b>	<b>520.214</b>

Si segnala che il numero dei componenti l'assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31 dicembre 2017.

In ossequio a quanto indicato nella Circolare ACRI n. 393 del 3/12/2015 ad oggetto "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" si riportano i deliberati assunti dall'Organo di indirizzo con riferimento ai compensi ed alle indennità per tipologia di carica.

### DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 29 APRILE 2016:

#### **PRESIDENTE**

Compenso annuo € 65.000 dal 1/1/2017  
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione  
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

#### **VICE PRESIDENTE**

Compenso annuo € 32.500 dal 1/1/2017  
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione  
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

#### **CONSIGLIERE**

Compenso annuo € 18.000  
Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione del Consiglio di amministrazione  
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

#### **MEMBRO ORGANO DI INDIRIZZO**

Gettone di presenza di € 850 per ogni seduta  
Se residente fuori comune di Ascoli Piceno, rimborso kilometrico sulla base delle tabelle ACI 50.000 Km vigenti

## DELIBERATO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO DEL 29 GENNAIO 2016:

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

**PRESIDENTE** Compenso annuo € 20.000

**REVISORI EFFETTIVI** Compenso annuo € 15.000

Gettone di presenza di € 200 per ogni riunione dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione

### NUMERO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E PER ATTIVITÀ

	AL 31.12.2017	AL 31.12.2016
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	5	5
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

Al 31/12/2017 la Fondazione impiega n. 7 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di Responsabile Area Amministrazione e Progetti. Un impiegato con funzioni direttive opera nell'Area Amministrazione e Progetti. L'Ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive, un impiegato di concetto ed due impiegati d'ordine, di cui un usciere ed addetto ai servizi generali e contratto part time 15 ore settimanali.

Anche per l'anno 2017, così come avvenuto nell'anno 2016, sono stati utilizzati i fondi erogativi per le attività progettuali della Fondazione, per l'importo di € 94.725 a seguito dell'impegno identificato e documentato di tre dipendenti della Fondazione, nel seguire direttamente le attività della strumentale Caffè Meletti S.r.l. e le attività progettuali di cui all'avviso sociale. Tale imputazione è possibile ai sensi della comunicazione ACRI datata 25 febbraio 2011 prot. n. 166 Area normativa, contabile e fiscale ad oggetto "Commissioni per le questioni contabili e statistiche" per la parte relativa a "Rappresentazione in bilancio di costi sostenuti direttamente per la realizzazione di progetti propri".

### ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni afferiscono ai servizi legali, di assistenza fiscale, amministrativa, consulenza ed assistenza predisposizione bilancio, assistenza informatica e sistemistica, servizi di sicurezza e protezione nei luoghi di lavoro. Gli oneri sono diminuiti di circa il 10% rispetto all'esercizio 2016.

## **ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Nell'ambito del conto economico si rileva, nella voce in parola, anche l'importo di € 57.642 per le commissioni di over performance realizzate dalla gestione con delega Credit Suisse (Italy) S.p.A. come riportato nei prospetti della Sezione 3 dell'Attivo Patrimoniale – Strumenti finanziari non immobilizzati. Inoltre, nell'ambito di tale voce, vengono riportate le commissioni liquidate a Banca Finnat per l'attività di assistenza, consulenza ed advisory sul portafoglio azionario

## **TASSA PAESE SU DIVIDENDI ESTERI**

In sede di predisposizione del presente bilancio si è ritenuto opportuno dare specifica evidenza alla voce "Tassa paese su dividendi esteri" che rappresenta il costo sostenuto dalla Fondazione in sede di stacco dei dividendi di fonte straniera a cura del paese di appartenenza ed alla luce della legislazione fiscale vigente che varia da paese a paese. Trattasi di oneri sostenuti su dividendi su titoli azionari depositati presso la Banca Finnat con regolare contratto di deposito di strumenti finanziari e per il quale Banca Finnat svolge servizi di assistenza, consulenza ed advisory. A fronte di tale rilevazione si segnala che l'importo dei dividendi rilevato in sede di ricavi è considerato al lordo della tassazione e dell'imposizione fiscale applicata sullo stato estero. La Fondazione ha attivato le procedure di recupero della tassazione estera, il cui ammontare potrà essere determinato in sede di presentazione del modello unico 2018 – redditi 2017, alla luce delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni che rappresentano trattati internazionali con i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti.

## **Sezione 11 - PROVENTI STRAORDINARI**

La voce di importo pari ad € 10.354.345 si riferisce a:

- sopravvenienze attive pari ad € 2.733.043 generate per € 686.172 da rilevazione di crediti di imposta a seguito della presentazione del modello dei redditi rettificativo 2017 anni 2014, 2015 e 2016 a seguito dell'errata applicazione dell'imposta sostitutiva su strumenti finanziari depositati presso Banca Finnat, per € 1.950.582 per rimborso ritenute applicate su dividendi erogati nel 2014 e nel 2015;
- plusvalenza generata dalla cessione di diritti su strumenti finanziari (e non imponibile IRES) - vendita di diritti "warrant" - su azioni in deposito sul conto Banca Finnat per € 2.163.709;
- proventi straordinari per l'importo di € 5.457.593 derivanti dalla rilevazione della svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante avvenuta in ossequio alle indicazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha previsto l'utilizzo della riserva da rivalutazione e svalutazione a copertura della stessa svalutazione a fronte della rilevazione di un provento straordinario in conto economico. Tale aspetto è indicato chiaramente nella specifica sezione 3 dell'attivo patrimoniale.

## **Sezione 12 - ONERI STRAORDINARI**

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 122.160 quale rettifica e corretta determinazione delle imposte IRES.

## Sezione 13 - IMPOSTE

La voce, per il valore di € 2.632.469, accoglie le imposte e le tasse di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d'esercizio (IRES)	€	1.910.573
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€	31.232
Imposta municipale sugli immobili (IMU) e TASI	€	85.934
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	€	9.210
Imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo - Capital Gain	€	590.274
Imposta sostitutiva titoli, imposta registro ed altre imposte	€	5.246
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.632.469</b>

Si rileva la maggiore significatività dell'imposta IRES rispetto all'annualità 2016 a seguito dell'emanazione del DM 26 maggio 2017 che ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividend e delle plusvalenze. In sostanza è stata innalzata la quota imponibili di dividendi e delle plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni qualificate percepiti da persone fisiche, da società di persone e da Enti non commerciali. In particolare il DM 26/5/2017 ha innalzato la rilevanza fiscale dei dividendi conseguiti da Enti non commerciali passando dal 77,74% al 100%.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE ENC/2018 AI FINI IRES - PERIODO D'IMPOSTA 2017						
TIPO REDDITO		ITALIA	ESTERO	TOTALE	RILEVANZA FISCALE	IMPONIBILE
RA - Reddito di TERRENI		674		674	100,00%	674
RB - Reddito di FABBRICATI		339.339		339.339	100,00%	339.339
RG - Reddito di IMPRESA IN CONT. SEP.		1.044		1.044	100,00%	1.044
RL - Reddito di CAPITALE						7.669.664
		Finnat c/deposito	7.004.457	7.004.457	100,00%	7.004.457
		Finnat c/deposito (div. relativi a utili 2016)	0	0	77,74%	0
		Generali (div. relativi a utili 2016)		855.681	77,74%	665.207
<b>Reddito complessivo</b>						
ONERI DEDUCIBILI (erogazioni a favore della ricerca)						(50.000)
<b>Reddito imponibile</b>						<b>7.960.721</b>
% IRES						24,00%
<b>Imposta netta</b>						<b>1.910.573</b>

DETERMINAZIONE DEL REDDITO IMPONIBILE ENC/2018 AI FINI IRES - PERIODO D'IMPOSTA 2017								
COD	Paese		REDDITO ESTERO	REDDITO COMPLESSIVO	IMPOSTA ITALIANA NETTA DOVUTA	LIMITE IMPOSTA ESTERA DETRAIBILE	IMPOSTA PAGATA ALL'ESTERO	CREDITO PER IMPOSTE ESTERE
009	Belgio		59.400	8.010.721	1.910.573	14.167	8.910	8.910
028	Finlandia		420.650	8.010.721	1.910.573	100.326	63.098	63.098
029	Francia		973.012	8.010.721	1.910.573	232.065	145.952	145.952
094	Germania		442.180	8.010.721	1.910.573	105.461	66.327	66.327
	Gran Bretagna		0	8.010.721	1.910.573	0	0	0
	Italia		0	8.010.721	1.910.573	0	0	0
092	Lussemburgo		133.940	8.010.721	1.910.573	31.945	20.091	20.091
048	Norvegia		64.674	8.010.721	1.910.573	15.425	9.701	9.701
050	Paesi Bassi		625.542	8.010.721	1.910.573	149.193	93.831	93.831
055	Portogallo		297.350	8.010.721	1.910.573	70.919	44.603	44.603
067	Spagna		603.777	8.010.721	1.910.573	144.002	90.567	90.567
069	Stati Uniti d'America		1.226.077	8.010.721	1.910.573	292.422	183.912	183.912
068	Svezia		51.777	8.010.721	1.910.573	12.349	7.767	7.767
	Svizzera		198.228	8.010.721	1.910.573	47.278	29.734	29.734
			5.096.606			1.215.551	764.491	764.491
	<b>Credito per imposte pagate all'estero</b>							<b>(764.491)</b>
	<b>Ritenute d'acconto</b>							<b>0</b>
	<b>Ires dovuta o a favore del contribuente</b>							<b>1.146.082</b>
	(Acconti versati)							(1.258.776)
	<b>Ires dovuta</b>							<b>0</b>
	<b>Ires a credito</b>							<b>(112.694)</b>

VERSAMENTI								
per. imp.	tipo versamento		imposta	crediti imposta	altre compensazioni	importo F24	cod. tributo	scadenza
2017	saldo		(112.694)	0	112.694	0	2003	30/06/2018
2018	1° acconto	40%	458.433	(345.739)	(112.694)	(0)	2001	30/06/2018
2018	2° acconto	60%	687.649	(503.379)	0	184.270	2002	30/11/2018

**DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA AI FINI IRAP ENC 2017 - PERIODO D'IMPOSTA 2016**

					<b>attività istituzionale</b>	<b>attività commerciale</b>	<b>Totali</b>
Retribuzioni personale dipendente					396.957	0	<b>396.957</b>
Redditi assimilati lavoro dipendente ex art. 52 Tuir					262.300	0	<b>262.300</b>
Redditi da lavoro dipendente non esercitato abitualmente ex art. 67, co. 1, let. L) Tuir					0	0	<b>0</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni					0	3.269	<b>3.269</b>
Ammortamenti					0	(2.225)	<b>(2.225)</b>
<b>Valore della produzione lorda</b>							<b>660.301</b>
<b>Valore della produzione netta</b>							<b>660.301</b>
% IRAP							4,73%
<b>Imposta netta</b>							<b>31.232</b>
(Credito precedente)	0	Credito utilizzato	0				0
(Acconti versati)	(13.002)	(19.504)					(32.506)
<b>Irap dovuta (a credito)</b>							<b>(1.274)</b>

**VERSAMENTI**

	tipo versamento	imposta	crediti imposta	altre compensazione	importo F24	codice tributo	scadenza	scadenza
2017	saldo	(1.274)	0	1.274	0	3800	30/06/2018	30/06/2018
2018	acconto 40%	12.493	0	(1.274)	11.219	3812	30/06/2018	30/06/2018
2018	acconto 60%	18.739	0	0	18.739	3813	30/11/2018	30/11/2018

Si precisa che in sede di rilevazione delle imposte dell'esercizio 2017 – come già riportato nella tabella determinazione reddito imponibile IRES - è stato considerato l'importo di € 477.915 quale credito di imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'articolo 1, commi da 392 a 395, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del 28/10/2016. Nell'esercizio 2017 la Fondazione ha versato come erogazioni al predetto fondo l'importo di € 637.220.

Informazioni complementari: Per esigenze di chiarezza e di approfondimento, anche alla luce di quanto suggerito con propria circolare n. 107 del 17/01/2013 dall'Acri, si ritiene opportuno rilevare che, in merito all'imposizione fiscale, la Fondazione, nell'anno 2017, ha subito una tassazione per l'importo di € 3.836.962 come di seguito rilevato:

- € 1.910.573 a titolo di Imposta sul reddito di impresa;
- € 31.232 a titolo di Imposta regionale sulle attività produttive;
- € 85.934 a titolo di Imposta Municipale sugli immobili e TASI;
- € 9.210 a titolo di TARI (Tassa rifiuti);
- € 590.274 a titolo di imposta sulle transazioni finanziarie ed imposta di bollo – capital gain;
- € 5.247 a titolo di imposta sostitutiva titoli, imposta di registro per contratti di locazione ed altre imposte indirette e tasse;
- € 911.173 inerenti la gestione patrimoniale così come indicato nella sezione 3 dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati";
- € 293.319 quale tassa paese estero su dividendi incassati nell'anno 2017.

Inoltre, per la Fondazione - in quanto Ente non commerciale - anche l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo; nell'anno 2017, l'onere di imposta per l'IVA in relazione alla tipologia di aliquota applicata è stimato in € 375.511.

Tenuto conto di quanto sopra riportato è possibile indicare che, nell'anno 2017, la Fondazione ha liquidato in favore dello Stato, imposte per l'importo complessivo di € 4.212.473; tale importo, rapportato all'avanzo di esercizio ha un'incidenza oltre il 40%.

Per completezza di informazione si segnala che la Fondazione ha fruito del credito di imposta di € 477.915 derivante dal versamento effettuato nell'anno 2016 a valere sul fondo povertà educativa minorile ed € 289.017 derivante dal credito di imposta IRES ex legge n. 190/2014.

## Sezione 14 - **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 2.106.214 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 9/3/2018, anche per il 2017 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (**di € 10.531.071**).

## Sezione 15 - **EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO**

L'importo evidenziato in questa voce per € 5.062.000 costituisce l'ammontare delle somme per le quali nel corso dell'esercizio è stata assunta la delibera di erogazione; tale importo è determinato per € 4.062.000 dalle erogazioni dell'esercizio oltre ad € 1.000.000 da utilizzare per esigenze erogative a seguito dell'utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni: le erogazioni deliberate in corso di esercizio fanno riferimento esclusivo ai settori rilevanti. Si evidenzia inoltre che, nell'anno 2017 la Fondazione ha deliberato e liquidato l'importo di € 800.000 attraverso l'utilizzo del fondo erogazioni settori rilevanti.

## Sezione 16 - **ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 280.829.

## Sezione 17 - **ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO**

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 423.985
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 25.275
Accantonamento per il reintegro del fondo riserva da rivalutazione	€ 1.053.107
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.502.367</b>

Una specifica menzione merita il reintegro della riserva da rivalutazione, così come richiesto dal ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'utilizzo del fondo "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" determinate dall'intervento di svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante. Il reintegro in parola è stato determinato come il 10% annuale dell'avanzo di esercizio pari ad € 10.531.071.

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2017 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

## Sezione 18 - **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO**

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/3/2018, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2017 alla riserva per l'integrità economica del patrimonio è stato accantonato l'importo di € 1.579.661 nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (di € 10.531.071).

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Come da indicazioni dell'ACRI, ed in particolare, si fa riferimento alla lettera del 21 novembre 2013 prot. n. 348, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto integrare il bilancio 2017, con il presente allegato che si compone:

- “Legenda delle voci di bilancio tipiche” disciplinate dall'Acri con lettera del 17/01/2013 prot. n. 107;
- “Indicatori gestionali”, secondo lo schema di cui alla richiamata del 21 novembre scorso.

## DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima, rendiconta per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie in conformità alle disposizioni normative.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## **LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

### **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

#### **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

#### **Stato patrimoniale - Passivo**

##### **Patrimonio netto - Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

##### **Patrimonio netto - Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

##### **Patrimonio netto - Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

##### **Patrimonio netto - Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

##### **Fondi per l'attività di istituto - Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

##### **Fondi per l'attività di istituto - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

## **Fondi per l'attività di istituto - Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

## **Erogazioni deliberate**

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

## **Fondo per il volontariato**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti

## **Conti d'ordine**

### **Impegni di erogazione**

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

### **Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

### **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## INDICATORI GESTIONALI

Gli indici sono rivolti ad un lettore non esperto, e sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie. Si riportano di seguito gli indicatori con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato.

## REDDITIVITÀ

### Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Proventi Totali Netti/Patrimonio	0,04042	0,03999	0,01986

I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per le negoziazioni dei titoli, gli interessi passivi se collegati all'investimento, le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

### Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Proventi Totali Netti/Totale attivo	0,03647	0,03656	0,01809

Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

### Indice n. 3

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Avanzo Esercizio/Patrimonio	0,03897	0,02447	0,01705

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

## EFFICIENZA

### Indice n. 1

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Oneri di funzionamento/Proventi Totali Netti	0,13653	0,12976	0,25273

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo.

### Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Oneri di funzionamento/Deliberato	0,19208	0,29777	0,29377

L'avanzo di esercizio è determinato come differenza tra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

### Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,00551	0,00519	0,00502

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Deliberato/Patrimonio	0,02873	0,01742	0,01709

### Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Fondo stabilizzazione erogazioni/ Deliberato	0,25760	0,42594	0,43756

## INFORMAZIONI DI BASE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INDICATORI:

	2017	2016	2015
Proventi Totali Netti	10.922.337	10.775.134	5.312.926
Patrimonio	270.198.418	269.403.912	267.452.115
Attivo	299.423.907	294.730.163	293.620.470
Avanzo di esercizio	10.531.071	6.593.206	4.559.924
Oneri di funzionamento	1.491.314	1.398.173	1.342.752
Deliberato	7.763.901	4.695.408	4.570.827
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Totale attivo fine anno	302.826.438	296.021.375	293.438.951

## Evoluzione storica del patrimonio

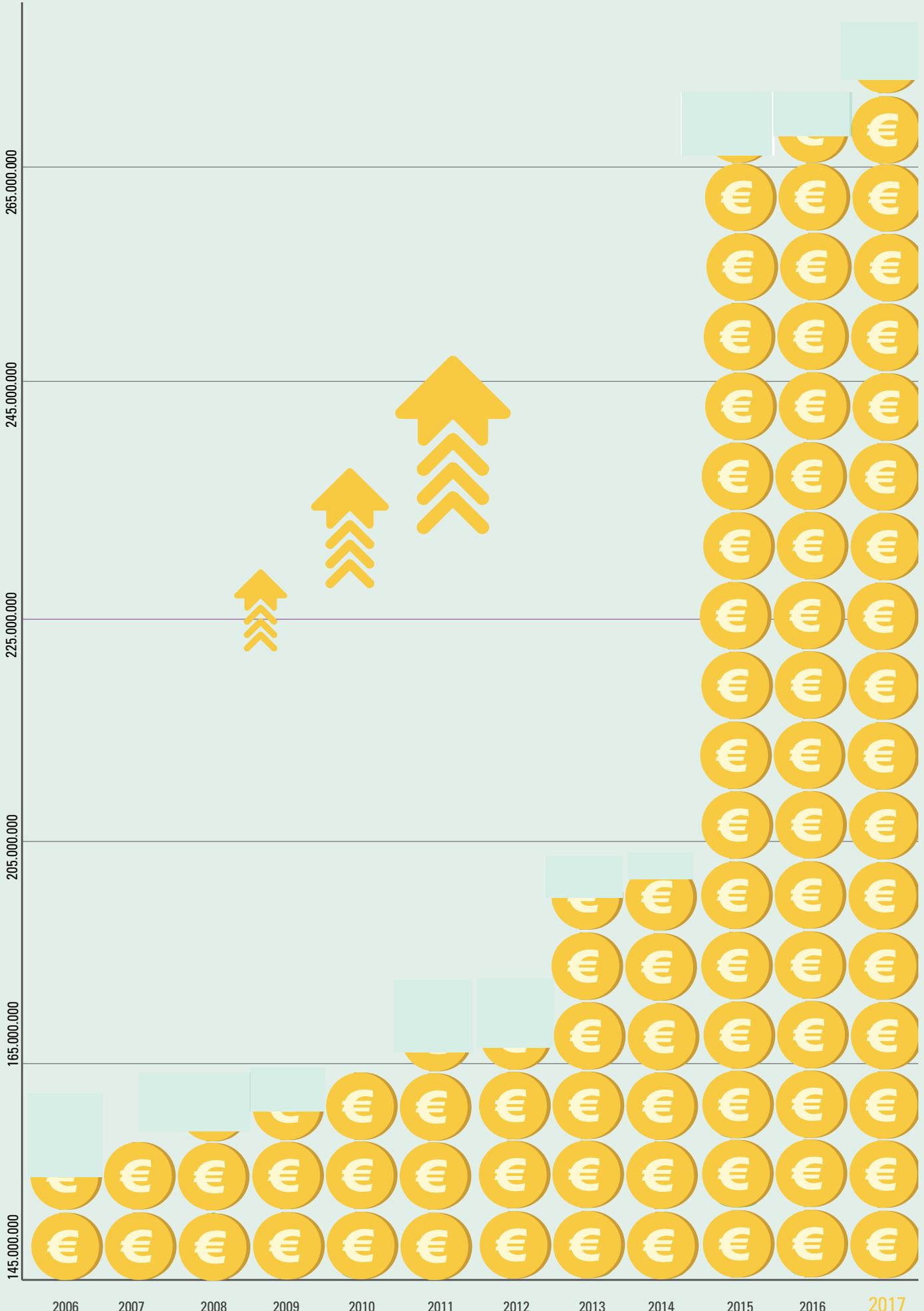
## MOVIMENTO ESERCIZIO 2017

Incremento	
Riserva Obbligatoria	€ 2.106.214
Riserva per integrità del Patrimonio	€ 1.579.661
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 0

## FINALE AL 31.12.2017

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 169.250.815
Riserva obbligatoria	€ 22.602.557
Riserva integrità del Patrimonio	€ 16.221.280
<b>Saldo Patrimonio</b>	<b>€ 269.839.112</b>

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2006	156.802.018
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	191.700.071
2013	193.186.609
2014	266.654.128
2015	268.250.101
2016	271.103.016
<b>2017</b>	<b>269.839.112</b>



## RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/3/2018.

L'art. 35 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso Consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il Bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale almeno 15 gg prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2017 in data 26 marzo 2018 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 27 aprile 2018.

## PROVENTI

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2017 sono stati di complessivi € 21.470.013 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>DPP 2017</b>
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	2.861.683	2.534.878	3.300.000
Dividendi e Proventi Assimilati	7.860.139	7.958.895	5.800.000
Interessi e Proventi Assimilati	169	65	10.000
Altri Proventi	393.677	428.231	390.000
Proventi straordinari	10.354.345	1.990.339	0
<b>TOTALE</b>	<b>21.470.013</b>	<b>12.912.408</b>	<b>9.500.000</b>

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2017 e nel conto economico al 31/12/2016, al fine di poter raffrontare:

- \* i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- \* i dati a consuntivo del 2017 con i dati a consuntivo del 2016.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

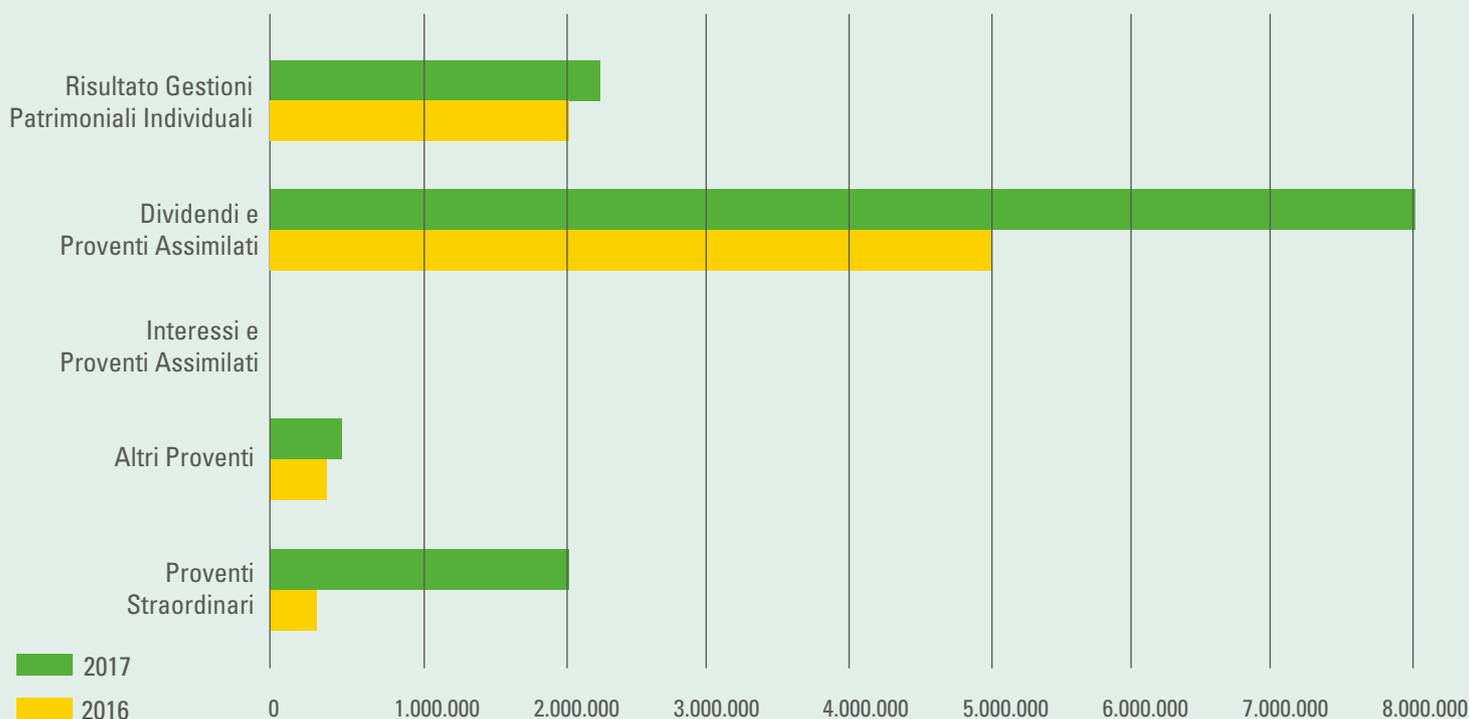
**a.** il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2017 risulta positivo ed inferiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2017 di circa € 438.000; il confronto con il consuntivo 2016 mette in rilievo una differenza quantificata in circa € 327.000 in termini di maggiore redditività. Il risultato è stato inferiore alle aspettative ed è stato influenzato dall'andamento ciclico dei mercati finanziari con significative pressioni temporanee e difficoltà di generare significativa redditività da parte delle Società di gestione del Risparmio. Il dato è comunque superiore rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2016 di circa il 13% sempre su base 2016;

**b.** valore dei "Dividendi e proventi assimilati" è determinato dall'importo del dividendo liquidato da Generali Assicurazioni S.p.A. il cui valore è stato superiore a quanto realizzato nell'anno 2016 di circa € 100.000. Non si rileva un particolare disallineamento tra il consuntivo 2017 ed il consuntivo 2016 mentre risulta particolarmente evidente un esito molto positivo rispetto a quanto previsto in sede di DPP 2017: la differenza in positivo di oltre € 2.000.000 è determinata dalla diversa modalità di contabilizzazione dei dividendi oggetto di stima in sede di Piano Pluriennale 2017/2019 che tiene conto dell'imposta sostitutiva non dovuta;

**c.** Il valore della voce "Interessi e proventi assimilati" consuntivo 2017 è pressoché in linea con il consuntivo 2016; lo scostamento rispetto al DPP 2017 è generato dal mantenimento a livelli molto prossimi allo zero dei tassi di interessi bancari;

**d.** la voce "Altri proventi" è in diminuzione nell'anno 2017 rispetto al consuntivo 2016 ed è in linea rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2017. Lo scostamento a consuntivo è di circa € 35.000 ed è determinato prevalentemente dall'applicazione a regime della riduzione del canone di locazione dell'immobile di Ascoli Piceno al Corso Mazzini n. 190. Alla data del 31/12/2017 tutte le unità immobiliari ubicate presso l'Eurosky Tower sono locate;

**e.** la voce "Proventi straordinari" segnala un aumento significativo rispetto a quanto avvenuto a consuntivo nell'anno 2016; tale maggior valore, come già riportato in sede di nota integrativa, risente sia delle plusvalenze frutto della vendita di alcuni titoli azionari detenuti in portafoglio presso Banca Finnat, sia delle plusvalenze generate dalla restituzione dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi in portafoglio Banca Finnat incassati negli anni 2014 e 2015 e, soprattutto, per l'importo di oltre € 5 milioni, si segnala il provento straordinario generato dall'utilizzo della "Riserva per rivalutazioni e svalutazioni" utilizzata a copertura della svalutazione del Fondo Atlante.



## ONERI

I costi per complessivi € 5.047.030 analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2017	31.12.2016	D.P.P. 2017
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	562.228	587.708	550.000
Oneri per il Personale	453.940	451.895	538.000
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	101.498	111.129	50.000
Tassa paese su dividendi esteri	293.319	908.672	0
Ammortamenti	314.606	243.219	260.000
Imposte	2.632.469	1.974.867	700.000
Commissioni di gestione ed overperformance	164.362	100.801	15.000
Oneri straordinari	122.160	89.422	0
Commissioni di negoziazione	28.800	46.069	30.000
Altri Oneri	373.648	247.441	285.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.047.030</b>	<b>4.761.223</b>	<b>2.428.000</b>

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2017 e nel conto economico al 31/12/2016, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

- "Compensi e rimborsi spese Organi Statutari"
- "Oneri per il personale"
- "Oneri per consulenti e collaboratori esterni"
- "Tassazione paese su dividendi esteri"
- "Ammortamenti"
- "Imposte"
- "Commissioni di gestione ed overperformance"
- "Commissioni di negoziazione"

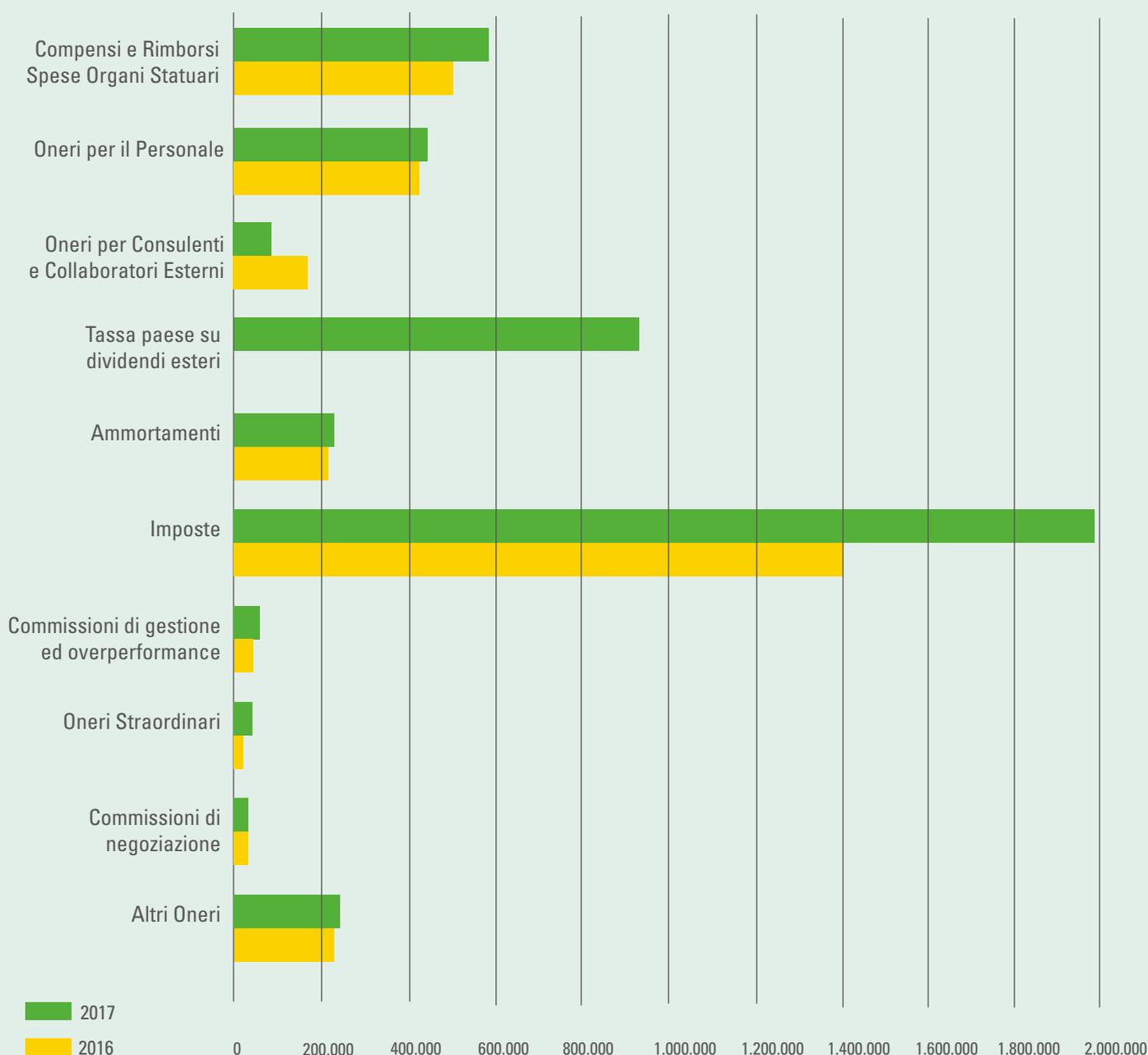
Confrontando i dati del consuntivo 2017 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2016 si evidenzia una riduzione per gli oneri relativi ai “Compensi e rimborsi spese per Organi Statutari”; tale riduzione è giustificata dalla circostanza che nell’anno 2016 si sono tenute maggiori riunioni dell’Organo di indirizzo a seguito dell’adozione della procedura di realizzazione del Piano Pluriennale 2017/2018. Il confronto consuntivo 2017 con DPP 2017 mette in rilievo una sostanziale allineamento di valori per tale voce di spesa. Gli “Oneri per il personale” sono pressoché in linea a consuntivo e sotto dimensionati rispetto a quanto riportato in sede di Documento Programmatico Previsionale 2017.

Confrontando i dati del consuntivo 2017 con quelli relativi al consuntivo esercizio 2016 si evidenzia una leggera riduzione per gli oneri per consulenti e collaboratori esterni pari a circa il 10% del valore su base 2016. Tale voce di spesa risulta invece sovrastimata rispetto alla previsione riportata in sede di Documento Programmatico Previsionale 2017. La voce “Tassa paese dividendi esteri” presenta una sostanziale riduzione rispetto all’annualità 2016: la presente voce è stata riportata per trasparenza e chiarezza di informazione a fronte della necessità di considerare l’importo relativo ai dividendi di titoli azionari posseduti dalla Fondazione e depositati su Banca Finnat al lordo delle imposte. L’importo è particolarmente significativo e su tale importo è possibile realizzare il recupero di tassazione – anche se l’ammontare ed il quando potranno essere determinati esclusivamente in sede di presentazione del modello unico 2018 redditi 2017 come già rilevato in sede di nota integrativa.

Con riferimento alla voce “Ammortamenti” lo scostamento interessa il consuntivo 2017 rispetto al consuntivo 2016 ed appare fisiologico alla luce dell’intervento di restauro e riqualificazione che ha interessato l’immobile Bottega del Terzo Settore che ha determinato l’incremento del valore del cespite ed alla luce dell’acquisto di arredi ed attrezzature ubicate sempre presso l’immobile di Bottega Terzo Settore.

La voce “Imposte” si attesta con un valore pari ad € 2.632.469 con un incremento di oltre € 650.000 rispetto al consuntivo 2016; tale variazione significativa è imputabile all’applicazione del DM del Maggio 2017 che ha esteso la base imponibile dei dividendi degli Enti non commerciali incassati nell’anno 2017 dal 74,77% al 100% del valore del dividendo. L’innalzamento della soglia di imponibilità ha generato un aumento rilevante della voce “imposte” di cui si è data ampia informativa nella nota integrativa alla Sezione 13 – Imposte del conto economico. Si pone anche l’attenzione al valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali dove i valori a consuntivo – sia 2017 e 2016 – presentano degli scostamenti determinati anche dalla redditività generate dalle gestioni patrimoniali e dall’operatività gestoria realizzata da Banca Finnat sul patrimonio azionario detenuto dalla Fondazione: lo scostamento rispetto al previsionale 2017 deriva dalla circostanza che quest’ultimo viene redatto seguendo criteri prudenziali e prevedendo una redditività che non genera la liquidazione di commissioni over performance. Tale valore viene inoltre parametrato con la redditività delle gestioni patrimoniali, già evidenziata in sede di analisi dei proventi, dal quale si rileva che, nell’anno 2017, il risultato lordo di gestione è stato superior di oltre € 300.000 rispetto a quanto realizzato nell’anno 2016.

Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Candriam Investors Group e Credit Suisse Italy S.g.R. la politica della Fondazione si sostanzia nell'adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito. Anche la voce "commissioni di negoziazione" è in linea tra quanto riportato nel consuntivo 2017 e quanto realizzato nel 2016 con minime riduzioni. Le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività delle Società di gestione del risparmio sono in linea rispetto a quanto previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2017; c'è una notevole difficoltà a fare previsioni sull'importo di tali commissioni in quanto risentono del numero e della natura delle operazioni effettuate sui titoli in portafoglio e tali variabili dipendono sia dalla strategia di portafoglio messa in campo dai gestori e sia dagli andamenti dei mercati finanziari.



## LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	6.907.831
Partecipazioni	174.007.126
Strumenti finanziari non immobilizzati	92.390.779

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2017 è la seguente:

- partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di Euro 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l.;
  - partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:  
la partecipazione alla Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per un importo pari ad € 4.000.000;  
la partecipazione alla Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;  
la partecipazione in Generali Assicurazioni S.p.A. per un valore pari ad € 16.023.282;  
la partecipazione in Restart S.r.l. per un valore pari ad € 868.639;  
la diversificazione delle partecipazioni azionarie acquistate dalla Fondazione e depositate su Banca Finnat per € 142.730.189;  
la partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "FS Italia Centrale" per € 7.200.000.
- Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 92.390.779 di cui € 89.674.087 quali strumenti finanziari affidati a gestori professionali, € 1.732.264 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture ed € 984.428 a titolo di sottoscrizione del fondo di investimento mobiliare chiuso "Atlante".

## IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2017, ammonta ad € 269.839.112 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patrimonio negli ultimi quattro anni:

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	169.250.815	173.655.301	173.655.301	102.904.499	102.904.499	102.904.499
Riserva obbligatoria	22.602.557	20.496.343	19.177.702	18.265.717	16.713.308	15.863.857
Riserva per l'integrità del patrimonio	16.221.280	14.641.620	13.652.638	12.968.650	11.804.343	11.167.255
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>269.839.112</b>	<b>270.557.724</b>	<b>268.250.101</b>	<b>195.903.326</b>	<b>193.186.610</b>	<b>191.700.071</b>

La voce "Fondo di dotazione" è rimasta invariata nell'anno 2017 rispetto al consuntivo 2016 mentre la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" ha subito una profonda riduzione di oltre 4 milioni di euro determinata dall'utilizzo di quota parte della stessa riserva a copertura della svalutazione della partecipazioni al Fondo Atlante. La posta "Riserva obbligatoria" ha avuto un incremento di € 2.106.214 dall'esercizio 2016 all'esercizio 2017 ed un incremento di € 6.738.700 se si considera l'arco temporale 2012 - 2017. La posta "Riserva per l'integrità del patrimonio" ha avuto un incremento di € 1.579.661 dall'esercizio 2016 all'esercizio 2017. Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2012 - 31/12/2017) di oltre 78 milioni di euro.

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D. Lgs n. 139 del 18 agosto 2015. Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa e è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	<b>10.531.071</b>	<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(5.457.593)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	(434.319)	
Ammortamenti	314.606	
<b>(Genera liquidità)</b>	<b>16.737.589</b>	<b>Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>
Variazione crediti	(927.400)	
Variazione ratei e risconti attivi	9.663	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	2.891	
Variazione debiti	1.092.069	
Variazione ratei e risconti passivi	(12.446)	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>18.737.840</b>	<b>Avanzo della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	31.171.940	
Fondi erogativi anno precedente	24.730.779	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	4.062.000	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	280.829	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.502.367	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>404.035</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	25.959.324	
Ammortamenti	314.606	
Riv/sval attività non finanziarie	(434.319)	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	26.708.249	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	25.492.308	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>1.215.941</b>	<b>Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>
Imm.ni finanziarie	174.007.126	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	174.007.126	
imm.ni finanziarie anno precedente	173.657.183	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>349.943</b>	<b>Variazione immobilizzazioni finanziarie</b>
Strum. fin.ri non imm.ti	92.390.779	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(5.457.593)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	97.848.372	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	90.537.040	
<b>(Assorbe liquidità)</b>	<b>7.311.332</b>	<b>Variazione strumenti finanziaria non immobilizzati</b>

(Neutrale)	<b>0</b>	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	<b>8.877.216</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>
Patrimonio netto	269.839.112	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.106.214	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.579.661	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	266.153.237	
Patrimonio netto dell'anno precedente	270.557.724	
(Assorbe liquidità)	<b>(4.404.487)</b>	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	<b>13.281.703</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)</b>	5.052.102	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	1.855.729	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	6.907.831	

## I MERCATI FINANZIARI

### UN'ECONOMIA MONDIALE PIÙ DINAMICA E STABILE

Dalla fine della Grande Recessione (2007-2012), l'economia mondiale non è mai stata così dinamica come oggi. Sostenuta dal rimbalzo dell'attività nei paesi esportatori di materie prime, da una crescita ancora elevata nei paesi emergenti asiatici e dalla ripresa nell'Eurozona, nel 2017 la crescita mondiale ha registrato una netta accelerazione e si appresta a raggiungere il 3,7%, il livello più alto degli ultimi sei anni. Certamente, questo ritmo è ben al di sotto del 5% osservato a metà degli anni duemila, ma, nel frattempo, la crisi finanziaria ha indebolito il potenziale di crescita un po' ovunque. A dimostrazione di questo ritrovato dinamismo, il FMI ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita per il 2017. Inoltre, oggi l'economia mondiale appare più stabile: la volatilità dei ritmi di crescita è notevolmente diminuita, gli squilibri internazionali correnti si sono ridotti. Infine, nei paesi sviluppati, il peso del debito del settore privato si è stabilizzato. È vero che il debito domestico continua a crescere nelle regioni emergenti, ma soltanto alcuni paesi - soprattutto tra gli esportatori di materie prime - lo finanziano con il risparmio straniero. La situazione della Cina è diversa. Qui, il sensibile aumento del debito riflette un risparmio interno elevato. Il rapido incremento del debito dopo la crisi finanziaria del 2007 rappresenta comunque un problema per la stabilità finanziaria. Le autorità cinesi hanno posto un freno alla concessione di credito alle imprese; ora tentano di rallentare l'aumento dei prestiti alle famiglie e, allo stesso tempo, continuano a pilotare il ribilanciamento della crescita a favore dei consumi.

### STATI UNITI: PERMANGONO NUMEROSE INCOGNITE

Dopo il rallentamento intorno all'1,5% subito nel 2016, la crescita americana ha registrato una nuova accelerazione e potrebbe raggiungere il 2,3% nel 2017, ovvero il suo livello medio dal 2010. In particolare, sono ripresi gli investimenti produttivi. La relativa debolezza del dollaro e una domanda mondiale dinamica dovrebbero continuare a sostenere le esportazioni. Comunque, la spesa delle famiglie, la cui situazione finanziaria, dalla crisi, è decisamente migliorata, resterà fondamentale per la crescita. E soprattutto, con un'economia prossima al raggiungimento della piena occupazione, i salari dovrebbero aumentare un po' più rapidamente, permettendo ai redditi e, di conseguenza, ai consumi, di registrare un miglioramento sufficiente.

Le scadenze di budget sono state superate: il voto sul taglio delle imposte (Tax Cuts and Jobs Act) e l'accordo sul Budget per il 2018. Con uno stimolo di bilancio maggiore del previsto, la crescita raggiungerebbe il 3,0% nel 2018. Sulla scorta del continuo rafforzamento del mercato occupazionale, la Federal Reserve perseguirà la normalizzazione della sua politica monetaria.

### EUROZONA: UNA RIPRESA SOLIDA

Nell'Eurozona, l'attività ha acquisito ovunque vigore. La crescita è stata trainata soprattutto dalla domanda interna, anche se la recente accelerazione deriva anche dal miglioramento del saldo con l'estero. Le esportazioni continueranno a beneficiare del dinamismo della domanda mondiale. Dopo il netto calo subito durante la crisi, gli investimenti nel settore immobiliari sono ripresi e quelli in attrezzature sono sostenuti dal miglioramento delle prospettive sul fronte della domanda e dalle tensioni

sulle capacità produttive. Il netto miglioramento del mercato del lavoro ha portato la fiducia dei consumatori ai massimi dall'inizio degli anni duemila e i consumi sono tornati a crescere ai ritmi pre-crisi. L'attività sembra dunque destinata a crescere a un tasso superiore al 2% nel 2018. In questo contesto, la BCE ha annunciato una diminuzione degli acquisti di titoli e ha lasciato intendere che manterrà i tassi bassi ben oltre la fine del quantitative easing, attualmente prevista per settembre 2018.

## SCENARIO ECONOMICO

REGIONE			
UME	2017	2018	2019
1. PIL	2,40%	2,50%	2,10%
2. INFLAZIONE	1,50%	1,50%	1,60%
3. TASSI SWAP € LT (FINE ANNO)	0,90%	1,60%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	-0,40%	-0,40%	0,00%
REGNO UNITO	2017	2018	2019
1. PIL	1,70%	1,20%	
2. INFLAZIONE	2,70%	2,40%	
3. TASSI LT (FINE ANNO)	1,23%	1,5 - 1,75%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	0,50%	0,25 - 0,75%	
STATI UNITI	2017	2018	2019
1. PIL	2,30%	3,00%	2,70%
2. INFLAZIONE	2,10%	2,40%	2,50%
3. TASSI LT (FINE ANNO)	2,41%	3,20%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	1,25 - 1,50%	2,25 - 2,50%	3,00 - 3,25%
GIAPPONE	2017	2018	2019
1. PIL	1,70%	1,40%	
2. INFLAZIONE	0,50%	1,00%	
3. TASSI LT (FINE ANNO)	-0,10 - 0,10%	-0,05 - 0,25%	
4. TASSI SWAP € BT (FINE ANNO)	0,00%	0,00%	

## **I MERCATI FINANZIARI**

### **LA GESTIONE AFFIDATA A CREDIT SUISSE ITALY S.G.R.**

L'allocazione strategica a fine 2017 era così composta: 74,08% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni governative, corporate e strumenti del mercato monetario/liquidità, sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari), 21,92% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni, sia attraverso l'investimento in OICR azionari), 3% in materie prime.

## **I MERCATI FINANZIARI**

### **LA GESTIONE AFFIDATA A CANDRIAM INVESTORS GROUP**

L'allocazione strategica a fine 2017 era così composta:

- 32% OICR di azioni mondo
- 9,5% OICR di obbligazioni governative area Euro
- 14% obbligazioni governative Italia, Spagna, Portogallo, Irlanda
- 13% OICR di obbligazioni societarie di alto merito creditizio zona Euro
- 9% OICR di obbligazioni USA
- 10% OICR di obbligazioni societarie globali ad alto rendimento
- 10% OICR di obbligazioni di Paesi Emergenti
- 2,5% OICR di obbligazioni convertibili

## **LE IMPRESE STRUMENTALI**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L'attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFÈ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l'attività di bar e di ristorazione, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, di natura contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all'uopo stanziati nel Documento Programmatico Previsionale 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall'ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell'attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell'ACRI, nell'anno 2011 si è proceduto all'iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto, rilevando - come contro partita - la so- pravvenienza passiva. Nel corso dell'anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti

S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2013 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 250.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Nel corso dell'anno 2014 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 175.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 381.735 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 300.000 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce "Altri fondi" tra i fondi per l'attività di Istituto. Alla data del 31/12/2017 il fondo nel passivo "Partecipata Caffè Meletti" a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 2.417.584.

Informazioni su [www.caffemeletti.it](http://www.caffemeletti.it)

Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017**

Il giorno 6 (sei) del mese di aprile dell'anno 2018 (duemiladiciotto), alle ore 15,00, presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno in Corso Trento Trieste n. 18, si sono riuniti, a seguito di convocazione del presidente, i sottoscritti componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Fabrizio Vagnoni, dott. Fulvio Giovannetti, rag. Luigi Troli per prendere in esame il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 e procedere alla redazione della relazione dell'organo di controllo.

Il collegio prende visione del bilancio al 31 dicembre 2017, composto dal bilancio sociale e dal bilancio di esercizio, approvati dall'organo amministrativo nella riunione del 26 marzo 2018, nonché dei dettagli esplicativi e dei prospetti ad esso allegati.

Si procede quindi agli accertamenti e ai controlli previsti dalla legge e dai principi contabili in riferimento al bilancio di esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione Economico-finanziaria. A conclusione del proprio esame, il collegio redige la seguente relazione, da presentare all'Organo di Indirizzo:

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017 (1.1.2017 - 31.12.2017)**

### **PREMESSA**

Si evidenzia che il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto sia il controllo legale che la revisione contabile.

### **GIUDIZIO**

Il Collegio apprezza la chiarezza e l'attitudine dell'intero documento a rappresentare l'attività della Fondazione in maniera completa, efficace e puntuale; con particolare riferimento alla sezione del Bilancio Sociale.

Si ritiene che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione economico-finanziaria, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione sia stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

**Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla sua approvazione.**

In merito al recepimento nello statuto di quanto previsto nella carta delle fondazioni e del protocollo di intesa ACRI/MEF, lo scrivente collegio esprime parere positivo circa l'esattivo rispetto dei requisiti specifici indicati nel regolamento.

### **ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO**

Abbiamo svolto la nostra attività di revisione nel rispetto dei principi di revisione del collegio sindacale emanati dal CNDCEC per quanto applicabili alle Fondazioni di origine bancaria.

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza,

oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro Paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci.

Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, "gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari". Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

## RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE

### PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono le acquisizioni di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente

o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione applicabili, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

#### ESAME DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio 2017 è stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2018. Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo.

Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, preso atto della avvenuta pubblicazione con protocollo n. DT 19279 del 9.3.2018 previsto dall'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 153/99 del regolamento, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2017 si compone dei seguenti dati di sintesi:

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 25.959.324
Immobilizzazioni finanziarie	€ 174.007.126
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 92.390.779
Crediti	€ 3.521.859
Disponibilità liquide	€ 6.907.831
Ratei e risconti attivi	€ 39.519
<b>TOTALE</b>	<b>€ 302.826.438</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	€ 269.839.112
Fondi per l'attività di istituto	€ 25.261.428
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€ 34.937
Erogazioni deliberate	€ 5.453.865
Fondo per il volontariato	€ 456.647
Debiti	€ 1.699.372
Ratei e risconti passivi	€ 81.077
<b>TOTALE</b>	<b>€ 302.826.438</b>

<i>Conti d'ordine</i>	€ 251.144.250
-----------------------	---------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 2.307.623. Tale incremento è dovuto all'aumento della Riserva obbligatoria e la riserva per integrità economica del patrimonio.

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 2.861.683
Dividendi e proventi assimilati	€ 7.860.139
Interessi e proventi assimilati	€ 169
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ -5.457.5930
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	€ -434.319
Altri proventi	€ 393.677
Oneri	€ -2.292.401
Proventi straordinari	€ 10.354.345
Oneri straordinari	€ -122.160
Imposte	€ -2.632.469
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>€ 10.531.071</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -2.106.214
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ -4.062.000
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€ 0
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€ 0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ -280.829
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ -2.502.367
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€ -1.579.661
<b>AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 0</b>

Per quanto riguarda i valori al 31.12.2017, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio né capitalizzati oneri finanziari.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore; nell'esercizio 2017 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a Partecipazioni, e sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Nell'esercizio 2017 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test".

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

- *Caffè Meletti S.r.l.:* per un valore di bilancio di € 2.489.193, pari al 97% del capitale sociale;

Partecipazioni in Fondazioni:

- *Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte:* per un valore di bilancio di € 4.000.000;
- *Fondazione per il Sud,* per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

- *Generali Assicurazioni S.p.A.:* per un valore di bilancio di € 16.023.281 pari al 0,00063% del capitale sociale mentre il valore di mercato alla data del 31.12.2017 ammonta ad € 16.065.452.
- *Restart S.r.l.:* per un valore di bilancio di € 868.639 pari al 14,52% del capitale sociale; valore rettificato rispetto al 2016 a seguito di svalutazione dell'importo di € 434.319.
- *Fondo Immobiliare HS Italia centrale,* per un valore di bilancio di € 7.200.000 pari al 37,90% del patrimonio del fondo stesso. Il contratto sottoscritto prevede un'obbligatoria opzione di riacquisto dell'immobile da parte della Fondazione al valore di conferimento (€ 6.200.000,00) rivalutato dell'intera inflazione verificatasi nel periodo. A fronte di tale possibile opzione, che il Fondo dovrà esercitare tra il 1.1.2023 al 31.12.2023, il CdA ha opportunamente accantonato, prelevandolo dalle Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e contemporanea costituzione di un Fondo a presidio del passivo, l'importo di € 800.000 del possibile valore di riacquisto, stimato pro-quota in proiezione degli 8 anni mancanti all'anno 2023.
- *Portafoglio azionario presso Banca Finnat:* gli Organi della Fondazione hanno deliberato - con la finalità di diversificare il patrimonio ed in ossequio all'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Vigilanza con citata lettera dell'11/4/2014 - di acquistare titoli azionari di primarie aziende italiane ed estere operanti in diversi settori merceologici, secondo il criterio di diversificazione del rischio, tenendo in considerazione al fine di tale diversificazione: della tipologia dell'emittente il titolo, della

borsa valori di quotazione del titolo, della valuta del titolo. Per la realizzazione di tale operazione la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di Banca Finnat Euramerica con sede in Roma. La Fondazione ha proceduto, nel mese di giugno 2014, all'acquisto di azioni per un controvalore pari ad € 140.206.157 con controvalore al 31 dicembre 2017 di € 147.097.271.

#### STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA (nel corso dell'anno 2014 l'ente gestore ha modificato la propria ragione sociale in CANDRIAM Investors Group). La gestione con delega alla CANDRIAM I.G. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 1.141.435 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

In data 5 maggio 2014 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Credit Suisse (Italy) S.p.A. La gestione con delega alla Credit Suisse S.p.A. ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 1.614.676 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

#### STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Nel marzo 2009 la Fondazione ha deliberato di investire nel Fondo TT VENTURE gestito da Fondamenta S.G.R. S.p.A. (trattasi di fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso autorizzato da Banca d'Italia con provvedimento n.1023684 del 22/10/2007).

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n.39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Al 31.12.2017 ha sottoscritto quote per un importo pari a € 1.732.264 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione di detto fondo, si rileva che alla data del 31.12.2016 il valore della singola quota del fondo è valutato in € 28.420. Il minusvalore generato ammonta quindi ad € 776.642. Si precisa che alla data di redazione del bilancio non sono ancora disponibili i dati relativi all'esercizio 2017

La Fondazione ha deliberato, ad aprile 2016, di investire nel Fondo Atlante su proposta dell'ACRI a supporto di capitale di alcuni istituti di credito, così come promossa dal Governo e dalle autorità di vigilanza. In una situazione di forte crisi economica la finalità del fondo è stata quella di fornire un intervento di sistema.

La Fondazione alla data del 31.12.2017 ha proceduto a versare l'importo di € 7.371.139 attraverso sette richiami. Alla data del 31.12.2017 la percentuale delle quote richiamate si attesta sul 93%. Nell'anno 2017 la Fondazione ha effettuato un'ulteriore svalutazione del Fondo per un importo di € 5.457.593 previa richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze". Il Ministero con lettera del 29 settembre 2017 Prot. DT82501 del 23 ottobre 2017 ha autorizzato la svalutazione del Fondo Atlante coprendola con l'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze attraverso l'imputazione a conto economico sotto forma di provento straordinario.

Composizione degli investimenti, diversificazione e profilo di rischio degli stessi corrispondono esattamente a quanto deliberato a riguardo dall'Organo di Indirizzo della Fondazione.

Crediti: sono iscritti al valore nominale. I crediti di maggior rilievo riguardano il finanziamento alla Caffè Meletti srl di € 2.232.582, il credito IRES ex L.190/2014 -art.1 commi 655 e 656- pari ad € 718.822, il credito per imposta sostitutiva sui dividendi versata in eccesso e chiesta a rimborso per € 41.874, il credito Ex lege 208/2015 (Fondo contrasto povertà educativa) di € 477.915, crediti diversi € 603, anticipi su contributi € 50.000 e crediti per erario Iva esposta relativa a fotovoltaico € 63.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico – Intesa San Paolo S.p.A. di € 317.178, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 3.510.609 dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Banca dell'Adriatico – Intesa San Paolo S.p.A. e finalizzato all'intervento ACRI – Fondazione bancaria denominato "Progetto Terremoto Centro Italia" per l'importo di € 3.080.590 nonché dal fondo cassa ammontante ad € 546.

Ratei e risconti: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, l'importo di € 39.519 afferisce alla voce "Risconti attivi" per € 24.997 su assicurazioni liquidate nell'anno 2017 di competenza dell'anno 2018.

#### PATRIMONIO

Il patrimonio netto è così dettagliato:

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€ 169.250.815
Riserva obbligatoria	€ 22.602.557
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 16.221.280

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola nell'anno 2012 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4.10.2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

L'incremento pari ad € 70.750.802 è stato generato dalla vendita della partecipazione nella conferitaria

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9.3.2018 Prot: DT 19279, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2017, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 10.531.071.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9.3.2018 Prot: DT 19279, l'accantonamento alla riserva per l'integrità economica del patrimonio (trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto di indirizzo, finalizzata alla conservazione del Patrimonio) è facoltativo ed è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio di € 10.531.071.

Fondi per l'attività d'istituto: sono iscritti al valore nominale.

La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.143.836
Fondo nazionale iniziative comuni	€ 66.193

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito movimentazioni;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, utilizzato per un ammontare di € 800.000, si è incrementato dell'accantonamento effettuato per € 423.986;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 25.275 per l'anno 2017 ed utilizzato per € 0.

La voce "**Altri Fondi**" il cui importo ammonta ad € 22.051.400 accoglie:

- € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
- € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- € 478.643 quale contropartita dell'immobile adibito ad Auditorium dei Monti Sibillini "Vittorio Virgili" acquistato attraverso l'utilizzo dei Fondi erogativi;
- € 2.300.766 quale contropartita dell'immobile adibito Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno ristrutturato mediante l'utilizzo dei Fondi erogativi;
- € 2.417.584 quale contropartita del versamento in conto capitale e contributo in conto esercizio effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
- € 8.800.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale" incrementato del sopracitato accantonamento per l'evenienza dell'esercizio dell'obbligo di riacquisto;
- € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- € 3.078.646 quale fondo erogazioni costituito ai sensi e per gli effetti del protocollo di Intesa ACRI – Intesa Sanpaolo Spa per il "Fondo terremoto Centro Italia anno 2016";

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## EROGAZIONI DELIBERATE

La voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 5.453.865. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora liquidate alla data del 31.12.2017.

Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 2.313.175, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2017 approvato dall'Organo di Indirizzo tenendo conto anche degli incrementi deliberati.

## FONDO DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

La Fondazione ha aderito alla costituzione del fondo di contrasto della povertà educativa minorile istituito dal Governo ai sensi della Legge n. 208/2015.

Dalla lettura dei commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015 si rileva che il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per gli anni 2016, 2017 e 2018. Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, ossia il 2017, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro.

Per l'anno 2017, l'importo di € 637.220 prelevato dai fondi erogativi è così composto:

\*\* quanto ad € 477.915, dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;

\*\* quanto ad € 50.000, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il sud;

\*\* quanto ad € 109.305, quale importo aggiuntivo di fondi erogativi da imputare, quale effetto reale netto, sull'esercizio.

## FONDO PER IL VOLONTARIATO

dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2017 ad € 456.647.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- l'incremento di € 280.829 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2017;
- le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 121.598, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato regionale come da indicazioni dell'ACRI.

## DEBITI

Sono esposti al valore nominale. I debiti di maggiore entità sono quelli iscritti per debiti verso l'Erario per € 699.990, Fatture da liquidare al 31.12.2017 (per fornitori) per € 186.148, Compensi Organi e personale da liquidare per € 97.009 e Debiti verso Quaestio Sgr per apporto deliberato ma non ancora versato si fa riferimento al capitale ancora da versare, perchè non richiamato, per un importo di € 628.861 in merito all'impegno assunto dalla Fondazione in sede di adesione al Fondo Atlante pari ad € 8.000.000.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l'importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per la compartecipazione delle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile n.16 che raccomanda il "metodo dell'accredito graduale al conto economico" attraverso la tecnica dei risconti.

La voce raccoglie inoltre l'importo di € 4.900 relativa a canoni di locazione e rimborso oneri condominiali dell'immobile Eurosky Tower ubicato in Roma, oltre all'importo di € 40.367 relativo a ratei ferie e permessi non goduti da parte del personale in forza presso la Fondazione.

## CONTO ECONOMICO

La gestione patrimoniale individuale affidata alla CANDRIAM Investor Group ed alla Credit Suisse (Italy) S.p.A. ha generato complessivamente un risultato economico positivo pari ad € 2.861.683 al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Per quanto concerne i dividendi la Fondazione ha percepito i seguenti dividendi lordi:

- dalla Generali Assicurazioni S.p.A. € 855.681;
- dai dividendi dei titoli azionari detenuti presso Banca Finnat € 7.004.457

Nel presente bilancio risultano le seguenti svalutazioni ed accantonamenti:

- **Fondo HS Italia Centrale:** € 800.000;
- **Restart Srl:** di € 434.319 la svalutazione è determinata dal perdurare delle perdite e dal venir meno dell'obiettivo politico della Fondazione con riferimento alla realizzazione del Polo Tecnologico e Scientifico;
- **Fondo Atlante:** di € 5.457.593 la svalutazione è avvenuta previa richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indicazione delle modalità operative e contabili più adeguate per imputare tale perdita di valore derivante dall'investimento effettuato nel Fondo Atlante alla "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Il Ministero con lettera del 29.9.2017 Prot. DT82501 del 23.10.2017 ha autorizzato la svalutazione della partecipazione al Fondo Atlante coprendola con l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario, tenuto conto della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.

Lgs. N. 153/99 e tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio – economico del territorio nonché dell’esigenza di garantire l’attività erogativa. Il collegio, con riferimento al Fondo HS, al Fondo Atlante e alla Partecipazione Restart Srl esprime apprezzamento per le prudenziali svalutazioni deliberate da parte del Consiglio di Amministrazione. Con riferimento al fondo TT venture il collegio raccomanda di monitorare con massima attenzione l’evoluzione della situazione cosicché, ove si evidenziassero criticità, sia prontamente vagliata l’opportunità di effettuare svalutazioni prudenziali nella piena salvaguardia della Fondazione.

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell’esercizio il Collegio dei Revisori ha vigilato sull’osservanza della Legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l’adeguatezza della struttura organizzativa riscontrando l’ottimo operare del sistema amministrativo - contabile e la puntualità del controllo gestionale in atto ed ha accertato che il bilancio è stato redatto come di consueto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, oltre che alle norme del Codice Civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall’Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili e applicabili; e ciò tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale Ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro.

A riguardo allo svolgimento dell’incarico Vi informiamo che l’organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni dell’Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, tutte regolarmente convocate e svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il materiale informativo è stato messo tempestivamente a disposizione dei membri che così hanno potuto deliberare in modo adeguatamente informato.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte siano conformi alla Legge ed allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio.

Sono state eseguite le verifiche periodiche disposte dall’art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all’adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l’adeguatezza del sistema amministrativo contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l’esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l’acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

E’ stata altresì verificata l’esistenza di un adeguato sistema di controllo interno attento a tutte le dinamiche caratterizzanti l’intera attività della Fondazione e accorto a tutti i rapporti con le entità che interagiscono con la stessa.

Gli amministratori hanno puntualmente fornito informazioni circa l’attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nonché sulle motivazioni che hanno determinato svalutazioni prudenziali di alcune poste di bilancio.

In sede di attività di vigilanza non sono state verificate denunce ex art. 2408 c.c. e non si è avuta no-

tizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Ascoli Piceno, 6 aprile 2018.

Dott. Fabrizio Vagnoni, *Presidente*

Dott. Fulvio Giovannetti, *Componente effettivo*

Rag. Luigi Troli, *Componente effettivo*

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



